

**MISSIONE 2**  
**RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

*Investimento 1.1*  
*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di*  
*impianti esistenti*

Linea di intervento A  
Miglioramento e meccanizzazione della rete  
di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

**RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO**  
**RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 15 OTTOBRE 2021, COME**  
**MODIFICATO E INTEGRATO DALL'AVVISO DI RETTIFICA DEL 24**  
**NOVEMBRE 2021**  
**AGGIORNAMENTO AL 7 MARZO 2022**



## **M2C1.1 Linea di intervento A**

*Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso in oggetto pervenute all'Help Desk [MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it](mailto:MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it), all'indirizzo istituzionale del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi DiTEI del Ministero della transizione ecologica o al Responsabile Unico del Procedimento presso il MiTE.*

*Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali Soggetti destinatari.*

*In alcuni casi, la singola richiesta pervenuta conteneva più quesiti, anche relativi a Linee di intervento o Investimenti differenti. In tali casi, la risposta al singolo quesito è rinvenibile nelle FAQ del corrispondente Avviso.*

*In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a contattare l'Help desk all'indirizzo e-mail [MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it](mailto:MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it).*

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/27/2022	ID risposta - 20220227_E-XX_0008
<b>Quesito</b> Ho presentato una richiesta della Linea di intervento A investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021). In merito a tale proposta mi è sorto un dubbio: nel quadro economico è stata indicata l'IVA per le forniture al 10%. Volevo sapere se è un errore visto che probabilmente l'IVA per le forniture è al 22%. Nel caso venisse finanziata la proposta, come bisognerà procedere? Potrà essere rendicontata ugualmente?	
<b>Risposta</b> In riferimento al concorso dell'IVA nel calcolo del contributo concedibile (applicabile solo per gli avvisi "M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A, B, C) fa fede quanto dichiarato nelle forme e nei modi come previsti dai documenti in materia d'IVA pubblicati sul sito del MiTE. Per maggiori dettagli in riferimento all'IVA, si rinvia all'ID risposta 20220202_E-11X_0002. In caso di errata comunicazione, il destinatario potrà attivare la procedura di annullamento della proposta inviata e provvedere, quindi, al nuovo caricamento della Proposta.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0061
<b>Quesito</b> Nel caso di EGATO non operativo, un Consorzio di Comuni - costituito ai sensi dell'art. 13 de D. Lgs. 267/2000 per la gestione dei servizi pubblici, può presentare direttamente una proposta oppure la proposta deve essere presentata da uno dei Comuni consorziati? In relazione al modello di domanda predisposto, se il Consorzio può presentare la proposta, deve anche indicare un comune capofila?	
<b>Risposta</b> Le Forme Associative tra Comuni ammesse sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che alla data di presentazione delle Proposte risultino costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso. Si suppone che all'interno del quesito sia stato, per mero refuso di battitura, indicato erroneamente l'art. 13 del TUEL (che non disciplina la materia dei consorzi tra enti locali) in luogo dell'art. 31 (che disciplina, invece, detta materia). Se tale interpretazione è corretta e la forma associativa ricade, quindi, in quelle di cui all'art. 1 lett. h) dell'Avviso, il Consorzio di cui al quesito può presentare la proposta. In tal caso, il Comune capofila deve essere indicato ai soli fini della compilazione del relativo campo in piattaforma.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0062
<b>Quesito</b> A seguito della pubblicazione delle modalità per la "richiesta di rimborso dell'iva non recuperabile", nel caso in cui il Soggetto Beneficiario del finanziamento sia un Comune e visto che per lo stesso l'IVA è considerato un costo ammissibile, è obbligatorio presentare la DSAN 4? Nel caso in cui la domanda sia stata già presentata prima della pubblicazione della DSAN_4 (perché non se ne aveva ancora conoscenza) l'IVA verrà automaticamente riconosciuta tra le spese ammissibili o è necessario ripresentare la domanda?	
<b>Risposta</b> È necessario ripresentare la Proposta, con in allegato la DSAN relativa all'IVA, seguendo la procedura di annullamento pubblicata.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0063
<b>Quesito</b> A seguito della pubblicazione delle modalità per la "richiesta di rimborso dell'iva non recuperabile", al fine di presentare la DSAN 4, nel caso in cui la domanda sia stata già presentata sul portale, è necessario procedere all'annullamento della proposta per ricompilarla nuovamente oppure è possibile creare una funzione automatizzata finalizzata a modificare/integrare la proposta già caricata? (Si evidenzia che avendo già provveduto a inoltrare diverse proposte, considerato che la scrivente è una Società in house-providing Delegata singolarmente da parte dei Comuni Soci, la procedura di annullamento causerebbe notevoli disagi per il caricamento delle stesse ex-novo). Inoltre, alla luce del fatto che l'IVA è un costo ammissibile, vanno modificati gli importi nelle sezioni relative a quadro economico e cronoprogramma oppure è sufficiente presentare la DSAN 4?	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

È necessario ripresentare la Proposta, con in allegato la DSAN relativa all'IVA, seguendo la procedura di annullamento pubblicata. Il contenuto della DSAN IVA debitamente compilata è sufficiente a integrare le informazioni relative agli importi.

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0064
<b>Quesito</b>	
A seguito della pubblicazione delle modalità per la "richiesta di rimborso dell'iva non recuperabile", nel caso in cui la domanda venga presentata da un Soggetto Delegato, si chiede chi deve compilare la DSAN 4_IVA, il Soggetto Destinatario/Beneficiario dell'intervento o il Soggetto Delegato?	
<b>Risposta</b>	
Il delegato ha titolo a sottoscrivere la Proposta in ogni sua parte, allegati (come la DSAN in parola) compresi. Sono ammessi allegati alla Proposta sottoscritti dal delegante, purché ciascuno di essi sia sottoscritto da un solo soggetto e la Proposta scaricata dal sistema sia sottoscritta e ricaricata dal delegato.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0065
<b>Quesito</b>	
Nel caso si voglia procedere alla richiesta di annullamento di una proposta già presentata, viene richiesta: <<C. copia fotostatica autenticata del documento d'identità del soggetto che ha provveduto alla compilazione e all'inoltro della Proposta>>.	
Si chiede se il documento d'identità deve essere autenticato da un pubblico ufficiale o è possibile allegare un'autocertificazione di conformità all'originale.	
<b>Risposta</b>	
È sufficiente che la copia del documento di identità rechi la dicitura, in autocertificazione, di conformità all'originale.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11X_0066
<b>Quesito</b>	
1) Per l'IVA, considerata la faq di specifica che chiarisce che il riconoscimento della stessa come spesa ammissibile, resta il dubbio dell'amministrazione comunale che rappresento, se per le forniture debba essere calcolata al 10% o al 22%;	
2) L'IVA deve rientrare nella somma di 1.000.000 finanziabili, oppure può essere conteggiata separatamente?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito 1, premesso che l'aliquota IVA dipende dall'oggetto della fornitura, si rimanda all'ordinamento in essere in materia di IVA.	
In ordine al quesito 2, si precisa che il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari a 1.000.000,00 € e che tale importo dovrà, se del caso, includere la quota di IVA non recuperabile.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11A_0059
<b>Quesito</b>	
È possibile comprendere in un intervento integrato complesso l'insieme di più attività, da localizzare nello stesso luogo (ovvero il centro di raccolta comunale), quali:	
1) Ampliamento del CDR comunale;	
2) Sistema di videosorveglianza;	
3) Sistema informatizzato di verifica degli accessi;	
4) N. 8 cassonetti "intelligenti" posti a filo della recinzione;	
5) Software gestione apparecchiature "intelligenti";	
6) N.1 distributore automatico sacchi raccolta differenziata;	
7) N.1 Mini-Isola ecologica di raccolta e compattazione per prodotti in alluminio/latta;	
8) Realizzazione del Centro di Riuso all'interno del CDR.	
L'insieme delle attività di cui sopra mira al raggiungimento dei macro-obiettivi della linea A.	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Rinviando alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o), dell'Avviso, si precisa che spetta al Proponente verificare l'integrabilità dei due (o più) interventi/attività all'interno dello stesso Intervento Integrato Complesso, non potendosi effettuare tale valutazione in astratto o sulla base di un mero elenco di attività. Resta, in ogni caso, fermo e impregiudicato il giudizio della Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e alla valutazione della Proposta.

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11A_0060
<p><b>Quesito</b></p> <p>All'atto della compilazione della domanda nella sezione "attività oggetto della proposta" visto che non risulta possibile flaggare più attività tra quelle in elenco, quale sarebbe la scelta più idonea da flaggare tra le voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Centri di raccolta ai sensi..., etc.);"</li> <li>- "Altro"</li> </ul> <p>È da considerare che l'insieme delle attività ricadono all'interno del centro di raccolta comunale; tuttavia, ad esempio la realizzazione del centro di riuso (punto 8) ricadrebbe anche nella voce "realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso... distribuzione".</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Spetta al proponente individuare la tipologia di attività di propria pertinenza. Qualora il soggetto proponente ritenga che nessuna delle attività elencate (che, come da Avviso, hanno carattere meramente esemplificativo) sia pienamente descrittiva delle attività oggetto della proposta, può selezionare l'opzione "f) Altro". Opportuna descrizione delle attività oggetto della Proposta potrà essere fornita nell'apposito spazio di seguito nel form in Piattaforma. Resta ferma la necessaria coerenza della proposta con le finalità del rispettivo avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11A_0061
<p><b>Quesito</b></p> <p>È possibile comprendere in un intervento integrato complesso l'insieme di più attività, da localizzare in luoghi differenti ma comunque ricadenti nel medesimo comune di interesse, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ampliamento del centro di raccolta comunale (ad es. luogo di intervento: centro di raccolta sito in via XX);</li> <li>2) Realizzazione Centro di riuso all'interno del Centro di raccolta (ad es. luogo di intervento: centro di raccolta sito in via XX);</li> <li>3) Installazione di isole ecologiche intelligenti a servizio di differenti aree del territorio comunale (ad es. luogo di intervento: sito in via YY);</li> <li>4) Installazione di isole ecologiche intelligenti a servizio di differenti aree del territorio comunale (ad es. luogo di intervento: sito in via ZZ);</li> <li>5) Acquisto forniture cassonetti con TAG da fornire alla popolazione per passare alla tariffazione puntuale.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rinvia, per analogia, al riscontro fornito al quesito recante ID risposta 20220224_E-11A_0059.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-11A_0062
<p><b>Quesito</b></p> <p>All'atto della compilazione della domanda nella sezione "attività oggetto della proposta" sarebbe corretto flaggare tra le voci presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Altro"</li> </ul> <p>Essendo le attività ricadenti in parte nel centro di raccolta comunale e in parte in altre località sempre ricadenti nel comune di interesse.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Spetta al proponente individuare la tipologia di attività di propria pertinenza. A tal fine, si precisa che a rilevare è non la dislocazione territoriale delle attività, ma la loro natura. Qualora il soggetto proponente ritenga che nessuna delle attività elencate (che, come da Avviso, hanno carattere meramente esemplificativo) sia pienamente descrittiva delle attività oggetto della proposta, può selezionare l'opzione "f) Altro". Opportuna descrizione delle attività oggetto della Proposta potrà essere fornita nell'apposito spazio di seguito nel form in Piattaforma. Resta ferma la necessaria coerenza della proposta con le finalità del rispettivo avviso.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-XX_0007
<b>Quesito</b> Il bando chiede che le proposte: “non devono ledere il principio DNSH sancito dall’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente;” In cosa si traduce questa frase: bisogna predisporre una relazione specifica? o è sufficiente inserire un passaggio generico in una relazione di accompagnamento?	
<b>Risposta</b> I soggetti proponenti in sede di presentazione della Proposta nella “DSAN Proposta” dichiareranno che la realizzazione dell’intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Il rispetto del principio DNSH è un criterio di ammissibilità previsto ex art 6 degli avvisi. Questo, secondo una valutazione del proponente, deve essere posseduto all’atto di presentazione della proposta. Ferma restando l’aderenza della proposta a tali principi (che potrà essere oggetto di controllo successivo da parte dell’Amministrazione), all’atto della candidatura è sufficiente dichiarare il rispetto del principio DNSH nella relativa DSAN e nel form presente in piattaforma.	

Data ricezione quesito: 2/23/2022	ID risposta - 20220223_E-11X_0060
<b>Quesito</b> PREDISPOSIZIONE ALLEGATI Quesito n.1 Il Comune ha delegato l'Ente Gestore dei Rifiuti a presentare la proposta. Si chiede se i soggetti firmatari individuati siano corretti in quanto dalle faq sono emerse indicazioni a volte contrastanti. <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSAN STATO OPERATIVA EGATO. Compilata e sottoscritta dall'Ente Gestore (soggetto delegato);</li> <li>• DSAN - LEGALE RAPPRESENTANTE. Compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore (soggetto delegato) in quanto utilizzeremo il suo SPID;</li> <li>• CARTA D'IDENTITA'. Si allega la carta d'identità del Sindaco (soggetto delegante) firmata digitalmente dallo stesso;</li> <li>• ATTO DI DELEGA. Si allega il decreto con cui il Comune delega l'Ente Gestore a presentare la Proposta. Il decreto è sottoscritto digitalmente sia dal Sindaco (soggetto delegante) che per accettazione del legale rappresentante dell'ente gestore (soggetto delegato);</li> <li>• DSAN PROPOSTA. Compilata e sottoscritta dal Sindaco (soggetto delegante);</li> <li>• QUADRO ECONOMICO. Sottoscritto dal Sindaco (soggetto delegante);</li> <li>• IL PDF CHE SI GENERA sarà sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente Gestore (Soggetto Delegato)</li> </ul> Quesito n.2 Nel caso in cui dovesse mancare un allegato o lo stesso fosse stato compilato in maniera errata o non sia stato sottoscritto dalla persona corretta, è prevista l'esclusione o verrà richiesta l'integrazione? Quesito n.3 Eventuali richieste di integrazioni saranno inviate al Comune o al Soggetto Delegato (Ente Gestore dei Rifiuti)? Quesito n.4 La delibera comunale di approvazione della Proposta e del Quadro Economico devono essere allegate in piattaforma? PUNTEGGIO Quesito n.5 È previsto, ai fini dell'ammissibilità, l'ottenimento di un punteggio minimo al di sotto del quale vi è l'inammissibilità della proposta? Quesito n.6 È previsto per ogni criterio di valutazione (sia per la linea A che per la linea B) l'ottenimento di un sub-punteggio minimo?	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 1, si rammenta che il soggetto delegato ha titolo a sottoscrivere la Proposta in ogni sua parte, allegati compresi, accendendo con il proprio SPID. Sono ammessi allegati alla Proposta sottoscritti dal delegante, purché ciascuno di essi sia sottoscritto da un solo soggetto e la Proposta scaricata dal sistema sia sottoscritta e ricaricata dal delegato. L'unico documento che deve obbligatoriamente essere allegato, nell'apposita sezione, con sottoscrizione del delegante è la delega, come previsto dal manuale utente. I dati del firmatario dell'istanza debbono essere compilati con le informazioni relative al soggetto delegato.

In ordine al quesito 2 e 3, per i casi di integrazione documentale, si rinvia a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 13 degli Avvisi. Eventuali richieste di integrazione perverranno al soggetto indicato in Piattaforma come "referente da contattare"

In ordine al quesito 4, si risponde negativamente. Le delibere comunali di approvazione non sono richieste e non devono essere allegate. Potrà essere richiesto di fornirle in sede di controllo e verifica del possesso dei requisiti

In ordine al quesito 5 e 6, si precisa che gli Avvisi non prevedono un punteggio minimo di ammissione bensì il possesso di specifici criteri come previsti all'art. 6.

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-11A_0056
<b>Quesito</b>	
L'Avviso M2C.1.I 1 1.1, Linea d'Intervento A, all'Allegato 2, tra le spese ammissibili, indica quelle per "Suolo impianto/intervento"; fermo il limite del 10% si chiede se tale voce identifichi solo ed esclusivamente i costi di acquisizione od anche quelli preparatori (eliminazione copertura vegetale, rimozione materiali, scavi per fondazioni, livellamenti) comunque propedeutici alla voce di spesa successiva ovvero "opere murarie".	
<b>Risposta</b>	
Si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Ciò premesso e ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, appare più appropriato far rientrare le spese citate sotto la voce "Opere murare e assimilate".	

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-11X_0058
<b>Quesito</b>	
Con la presente per richiedere chiarimenti in merito alla possibile presentazione di progetti che prevedano l'acquisto di cassonetti ingegnerizzati e compostiere di comunità (previsti nella misura M2C.1.1 I 1.1) grazie ai fondi PNRR, nel caso in cui l'acquisto di tali beni sia già stato oggetto di intervento finanziato con i fondi PONmetro. In questo contesto, il nuovo intervento verrebbe realizzato al fine di implementare la dotazione già esistente e quindi di aumentare l'efficacia del servizio offerto dal Comune, sia in termini di tasso di raccolta differenziata che di percentuale di popolazione interessata dall'azione. In caso positivo si richiede ulteriormente se sia possibile destinare la nuova dotazione agli stessi siti già utilizzati per la precedente o se sia necessario installare le nuove forniture in siti diversi.	
<b>Risposta</b>	
In relazione ai temi del doppio finanziamento e del cumulo delle misure agevolative, si faccia riferimento a quanto chiarito dal MEF con Circolare 33/2021 consultabile al seguente link <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/">https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/</a>	

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-11A_0058
<b>Quesito</b>	
Volevo sapere:	
1) Posso inserire come delegato del Sindaco la proposta di finanziamento sulla piattaforma?	
2) La firma digitale dei documenti allegati alla proposta – quali attestazione di non operatività EGATO, atto di delega, delibera di approvazione proposta - può essere apposta dal sottoscritto o bisogna acquisire la firma digitale di coloro che hanno redatto i documenti?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito 1, si precisa che il soggetto delegato alla compilazione della Proposta, che si qualificherà come "legale rappresentante delegato", può sottoscriverla in ogni sua parte.	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 2, se il soggetto che compila la Proposta si qualifica come “Legale Rappresentante delegato” si attiva il campo “Atto di delega” e qui bisogna allegare la delega sottoscritta da parte del Legale Rappresentante del Comune. Come già ribadito, il soggetto che compila la domanda utilizzando il proprio SPID personale può sottoscriverla in ogni sua parte. Sono tuttavia accettabili anche allegati sottoscritti dal delegante, purché la Proposta scaricata dalla Piattaforma e poi ricaricata sia sottoscritta dal soggetto che l’ha compilata. Infine, la proposta finale, da scaricare, firmare e quindi ricaricare, dovrà essere firmata dalla persona identificata per il caricamento. Si invita a tal fine a consultare i materiali del webinar del 19.01.2022, accessibili dal sito del MiTE <https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2>.

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-11X_0059
<b>Quesito</b> Si chiedono informazione sui tempi e le modalità di richiesta del CUP dei progetti di cui si richiede il finanziamento.	
<b>Risposta</b> Il CUP non è un requisito necessario alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del caso in cui l’intervento sia già stato avviato e il soggetto proponente abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente il 01/01/2022. Resta, in ogni caso, ferma la relativa normativa di riferimento.	

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-11A_0055
<b>Quesito</b> Stiamo preparando un progetto che prevede una serie di interventi, integrati tra loro, a rafforzamento del sistema di raccolta differenziata, con l'obiettivo complessivo di raggiungere entro il 2026 una percentuale di raccolta differenziata dell'80% recuperando frazioni di rifiuto riciclabile dall'indifferenziato. Nello specifico gli interventi progettati e inclusi nella proposta sono:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura e installazione di isole ecologiche stazionarie automatizzate di prossimità;</li> <li>• Fornitura e installazione di eco-compattatori PET;</li> <li>• Fornitura e installazione di raccoglitori automatizzati per tessili;</li> <li>• Fornitura e installazione di raccoglitori di piccoli RAEE;</li> <li>• Fornitura e installazione di distributori automatici sacchi per differenziata.</li> </ul>	
Come già specificato, tutti gli interventi integrati tra loro, saranno inseriti in un’unica proposta. Il quesito che vi pongo è: la proposta può essere definita un intervento complesso ed integrato?	
<b>Risposta</b> Ferma e impregiudicata ogni conclusiva determinazione da parte della Commissione di cui all’art. 12 dell’Avviso in ordine all’ammissibilità e valutazione di ciascuna Proposta, ai fini del riscontro si rinvia alle definizioni di “Intervento” e “Intervento Integrato Complesso” di cui all’art. 1, comma 1, lett. n) e lett. o), chiarendo che la Proposta afferente ad un Intervento Integrato Complesso, sebbene esso costituito da un insieme di Interventi, in attuazione di quanto previsto dall’Avviso, sarà ritenuta unica e, pertanto, valutata nel suo insieme.	

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-11X_0055
<b>Quesito</b> Si chiede se le precitate dichiarazioni debbano essere sottoscritte unicamente dal legale rappresentante dell’Ente (il Sindaco) o, se del caso, quest’ultimo possa delegare tale funzione di legale rappresentanza ad un altro amministratore.	
<b>Risposta</b> Al netto dell’Atto di delega, che deve essere sottoscritto dal Delegante, il Soggetto Delegato alla compilazione della Proposta può sottoscrivere gli allegati alla Proposta e la Proposta stessa. Saranno in ogni caso accettabili anche allegati sottoscritti dal Legale rappresentante del Soggetto delegante, mentre la Proposta generata dalla Piattaforma e successivamente ricaricata nel sistema deve essere necessariamente sottoscritta dal soggetto che l’ha compilata.	

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-11X_0056
-----------------------------------	-----------------------------------

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b> Si chiede cosa si intenda per “organo titolare del potere di rappresentare l’Amministrazione” e, nel caso tale fattispecie possa essere ricondotta anche alla ipotesi in cui sia il Comune a presentare direttamente l’istanza, come possa/debba essere dimostrata la titolarità del potere di rappresentare l’amministrazione da un soggetto diverso del legale rappresentante.</p>
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito si precisa che l’“organo titolare del potere di rappresentare l’Amministrazione” è l’organo che secondo la normativa di settore (es. d.lgs 267/200) o il proprio statuto e/o regolamento può legittimamente rappresentare l’Amministrazione. In ordine al secondo quesito lo status di legale rappresentante, o delegato mediante delega dal legale rappresentante, va dichiarato sotto la propria responsabilità nelle DSAN pubblicate al seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>. In caso di delega, come descritto nei fac simile della DSAN rappresentante legale, bisogna allegare copia dell’atto di delega da parte del legale rappresentante.</p>

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-11X_0057
<p><b>Quesito</b> Si chiede nel caso fosse possibile la delega, se la stessa possa essere attribuita, anziché ad un altro amministratore (Assessore), ad un dirigente della struttura comunale che, tuttavia, in senso stretto, non avrebbe i poteri di legale rappresentante.</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-11A_0052
<p><b>Quesito</b> L’avviso in oggetto all’art 6 lettera e) prevede che (le proposte) devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l’Intervento, o l’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinataro sarà tenuto a corredare la propria Proposta con espresso nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR. In caso di coerenza con gli strumenti sembra pertanto essere sufficiente la mera dichiarazione, anche in considerazione del fatto che i modelli pubblicati sono tutti nella sostanza dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. si chiede di avere conferma.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si precisa che, in riferimento ai requisiti di coerenza con la pianificazione, non è richiesto di allegare alcunché. In ogni caso, il soggetto proponente dovrà dichiarare (all’interno della “DSAN Proposta”, il cui fac-simile è disponibile al punto 4 della pagina web <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>) che l’Intervento, o l’Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta: è coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento, oppure ha ricevuto il Nulla Osta rilasciato dal competente organo della Regione, che ne attesti la coerenza con gli obiettivi del PRGR</p>	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-11A_0053
<p><b>Quesito</b> L’avviso prevede che le proposte vengano approvate dall’organo esecutivo del soggetto richiedente; allo scopo è stato pubblicato un fac simile di delibera. si chiede di conoscere se questo documento debba essere allegato alla proposta ed in caso affermativo in che modo debba essere inserito in piattaforma visto che non vi è una previsione specifica tra gli allegati individuati da caricare. diversamente si chiede di confermare se sia sufficiente la mera dichiarazione contenuta nel documento DSAN3.</p>	
<p><b>Risposta</b> Ai fini della corretta presentazione della domanda, non è necessario allegare la delibera di approvazione del Progetto.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-11A_0054
<p><b>Quesito</b> Relativamente alla detraibilità dell'IVA - per la quale sono state definite apposite modalità di inserimento dati nella proposta - è stato inoltre chiarito che " resta fermo che il limite massimo di spesa ammissibile viene riferito al "totale imponibile", quindi, al netto d'IVA". ciò premesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potendo dichiarare la non detraibilità dell'Iva;</li> <li>• In caso di una proposta di intervento che preveda un costo ammissibile inferiore ad un milione ma che, aggiungendo la componente iva, superi il milione di euro.</li> </ul> <p>Si chiede di conoscere se la suddetta proposta sia comunque potenzialmente finanziabile fino al concorrimiento dell'importo massimo (1.000.000 euro) dando per evidente che la cifra eccedente resti a carico del soggetto proponente. (es: costo ammissibile su imponibile euro 900.000, iva (22%) euro 198.000 totale 1.098.000. possibile il finanziamento di euro 1.000.000 con eccedenza di 98.000 euro a carico del proponente?)</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-11X_0054
<p><b>Quesito</b> Siamo una forma associativa di 18 comuni e per interessi di tipo gestionale e amministrativo, vorremmo proporre sia candidature singole nell'ambito della linea di intervento A e sia 1 candidatura come forma associativa. La candidatura della proposta da presentare come forma associativa è relativa alla realizzazione di un'infrastruttura a servizio dei 18 comuni nella linea di intervento B. Il nostro quesito è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Per la linea di intervento A possiamo partecipare come forma singola e candidare una proposta progettuale per ogni comune per un totale di 18 proposte progettuali in qualità di singoli comuni;</li> <li>2) Per la linea di Intervento B è possibile candidare un'unica proposta progettuale in qualità di forma associativa (formata dagli stessi 18 comuni)?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> Si premette che i Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 sono gli EGATO operativi e, solo in loro assenza, i Comuni. Questi ultimi possono presentare proposte singolarmente o in una delle Forme associative di cui all'art. 1 lett. h) degli Avvisi stessi, ma, come precisato dall'art. 4, comma 5, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa di presentare Proposte in forma autonoma. Tale prescrizione è valida in riferimento a ciascun singolo avviso, per cui la partecipazione della Forma Associativa ad una Linea di intervento (es.: 1.1.B) non preclude la partecipazione in forma autonoma dei comuni associati ad un'altra Linea di intervento (es.: 1.1.A).</p>	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11A_0050
<p><b>Quesito</b> Con la presente si chiede di chiarire se, in merito all'avviso in oggetto, sono finanziabili le spese relative agli "oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso", in quanto non risultano citate nell'Allegato 2 dell'Avviso. Nel caso di risposta affermativa si chiede di chiarire in quale delle voci di spesa rientrano ed eventualmente in che percentuale. Nel caso di risposta negativa si chiede di chiarire se tali spese, eventualmente sostenute dall'ente, possono fare eccedere il costo complessivo del quadro economico (posto prima a 1.000.000,00 €) ed essere indicate come cofinanziamento, pur chiedendo un finanziamento ammissibile di 1.000.000,00 €.</p>	
<p><b>Risposta</b> In merito alla collocazione delle spese proposte, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiarisce che spetta al Proponente trovare l'opportuna collocazione, delle spese citate, tra le categorie</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

di spesa ammissibili, laddove pertinenti. Sarà, poi, possibile argomentare detta collocazione in piattaforma, nell'apposita sezione di descrizione del quadro economico, al fine di permettere alla Commissione una piena comprensione di tali scelte. Ciò premesso, in merito agli "oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso" si rinvia a quanto già riscontrato al quesito recante ID risposta 20220208\_E-11X\_0029.

Restano, in ogni caso, fermi vincoli e prescrizioni di cui all'avviso, nonché le disposizioni in materia di divieto di cumulo e doppio finanziamento. Resta, inoltre, fermo il limite massimo di finanziamento erogabile di cui all'art. 3, comma 4 dell'Avviso.

Si chiarisce, infine, che in ordine al costo complessivo del quadro economico, l'allegato "quadro economico" deve contenere il prospetto di tutti i costi stimati per la realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. A tal proposito, si ricorda che lo stesso quadro economico è preso in esame, per la linea d'investimento considerata, dal criterio di valutazione A6 – "Quadro economico". Al riguardo si precisa che il quadro economico deve essere completo e comprensivo anche di eventuali somme non ammesse.

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11A_0051
<p><b>Quesito</b></p> <p>1) Nel fac-simile bozza di proposta, nella parte "tipologia Comune" occorre inserire la dicitura "Comune non capoluogo di Provincia, con numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000"? (siamo Comune di 8234 abitanti);</p> <p>2) La delibera di Giunta di approvazione del Progetto occorre caricarla? Se si occorre incorporarla in uno degli allegati richiesti?</p> <p>3) Come spesa ammissibile sul portale occorre inserire esclusivamente il totale imponibile e per l'Iva occorre presentare allegato DSAN4_IVA incorporandolo all'allegato del Quadro Economico. Nel fac simile bozza di proposta nella Tabella di riepilogo per centro di costo, come totale ammissibile occorre indicare il totale imponibile come sul portale o, considerato che presenteremo DSAN4_IVA, inseriamo il totale ammissibile comprensivo di Iva?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>1) Al quesito si risponde affermativamente.</p> <p>2) Ai fini della corretta presentazione della domanda, non è necessario allegare la delibera di approvazione del Progetto.</p> <p>3) Il valore dell'IVA deve essere riportato nella relativa DSAN. Al momento della compilazione della proposta su Piattaforma, saranno considerati come spese ammissibili soltanto i valori imponibili.</p> <p>A titolo generale, si rammenta che il facsimile di proposta, pubblicato sul sito web del MiTE (<a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>), costituisce il modello guida per la procedura di compilazione della Proposta in Piattaforma e che, di conseguenza, i suoi contenuti coincidono necessariamente con quelli inseriti in Piattaforma.</p>	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11X_0050
<p><b>Quesito</b></p> <p>L'ente scrivente, EGATO operativo, ha provveduto a caricare sulla piattaforma le domande non avvalendosi, per tale fase, del gestore dei servizi di raccolta (art. 4 c.6) ovvero dei singoli Comuni (art.4 c.4 lettera b). Successivamente, nel caso di ammissione a contributo delle proposte, l'EGATO, privo di personale ed ufficio gare, intende avvalersi del gestore dei servizi di igiene urbana per individuare il soggetto realizzatore degli interventi (art.4 c.9).</p> <p>Sempre a tal fine (individuazione soggetti realizzatori), l'EGATO può avvalersi anche dei Comuni (tramite delega) nei cui territori si realizzeranno gli interventi?</p> <p>Dovendosi procedere ad aggiornare le domande con la DSAN_IVA, la condizione di potersi avvalere anche dei Comuni per individuare il soggetto realizzatore assume assoluta rilevanza per la dichiarazione di detraibilità/indetraibilità degli importi IVA.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Fermo l'insindacabile giudizio della Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e valutazione delle proposte, per come è posto il quesito, nulla osta alla possibilità dell'EGATO di avvalersi dei Comuni per l'individuazione del soggetto realizzatore nel rispetto, ovviamente, della normativa di settore (es. Dlgs 50/2016, Dlgs. 267/2000).</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11X_0051
<p><b>Quesito</b> Non trovo la risposta al seguente quesito né nei manuali né nelle faq né al numero verde che mi ha indicato questo vostro indirizzo. Il nostro progetto ha un costo di 9,3 milioni di euro imponibili pari a 11,2 milioni di euro IVA inclusa e un Quadro Economico di 11,8 milioni di euro. L'importo massimo finanziabile nella linea C di € 10.000.000 è riferito all'importo complessivo imponibile, al lordo o al QE complessivo?</p>	
<p><b>Risposta</b> Come precisato già nel quesito l'importo massimo finanziabile nella linea C corrisponde a € 10.000.000. Concorrono al contributo massimo concedibile le sole spese ammissibili come disciplinate dall'avviso e dalle diverse indicazioni pubblicate in merito all'ammissibilità dell'IVA. Per maggiori dettagli in riferimento all'IVA si rinvia all'ID risposta 20220202_E-11x_0002.</p>	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11X_0053
<p><b>Quesito</b> Nel caso in cui vi sia un EGATO OPERATIVO (ovvero soggetto proponente e destinatario del bando) che delega il proprio GESTORE affidatario del servizio rifiuti (società in house a completa partecipazione pubblica) alla presentazione di una proposta d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è possibile, per un intervento in fase di progettazione esecutiva che era stato già avviato dal GESTORE, inserire i costi sostenuti dal GESTORE fino a quel momento (a partire dal 1.02.2020 e fino alla presentazione della domanda) e non dall'EGATO? tenuto conto che qualora la proposta fosse oggetto di finanziamento le spese future verrebbero sostenute direttamente dall'EGATO, beneficiario del finanziamento, e il bene frutto dell'intervento rimarrebbe di proprietà pubblica, ai sensi dell'art 4 degli Avvisi;</li> <li>• è corretto affermare, alla luce dell'art.4, co.9, degli Avvisi, e di quanto riportato alle FAQ 20220114_11X_0097 e 20211117_11X_0011, che il GESTORE può coincidere con il Soggetto Realizzatore e quindi può aver effettuato gli acquisti, rifatturando a sua volta il valore all'EGATO, il quale provvederà a rendicontare le spese al Ministero, in quanto beneficiario e proprietario del bene?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito posto, fermo restando che compete alla Commissione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura e l'ammissibilità delle spese secondo quanto previsto nell'Allegato 2 all'Avviso, si precisa quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati dal Soggetto destinatario a partire dal 1° febbraio 2020.</li> <li>- L'art. 4 comma 10 dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica con possibilità che la proprietà dell'impianto si trasferisca dal gestore all'ente locale alla scadenza della concessione.</li> <li>- Si ribadisce quanto disposto ai sensi dell'art. 4 comma 10 dell'avviso: "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica." Si precisa inoltre quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>o le progettualità inerenti alla realizzazione ex novo di un bene, pur se effettuata nell'ambito di un'ulteriore opera esistente di proprietà di un soggetto di diritto privato, possono essere ammesse a finanziamento, purché detto bene abbia una c.d. "autonomia funzionale" che ne consenta l'iscrizione in bilancio da parte di una entità pubblica;</li> <li>o per quanto concerne le progettualità inerenti a interventi di ammodernamento di impianti esistenti, allo stato, di proprietà di un soggetto di diritto privato (pur se nella forma di società in house), si consiglia di inserire, nella sezione "descrizione della proposta" presente in piattaforma, tutte le informazioni utili a dimostrare che detto intervento sia iscrivibile in bilancio da parte di una entità pubblica. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12, la cui insindacabilità di giudizio resta, in ogni caso, ferma e impregiudicata richiedere eventuali ulteriori informazioni o documentazione a dimostrazione e verifica di quanto dichiarato</li> </ul> </li> </ul> <p>Precisato quanto sopra, si specifica che sarà cura dell'Amministrazione definire le modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute attraverso appositi atti come disciplinato dall'art. 14 comma 3 degli avvisi. Resta, in ogni caso, ferma la normativa vigente.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Come già riscontrato in riferimento a precedenti quesiti, si rammenta, infine, che i Soggetti Destinatari potranno:

- delegare il gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana ad agire in nome e per conto alla presentazione delle Proposte, le quali potranno essere anche completamente o parzialmente elaborate dal gestore medesimo;
- avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi della normativa vigente applicabile, qualora quest'ultimo rivesta natura di amministrazione aggiudicatrice, per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento;
- procedere all'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili.

Nel rispetto dalla normativa anzidetta, nonché dei principi generali di imparzialità, buon andamento, massima concorrenza, par condicio e favor participationis, il Soggetto Realizzatore potrebbe anche coincidere con il gestore stesso. Si conferma che, anche in presenza di contributi pubblici per la realizzazione dell'Intervento, la individuazione può aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ove si realizzi l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione. Resta inteso che unico soggetto responsabile per i finanziamenti nei confronti del Ministero resta il Soggetto Destinatario.

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11A_0046
<p><b>Quesito</b></p> <p>Un Comune (Ente Pubblico) intende presentare domanda di contributo a valere sulla Linea A. L'IVA sugli acquisti sostenuti dal predetto Comune non è recuperabile (indetraibile).</p> <p>Come da comunicazioni integrative del MITE è stato chiarito che l'IVA, sostenuta da un Ente Pubblico, in caso di totale indetraibilità (non recuperabile) deve considerarsi una spesa ammessa al contributo.</p> <p>Nelle medesime comunicazioni sembrerebbe altresì che il totale delle spese ammissibili (imponibile più IVA) - sempre nel caso di Ente Pubblico con IVA totalmente non recuperabile - non può essere superiore ad 1 milione di euro.</p> <p>Tutto ciò premesso, Vi sarei grato se poteste fornire chiarimenti in ordine a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella compilazione della domanda, inserendo distintamente gli importi tra imponibile ed IVA, la piattaforma riconosce come agevolazione concedibile solo l'importo relativo agli imponibili, escludendo pertanto l'IVA dalle spese ammissibili;</li> <li>• Affinché la piattaforma riconosca l'intero importo (imponibili ed IVA) come ammissibile, è necessario inserire tra le spese nella voce "imponibile" sia l'imponibile medesimo che l'IVA, ma tale procedura non appare formalmente corretta.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto di voler fornire indicazioni sulla corretta imputazione/inserimento delle voci "imponibile" ed "IVA" nella piattaforma/domanda, affinché l'intero importo venga ammesso al contributo.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine alla prima richiesta di chiarimento, si conferma che la piattaforma esclude l'IVA dalle spese ammissibili.</p> <p>In ordine alla seconda richiesta di chiarimento e alla parte finale del quesito, si specifica che il riconoscimento dell'ammissibilità dell'IVA non avviene in piattaforma, ma sarà cura della commissione, sulla base delle disposizioni in materia e delle dichiarazioni fornite dal destinatario (vedi sito MITE), definire il contributo concedibile comprensivo d'IVA. Per ulteriori dettagli si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202_E-11X_0002.</p>	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11X_0045
<p><b>Quesito</b></p> <p>La circolare n°4 in data 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato ha esplicitato le modalità operative con le quali inserire nel quadro economico dei singoli lavori finanziati con il PNRR le cifre necessarie ad assumere il personale amministrativo a tempo determinato che lavorerà nei Comuni per portare avanti i progetti.</p> <p>Il portale dei bandi non prevede la possibilità di inserire queste cifre.</p> <p>Si allega circolare RGS 4/2022</p> <p>Si chiedono chiarimenti in merito.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa che per l'ammissibilità delle spese per il personale bisogna fare riferimento a quanto previsto dalla lettera f) "Spese per funzioni tecniche" dell'elenco delle spese ammissibili come indicato all'Allegato n. 2 degli Avvisi.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11A_0045
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito 1 Con riferimento AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A, nel caso in cui la proposta contenga l'insieme di più attività, come descritte all'art. 5 comma 2 lett. a, b, c, d, e dell'avviso si chiede quale delle seguenti interpretazioni sia quella corretta:</p> <p>a) Trattasi di "intervento", nel campo "attività oggetto della proposta" indico "altro", nel campo descrizione attività descrivo il complesso di attività (a, b, c, d, e) che la compongono;</p> <p>b) Trattasi di "intervento", nel campo "attività oggetto della proposta" indico "attività economicamente predominante", nel campo descrizione attività descrivo il complesso di attività (a, b, c, d, e) che la compongono;</p> <p>Quesito 2 La mancata e/o erronea allegazione di una dichiarazione comporta l'esclusione della domanda e si ricorre al soccorso istruttorio?</p> <p>Quesito 3 Se un comune, appartenente ad un'EGATO operativo, previo ottenimento di delega, come prevista dall'avviso, deve inserire la proposta (riferita esclusivamente al suo territorio e non in contrasto con eventuali ulteriori proposte dell'EGATO) come EGATO o come Comune singolo? La questione è dirimente nell'attribuzione del punteggio relativo alla popolazione servita dall'intervento</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, rinviando alla definizione di "intervento integrato complesso" di cui all'art. 1, lett. o) dell'Avviso, si precisa che spetta al Soggetto Proponente definire alla luce di tale definizione la propria Proposta e all'insindacabile giudizio della Commissione valutarne l'ammissibilità.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che all'eventuale mancanza di documentazione potranno conseguire richieste di chiarimento e integrazione in sede di soccorso istruttorio. La mancata risposta a tali richieste o l'eventuale valutazione di insufficienza o inidoneità dei chiarimenti e delle integrazioni fornite potranno comportare l'esclusione della Proposta. Resta, in ogni caso, ferma l'imprevedibilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 3, se il Comune è ricompreso nel territorio di un EGATO Operativo (e dispone pertanto di delega alla compilazione della Proposta da parte di tale EGATO) è necessario spuntare la casella accanto al testo "Che, sebbene nella Regione/Provincia Autonoma _____ vi sia un EGATO Operativo, il/la sottoscritto/a è stato/a espressamente delegato/a dal proprio EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte, nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso, in qualità di x Comune di _____ appartenente all'ATO _____".</p> <p>Pertanto, nella quantificazione del criterio di valutazione POPOLAZIONE, si prenderà in considerazione la Popolazione interessata dall'Intervento rispetto alla popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale.</p>	

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-11A_0037
<p><b>Quesito</b></p> <p>I mastelli dotati di TAG RFID rientrano tra questa categoria "Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore"?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Premesso che l'elenco di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso è da ritenersi meramente esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili, si chiarisce che nel caso rappresentato si faceva riferimento ad attrezzature finalizzate ad aumentare il numero delle frazioni raccolte in modo differenziato, includendo ulteriori flussi che consentano, in ragione del loro pregio merceologico, di incrementare i corrispettivi dovuti da parte dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore. In ogni caso, ai fini della valutazione di ammissibilità, che compete unicamente alla Commissione di cui all'art. 12, sarà verificata la riconducibilità della Proposta agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-11A_0038
<p><b>Quesito</b>          Cronoprogramma di spesa - riepilogo per centro di costo, e di seguito del cronoprogramma di spesa sintetico:          Nel cronoprogramma di spesa - riepilogo per centro di costo della domanda, si deve indicare il totale ammissibile per ogni voce. Nel nostro caso specifico abbiamo p.es. un totale imponibile di opere murarie e assimilati di 275.813,00 euro + IVA (voce b). Prendendo l'allegato 2 del bando (Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna proposta) abbiamo interpretato che dovessimo mettere come costo ammissibile, l'importo del 30 % dell'imponibile di 275.813,00 euro, ossia 82.743,90 euro. Ripensando adesso questo ci sembra sbagliato.          Ci sembra che nella voce totale ammissibile anziché di mettere 82.743,90 euro avremmo dovuto mettere l'importo di 275.813,00 euro, che secondo il nostro progettista è del tutto ammissibile come opere murarie e assimilati; invece, il calcolo del contributo stesso (30 % dell'importo ammesso), verrà fatto da voi. In altre parole, temiamo di prendere solo il 30 % dei 82.743,90 euro e non dei 275.813,00 euro!          Lo stesso vale per le spese per funzioni tecniche. Abbiamo inserito il 2 % dell'imponibile di 74.199,00 euro, ossia 3.555,84 euro. In altre parole, temiamo di prendere solo il 2 % di 3.555,84 euro e non di 74.199,00 euro!</p>	
<p><b>Risposta</b>          Con riferimento al quesito proposto, si precisa che, come previsto in piattaforma, in sede di compilazione del Cronoprogramma di Spesa è necessario compilare prima tutti i campi "imponibile" e "IVA" per tutte le voci di spesa. Successivamente, si potrà procedere alla compilazione dei campi "costo ammissibile". Tali campi dovranno essere compilati in ottemperanza al disposto dell'Allegato 2 "Spese ammissibili" dell'Avviso; pertanto, l'importo da inserire nella colonna "Totale Ammissibile", ad esempio, per la voce di costo b) non dovrà superare il 30% della colonna "Totale imponibile".</p>	

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-11A_0039
<p><b>Quesito</b>          Le spese per la redazione del progetto, direzione dei lavori, coordinamento di sicurezza, che nel nostro caso sono 74.199,00 euro, in quale voce rientrano?          Nella voce "spese per funzioni tecniche (voce f) - 2 %" o nella voce "spese per consulenza (voce g) - 4 %"?</p>	
<p><b>Risposta</b>          Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, si specifica che rientrano nell'ambito della voce f) dell'allegato 2 dell'Avviso sezione spese ammissibili le spese relative a funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice, come previsto all'articolo 113, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, mentre rientrano nell'ambito della successiva lettera g) del medesimo allegato 2 le spese relative a funzioni tecniche affidate a professionisti esterni all'amministrazione aggiudicatrice.</p>	

Data ricezione quesito: 2/13/2022	ID risposta - 20220213_E-11A_0035
<p><b>Quesito</b>          Il progetto che candidiamo per la Lines M2C1 1.1 a livello esecutivo prevede un quadro economico il cui importo è 990.000.          Applicando le percentuali massime di spese ammissibili la somma che potrà essere ammessa a contributo è inferiore a 990.000 e ammonta a 830.000.          Vi chiediamo se sia necessario modificare il quadro economico del progetto o se è possibile lasciare come è ovvero 990.000 di investimento totale considerando le somme che non sono ammesse a carico dell'Ente?</p>	
<p><b>Risposta</b>          Con riferimento al quesito, si specifica che l'allegato "quadro economico" deve contenere il prospetto di tutti i costi stimati per la realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. A tal proposito, si ricorda che tale quadro economico è preso in esame, per la linea d'investimento considerata, dal criterio di valutazione A6 – "Quadro economico". Al riguardo, per come è posto il quesito, l'impostazione corretta risulta essere quella di lasciare il quadro economico a valori complessivi e quindi comprensivo anche delle somme non ammesse.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0039
<p><b>Quesito</b> Per l'investimenti 1.1., le spese tecniche per soggetto esterni alla PA sono al 4 % o al 12%? Oppure le spese tecniche sono al 12% e le consulenze al 4%? I vostri colleghi del Miur, al 31 gennaio, hanno pubblicato un chiarimento sulle voci del quadro economico: spese tecniche al 12%</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito posto, resta fermo quanto disposto nell'Allegato n.2 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11A_0031
<p><b>Quesito</b> In una nota rilasciata sulla linea se l'iva è a carico dell'Ente allora è rimborsabile, ma nella richiesta di contributo non consente di inserirla tra le spese ammissibili. Inoltre, pur non contemplate tra ne spese non ammissibili, non è possibile inserire altre voci di costo quali imprevisti, spese di pubblicità, costi Anac, costi accordi bonari ecc.... che comunque rientrano nei quadri economici, il contributo richiesto può essere comunque comprensivo anche di tali voci e se sì come? È sufficiente il quadro economico allegato?</p>	
<p><b>Risposta</b> Per quanto concerne la gestione delle problematiche legate all'IVA si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202_E-11X_0002. Inoltre, si specifica che le diverse voci di spesa trovano collocazione, all'interno del cronoprogramma di spesa e del quadro economico, nella rispettiva categoria di spesa ammissibile che ha determinato l'onere indicato. In merito alla collocazione delle spese proposte, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiarisce che spetta al Proponente trovare l'opportuna collocazione, delle spese citate, tra le categorie di spesa ammissibili, laddove pertinenti. Pertanto, sarà opportuno argomentare detta collocazione in piattaforma, nell'apposita sezione di descrizione del quadro economico, al fine di permettere alla Commissione una piena comprensione di tali scelte. Restano, in ogni caso, fermi vincoli e prescrizioni di cui all'avviso, nonché le disposizioni in materia di divieto di cumulo e doppio finanziamento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0040
<p><b>Quesito</b> Il Comune intende presentare domanda di contributo a valere sulla Linea A M2C1.1.I1.1 PNRR. L'IVA sugli acquisti sostenuti dal Comune non è recuperabile (indetraibile). Come da comunicazioni integrative del MITE è stato chiarito che l'IVA, sostenuta dall'Ente Pubblico, in caso di totale indetraibilità (non recuperabile) deve considerarsi una spesa ammessa al contributo. Nelle medesime comunicazioni sembrerebbe altresì che il totale delle spese ammissibili (imponibile più IVA) - sempre nel caso di Ente Pubblico con IVA totalmente non recuperabile - non può essere superiore ad 1 milione di euro. Tutto ciò premesso, vi saremmo grati se poteste fornirci chiarimenti in ordine a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella compilazione della domanda, inserendo distintamente gli importi tra imponibile ed IVA, la piattaforma riconosce come agevolazione concedibile solo l'importo relativo agli imponibili, escludendo pertanto l'IVA dalle spese ammissibili;</li> <li>• Affinché la piattaforma riconosca l'intero importo (imponibili ed IVA) come ammissibile, è necessario inserire tra le spese nella voce "imponibile" sia l'imponibile medesimo che l'IVA, ma tale procedura non appare formalmente corretta.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto di voler fornire indicazioni sulla corretta imputazione/inserimento delle voci "imponibile" ed "IVA" nella piattaforma/domanda, affinché l'intero importo venga ammesso al contributo.</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito posto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202_E-11X_0002.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0041
<b>Quesito</b> Per Progetti riguardanti Impianti di Spazzamento Stradale, si può cortesemente chiarire se rientrano nella Linea C, eventualmente nella Linea B, oppure non sono ammissibili?	
<b>Risposta</b> Fermo restando che compete alla Commissione di ammissione e valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura e l'ammissibilità delle spese secondo quanto previsto nell'Allegato 2 agli Avvisi, si precisa quanto segue. L'art. 5, comma 4, stabilisce, che non sono finanziabili Proposte che prevedono l'acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti. Tali spese rientrano nell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2, lett. d). Al riguardo, si chiarisce che per "mezzi e attrezzature di trasporto" vanno intesi beni finalizzati esclusivamente al trasporto di rifiuti, merci e persone. Ciò premesso, attesa la genericità delle informazioni riferite, può ritenersi che una diversa Proposta afferente ad un eventuale impianto di recupero possa astrattamente ritenersi ammissibile, sempre che la Commissione la reputi coerente con gli obiettivi previsti dalla Misura.	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0030
<b>Quesito</b> 1) In merito all'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B, si chiede se sia possibile inserire la spesa prevista per l'assunzione di personale tecnico con qualifica non dirigenziale per attuare lo specifico intervento e quindi attuare i progetti del PNRR, secondo quanto previsto dal DL. reclutamento 80/2021, nonché alla luce della Circolare n. 4 emanata dal MEF il giorno 18.01.2022. In caso affermativo se vi sono delle tabelle relative ai vari importi da poter inserire. 2) In quali voci previste dalla piattaforma è possibile inserire le spese di pubblicità sulla guri, quotidiani, commissioni di gara, ANAC.	
<b>Risposta</b> In ordine al primo quesito, si precisa che, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal DL. reclutamento 80/2021, nonché dalla Circolare MEF n. 4 emanata del 18 gennaio 2022, per l'ammissibilità delle spese per il personale bisogna fare riferimento a quanto previsto dalla lettera f) "Spese per funzioni tecniche" dell'elenco delle spese ammissibili come indicato all'Allegato n. 2 degli Avvisi. Mentre, per quanto riguarda la presenza di tabelle relative ai vari importi da poter inserire, si risponde negativamente. In ordine al secondo quesito, si specifica che le spese proposte trovano collocazione nella rispettiva categoria di spesa ammissibile che ha determinato l'onere indicato, dandone, se del caso, evidenza in piattaforma all'interno del campo testo "quadro economico". Restano, in ogni caso fermi vincoli, prescrizioni e divieti di cui all'Avviso, nonché le disposizioni in materia di cumulo e doppio finanziamento.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0004
<b>Quesito</b> Nel caricamento di un progetto nelle per consulenze si può caricare solo il 4% dell'importo? In una circolare del ministero diceva diversamente.	
<b>Risposta</b> Come riportato nell'allegato 2 agli avvisi, alla voce spese ammissibili di cui alla lettera g), le spese per consulenze connesse alla Proposta sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come somma delle spese ammissibili).	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11A_0024
<b>Quesito</b> In merito all'allegato 2 dell'avviso sopra citato avrei la seguente domanda:	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) per prestazioni da eseguire da professionisti esterni al Comune (quindi non dipendenti) vanno indicati al punto f) spese per funzioni tecniche o a punto g) spese per consulenza?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, dunque, si specifica che nella voce f) delle spese ammissibili rientrano le spese sostenute per il personale dedicato alle attività di cui all'art. 113, co. 2, del Dlgs 50/2016; mentre nella voce g) rientrano le spese sostenute per servizi di consulenza come indicati nell'Allegato n. 2 dell'Avviso sezione spese ammissibili.

Data ricezione quesito: 2/8/2022

ID risposta - 20220208\_E-11A\_0018

**Quesito**

Dovendo un Comune presentare domanda di agevolazione sull'Avviso M2C1.1/1.1 del MITE (Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani), il costo di acquisto dei beni agevolabili è soggetto ad IVA il cui importo - per l'Ente Pubblico - è un elemento di costo, non essendo esso detraibile. Sebbene nell'elenco dei costi non ammissibili del Bando siano indicate le voci "...imposte, tasse, ...", nella generalità dei Bandi per l'accesso alle agevolazioni è ammesso al beneficio anche l'IVA qualora non detraibile, si chiede conferma circa l'ammissione al contributo, a favore dell'Ente Pubblico, anche dell'IVA.

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202\_E-11X\_0002.

Data ricezione quesito: 2/8/2022

ID risposta - 20220208\_E-XX\_0003

**Quesito**

Con riferimenti agli avvisi in oggetto nel modulo di domanda occorre indicare: "Zona assistita ex art. 107 par. c lettera c) TFUE:  sì  no".

Come noto, selezionando l'opzione  sì, l'impresa ha diritto ad un 5% in più di contributo.

Dal momento che allo stato attuale la Commissione europea - per quanto riguarda l'Italia - non ha ancora diffuso la nuova Carta degli Aiuti delle aree 107.3.c., si chiede conferma che le imprese del centro nord, in attesa della Carta, possano compilare il modulo di domanda selezionando l'opzione  sì.

**Risposta**

Le c.d. zone assistite sono designate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale" approvata in applicazione dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione e alle quali occorre, al momento, fare riferimento, sono consultabili al seguente link [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP\\_21\\_6467](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467)

Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell'aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento, fermo restando che l'importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento.

Data ricezione quesito: 2/7/2022

ID risposta - 20220207\_E-11A\_0012

**Quesito**

Tutte le spese sono riconosciute al 100% (cioè importi imponibili corrispondono a quelli ammissibili) tranne per il suolo (importo ammissibile è il 10% dell'importo imponibile) e per le opere murarie (importo ammissibile è il 30% dell'importo imponibile). Corretto?

È questa la differenza da indicare nella tabella?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto, si precisa che, come previsto in piattaforma, in sede di compilazione del Cronoprogramma di Spesa è necessario compilare prima tutti i campi "imponibile" e "IVA" per tutte le voci di spesa. Successivamente, si potrà procedere alla compilazione dei campi "costo ammissibile". Tali campi dovranno essere

## M2C1.1 Linea di intervento A

compilati in ottemperanza al disposto dell'Allegato 2 "Spese ammissibili" dell'Avviso; pertanto, l'importo da inserire nella colonna "Totale Ammissibile", ad esempio, per la voce di costo b) non dovrà superare il 30% totale della colonna "Totale imponibile".

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11A_0016
<p><b>Quesito</b></p> <p>All'art. 4 comma 6 e comma 7 dell'Avviso, si ribadisce che i Soggetti destinatari degli Avvisi sono gli EGATO Operativi come definiti all'art. 1 lett. e) ed f). Solo in caso non sia presente un EGATO Operativo, i Soggetti destinatari sono i Comuni che possono concorrere in forma singola o in una delle Forme Associate di cui all'art. 1, lett. h) dell'Avviso. In questo caso sono stati formalmente individuati i bacini di affidamento.</p> <p>L'Amministrazione Provinciale, in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea, ha infatti formalmente individuato, anche in sede di pianificazione d'area e con specifici Atti (Deliberazioni del Consiglio Provinciale) i 4 bacini di affidamento provinciali definitivi.</p> <p>Il comune capofila ha esperito la gara per l'affidamento del servizio di raccolta, aggiudicandola all'impresa vincitrice. Tuttavia, non si è giunti a formalizzare definitivamente l'affidamento, in quanto è intervenuto un ricorso al TAR ancora pendente.</p> <p>Considerate dunque le definizioni di cui all'Avviso Pubblico, si chiede pertanto se in questo caso possa essere considerata l'aggiudicazione come elemento sufficiente a valutare l'operatività del bacino a capofila ovvero quali siano le corrette modalità di presentazione di una proposta volta soprattutto al potenziamento delle infrastrutture di supporto sovracomunali (Centro di raccolta comprensoriale).</p> <p>Può il Comune in sostanza presentare proposta di intervento che comprenda il potenziamento di un centro di raccolta sito in Comune attiguo che avrà valenza sovracomunale? Quale è, in tale situazione, il soggetto che può presentare la domanda?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Non essendo stato sottoscritto il contratto di servizio, la procedura di affidamento non può dirsi completata. Pertanto, l'EGATO in questione non può definirsi "operativo" ai sensi dell'Avviso.</p> <p>L'Avviso stesso non prevede, invece, limitazioni in merito alla possibilità, da parte di un comune di presentare proposte relative a interventi da realizzare sul territorio di altri comuni. Resta fermo ogni vincolo o prescrizione previsto dall'Avviso stesso, così come resta ferma l'impregiudicabilità di giudizio da parte della Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle Proposte.</p> <p>Ciò premesso, qualora l'EGATO del sub-ambito, ancorché non operativo, sia costituito sotto forma di una delle Forme associative di cui all'art. 1, lett. h) dell'Avviso, la proposta potrà anche essere sottoposta dall'Associazione in quanto tale (e non come EGATO).</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11X_0007
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel caso in cui vi sia un EGATO operativo (ovvero soggetto proponente e destinatario del bando) che delega il proprio gestore affidatario del servizio rifiuti (società in house a completa partecipazione pubblica) alla presentazione di una proposta d'intervento, è possibile, per un intervento in fase di progettazione esecutiva che era stato già avviato dal gestore, inserire nel cronoprogramma di spesa, i costi da esso sostenuti fino a quel momento (ovvero a partire dal 1.02.2020 e fino alla presentazione della domanda)?</p> <p>Tenuto conto che qualora la proposta venisse finanziata, le spese future dovranno necessariamente essere sostenute direttamente dall'EGATO, beneficiario del finanziamento. Può quindi il gestore aver effettuato degli acquisti o dei lavori e rifatturare a sua volta il valore all'EGATO?</p> <p>Analogamente, è possibile anche dichiarare che il progetto è in fase esecutiva, anche se non di proprietà dell'EGATO al momento dell'invio della domanda?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito posto, fermo restando che compete alla Commissione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura e l'ammissibilità delle spese secondo quanto previsto nell'Allegato 2 all'Avviso, si precisa quanto segue.</p> <p>Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati dal Soggetto destinatario a partire dal 1° febbraio 2020.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

L'art. 4 comma 10 dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica con possibilità che la proprietà dell'impianto si trasferisca dal gestore all'ente locale alla scadenza della concessione.

Si ribadisce quanto disposto ai sensi dell'art. 4 comma 10 dell'avviso: "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica." Si precisa altresì quanto segue:

le progettualità inerenti alla realizzazione ex novo di un bene, pur se effettuata nell'ambito di un'ulteriore opera esistente di proprietà di un soggetto di diritto privato, possono essere ammesse a finanziamento, purché detto bene abbia una c.d. "autonomia funzionale" che ne consenta l'iscrizione in bilancio da parte di una entità pubblica; per quanto concerne le progettualità inerenti a interventi di ammodernamento di impianti esistenti, allo stato, di proprietà di un soggetto di diritto privato (pur se nella forma di società in house), si consiglia di inserire, nella sezione "descrizione della proposta" presente in piattaforma, tutte le informazioni utili a dimostrare che detto intervento sia iscrivibile in bilancio da parte di una entità pubblica. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12, la cui insindacabilità di giudizio resta, in ogni caso, ferma e impregiudicata, richiedere eventuali ulteriori informazioni o documentazione a dimostrazione e verifica di quanto dichiarato.

Precisato quanto sopra, si specifica che sarà cura dell'Amministrazione definire le modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute attraverso appositi atti come disciplinato dall'art. 14 comma 3 degli avvisi. Resta, in ogni caso, ferma la normativa vigente.

Come già riscontrato in riferimento a precedenti quesiti, si rammenta, infine, che i Soggetti Destinatari potranno:

- delegare il gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana ad agire in nome e per conto alla presentazione delle Proposte, le quali potranno essere anche completamente o parzialmente elaborate dal gestore medesimo;
- avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi della normativa vigente applicabile, qualora quest'ultimo rivesta natura di amministrazione aggiudicatrice, per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento;
- procedere all'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili.

Nel rispetto dalla normativa anzidetta, nonché dei principi generali di imparzialità, buon andamento, massima concorrenza, par condicio e favor participationis, il Soggetto Realizzatore potrebbe anche coincidere con il gestore stesso. Si conferma che, anche in presenza di contributi pubblici per la realizzazione dell'Intervento, la individuazione può aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ove si realizzi l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione. Resta inteso che unico soggetto responsabile per i finanziamenti nei confronti del Ministero resta il Soggetto Destinatario.

Data ricezione quesito: 2/3/2022

ID risposta - 20220203\_E-11A\_0005

### Quesito

Con l'ultimo chiarimento pubblicato è stata ritenuta ammissibile l'IVA per le amministrazioni per le quali non è deducibile, ma se inserisco un valore di "ammissibile" superiore al valore "imponibile" (cosa ovvia, dato che l'ammissibile diventa l'imponibile + IVA), il sistema lo giudica un errore.

Come si deve procedere?

### Risposta

In ordine al quesito posto, fermo restando quanto previsto nei documenti "Chiarimento in materia di IVA" e "Richiesta Rimborso IVA-Modalità Operative" consultabili sul sito del MiTE, si chiarisce che la piattaforma considera il limite massimo di spesa ammissibile in riferimento al "totale imponibile", quindi, al netto d'IVA. Pertanto, il finanziamento massimo concedibile rimane quello disciplinato al comma 10 del DM 396/2021.

Data ricezione quesito: 2/3/2022

ID risposta - 20220203\_E-11A\_0006

### Quesito

Essendo delegato da EGATO alla presentazione della domanda, il Quadro Economico da allegare alla stessa (nella versione completa di tutti i dettagli che costituiscono e voci di spesa), deve essere sottoscritto da ATO in quanto

## M2C1.1 Linea di intervento A

soggetto beneficiario/destinatario, oppure dal firmatario (che in realtà sottoscrive i dati di sintesi immessi nel compilare la domanda sul portale)?
<b>Risposta</b> Il quadro economico, come previsto nel Fac-simile proposta, deve essere approvato e allegato alla domanda. Questo deve essere approvato dal soggetto destinatario (Cfr. art 4 Avviso).

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-11A_0057
<b>Quesito</b>	
<p>1) Posto che l'art. 4, comma 5, parla di "Associazione di Comuni che esercita il servizio", nel caso che il servizio di igiene urbana sia stato aggiudicato ma ancora non sia stato oggetto di contratto a causa di impugnazione dell'aggiudicazione e, pertanto ogni Comune dell'Associazione stia svolgendo il servizio con ditte diverse, può ogni Comune presentare autonomamente una proposta soprattutto laddove l'associazione non intenda presentare proposte?</p> <p>2) In caso di Associazione di Comuni, laddove l'Associazione non presenti una proposta, può un Comune dell'Associazione stessa presentare una propria proposta?</p> <p>3) In caso affermativo necessita della delega del Comune capofila?</p> <p>4) In caso invece di proposta dell'Associazione contenente fornitura (es. Ecoisole informatizzate) localizzate in un solo Comune dell'Associazione come si calcola il criterio "Popolazione"? Popolazione residente di solo quel Comune/ popolazione servita oppure Popolazione dell'intera Associazione/Popolazione servita?</p>	
<b>Risposta</b>	
<p>In ordine ai primi tre quesiti, si ribadisce quanto già previsto dall'Avviso, con particolare riferimento all'art. 4: i soggetti destinatari sono gli EGATO operativi; in assenza di EGATO Operativo, i Soggetti destinatari sono i Comuni che possono partecipare in forma singola o associata. L'eventuale partecipazione in forma associata preclude ai comuni dell'associazione di partecipare in forma singola. Fermo restando quanto sopra, la partecipazione in forma singola non necessita di deleghe da parte di forme associative delle quali il comune stesso faccia eventualmente parte e che non presentino alcuna proposta.</p> <p>In ordine al quarto quesito, nel caso in cui il Soggetto destinatario sia l'Associazione di comuni, il criterio A2 Popolazione, deve essere applicato come segue: R = Popolazione servita / Popolazione residente Dove -per Popolazione servita deve intendersi la popolazione residente sul territorio dell'Associazione di comuni interessata dall'intervento; -per popolazione residente deve intendersi la popolazione residente sul territorio dell'Associazione di comuni.</p>	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-11A_0049
<b>Quesito</b>	
<p>Questo Comune è capofila di un EGATO, sotto forma di Forma Associata tra Comuni ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. 257/2000 denominato "Bacino d'Affidamento dell'Ambito Ventimigliese", formato da altri 17 Enti, per un totale di 60.238 abitanti e intende partecipare all' AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".</p> <p>Si chiede, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso:</p> <p>1) Se il Comune Capofila del Bacino, avendo affidato definitivamente il servizio con formale provvedimento dirigenziale ma non avendo ancora sottoscritto il Contratto di Servizio perché tale provvedimento era stato impugnato al TAR da alcune società concorrenti alla gara (ricorsi respinti dal TAR ma la sentenza non è ancora definitiva), possa essere considerato EGATO OPERATIVO.</p> <p>2) Se, in caso di risposta negativa al quesito di cui al punto 1, il Comune Capofila della Forma Associata fra Comuni possa presentare una Proposta per conto di tutti i 18 comuni facenti parte del Bacino (realizzazione di un Centro di Raccolta e Riutilizzo per il Bacino c/o altro Comune della Forma associata), così come prevista dall'art. 5, comma 2, lett. d), e contestualmente presentare altre 18 proposte (una per ciascun Ente locale facente parte dalla Forma associativa, compreso il Comune Capofila) in nome per conto di ciascuno dei 18 Enti che costituiscono la Forma Associata medesima, ai sensi delle restanti lettere del citato art. 5, comma 2.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

- 3) Se, in caso di risposta negativa al quesito di cui al punto 1, il Comune Capofila agendo quale Forma Associata fra Comuni, stante quanto previsto dall'art. 4, comma 2, dell'Avviso, può delegare, per l'inserimento sul Portale MI.T.E. e sempre come proposta fatta dalla Forma Associata fra Comuni, il Comune facente parte dell'Associazione che intenda presentare una propria Proposta (Soggetto Destinataro).
- 4) Qualora la risposta al quesito di cui al punto 1 fosse invece positiva, quindi considerando esistente l'EGATO OPERATIVO, se ciascun Comune facente parte dell'EGATO possa presentare, previa delega di quest'ultimo, una propria proposta (quindi in astratto 18 proposte, ivi compreso il Comune Capofila) e l'EGATO possa o meno contemporaneamente presentare una Proposta che non coincida con nessuna di quelle presentate dagli altri Enti (vedasi punto 2)

### Risposta

Per quanto si intuisce dalla formulazione del quesito, ferma restando l'impregiudicabilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle proposte, si precisa quanto segue.

I Soggetti destinatari dell'Avviso sono gli EGATO Operativi. Tale qualifica, ai sensi dell'Avviso, si acquisisce col perfezionamento dell'affidamento che, nel caso esemplificato (sebbene il quesito sembri riferirsi ad un comune) non è stato disposto. In caso di assenza di EGATO Operativo, i soggetti destinatari sono i Comuni che possono concorrere in forma singola o attraverso una delle Forme associative citate dall'art. 1 lett. h) dell'Avviso (che include le associazioni ex art. 30 TUEL).

Il comune capofila non può, in quanto tale, essere delegato alla presentazione di proposte di altri comuni. Nel caso di specie, è possibile che tutti i comuni del bacino, nel loro insieme, presentino una o più proposte in Forma associata. In tal caso, il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi dell'art. 4 comma 2, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4 comma 5 dell'avviso: la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa di presentare Proposte in forma autonoma.

La Forma Associativa fra comuni presenta la Proposta tramite il Comune Capofila. Come chiarito anche nel webinar del 19 gennaio 2022 (registrazione disponibile qui: <https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2>), all'interno della piattaforma PA Digitale, unitamente allo statuto della forma Associativa dovranno essere caricate nell'apposito slot anche tutte le deleghe disposte nei confronti del comune capofila da parte dei comuni appartenenti alla forma Associativa stessa.

Il quesito 4 non rileva.

Data ricezione quesito: 2/16/2022

ID risposta - 20220216\_E-11A\_0047

### Quesito

Si richiede di confermare la correttezza di quanto riportato di seguito riguardo gli allegati da inserire in fase di compilazione delle proposte sulla linea di intervento A del bando 396 qualora, in assenza di EGATO, il Comune avesse delegato il soggetto gestore.

Allegato 1: DSAN EGATO

Compilato e firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (AD) delegato dal Comune a presentare le proposte.

Gli allegati all'allegato sono:

- Copia del documento d'identità del Legale Rappresentante del Soggetto Delegante (Sindaco);
- Copia dell'atto di affidamento del servizio dei rifiuti di igiene urbana;
- Copia dell'atto di delega da parte del Comune al Soggetto Gestore e dell'atto di delega dal Sindaco al Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (AD)

Allegato 2: DSAN Legale Rappresentante

Compilato e firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (AD) delegato dal Comune a presentare le proposte, oppure da un Soggetto Delegato dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (ad esempio il Direttore Generale).

Gli allegati all'allegato sono:

- Copia del documento d'identità del Legale Rappresentante del Soggetto Gestore e del Soggetto da lui delegato;
- Copia dell'atto di nomina a Legale Rappresentante;

## M2C1.1 Linea di intervento A

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto di delega dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore al Soggetto Delegato a presentare le proposte (Esiste un format prestabilito?)</li> </ul> <p>Allegato 3: Atto di Delega Compilato e firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (AD) delegato dal Comune. Gli allegati all'allegato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto di delega e approvazione delle proposte dal Comune al Soggetto Gestore;</li> <li>• Atto di delega dal Sindaco al Legale Rappresentante;</li> <li>• Delega dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore al Soggetto Delegato</li> </ul> <p>Allegato 4: DSAN Proposta Compilato e firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (AD) delegato dal Comune. L'allegato è la Copia del documento d'identità del Legale Rappresentante del Soggetto Gestore Allegato 5: Quadro Economico L'allegato conterrà il Quadro Economico così come compilato in sede di caricamento a sistema e il modello di richiesta di rimborso IVA qualora il Soggetto Attuatore fosse un Comune. Se il Soggetto Gestore fosse considerato Soggetto Attuatore (come richiesto in precedenza), che può quindi detrarre l'IVA, il modello non dovrà essere compilato né allegato.</p> <p><b>Risposta</b> In riferimento ai documenti da allegare alla domanda, si rinvia all'apposito Manuale utente per la compilazione della domanda, ai facsimile degli Allegati e al materiale relativo al webinar del 19 gennaio 2022, disponibili sulla pagina web del sito ufficiale del MiTE dedicata ai Decreti Economia Circolare (<a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>). In merito alla compilazione e sottoscrizione degli Allegati, nella specifica fattispecie (delega da parte del Comune al Gestore del servizio), quanto richiesto nel quesito può considerarsi confermato, al netto delle seguenti precisazioni: La Proposta può essere compilata dal Legale Rappresentante del gestore delegato o da un soggetto delegato dal Legale Rappresentante del Gestore delegato. In entrambi i casi, il soggetto che compila la Proposta si dovrà qualificare come "legale rappresentante delegato". alla DSAN 1 (STATO OPERATIVO EGATO), compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del Gestore delegato, dovrà essere allegata di seguito nel file la copia del documento d'identità del soggetto che la sottoscrive, ovvero del Legale Rappresentante del Gestore delegato oppure del delegato di questi; il documento di identità del Sindaco dovrà essere accluso se contenuto nell'atto di delega del Sindaco al Legale Rappresentante del Gestore; come chiarito nella PPT dell'evento del 19.01.2022, l'unico documento che è necessario accludere alla DSAN LEGALE RAPPRESENTANTE è l'atto di nomina a legale rappresentante. Il documento di identità richiesto e l'atto di delega sono inseriti negli appositi slot allegato della Piattaforma. Non esiste un format prestabilito di delega del Legale Rappresentante del Gestore ad altro soggetto; dell'allegato DSAN PROPOSTA è stato pubblicato sul sito del MiTE, all'indirizzo richiamato, apposito fac-simile da compilare. Tale allegato potrà essere sottoscritto dall'organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione, dal Legale Rappresentante del Gestore Delegato, incaricato di compilare la domanda, o dal Legale Rappresentante del soggetto delegante; Per quanto riguarda la dichiarazione attestante la posizione del Soggetto Proponente rispetto alla detraibilità dell'IVA, confermando quanto enunciato nel quesito, si rinvia al relativo avviso di chiarimento sulle modalità operative del rimborso dell'IVA non recuperabile. Si rammenta da ultimo che ciascun allegato può essere sottoscritto da un solo soggetto e il file Proposta generato dal sistema al termine della compilazione dovrà essere sottoscritto e ricaricato dal soggetto che ha compilato la Proposta stessa.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11X_0046
<p><b>Quesito</b> Se possono essere considerati come SOGGETTI ATTUATORI, quindi responsabili della rendicontazione diretta al Ministero, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le società partecipate al 100% pubbliche, affidatarie del servizio di igiene urbana</li> </ul> <p>Le società partecipate con quote di maggioranza pubblica, affidatarie del servizio di igiene urbana.</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Ai sensi dell'art. 1 lett. cc) dell'Avviso il "soggetto attuatore" degli interventi coincide con il Soggetto destinatario, che resta, in ogni caso, unico soggetto responsabile per i finanziamenti nei confronti del Ministero. In tal senso, si risponde negativamente e si conferma quanto riportato in risposta ai quesiti citati dalla richiesta in oggetto.

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11X_0047
<p><b>Quesito</b> All'interno del modello di richiesta rimborso IVA si riporta: "Fermi restando i limiti di contributo massimo erogabile per ciascuna Proposta previsti al comma 10 del DM 396/2021, si precisa che il valore dell'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Proponente, se non da questi recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, può rientrare fra le spese ammissibili a finanziamento." Alla luce della risposta precedente si intende: qualora il soggetto attuatore fosse un Comune, il contributo massimo erogabile sarebbe 1.000.000 IVA inclusa; in alternativa, se il Soggetto Gestore fosse considerato soggetto attuatore il contributo massimo erogabile sarebbe 1.000.000 IVA esclusa. Si conferma?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito posto, si specifica che gli avvisi definiti ai sensi del DM 396/2021, prevedono come unici destinatari diretti soggetti pubblici, come definiti all'art. 4 degli Avvisi "M2C.1.1 I 1.1" Linea d'Intervento A, B, C. Pertanto, le disposizioni IVA riconosciute per detti Avvisi sono rivolte ai soli destinatari pubblici ammessi a finanziamento. Si rinvia, in tal senso, alla definizione di cui all'art. 1 lett. cc) dell'Avviso, secondo la quale, tra l'altro, l'attuatore dell'intervento coincide con il Soggetto destinatario.</p>	

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11A_0048
<p><b>Quesito</b> Qualora non vi sia un EGATO Operativo di riferimento, e pertanto il soggetto beneficiario risulta essere il comune, è corretto inserire la popolazione residente del comune beneficiario e rapportarlo al totale della popolazione servita? O bisogna comunque inserire la popolazione dell'ATO di riferimento?</p>	
<p><b>Risposta</b> Per come si intuisce dalla formulazione del quesito, nel caso indicato, la formula di cui al criterio A2 dell'Allegato 1 si applica come segue: Pservita = popolazione interessata dall'intervento. Presidente = popolazione residente nel territorio comunale.</p>	

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11X_0048
<p><b>Quesito</b> Siamo un Comune con una popolazione inferiore ai 60.000 abitanti, facente parte di un EGATO operativo, ha richiesto ed ottenuto la delega da parte dell'EGATO competente. Premesso quanto sopra, poiché con due distinte deliberazioni (una per la linea "A" e l'altra per la linea "B") la G.M. ha stabilito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvare il progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. denominato .....</li> <li>2) Di candidare il progetto come descritto al punto precedente all'avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento ..... .... emesso dal MITE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 396 del 28/09/2021.</li> <li>3) Di dare atto che l'approvazione del presente progetto non comporta impegno di spesa per le motivazioni espresse in premessa.</li> <li>4) Di delegare il Responsabile del Settore II di procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MITE e quant'altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.</li> <li>5) Di approvare lo schema di domanda di accesso al contributo presente sul portale del Mite e compilato dagli uffici competenti allegato al presente atto.</li> </ol>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

6)	Di dare atto che gli elaborati tecnici di cui al presente progetto allegati al presente atto, vengono altresì conservati agli atti del competente servizio del Settore II.
7)	Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore II.
8)	Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con separata e unanime votazione.
Poiché con il punto 3. del superiore deliberato la Giunta Municipale ha delegato lo scrivente, nella qualità di dirigente del Settore II, di procedere, tra l'altro, alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante il caricamento sulla piattaforma informatica, con la presente si chiede di chiarire quanto segue:	
1)	Gli allegati previsti (DSAN 1 – STATO OPERATIVO EGATO (.pdf.p7m) * - DSAN 2 - LEGALE RAPPRESENTANTE (.pdf.p7m) * - Carta di identità del legale rappresentante (.pdf.p7m) * - ATTO DI Delega (.pdf.p7m) * - DSAN 3 - PROPOSTA (.pdf.p7m) * - Quadro Economico (.pdf.p7m) *) dovranno essere firmati digitalmente dal dirigente delegato dal legale rappresentante, il quale ha peraltro compilato la domanda accedendo alla piattaforma con il proprio Spid ovvero dal Sindaco nella sua qualità di legale rappresentante?
2)	Nel caso in cui gli allegati suddetti possono essere firmati dal dirigente delegato la delega dovrà essere allegata unitamente a quella con cui l'EGATO ha delegato il Comune nella sezione "Atto di delega"?
3)	Poiché è possibile inserire per ogni sezione un solo allegato, si chiede se è possibile formare un unico file (.pdf.p7m) che contenga più documenti afferenti la sezione di riferimento.
4)	Un intervento candidato alla line di intervento "B" che prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organico ed un altro impianto di selezione della frazione secca, entrambi all'interno della stessa area, deve essere considerato un intervento singolo ovvero un intervento integrato complesso?
5)	L'area dove si intende realizzare il progetto risulta in larga parte già di proprietà del Comune, per l'altra parte si chiede se è possibile prevedere la procedura di esproprio secondo le previsioni di cui al DPR 327/2001.

### Risposta

Ai quesiti 1 e 2 si risponde affermativamente, rammentando che il soggetto delegato dal legale rappresentante dovrà qualificarsi come "legale rappresentante delegato". Per maggiore ordine in sede di compilazione, la Delega del Legale rappresentante del Comune al soggetto che compila la Proposta va caricata nello slot allegato "Atto di delega" (che si attiva se il soggetto che compila la Proposta si qualifica come "Legale Rappresentante delegato"). Invece, la Delega dell'EGATO al Comune andrà di seguito alla DSAN EGATO nel medesimo file.

Al quesito 3 si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 4 si rinvia alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o) dell'Avviso.

In ordine al quesito 5, ai fini della presentazione della Proposta è possibile indicare il proprietario privato del bene previsto per l'attuazione dell'intervento medesimo, a condizione che sia dimostrato che detto bene rimanga di proprietà pubblica al termine del periodo di concessione. Si rimanda, altresì, alla risposta con ID risposta: 20211222\_11X\_0053, quesito n. 8.

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-11X_0049
<b>Quesito</b>	
Con la presente si chiedono informazioni utili sulle modalità di generazione del CUP e in particolare:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• è attivo un template specifico presso la piattaforma CUPWEB relativo al bando?</li> <li>• se sì, è possibile avere il codice template?</li> <li>• se no, ci sono linee guida specifiche o compilazioni particolari da inserire durante la generazione del CUP?</li> </ul>	
<b>Risposta</b>	
Gli Avvisi non prevedono disposizioni specifiche in riferimento a quanto richiesto nel quesito.	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11A_0041
<b>Quesito</b>	
Con riferimento all'avviso in oggetto richiamato, nel prendere atto:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Della riapertura del termine ultimo per la presentazione delle proposte di intervento, fissata al 16 marzo 2022;</li> <li>• Che sono stati pubblicati in tempi recenti n. 2 documenti circa la gestione dell'IVA, considerata dall'Avviso come spesa non ammissibile;</li> </ul>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che nel primo documento (chiarimenti) si riferisce in sostanza della possibilità, in sede di rendicontazione del finanziamento, di chiarire da parte del soggetto beneficiario la propria posizione in merito alla detraibilità dell'Iva;</li> <li>• Che nel secondo documento (modalità) si danno invece indicazioni per chiarire questo punto già sede di presentazione dell'istanza.</li> </ul> <p>Tenendo conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La scrivente Amministrazione Comunale ha già provveduto a presentare per la linea di intervento 1.1A alcune domande antecedentemente alla scadenza del primo termine individuato (14 febbraio 2022);</li> <li>• Le suddette istanze sono allo stato attuale in istruttoria;</li> <li>• Per le stesse non si è provveduto tuttavia ad integrare i dettagli relativi all'IVA secondo le ultime indicazioni pubblicate, stante la imminente scadenza poi prorogata.</li> </ul> <p>Si chiede di conoscere in che modo ed in quale fase del procedimento la non detraibilità dell'IVA da parte dell'Amministrazione Comunale possa essere chiarita per le istanze già inoltrate.</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>In riferimento alla problematica esposta, qualora l'ente mittente ricada nella fattispecie di non recuperabilità, si consiglia di seguire le procedure di cui alle note di chiarimento in materia di IVA, pubblicate sul sito MiTE e citate all'interno del quesito stesso.</p> <p>In particolare, per le istanze già inoltrate sarà opportuno procedere all'annullamento seguendo le indicazioni di cui alla relativa procedura e provvedere, quindi, al nuovo caricamento delle Proposte integrate di conseguenza.</p>

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11A_0042
<p><b>Quesito</b></p> <p>Dobbiamo indicare la data di affidamento del servizio ma come comunicatoci da ATERSIR siamo stati delegati "come gestione diretta e pertanto un affidamento non esiste e perciò nel campo "data inizio affidamento" non inseriamo nulla"</p> <p>Vi chiedo pertanto come possiamo fare perché l'inserimento della data è obbligatorio.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Per come formulato, dal quesito si evince che in riferimento al servizio oggetto dell'Avviso, l'EGATO non ha al momento provveduto all'affidamento. Pertanto, non è da ritenersi operativo. In questo caso, in linea con quanto disposto dall'art. 4, comma 1, seconda alinea, il Soggetto Destinatario è il Comune che, ai fini della presentazione delle Proposte non necessita, quindi, di deleghe da parte dell'EGATO e al quale non è richiesto l'avvenuto affidamento del servizio.</p>	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11A_0043
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si chiede di chiarire dove occorre allegare il cronoprogramma come specificato all'interno della piattaforma e dove occorre allegare il modulo relativo alla richiesta rimborso IVA.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Come indicato nell'apposito Manuale utente, disponibile sulla pagina web del sito ufficiale del MiTE dedicata ai Decreti Economia Circolare (<a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>), le informazioni relative al Cronoprogramma devono essere compilate nella sezione della Piattaforma "Cronoprogramma e Quadro Economico".</p> <p>La dichiarazione attestante la posizione del Soggetto Proponente rispetto alla detraibilità dell'IVA dovrà essere parte integrante dell'Allegato contenente il Quadro Economico della Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-11A_0044
<p><b>Quesito</b></p> <p>Se un comune (EGATO) alla data di presentazione della proposta risulta non aver attivato alcune raccolte, conformemente al vigente piano regionale e/o D.Lgs. 152 (es mancata attivazione raccolta organico, etc.) può presentare comunque proposte? Deve dichiararlo? E se sì in che forma?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Premesso che dalla domanda non è chiaro se si intende partecipare come EGATO o come Comune si precisa che l'art. 1, lettera f) dell'Avviso definisce, "operativo" l'EGATO che abbia affidato il servizio oggetto dell'Avviso medesimo per l'ATO o porzioni dello stesso. Questo requisito non è richiesto invece per il Comune. Fermo restando che compete alla Commissione di ammissione e valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura, l'attivazione di tutti i servizi della raccolta non è un requisito di ammissibilità.

L'operatività dell'EGATO va indicata in sede di compilazione della Proposta. A tal proposito si invita a prendere visione del Manuale Utente pubblicato al seguente link:

[https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/Manuale\\_utente\\_1.1\\_linee\\_A-B-C.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/Manuale_utente_1.1_linee_A-B-C.pdf)

Data ricezione quesito: 2/14/2022

ID risposta - 20220214\_E-11A\_0036

### Quesito

Un Comune con meno di 60.000 abitanti se intende partecipare per la linea A con più attività tra quelle indicate a scelta tra le attività oggetto della proposta (esempio: cassonetti intelligenti+centro di raccolta+mastelli...) dovrà presentare più proposte o sarà sufficiente presentare una sola proposta che non superi la somma concessa dal PNRR identificandolo come intervento complesso? La piattaforma in questo caso concede la possibilità di barrare una sola scelta tra le attività oggetto della proposta.

### Risposta

Nel ribadire che l'elenco di attività di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso è da ritenersi meramente esemplificativo e non esaustivo della tipologia di interventi ammissibili, si precisa che qualora le attività da includere nella Proposta configurino più interventi tra loro integrati, si faccia riferimento alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o), dell'Avviso stesso. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, dell'Avviso in ordine al numero massimo delle Proposte presentabili, nonché l'impregiudicabilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle Proposte.

Data ricezione quesito: 2/14/2022

ID risposta - 20220214\_E-11X\_0044

### Quesito

Dalla compilazione della proposta dal portale MITE il Comune risulta essere un Comune, non capoluogo di provincia, con poco più di 60.000 abitanti.

Dal portale ISTAT.it risulta che tale Comune al 31/12/2019 numera una popolazione residente di 59.948 unità.

Considerata l'anomalia si chiede di chiarire se, ai fini della presentazione delle Proposte, il Comune- considerato come Comune con più di 60.000 abitanti.

### Risposta

La Piattaforma prende in considerazione i dati ISTAT aggiornati al 31/12/2020, come prescritto dagli Avvisi. Occorre fare riferimento a tale dato per stabilire la categoria in cui il Comune rientra.

Data ricezione quesito: 2/14/2022

ID risposta - 20220214\_E-11A\_0040

### Quesito

Per quanto riguarda la domanda di accesso al contributo per la realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani Investimento 1.1., linea A che differenza c'è tra progetto di fattibilità tecnico ed economico e studio di fattibilità?

### Risposta

In ordine al quesito posto, si precisa che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, a differenza dello studio di fattibilità, costituisce il primo livello di progettazione, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, al quale si rimanda.

Data ricezione quesito: 2/12/2022

ID risposta - 20220211\_E-11A\_0034

### Quesito

Nel bando in oggetto chiedo se il valore degli investimenti per un comune deve essere Max €1.000.000,00+IVA o se l'imposta deve essere ricomparsa nel massimale, quindi €819.000,00 circa + Iva? In tal caso l'IVA è finanziabile o no. Altro quesito se il progetto di fattibilità dell'intervento in possesso dell'ente vada allegato alla domanda oppure no.

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, fermo restando quanto previsto nei documenti “Chiarimento in materia di IVA” e “Richiesta Rimborso IVA-Modalità Operative” consultabili sulla pagina web <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>, si chiarisce che la piattaforma considera il limite massimo di spesa ammissibile in riferimento al “totale imponibile”, quindi, al netto d’IVA. In ogni caso, restano fermi i limiti al contributo massimo erogabile come previsti al comma 10 del DM 396/2021.</p> <p>In ordine al secondo quesito si risponde negativamente.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0038
<p><b>Quesito</b></p> <p>Qualora la delega del Comune al soggetto gestore e la deliberazione della Giunta con cui sono stati approvati i progetti, costituissero due documenti diversi, in quale delle sezioni dovrebbero essere caricati? Alla deliberazione devono essere allegati anche gli elaborati tecnici?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La delega del Comune al Soggetto Gestore deve essere inserita nello slot allegato “Atto di Delega” se a compilare la Proposta è il legale rappresentante del Gestore, o di seguito alla DSAN EGATO, nel medesimo file, se la proposta è materialmente compilata da un soggetto diverso dal legale rappresentante del gestore, su delega di questo. Non è richiesto di allegare la delibera di approvazione dei progetti, né alcun elaborato tecnico.</p>	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0043
<p><b>Quesito</b></p> <p>In caso di gestore delegato alla presentazione della proposta dal Comune, considerando che il soggetto proponente è sempre il Comune in quanto delegante, chiedo conferma degli allegati da inserire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) DSAN EGATO firmato dal legale rappresentante del gestore;</li> <li>2) DSAN LEGALE RAPPRESENTANTE firmato dal legale rappresentante del gestore;</li> <li>3) DSAN PROPOSTA firmato dal sindaco (IN CASO DI Comune delegante);</li> <li>4) QUADRO ECONOMICO CON DSAN Iva firmati dal Sindaco;</li> <li>5) Atto di delega sempre firmato dal sindaco ovviamente;</li> <li>6) Doc id del sindaco.</li> </ol> <p>Il sistema consente il caricamento di file firmati digitalmente da persone diverse (alcuni dal Sindaco, altri dal legale rappresentante del Gestore)?</p> <p>Inoltre, la piattaforma non dà la possibilità di creare più pratiche in corso di compilazione ma credo che soltanto dopo aver inviato la prima proposta si possa procedere all’inserimento di una nuova, posso avere conferma?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In merito al primo quesito, si conferma l’elenco indicato degli Allegati da inserire, ad eccezione del punto 6. Nello slot allegato “Carta di identità...” deve infatti essere inserito non il documento di identità del delegante, ma quello del soggetto che materialmente compila la Proposta. In riferimento alla sottoscrizione degli Allegati, si rimanda alla risposta formulata al quesito (domanda 1) avente ID risposta 20220211_E-11X_0042.</p> <p>In merito al quesito, si risponde affermativamente, purché ciascun allegato sia firmato da una sola persona e la proposta, generata dal sistema e ricaricata, sia sottoscritta dal soggetto che l’ha compilata.</p> <p>In merito all’ultimo quesito, si conferma che la Piattaforma permette di generare una sola domanda alla volta per ciascuna linea di intervento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11A_0033
<p><b>Quesito</b></p> <p>Sto preparando una istanza di ammissione a contributo per conto di un Comune non capoluogo e con meno di 60.000 abitanti. In fase di inserimento delle somme riferite alle voci di quadro economico, ho notato che le somme ammissibili devono coincidere con le somme imponibili: questo significa che il contributo non coprirà l'importo dell'IVA? Quindi tale importo resterebbe a carico dell'ente, in caso di ammissione a finanziamento?</p> <p>Altra domanda riguardo la legale rappresentanza dell’Ente: può essere individuato il funzionario Responsabile dell’area (area tecnica ad es.) come legale rappresentante, o deve essere necessariamente il Sindaco?</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito si rinvia alle note di chiarimento pubblicata nel seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_02_07_richiesta_rimborso_IVA-modalita_operative.pdf">https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_02_07_richiesta_rimborso_IVA-modalita_operative.pdf</a></p> <p>In ordine al secondo quesito si rinvia allo statuto Comunale e alla normativa di settore per l'individuazione del Legale rappresentante. Per quanto concerne la compilazione della Proposta, si segnala che può procedervi anche un soggetto diverso dal legale rappresentante, in qualità di "legale rappresentante delegato", con apposita delega del legale rappresentante da allegare nell'apposita sezione della Piattaforma.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0025
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nella compilazione dell'istanza sulla piattaforma online nella sezione "allegati" dell'albero a nodi, laddove dice "DSAN 3 - PROPOSTA (.pdf.p7m) *" che cosa si deve allegare?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Occorre allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta sulla base del "Facsimile DSAN Proposta" rinvenibile al punto 4) della pagina web <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>.</p>	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0026
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel caso in cui LAVORI sia la categoria prevalente è obbligatorio lo studio di fattibilità. Occorre allegarlo ed in che sezione?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa che dovranno essere inseriti esclusivamente gli allegati richiesti dalla piattaforma che non prevede l'inserimento di documentazione progettuale.</p>	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0027
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si chiede un chiarimento sulla non ammissibilità dell'IVA che comporta uno stravolgimento del quadro economico in quanto la stessa incide poi sulle percentuali di cui all'Allegato 2 dell'Avviso</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rinvia al chiarimento Iva pubblicato al seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_02_07_richiesta_rimborso_IVA-modalita_operative.pdf">https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_02_07_richiesta_rimborso_IVA-modalita_operative.pdf</a></p>	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0029
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel caso in cui il Comune è intenzionato a partecipare all'Avviso in oggetto come Soggetto Proponente e volendo fare compilare l'istanza sulla Piattaforma ad un dirigente/funziionario del Comune, il Rappresentante Legale del Comune deve predisporre delega nei confronti di quest'ultimo.</p> <p>Si pongono i seguenti quesiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La Dichiarazione DSAN_Legale_rappresentante (quella disponibile sul sito internet del MiTE <a href="https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_01_19_DSAN_Legale_rappresentante.pdf">https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/2022_01_19_DSAN_Legale_rappresentante.pdf</a>) da chi dovrà essere firmata digitalmente se la dichiarazione viene fatta a nome del Delegato (cioè viene presa in considerazione la seconda opzione del modulo)? Si deve allegare la copia della carta di identità del Delegato, visto che quest'ultimo è il dichiarante?</li> <li>2) Gli allegati devono essere firmati digitalmente dal Rappresentante Legale oppure possono essere firmati dal Delegato?</li> <li>3) Sul Portale nella fase finale della compilazione viene generato un file Pdf che dovrà essere rinviato firmato digitalmente. Può essere firmato digitalmente solamente dal dirigente/funziionario Delegato?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Il soggetto delegato alla compilazione della proposta è titolato a sottoscriverla in ogni sua parte, allegati compresi; sono ammessi anche allegati sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente, purché ciascun allegato contenga una sola firma e il file pdf contenente la Proposta, che viene generato al termine della compilazione, sia sottoscritto e ricaricato in Piattaforma dal soggetto che ha compilato la Proposta stessa (nel caso di specie, pertanto, il delegato). Tale soggetto delegato dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di "legale rappresentante delegato" del soggetto destinatario, allegando il proprio documento di identità e l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma.

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0033
<b>Quesito</b> Scrivo per delle informazioni riguardo l'avviso del MITE M2C.1.1 I 1.1 Linea di intervento A, B, C. Come Comune vorremmo inviare diverse proposte progettuali, il nostro EGATO di riferimento non è operativo, per cui siamo soggetti destinatari. Le domande riguardano la compilazione sulla piattaforma PA digitale tramite SPID. Sono stato incaricato dai miei superiori a compilare la domanda sul portale ma non sono il legale rappresentante (che nel nostro caso sarebbe il Sindaco). 1) Per compilare la domanda tramite il mio SPID personale ho bisogno di una delega del Sindaco? 2) Compilando la domanda devo selezionare "Legale Rappresentate del Soggetto proponente" oppure "Legale Rappresentante delegato"?	
<b>Risposta</b> Il soggetto che compila la domanda dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di "legale rappresentante delegato" del soggetto destinatario utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega da parte del legale rappresentante (in questo caso, il Sindaco) nella sezione "allegati" della Piattaforma.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0034
<b>Quesito</b> Scriviamo la presente in qualità di soggetto Gestore del servizio rifiuti che è stato delegato da parte di un EGATO Operativo. La sottoscrizione degli allegati deve essere fatta dal soggetto proponente quindi nel nostro caso l'EGATO Operativo? L'allegato "DSAN Legale Rappresentante" deve essere firmato dal Gestore e dall'EGATO congiuntamente?	
<b>Risposta</b> Il soggetto che compila la proposta ha titolo a sottoscriverla in ogni sua parte, allegati compresi. Sono ammessi anche allegati sottoscritti dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente. Ogni allegato può essere sottoscritto da un solo soggetto. La Proposta scaricata dal sistema e ricaricata per inoltrarla deve essere sottoscritta dal soggetto che l'ha compilata. In caso di delega al Gestore, il soggetto che compila la domanda dovrà compilare e sottoscrivere la DSAN Legale Rappresentante in qualità di legale rappresentante delegato del soggetto destinatario utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0035
<b>Quesito</b> Il Comune vorrebbe realizzare un nuovo centro di raccolta ma leggendo il bando non sembra che questa tipologia di intervento sia ammissibile. Confermate che non è ammissibile oppure si può accedere al finanziamento con questo tipo di opera?	
<b>Risposta</b> Ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente presumendo che la proposta possa rientrare nelle finalità di cui all'Avviso 1.1 Linea d'Intervento A, ovvero sia in grado di concorrere al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. In ogni caso, spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della Proposta.	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11A_0021
<b>Quesito</b> Nel caso di un Comune che non rientra in un EGATO ed è quindi titolato a presentare la domanda, se il Sindaco, Legale rappresentante del Soggetto proponente, delega la dirigente alla presentazione della domanda: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Quadro economico deve essere firmato digitalmente dal Sindaco (legale rappresentante) o dalla dirigente (delegata alla compilazione della domanda)?</li> <li>• La proposta allegata in formato *.pdf.p7m deve essere la medesima inserita nella domanda nella descrizione attività della proposta (minimo 30 massimo 2.000 caratteri) o può essere ampliata?</li> </ul>	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito 1 il soggetto delegato alla compilazione della proposta è titolato a sottoscriverla in ogni sua parte. Sono ammessi anche allegati sottoscritti dal delegante, purchè ciascun allegato sia sottoscritto da un solo soggetto e la Proposta scaricata sia sottoscritta e ricaricata dal soggetto che l'ha compilata. In ordine al quesito 2 esso non è chiaro: se si fa riferimento all'allegato DSAN Proposta, di questo è disponibile un format nel sito del MiTE. Al termine della procedura di compilazione è richiesto di caricare in piattaforma il documento che contiene l'intera proposta presentata, firmato digitalmente, che tuttavia è generato in automatico dal sistema. Il campo descrizione attività della proposta è l'unico all'interno del quale può essere fornita una descrizione dell'oggetto della proposta stessa.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11X_0037
<b>Quesito</b> In caso di presenza di EGATO operativa che ha delegato il Comune a rappresentarlo la domanda può essere compilata a nome del Comune? L'IBAN in caso di risposta affermativa è quello del Comune? L'Art.4, comma 4 lett b) recita che sebbene vi sia un EGATO Operativo, detto Comune è stato espressamente delegato da tale EGATO operativo a presentare la Proposta. Pare individuare il Comune in questo caso (poiché in possesso di delega da parte dell'EGATO operativa) come soggetto proponente, è corretta l'interpretazione?	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito 1 si risponde negativamente, la domanda va presentata a nome dell'Egato e il Comune funge da "legale rappresentante delegato". In ordine al quesito 2 si risponde negativamente, l'IBAN è quello dell'EGATO nonché Soggetto proponente. In ordine al quesito 3, il Soggetto proponente resta l'EGATO. Resta, in ogni caso, fermo quanto disposto dall'art. 4, comma 4, lett. b) dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11A_0022
<b>Quesito</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il soggetto proponente è il comune su delega dell'EGATO?</li> <li>• Il soggetto destinatario è il comune?</li> <li>• Le dichiarazioni sono tutte a firma del legale rappresentante del comune?</li> </ul>	
<b>Risposta</b> Il Soggetto proponente, nonché destinatario, è l'EGATO che delega il Comune alla compilazione della proposta. Il soggetto che compila la domanda è titolato a sottoscriverla in ogni sua parte e dovrà compilarla in qualità di legale rappresentante delegato del soggetto proponente, utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11A_0023
<b>Quesito</b> Arrivati agli allegati, nonostante siamo un singolo comune, ci chiede ugualmente come allegato il DSAN stato operativo EGATO; e non ci fa proseguire per l'invio della domanda (ovviamente sia Dsa del legale rappresentante sia DSNA della proposta sono allegate negli spazi appositi.	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>La domanda è presenta dal comune che ha delegato ente per la presentazione e firma (e abbiamo allegato delega). Cosa bisogna allegare per proseguire, da singolo comune? Questi gli allegati che da singolo comune abbiamo preparato (e previsto):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) DSAN Legale Rappresentante;</li> <li>2) DSAN proposta;</li> <li>3) Documento di identità del Legale Rappresentante;</li> <li>4) Deleghe;</li> <li>5) Quadro Economico.</li> </ol> <p><b>Risposta</b> La DSAN a riguardo dello stato operativo dell'EGATO è obbligatoria per tutte le Proposte a valere sull'investimento M2C11.1. Deve essere compilato il format presente sul sito del MiTE, che come è possibile riscontrare prevede tutte le opzioni di soggetto proponente.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11A_0017
<p><b>Quesito</b> Desidererei cortesemente sapere l'orario massimo di consegna dell'istanza la cui scadenza è il 14/02/22 inerente al M2C 1.1   1.1 linea A</p>	
<p><b>Risposta</b> Come indicato in Piattaforma, l'orario massimo di consegna delle istanze è fissato alle 23:59 della data di chiusura.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0015
<p><b>Quesito</b> Devo compilare per conto di 3 comuni facenti parte di una più ampia unione dei comuni una domanda per il bando all'oggetto. Le criticità che ho rilevato compilando la domanda alle quali vorrei delle risposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La domanda la compila un responsabile dell'ente delegato dal presidente dell'unione dei comuni, basta allegare una delega rilasciata?</li> <li>2) Quando inserisco il codice fiscale dell'ente/Unione comuni mi dice soggetto non autorizzato, come mai?</li> <li>3) La domanda la compila L'unione per 3 comuni è necessario per forza avere un capofila?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1 si risponde affermativamente. Il soggetto che compila la Proposta dovrà qualificarsi come "legale rappresentante delegato" ed allegare l'atto di delega nello slot allegato "atto di delega". In ordine al quesito 2, per come progettata, la piattaforma richiede obbligatoriamente l'indicazione di un Comune Capofila. Pertanto, ancorché non pertinente nel caso di specie, sarà necessario indicare come Capofila, esclusivamente e assolutamente pro-forma, un Comune fra quelli interessati all'intervento e che compongono l'Unione di Comuni. Si tratterà di una indicazione meramente formale utile a procedere alla compilazione della proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11A_0019
<p><b>Quesito</b> Lo scrivente Comune intende presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso M2C1.1/1.1 del MITE (Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani). A tale proposito, il costo di acquisto dei beni agevolabili è gravato di IVA che per il Comune rappresenta un costo, non essendo evidentemente detraibile. Si chiede conferma circa l'ammissione al contributo anche dell'IVA.</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito si risponde positivamente. Per maggiori dettagli, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202_E-11X_0002.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0016
----------------------------------	-----------------------------------

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b> Relativamente alla LINEA A inv.1.1, in caso un EGATO operativo deleghi il proprio gestore a presentare istanza si chiede se, a parte la delega al legale rappresentante dell'Ente gestore, firmata ovviamente dal Presidente dell'Ente d'Ambito, gli altri allegati incluse le DSAN possano essere firmate dal delegato. Ci si riferisce quindi al Quadro economico ed alla proposta.</p>
<p><b>Risposta</b> Il soggetto delegato alla compilazione della proposta è titolato a sottoscriverla in ogni sua parte. La Delega dovrà naturalmente essere sottoscritta dal Delegante.</p>

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11A_0020
<p><b>Quesito</b> Nel caso di un Comune Singolo con popolazione inferiore ai 60'000,00, il Sindaco, legale rappresentante dell'ente, può delegare il RUP alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MITE e quant'altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, dato che dal manuale non si evince tale possibilità.</p>	
<p><b>Risposta</b> Il Sindaco Può delegare qualsiasi soggetto alla presentazione della Proposta. Tale soggetto dovrà qualificarsi come "legale rappresentante delegato" e allegare il relativo atto di delega nello slot allegato "Atto di delega".</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-XX_0002
<p><b>Quesito</b> Un'ulteriore informazione, il bando in oggetto è compatibile con il credito imposta per beni strumentali 4.0?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link : <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONEI/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html">https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONEI/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html</a></p>	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11X_0042
<p><b>Quesito</b> Qualora il Comune avesse delegato il soggetto gestore del servizio di igiene urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di accesso al portale nella sezione "tipologia firmatario" dovrà essere inserito il soggetto legale rappresentante DELEGATO, quindi gli allegati (DSAN EGATO, DSAN Legale Rappresentante, DSAN proposta, Quadro Economico, ATTO di delega) dovranno comunque essere a firma del legale rappresentante del soggetto proponente (Sindaco)?</li> <li>• Nell'allegato "ATTO di delega" dovranno essere inserite: deliberazione di delega da Comune a soggetto gestore, deliberazione di approvazione delle proposte, delega del legale rappresentante del soggetto gestore ad un altro legale rappresentante (Ad esempio se l'AD del soggetto gestore delega il DG oppure il Vice DG)?</li> <li>• Il modello di richiesta di rimborso IVA dovrà essere inserito all'interno del pdf del Quadro Economico?</li> <li>• L'importo del totale ammissibile dovrà essere sempre minore o uguale al totale imponibile, pur rispettando i vincoli dei massimali delle singole categorie di costo?</li> <li>• Gli elaborati tecnici di progetto relativi alle proposte dovranno essere allegati in qualche sede? Se si risponde affermativamente, in quale? Considerato che il limite massimo degli allegati è 5 MB</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> In merito al primo quesito, nella specifica fattispecie (delega da parte del Comune al Gestore del servizio) è previsto che gli Allegati siano sottoscritti dal Legale Rappresentante Delegato. Sono, tuttavia, accettabili anche gli Allegati sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto delegante. In merito al secondo quesito, l'Allegato "Atto di Delega" contiene la delega del Legale Rappresentante al soggetto delegato. In merito al terzo quesito, si risponde affermativamente. In merito al quarto quesito, si rinvia alla risposta formulata al quesito con ID domanda 20220202_E-11X_0002.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In merito al quinto quesito, si risponde negativamente.  
Per ulteriori informazioni riguardanti gli Allegati, si rinvia al materiale relativo al webinar del 19 gennaio 2022, disponibile sulla pagina web del MiTE dedicata ai Decreti Economia Circolare.

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-11A_0032
<p><b>Quesito</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Devono essere TUTTI caricati a pena di esclusione;</li> <li>2) Se l'atto costitutivo dell'EGATO può essere caricato anche senza firma;</li> <li>3) Dove posso inserire la dichiarazione del REGIME DI DETRAZIONE IVA;</li> <li>4) Il quadro economico se posso inserire la relazione tecnica del progettista.</li> </ol> <p><b>Risposta</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Si conferma che per la finalizzazione della domanda, l'utente dovrà caricare tutti gli Allegati richiesti dalla Piattaforma.</li> <li>2) In merito al quesito, si precisa che la Piattaforma prevede la sottoscrizione con firma digitale dei documenti per i quali è richiesto il formato pdf .p7m.</li> <li>3) La dichiarazione attestante la posizione del Soggetto Proponente rispetto alla detraibilità dell'IVA dovrà essere parte integrante dell'Allegato contenente il Quadro Economico della Proposta, da caricare nell'apposita sezione prevista in Piattaforma.</li> <li>4) In merito al quesito, si risponde negativamente.</li> </ol>	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-11A_0028
<p><b>Quesito</b></p> <p>Dovendo procedere con l'inserimento degli allegati previsti nell'Avviso ed avendo già caricato tutti i dati richiesti, si chiede di conoscere cosa bisogna inserire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSAN 1 – STATO OPERATIVO EGATO (.pdf.p7m) * IN QUESTO COMUNE NON E' OPERATIVO EGATO COSA INSERIRE?</li> <li>• DSAN 2 - LEGALE RAPPRESENTANTE (.pdf.p7m) *?</li> <li>• DSAN 3 - PROPOSTA (.pdf.p7m) *</li> </ul> <p>Cosa inserire la proposta in coerenza al Facsimile proposta o delibera approvazione progetto con allegati progetto?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Sul sito del MiTE, all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>, sono presenti i format di tutte e tre le DSAN richiamate. Questi debbono essere compilati con tutte le informazioni richieste, sottoscritti digitalmente e allegati.</p>	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0005
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel punto 4 dove si parla delle Caratteristiche della proposta confrontandomi con i progettisti non capiamo come compilare la tabella laddove parla di "Categoria di attività nell'intervento/intervento integrato complesso": cosa occorre indicare nello specifico nella tabella di cui al punto 4 ovvero come occorre compilarla? Laddove, inoltre, si parla del valore "Valore ΔRD (%)" mi potreste dare indicazioni su come compilare il relativo punto? Non so di preciso dove posso reperire i relativi dati per la compilazione.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, si specifica che in Piattaforma non è prevista la compilazione di una tabella, ma la mera selezione di opzioni da appositi menu a tendina predisposti per le attività presenti e l'attività prevalente. In "Attività presenti" è necessario indicare la/le categoria/e di attività tra "Lavori", "Servizi" e "Forniture" (per le cui definizioni si rimanda al Dlgs 50/2016); in "Attività prevalente" dovrà essere indicata, invece, l'attività prevalente tra quelle indicate in "Attività presenti".</p> <p>In ordine al secondo quesito, si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (CONAI, ISPRA, ecc.).</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-11X_0036
<b>Quesito</b> <p>Nella FAQ recante ID risposta 20211126_11X_0051, quesito n. 7, con cui si provvedeva a richiedere chiarimenti in merito alla "proprietà pubblica" di beni mobili e immobili di cui all'art. 4, comma 10, degli Avvisi PNRR, in capo alle società in-house providing del soggetto destinatario, è stato precisato che le suddette società sono un soggetto di diritto privato e che, pertanto, la proprietà di detti beni in capo a tali soggetti non può qualificarsi come proprietà pubblica.</p> <p>Dal momento che il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in alcune regioni è caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti di proprietà di società in-house providing agli EGATO funzionali al sistema, si segnala che tale risposta rischia di produrre l'effetto di non consentire la presentazione della maggior parte delle domande relative all'ammodernamento di impianti, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle linee di intervento B e C degli Avvisi, pregiudicando la possibilità di accedere alle risorse PNRR da parte degli enti di tali regioni.</p> <p>Ciò premesso, le si chiede di valutare indicazioni alternative che consentano di ammodernare l'impiantistica garantendo nel contempo il vincolo della proprietà pubblica di tali impianti.</p>	
<b>Risposta</b> <p>Ferma restando la previsione in base alla quale "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica", si precisa quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si conferma che le progettualità inerenti alla realizzazione ex novo di un bene, pur se effettuata nell'ambito di un'ulteriore opera esistente di proprietà di un soggetto di diritto privato, possono essere ammesse a finanziamento, purché detto bene abbia una c.d. "autonomia funzionale" che ne consenta l'iscrizione in bilancio da parte di una entità pubblica;</li> <li>2. per quanto concerne le progettualità inerenti a interventi di ammodernamento di impianti esistenti, allo stato, di proprietà di un soggetto di diritto privato (pur se nella forma di società in house), si consiglia di inserire, nella sezione "descrizione della proposta" presente in piattaforma, tutte le informazioni utili a dimostrare che detto intervento sia iscrivibile in bilancio da parte di una entità pubblica. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12, la cui insindacabilità di giudizio resta, in ogni caso, ferma e impregiudicata, richiedere eventuali ulteriori informazioni o documentazione a dimostrazione e verifica di quanto dichiarato.</li> </ol>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0017
<b>Quesito</b> <p>Riguardo l'inserimento del DSAN1 va allegato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Documento di identità, ovvero quello del delegante (ATO)?</li> <li>2) Copia di atto di affidamento, ovvero è l'affidamento che a suo tempo l'ATO ha fatto al gestore delegato?</li> <li>3) Copia atto di delega, ovvero è la delega con cui ATO ha delegato il soggetto proponente a presentare progetti? Deve essere procura notarile o è sufficiente delega in carta semplice?</li> </ol>	
<b>Risposta</b> <p>Alla DSAN 1 bisogna allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii) del soggetto che sottoscrive la DSAN (Soggetto Destinatario oppure Delegato);</li> <li>• Copia dell'atto di affidamento del servizio oggetto dell'Avviso medesimo (rispondendo affermativamente a quanto richiesto al punto 2 del quesito);</li> <li>• Delega con cui l'EGATO conferisce mandato al gestore (o al comune in base al caso) a predisporre per suo nome e conto la proposta. Si precisa che la delega è in forma libera.</li> </ul>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0018
<b>Quesito</b> <p>DSAN2 (legale rappresentante): vanno inseriti i dati del legale rappresentante del delegante (ATO) o del delegato? Sembra che ripeta i contenuti di DSAN1. Ad esempio, ripete la richiesta nuovamente l'atto di delega. Che significa?</p>	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

La DSAN Legale rappresentante è una dichiarazione che qualifica il soggetto che presenta la Proposta. Nel caso in cui l'EGATO operativo deleghi un Comune o un Gestore, il soggetto che compilerà la Proposta dovrà qualificarsi come "Legale Rappresentante Delegato".

L'atto di delega deve essere allegato ogni volta che è richiesto. L'apparente duplicazione dipende dal fatto che la DSAN Legale Rappresentante è un format valido anche per EGATO Operativi, Comuni e Aggregazioni di Comuni: i rispettivi Legali Rappresentanti di questi possibili soggetti proponenti hanno facoltà di delegare un soggetto terzo (ad esempio, un funzionario/dipendente/professionista) alla compilazione della Proposta.

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0019
<b>Quesito</b>	
DSAN3 (proposta): quale documento si deve allegare? È la relazione illustrativa del progetto? Viene preparato un format dal MITE?	
<b>Risposta</b>	
Il fac-simile "DSAN Proposta" è disponibile al punto 4 della pagina web di cui al seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> .	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0020
<b>Quesito</b>	
DSAN EGATO: in caso di delega va compilato sia dall'EGATO per i servizi affidati, sia dal soggetto gestore per la delega? e dovendo essere un file unico firmato digitalmente come bisogna procedere?	
<b>Risposta</b>	
In caso di delega la "DSAN EGATO" deve essere sottoscritta dal soggetto delegato alla compilazione della Proposta.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0021
<b>Quesito</b>	
In caso di delega dall'EGATO al soggetto gestore, la domanda finale che viene generata da chi va firmata? In caso di delega dal comune al soggetto gestore il DSAN proposta da chi va compilato?	
<b>Risposta</b>	
Il documento finale generato dalla Piattaforma è sottoscritto dal soggetto delegato alla presentazione della Proposta. Come riportato nel format di DSAN Proposta, tale allegato può essere sottoscritto:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dall'organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione, oppure</li> <li>• Dal soggetto che compila la domanda (che è legale rappresentante delegato), oppure ancora</li> <li>• Dal legale rappresentante del soggetto delegante.</li> </ul>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0022
<b>Quesito</b>	
Il Legale Rappresentante dell'EGATO chi delega:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gestore affidatario del servizio (dunque un'azienda)?</li> <li>• Il Legale Rappresentante del Gestore affidatario del servizio (dunque una Persona Fisica)?</li> </ul>	
<b>Risposta</b>	
Non esistono obblighi al riguardo. È possibile procedere in entrambe le modalità di cui al quesito.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0023
<b>Quesito</b>	
Nel caso di EGATO OPERATIVO per cui presenta la Proposta il Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio (proposta presentata con suo SPID PERSONALE):	
<ol style="list-style-type: none"> <li>a) Chi sottoscrive il modulo "DSAN 1 – STATO OPERATIVO EGATO"?</li> <li>b) Quale opzione, tra quelle proposte nel modulo fac-simile presente on-line, va scelta?</li> </ol>	

### M2C1.1 Linea di intervento A

c) Il documento di identità di chi va allegato? (del Leg. Rapp. dell'EGATO, o del Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio, che materialmente invia la Proposta, tramite suo SPID personale?) e da chi firmato digitalmente?

**Risposta**  
In riferimento al quesito a), nel caso di specie la dichiarazione deve essere resa e sottoscritta dal Legale Rappresentante del Gestore affidatario del servizio delegato, che si qualificherà come tale.  
In ordine al quesito b), nel caso di specie (EGATO Operativo delega Gestore) il soggetto che compila la proposta dovrà quindi indicare:

Che, sebbene nella Regione/Provincia Autonoma \_\_\_\_\_ vi sia un EGATO Operativo, il/la sottoscritto/a è stato/a espressamente delegato/a dal proprio EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte, nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso, in qualità di

Comune di \_\_\_\_\_ appartenente all'ATO \_\_\_\_\_

Forma Associativa (specificare Forma Associativa \_\_\_\_\_) fra i Comuni di: \_\_\_\_\_ appartenenti all'ATO \_\_\_\_\_

Gestore affidatario del

servizio rifiuti igiene urbana  
Oppure, esclusivamente ai fini dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C

servizio idrico integrato  
nell'ATO \_\_\_\_\_, nell'ambito del quale serve i seguenti Comuni \_\_\_\_\_.  
indicando il servizio del quale è affidatario.

In ordine al quesito c), va inserita la carta d'identità (o altro documento di identità legalmente riconosciuto) di chi firma la proposta, che firmerà anche la copia del documento di identità.

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0024
<b>Quesito</b> Nel caso di EGATO OPERATIVO per cui presenta la Proposta il Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio (proposta presentata con suo SPID PERSONALE):	
a) Chi sottoscrive il modulo "DSAN 2 - LEGALE RAPPRESENTANTE"?	
b) Il documento di identità di chi va allegato? (del Leg. Rapp. dell'EGATO, o del Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio, che materialmente invia la Proposta, tramite suo SPID personale?) e da chi firmato digitalmente?	
c) L'atto di nomina a legale rappresentante, si intende dell'EGATO OPERATIVO?	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito a) la DSAN è sempre sottoscritta dal soggetto che materialmente compila la Proposta, che a seconda della propria qualifica si indicherà come Legale Rappresentante o Legale Rappresentante Delegato. In ordine al quesito b) si precisa che deve essere allegato il documento di chi compila e firma la proposta, che firmerà anche la copia del documento di identità. In ordine al quesito c), per il caso di specie, si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0025
<b>Quesito</b> Nel caso di EGATO OPERATIVO per cui presenta la Proposta il Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio (proposta presentata con suo SPID PERSONALE): Chi sottoscrive il modulo "DSAN 3 - PROPOSTA"?	
<b>Risposta</b> Come riportato nel format di DSAN Proposta, tale allegato può essere sottoscritto dall'organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione, dal soggetto che compila la domanda (che è legale rappresentante delegato), o dal legale rappresentante del soggetto delegante.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0026
----------------------------------	-----------------------------------

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b> Nel caso di EGATO OPERATIVO per cui presenta la Proposta il Legale Rappresentante Gestore affidatario del servizio (proposta presentata con suo SPID PERSONALE): Chi firma digitalmente la Domanda prima dell'invio conclusivo?</p>
<p><b>Risposta</b> La Proposta è sempre sottoscritta dal soggetto che l'ha materialmente compilata.</p>

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0027
<p><b>Quesito</b> L'articolo 4, co. 9, dell'Avviso prevede che i Soggetti Destinatari delle risorse debbano individuare i Soggetti Realizzatori ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, cioè ricorrendo a procedure di evidenza pubblica. È stato poi previsto che le risorse di cui all'Avviso potranno finanziare anche interventi precedenti all'Avviso medesimo, purché successivi al 1° febbraio 2020, e dunque interventi già avviati a cura dei gestori del servizio di igiene urbana, i quali potranno inserire le relative spese nel sistema di rendicontazione. Poiché il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 non è sempre e comunque applicabile, dovendosi di volta in volta verificare se, dal punto di vista soggettivo e/o oggettivo, si ricada o meno nel suo campo di applicazione oppure se la sua applicazione sia obbligatoria in forza di altra legge o provvedimento, si chiede di conoscere la possibilità di inserire nel sistema di rendicontazione anche le spese, relative ad interventi finanziabili dall'Avviso in quanto avviati successivamente al 1° febbraio 2020, sostenute a seguito di procedure estranee alla disciplina del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 perché il gestore del servizio di igiene urbana era espressamente escluso dal relativo campo di applicazione. L'articolo 4, comma 9, dell'Avviso non consente di risolvere il quesito perché si riferisce solo a nuovi interventi e non contempla il caso di interventi già avviati e dunque precedenti alla disciplina del PNRR per i quali il gestore del servizio di igiene urbana non abbia selezionato i propri fornitori (che ora assumerebbero il ruolo di Soggetti Realizzatori) mediante procedure di evidenza pubblica perché estraneo, sul piano soggettivo e/o oggettivo, al campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si ribadisce che il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) è individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa euro unitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0028
<p><b>Quesito</b> Nel caso di EGATO non operativo è possibile utilizzare la stessa società consortile come forma associativa tra i comuni? ovviamente prevedendo all'interno della stessa associazione la presenza di un comune capofila e allegando le deleghe dei comuni associati?</p>	
<p><b>Risposta</b> Se l'EGATO non operativo è costituito secondo una delle forme associative di cui al Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le caratteristiche di cui all'art. 1, lett. h) dell'Avviso, può rientrare tra i soggetti destinatari in quanto, appunto, forma associativa tra comuni. Trova, tra l'altro, applicazione, in tal caso, l'art. 4, comma 2 e comma 5, dell'Avviso. Resta inteso che, da come è formulato il quesito, la società consortile non sembrerebbe ricadere tra le forme associative di cui alla citata normativa che include, invece: convenzioni (art. 30 TUEL), consorzi (art. 31 TUEL), Unioni di comuni (art. 32 TUEL), esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni (art. 33 TUEL), accordi di programma (art. 34 TUEL).</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0029
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Tra le voci di costo non sono contemplati gli oneri per la sicurezza e le spese relative alla progettazione in caso vengano aggiunte queste spese queste verranno poi riconosciute? preciso in caso di appalto integrato su progetto di fattibilità tecnica ed economica.

### Risposta

In ordine al quesito posto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, le spese per il coordinamento della sicurezza e la progettazione potrebbero essere assimilabili alla voce "Spese per consulenza" di cui alla lettera g) delle Spese ammissibili, dell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Avviso. Gli oneri per la sicurezza, che attengono ai lavori, potrebbero rientrano sia nella lettera b) "Opere murarie e assimilate", sia nella lettera c) "Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento".

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0030
<b>Quesito</b>	
Spese ammissibili - B: opere murarie - "max 30% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili" - Si riferisce alla "somma delle spese ammissibili"?	
<b>Risposta</b>	
Si ribadisce quanto riportato alla lett. b) dell'elenco di spese ammissibili di cui all'Allegato 2: il limite del 30 per cento è riferito all'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0031
<b>Quesito</b>	
"In quale dei seguenti sette capitoli di spesa nel Cronoprogramma di spesa:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A) Suolo impianto/intervento</li> <li>• B) Opere murarie e assimilate</li> <li>• C) Infrastrutture necessarie al funzionamento dell'impianto /intervento</li> <li>• D) Macchinari, impianti e attrezzature</li> <li>• E) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non Brevettate</li> <li>• F) Spese per funzioni tecniche</li> <li>• G) Spese per consulenze</li> </ul>	
Si possono allocare le spese del Quadro economico relative agli imprevisti e agli accantonamenti di cui all'art. 113, cc. 3 e 4 D. Lgs. 50/2016?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito posto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, le spese oggetto del quesito si possono allocare alla lettera f) Spese per funzioni tecniche delle Spese ammissibili dell'Allegato 2 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-11X_0032
<b>Quesito</b>	
Gli importi relativi alla realizzazione delle serre (intendendo con questo solo la parte in acciaio e vetro) possono essere considerate attrezzature, e quindi ricadere nella voce "D) Macchinari, impianti e attrezzature" del Cronoprogramma di spesa, oppure viceversa debbano essere considerate assimilabili ad opere murarie e quindi ricadere nella voce "B) Opere murarie e assimilate". La distinzione di cui chiediamo chiarimento è tra l'opera civile relativa alla platea (inclusi i relativi setti di separazione/appoggio) e la struttura metallica/vetro della serra?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito posto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, le spese riferite ad elementi strutturali si possono allocare sotto la voce B) Opere murarie e assimilate.	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11A_0013
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il soggetto richiedente è un Consorzio di bacino (soggetto destinatario) che delega un ente gestore (soggetto realizzatore). La persona che compila la domanda, detentrica dello SPID, è una dipendente dell'ente gestore.</p> <p>1) Chi firma il DSAN delega? Il legale rappresentante dell'ente gestore o la dipendente dell'ente gestore che utilizza il suo SPID?</p> <p>2) È corretto allegare al DSAN delega una dichiarazione in forma libera in cui il legale rappresentante delega la dipendente alla compilazione del progetto?</p> <p>3) Il DSAN proposta e il DSAN EGATO saranno firmati dal legale rappresentante dell'ente gestore?</p> <p>4) La firma digitale da apporre a tutti i documenti è quella del legale rappresentante dell'ente gestore?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Il soggetto delegato alla compilazione della Proposta, che si qualificherà come legale rappresentante delegato, può sottoscriverla in ogni sua parte.</p> <p>Si ricorda che, nel caso di specie (Gestore delegato e Legale Rappresentante del Gestore che delega a sua volta un soggetto alla compilazione della Proposta), il soggetto che compila la Proposta dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di "legale rappresentante delegato" del soggetto proponente. Di seguito nel file della DSAN EGATO inserirà la delega del Consorzio al Gestore, mentre nello slot allegato "Atto di delega" inserirà la delega ricevuta dal Legale Rappresentante del Gestore. Si invita a tal fine a consultare i materiali del webinar del 19.01.2022, accessibili dal sito del MiTE <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>.</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11A_0014
<p><b>Quesito</b></p> <p>Scriviamo per chiedere delucidazione in merito alla richiesta di allegare il quadro economico, come da indicazione sul portale ("Allegare il quadro economico approvato nella sezione apposita").</p> <p>La domanda è: come generare il file Quadro Economico?</p> <p>Vi chiediamo cortesemente di inviarci la procedura dettagliata per generare/scaricare tale allegato.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Non è prevista la pubblicazione di un format di quadro economico. Tale documento deve essere predisposto in autonomia dal Soggetto proponente o da chi ne fa le veci ai fini della presentazione della Proposta. La compilazione di tale allegato deve riportare tutti i costi relativi alla realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso oggetto della Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11A_0015
<p><b>Quesito</b></p> <p>1) Il comune non è un EGATO operativo. Trattasi di un Singolo comune non capoluogo di provincia con n. residenti inferiore a 60.000. Quale opzione deve essere fleggata nel modello "DSAN 1 – STATO OPERATIVO EGATO (.pdf.p7m)"?</p> <p>2) L'allegato "atto di Delega" è questo modello "2022_01_31_delega_egato"? Non essendo EGATI che delega dobbiamo inserire?</p> <p>3) La domanda è stata inserita con il profilo del responsabile dell'ufficio tecnico del comune". È necessario inserire una delega del Legale Rappresentante (Sindaco). Tutti gli altri allegati sono stati inseriti con firma del sindaco. È corretto?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>1. In ordine al quesito 1, se il Comune è ricompreso nel territorio di un EGATO Operativo (e dispone pertanto di delega alla compilazione della Proposta da parte di tale EGATO) è necessario spuntare la casella accanto al testo "Che, sebbene nella Regione/Provincia Autonoma _____ vi sia un EGATO Operativo, il/la sottoscritto/a è stato/a espressamente delegato/a dal proprio EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte, nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso, in qualità di <input type="checkbox"/> Comune di _____ appartenente all'ATO _____"; se invece l'EGATO di riferimento del Comune non è operativo, si dovrà spuntare la casella accanto al</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>testo “Che nella Regione/Provincia Autonoma _____ non vi è alcun EGATO Operativo, legittimato a presentare Proposte ai sensi dell’Avviso”.</p> <p>2. In ordine al quesito 2, il campo “Atto di delega” si attiva se il soggetto che compila la Proposta si qualifica come “Legale Rappresentante delegato”. Qui:</p> <p>a. Se il Comune che presenta la Proposta lo fa su delega dell’EGATO Operativo, e la Proposta è compilata dal Legale Rappresentante del Comune, deve essere caricata la Delega dell’EGATO al Comune;</p> <p>b. Se il Comune che presenta la Proposta lo fa su delega dell’EGATO Operativo, e la Proposta è compilata da un delegato del Legale Rappresentante del Comune, deve essere caricata la Delega del Legale rappresentante del Comune al soggetto che compila la Proposta, mentre la Delega dell’EGATO al Comune andrà di seguito alla DSAN EGATO nel medesimo file;</p> <p>c. Se il Comune che presenta la Proposta lo fa in nome e per conto proprio e il Legale Rappresentante del Comune individua a tal fine un delegato alla compilazione della Proposta, si deve caricare qui la delega del Legale Rappresentante del Comune al soggetto che compila la Proposta.</p> <p>3. In ordine al quesito 3, se il responsabile dell’ufficio tecnico non è legale rappresentante del Comune, deve qualificarsi come “legale rappresentante delegato” e allegare, secondo quanto chiarito nel quesito precedente, la delega da parte del Legale Rappresentante del Comune. Il soggetto che compila la domanda utilizzando il proprio SPID personale può sottoscriverla in ogni sua parte. Sono tuttavia accettabili anche allegati sottoscritti dal delegante, purchè la Proposta scaricata dalla Piattaforma e poi ricaricata sia sottoscritta dal soggetto che l’ha compilata.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11X_0013
<p><b>Quesito</b></p> <p>In presenza di EGATO operativo che consente, tramite delega, al gestore del servizio di raccolta rifiuti di presentare le proposte relative al territorio di riferimento del gestore;</p> <p>1) Il gestore del servizio di raccolta identifica e delega un suo dipendente per il caricamento, questo viene inserito come legale rappresentante delegato?</p> <p>2) La persona identificata che entra con il proprio SPID è lei a firmare digitalmente gli allegati da caricare in piattaforma o il legale rappresentante della società?</p> <p>3) La proposta finale che deve essere scaricata, firmata e ricaricata deve essere firmata dalla persona identificata per il caricamento o dal legale rappresentante?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine ai quesiti 1 e 2, si risponde affermativamente.</p> <p>In ordine al quesito 3, si precisa che la proposta finale che deve essere scaricata, firmata e, quindi, ricaricata dovrà essere firmata dalla persona identificata per il caricamento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-11X_0014
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si chiede se possano rientrare i lavori di predisposizione per la successiva installazione di isole ecologiche seminterrate. Gli interventi consisterebbero nell'esecuzione dello scavo in posizione e quota idonee e nella realizzazione di un basamento in cemento armato sul quale verranno posate le vasche di raccolta dei rifiuti, acquistate e fornite dall'azienda a cui il Comune ha affidato la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l’ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all’ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all’art. 12 dell’Avviso, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 2/6/2022	ID risposta - 20220206_E-11X_0011
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito all'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d’Intervento A e B, si chiede se sia possibile inserire la spesa prevista per l’assunzione di personale tecnico con qualifica non dirigenziale per attuare lo specifico intervento e quindi attuare i progetti del PNRR, secondo quanto previsto dal DL. reclutamento 80/2021.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In caso affermativo se vi sono delle tabelle relative ai vari importi da poter inserire.
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, nei limiti di ammissibilità come previsti all'Allegato n.2 dell'Avviso, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, in astratto, si risponde affermativamente.</p>

Data ricezione quesito: 2/6/2022	ID risposta - 20220206_E-11X_0012
<p><b>Quesito</b> Il quesito che pongo è il seguente: il Gestore (specificamente delegato dall'EGato) deve caricare la proposta sulla piattaforma in persona del proprio rappresentante legale pro tempore (e quindi utilizzando solo lo SPID del legale rappresentante)? Oppure il legale rappresentante dell'ente delegato può a sua volta delegare propri dipendenti (che entreranno con il proprio SPID).</p>	
<p><b>Risposta</b> Nel caso in cui l'EGATO deleghi il Gestore alla compilazione della Proposta, questa potrà essere compilata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal legale rappresentante del gestore: in questo caso, il Legale Rappresentante del Gestore si qualificherà come "legale rappresentante delegato" e allegherà nello slot allegato "Atto di Delega" la delega ricevuta dall'EGATO;</li> <li>• da un soggetto delegato dal legale rappresentante del Gestore. In questo caso, il soggetto che compila la Proposta dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di "legale rappresentante delegato" del soggetto proponente. Di seguito nel file della DSAN EGATO inserirà la delega dell'EGATO al Gestore, mentre nello slot allegato "Atto di delega" inserirà la delega ricevuta dal Legale Rappresentante del Gestore. Si invita a tal fine a consultare i materiali del webinar del 19.01.2022, accessibili dal sito del MITE <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>.</li> </ul> <p>Ciascuna Proposta è compilata da un solo soggetto. Nel caso in cui il Gestore sia delegato alla presentazione di più Proposte, il suo Legale Rappresentante è libero di delegare quanti soggetti ritiene opportuno alla compilazione delle Proposte stesse, purchè ciascuna di esse sia compilata da un solo soggetto.</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11X_0052
<p><b>Quesito</b> Premesso che l'EGATO della provincia non è operativo e che le relative funzioni in materia impiantistica sono esercitate dalla scrivente a mezzo della società provinciale; Considerato che fra i soggetti destinatari, ex art. 4 dei bandi di cui all'oggetto, non figura la Provincia, bensì soltanto, in mancanza di EGATO operativi, i comuni, in forma singola o associata e che questi ultimi non sono in grado di intervenire se non in minima parte sulla materia impiantistica, causa assenza di qualsivoglia esperienza in materia; Si chiede se non fosse possibile consentire alla Provincia di sostituirsi all'EGATO non operativo nella presentazione di progetti per i sopradetti Bandi, al fine di scongiurare il rischio di grave penalizzazione dell'intero territorio provinciale.</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito si risponde negativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11X_0008
<p><b>Quesito</b> In una simulazione di caricamento documentazione, in una delle tabelle cronoprogramma, che inserisco, abbiamo caricato: Totale Imponibile = € 100,00 Totale IVA = € 22,00 Totale = € 122,00 Quando metto in Totale Ammissibile € 122,00 mi dà l'errore Se alla voce Totale Ammissibile carico € 100,00 prende il valore senza dare errore In considerazione del fatto che il comune è soggetto all'IVA, come mai accade questo sul SW?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220204\_E-11X\_0002.

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11X_0009
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con riferimento a quanto in oggetto, la scrivente Amministrazione ha ricevuto numerose segnalazioni dai soggetti responsabili delle Comunità di Valle, forma associativa fra Comuni trentini prevista dalla L. P. 16/06/2006 n.3, in merito a difficoltà riscontrate nella compilazione delle domande relative alla misura M2C1 investimento 1.1 relativo ai "rifiuti".</p> <p>In modo particolare la piattaforma PA digitale nella sezione soggetto proponente, sottosezione forma associativa, consente di inserire la dicitura libera "Comunità di Valle ex L.P 16 giugno 2006 n 3". Lo step successivo prevede peraltro di indicare i Comuni appartenenti alla forma associativa e per poter proseguire ulteriormente si deve necessariamente indicare il Comune capofila non avendo possibilità di inserire come ente capofila la Comunità di Valle stessa in quanto il sistema ha pre-caricato solo i Comuni censiti.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Per come progettata, la piattaforma richiede obbligatoriamente l'indicazione di un Comune Capofila. Pertanto, ancorché non pertinente nel caso di specie, sarà necessario indicare come Capofila, esclusivamente e assolutamente pro-forma, un Comune fra quelli che compongono la Comunità di Valle. Si tratterà di una indicazione meramente formale utile a procedere alla compilazione della proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11A_0007
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il nostro ente, istituito con specifica norma, NON è una forma associativa tra comuni.</p> <p>Abbiamo avuto indicazione di inserire come nella fase "soggetto proponente" la "Forma associativa tra comuni".</p> <p>Il nostro Ente NON è un Comune, NON è un EGATO e individuando come soggetto proponente "associazione tra comuni" non siamo un comune capofila nell'elenco dei comuni associati.</p> <p>Dopo aver caricato sulla piattaforma - forma associativa tra comuni" tutti i Comuni appartenenti alla nostra Comunità, per i quali gestiamo il servizio (vi è un obbligo normativo per una gestione in forma associata) il sistema rileva un errore, non permette il salvataggio e la prosecuzione nella compilazione delle altre fasi della domanda se non viene individuato un Comune Capofila.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La piattaforma PA digitale nella sezione soggetto proponente, sottosezione forma associativa, consente di inserire la dicitura libera "Comunità di Valle ex L.P 16 giugno 2006 n 3". Per come progettata, la piattaforma stessa richiede poi, obbligatoriamente, l'indicazione di un Comune Capofila. Pertanto, ancorché non pertinente nel caso di specie, sarà necessario indicare come Capofila, esclusivamente e assolutamente pro-forma, un Comune fra quelli che compongono la Comunità di Valle. Si tratterà di una indicazione meramente formale utile a procedere alla compilazione della proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11A_0008
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito all'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 LINEA D'INTERVENTO A, all'allegato 2 spese ammissibili, accertati i requisiti del proponente nell'ipotesi di un investimento complessivo pari all'importo massimo finanziabile (1.000.000,00 €) le spese sono così riportate:</p> <p>a = 10% del totale (100.000,00€) b = 30% del totale (300.000,00€) c,d,e = senza limite (54% 540.000,00€) f = 2% del totale (20.000,00€) g = 4% del totale (40.000,00€)</p> <p>quesito 1. se nella mia proposta d'intervento non è previsto l'acquisto del suolo da parte del proponente, la quota del 10% possiamo considerarla nelle altre voci sempre mantenendo i limiti percentuali imposti o la dobbiamo escludere dall'investimento? su 1.000.000€ in realtà posso "sfruttare" solo 900.000,00€</p> <p>quesito 2. Inoltre, essendo l'iva non oggetto di spesa finanziabile (spese non ammissibili = tasse) nel quadro economico ne dobbiamo tener conto nel massimale (ma non finanziabile) o escluso dal massimale? quindi in riferimento ai massimali di spesa dell'avviso sarebbero effettivamente così ripartiti</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

limite di spesa massimale (ma iva a carico del proponente):  
a = 10% del totale (81.967,21€ +iva22%) b = 30% del totale (272.727.27€+iva 10%) c,d,e = senza limite (54% 490.909.09€+iva10%)  
f = 2% del totale (16.393.44€+iva22%) g = 4% del totale (31.746.03+iva22%+cassa4%) totale 1.000.000,00€  
oppure ai massimali dobbiamo aggiungere l'iva, quindi, supera il massimale finanziabile ma con la quota iva sempre a carico del proponente non si rischia di essere esclusi dal bando 1.220.000€ (+iva22%) = 1.000.000,00€ oggetto di finanziamento 220.000,00€ a carico del proponente.

### Risposta

In ordine al quesito n. 1, si precisa che i limiti all'intensità di spesa, come disciplinati all'Allegato n.2 per alcune specifiche categorie, non rappresentano quote di spesa da sostenere obbligatoriamente, bensì tetti massimi di spesa ammissibile a contributo. Pertanto, il mancato sostenimento di una specifica categoria di spesa ammissibile non comporta nessuna variazione del potenziale contributo massimo erogabile, come disciplinato nell'Avviso.  
In ordine al quesito n.2, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202\_E-11X\_0002.

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11X_0010
<b>Quesito</b> Si chiede di sapere se sono ammissibili a finanziamento, ed in che misura, le spese afferenti al progetto di forniture, alla direzione dell'esecuzione del contratto a all'assistenza alla rendicontazione della spesa. Ciò in considerazione del fatto che questo Ente, attesa la grave carenza di personale in cui versa, deve far ricorso per lo svolgimento delle suddette attività tecnico-amministrative a professionalità esterne all'Ente stesso, pena l'impossibilità di poter proporre la propria candidatura per interventi rientranti nelle linee A e B	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito, quale che sia la forma contrattuale del personale impiegato, occorrerà far riferimento alle voci di spesa Ammissibili e Non Ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi. Tra l'altro, si ricorda che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per funzioni tecniche per il personale dedicato alle attività di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 sono finanziabili fino ad un massimo del 2% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili);</li> <li>- le spese per consulenze (che si riferiscano alle voci di cui al punto g) dell'elenco di spese ammissibili di cui all'Allegato 2) sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta.</li> </ul>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11A_0009
<b>Quesito</b> La Legge Regionale n. 9/2010 del 08/04/2010 ha regolato la gestione integrata dei rifiuti disponendo che questa deve essere organizzata in Ambiti Territoriali Ottimali, stabilendo, altresì all'interno di ciascun ambito territoriale il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, da società consortili di capitali. Nel caso in specie, alcuni Comuni hanno costituito una società consortile a responsabilità limitata che svolge le funzioni di EGATO nell'ambito del territorio di propria competenza. Tuttavia la successiva Legge Regionale n. 3 dcl 09/01/2013 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti" ha stabilito ( art. "2-ter) che : "Nel territorio di ogni ambito ... i Comuni, di forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spargimento, raccolta e trasporto dei rifiuti... " Alcuni comuni costituenti l'Ente d'Ambito, ai sensi della sopracitata disposizione legislativa, si sono costituiti in ARO (Ambito di raccolta Ottimale) in forma singola, procedendo, in via autonoma, all'affidamento del servizio di raccolta differenziata e la gestione delle relative strutture nel proprio territorio. L'EGATO, di conseguenza, ha proceduto all'affidamento del servizio nei restanti Comuni del proprio ambito territoriale. Premesso quanto sopra, vista la specifica normativa regionale rappresentata, e, con riferimento alla presentazione delle proposte relative al PNRR — M2C 1.1.11. 1 — LINEA A "domanda di accesso al contributo per la realizzazione	

## M2C1.1 Linea di intervento A

di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica r. e g6 del 28 settembre 2021.

Si chiede se i Comuni costituitesi in ARO debbano, in ogni caso, essere delegati alla presentazione delle proposte per accesso al contributo di cui alla suddetta linea A- PNRR — M2C 1.1.11. 1, dall'EGATO oppure, possono procedere, in via autonoma, quali soggetto proponenti, divenendo, essi stessi soggetti destinatari e beneficiari delle risorse, e responsabili di quest'ultime nei confronti del Mite per tutte le fasi di realizzazione degli interventi proposti.

### Risposta

L'aggregazione dei comuni dell'ARO può essere considerata EGATO in relazione al rispettivo territorio per i servizi inerenti i segmenti di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. Se operativa, ai sensi dell'art. 1, lett. f) dell'Avviso, può essere considerata quindi Soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 e presentare proposte in quanto tale. Nell'ipotesi in cui invece difetti l'operatività, è possibile per l'ARO presentare proposte, in numero massimo conforme a quanto stabilito dall'art.4 comma 5 dell'Avviso, in quanto forma associativa fra Comuni (ciò che precluderebbe ai Comuni che ne fanno parte di presentare Proposte in forma autonoma). In questo caso, la/le Proposta/e è/sono presentata/e e sottoscritta/e dal legale rappresentante dell'Unione fra Comuni o da altro soggetto da questi delegato secondo quanto previsto in Avviso e in Piattaforma.

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11A_0010
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si è in corso di compilazione della proposta online di progetti per il PNRR economia circolare. Nell'ambito di Linea di Investimento 1.1.A. Nel caso di un ATO regionale: nella compilazione dei dati relativi all'EGATO, quando si fa riferimento alla lista dei comuni dell'EGATO da selezionare, è necessario inserire solo i Comuni ricompresi nel territorio del sub-ATO di riferimento dell'atto di concessione del servizio, ovvero possono selezionarsi tutti i comuni nell'ATO di riferimento?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In fase di compilazione della Domanda di Accesso al contributo, alla voce "ATO di Appartenenza" va indicata la denominazione dell'ATO Regionale.</p> <p>Per quanto riguarda la "Denominazione EGATO" e "Comuni appartenenti all'EGATO", nel caso in cui la proposta sia presentata dall'EGATO regionale ed interessi l'intero ATO, deve essere indicata la denominazione dell'EGATO Regionale e spuntati tutti i comuni della Regione. Nel caso in cui, invece, la proposta è presentata dall'Ente di sub ambito, e quindi interessa solo il bacino di riferimento, vanno spuntati solo i Comuni appartenenti al sub ambito interessato dalla proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-11A_0011
<p><b>Quesito</b></p> <p>Scriviamo in quanto, quale soggetto gestore, dovremmo presentare una domanda a valere sull'avviso MITE M2C1.1 1.1 linea intervento A poiché delegati da parte di un Comune servito. Sul punto avremmo necessità di capire se il legale rappresentante della società, delegato alla presentazione dal Comune, può a sua volta delegare alla presentazione un dirigente della società stessa; in caso affermativo vorremmo anche conoscere attraverso quale strumento (atto di delega semplice, verbale CdA, etc.).</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Al quesito si risponde affermativamente: il soggetto che compila la domanda dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di legale rappresentante delegato del soggetto destinatario utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma. Il delegante è libero di individuare lo strumento di delega più opportuno.</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-11A_0002
<p><b>Quesito</b></p> <p>Visto l'AVVISO M2C.1.1   1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" ed in particolar modo quanto di seguito testualmente riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente</li> </ul>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

<p>delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>7. Fermo quanto precede, la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.</li> </ul> <p>Con la presente per sottoporre cortesemente il seguente quesito:        È possibile delegare – tramite specifico atto - anche le funzioni di RUP al proprio gestore del servizio di rifiuti igiene urbana?</p>
<p><b>Risposta</b>        In riferimento alle fattispecie delineate al punto elenco di cui al quesito, si precisa che la compilazione della proposta e delle relative deleghe non prevedono riferimenti alla figura del Responsabile Unico del Procedimento. Si rinvia, pertanto, alla normativa applicabile in ordine alla nomina e funzioni del RUP (Cfr. Art. 31 del d.lgs n. 50/2016).</p>

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-11A_0003
<p><b>Quesito</b>        Se ho capito bene dal faq simile della proposta 1.1 a non è necessario l'inoltro di tutto il progetto. Dalle linee guida (<a href="https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-08/Linee%20Guida%20PFTE.pdf">https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-08/Linee%20Guida%20PFTE.pdf</a>) risulta però che il progetto è da inviare al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Questo è per forza necessario per poter completare la domanda presentata online?</p>	
<p><b>Risposta</b>        In ordine al quesito proposto si conferma che la piattaforma non richiede di allegare gli elaborati progettuali. (Cfr. faq ID risposta 20211130_11A_0018)</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-11X_0005
<p><b>Quesito</b>        Tra le varie dichiarazioni è riportata la seguente:        “che il cronoprogramma allegato alla Proposta prevede sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, e che tale cronoprogramma procedurale prevede l’individuazione dei Soggetti Realizzatori entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) e il completamento dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;”        Considerato che nella Procedura, non è previsto di allegare il cronoprogramma, ma è richiesto di allegare il Quadro Economico, si chiede se quanto indicato nella DSAN proposta sia da correggere con        “che il quadro economico allegato alla Proposta prevede sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, e che tale cronoprogramma procedurale prevede l’individuazione dei Soggetti Realizzatori entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) e il completamento dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;”        Diversamente il Legale Rappresentante si troverebbe nella situazione di dichiarare con una DSAN qualcosa di non vero.</p>	
<p><b>Risposta</b>        Il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma di spesa sono compilati in Piattaforma. Tale compilazione determina automaticamente l’allegazione dei due cronoprogrammi alla Proposta. Il testo della DSAN è pertanto corretto.</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-11A_0004
<p><b>Quesito</b>        Buongiorno in merito alla linea 1.1 A E alla luce sui chiarimenti riguardante l’ammissibilità dell’Iva vorrei capire se l’importo di 1.000.000 per proposta è comprensivo anche dell’iva.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Risposta</b> Fermo restando l'obbligo di presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva ("DSAN4_IVA"), attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA, al quesito si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda ai chiarimenti e alle modalità operative pubblicate sul sito del MITE <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-11X_0006
<p><b>Quesito</b> In seguito al chiarimento sull'iva riportato sul sito <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> e allegato alla presente ho provato a inserire le spese ammissibili comprensive di Iva nella compilazione della domanda ma non mi permette di andare avanti perché il sistema non trova corrispondenza fra le spese ammissibili e quelle imponibili. Il rimborso dell'Iva avverrà quindi in modalità differenti nella fase di rendicontazione delle spese?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine alla prima parte del quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220202_E-11X_0002. In ordine alla parte finale del quesito, si specifica che in merito alle modalità di rendicontazione si rimanda agli appositi atti che l'Amministrazione provvederà a pubblicare sul sito <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a></p>	

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-11X_0002
<p><b>Quesito</b> Alla luce degli ultimi chiarimenti, forniti nell'ultimo webinar e nel documento pubblicato ed allegato alla presente, si evince che l'IVA, qualora sia un costo, possa essere rendicontata. Provando però ad inserirla come "spesa ammissibile" nella relativa pagina (alle sezioni "Riepilogo per Centro di Costo (2020 - 2026)" e "Cronoprogramma di Spesa per anno", il programma restituisce il seguente errore: "Il totale ammissibile non può superare il Totale imponibile della tipologia di spesa"</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito posto, fermo restando quanto previsto nei documenti "Chiarimento in materia di IVA" e "Richiesta Rimborso IVA-Modalità Operative" consultabili sulla pagina web <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>, si chiarisce che la piattaforma considera il limite massimo di spesa ammissibile in riferimento al "totale imponibile", quindi, al netto d'IVA. In ogni caso, restano fermi i limiti al contributo massimo erogabile come previsti al comma 10 del DM 396/2021.</p>	

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-11A_0001
<p><b>Quesito</b> Il Comune ha delegato il Gestore dei servizi di igiene ambientale, a compilare e sottoscrivere la proposta per l'intervento di fornitura di cassonetti intelligenti. Tale fornitura verrà acquistata dal Gestore stesso, dopo l'aggiudicazione di gara pubblica già avviata secondo il D.lgs 50/2016. Sebbene la lettura delle numerose faq allegate sul sito del MITE e la visione dei webinar, sono rimasti alcuni dubbi in merito alla presentazione della proposta specifica. In particolare, si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gli eventuali finanziamenti possono essere assegnati direttamente al Gestore (società in house) e non al Comune e quindi inserire nella domanda le coordinate bancarie del Gestore nella scheda "Richiesta contributo"</li> <li>2) Le spese per l'acquisto dei cassonetti intelligenti saranno effettuate direttamente dal Gestore e successivamente saranno rendicontati secondo il metodo ARERA all'interno del PEF del Comune di San Costanzo. I beni così acquistati è possibile considerarli di proprietà pubblica?</li> <li>3) Il Comune ha espresso parere favorevole alla proposta avanzata dal gestore in merito al miglioramento delle isole ecologiche con l'installazione di un sistema a cassonetti intelligenti e successivamente è stata indetta una gara pubblica con i relativi allegati (capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara,). È sufficiente come approvazione della progettazione o è necessario una Delibera di Giunta o similare per l'approvazione del progetto?</li> </ol>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

4) La proposta può essere compilata in tutte le sue parti, compresi gli allegati (DSAN), con i dati del legale rappresentante del Gestore e controfirmati dallo stesso o è richiesta comunque la firma del Sindaco del Comune proponente negli allegati ed eventuali in quali?
5) La rendicontazione delle spese sostenute al fine della richiesta del contributo va effettuata iva compresa? Nel caso di specie il gestore detrae l'iva sugli acquisti essendo in regime di split payment
<p><b>Risposta</b></p> <p>1) Ai sensi dell'art. 4, comma 7 dell'Avviso, "la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate". Il finanziamento sarà pertanto erogato al Delegante, le cui coordinate bancarie devono essere riportate nella Proposta.</p> <p>2) Indipendentemente dalle modalità di rendicontazione adottate ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario nell'ambito del Metodo Tariffario Rifiuti, si ribadisce quanto disposto ai sensi dell'art. 4 comma 10 dell'avviso: "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica." si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le progettualità inerenti alla realizzazione ex novo di un bene, pur se effettuata nell'ambito di un'ulteriore opera esistente di proprietà di un soggetto di diritto privato, possono essere ammesse a finanziamento, purché detto bene abbia una c.d. "autonomia funzionale" che ne consenta l'iscrizione in bilancio da parte di una entità pubblica;</li> <li>- per quanto concerne le progettualità inerenti a interventi di ammodernamento di impianti esistenti, allo stato, di proprietà di un soggetto di diritto privato (pur se nella forma di società in house), si consiglia di inserire, nella sezione "descrizione della proposta" presente in piattaforma, tutte le informazioni utili a dimostrare che detto intervento sia iscrivibile in bilancio da parte di una entità pubblica. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12, la cui insindacabilità di giudizio resta, in ogni caso, ferma e impregiudicata richiedere eventuali ulteriori informazioni o documentazione a dimostrazione e verifica di quanto dichiarato.</li> </ul> <p>3) Ai fini dell'attribuzione del punteggio per il criterio di valutazione A1, l'approvazione della progettazione in un unico livello deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.</p> <p>4) Se delegato alla compilazione della Proposta, il legale rappresentante del Gestore può sottoscriverla in ogni sua parte. La Delega dovrà naturalmente essere sottoscritta dal Delegante.</p> <p>5) Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220203_E-11X_0006.</p>

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-11X_0003
<p><b>Quesito</b></p> <p>Premesso che la Scrivente Società di servizi raggruppa 37 comuni ed è affidataria del Contratto per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani facente parte dell'Area Omogenea n. 3 del Bacino territoriale.</p> <p>Si formula il seguente quesito: è da considerarsi l'intera popolazione riferita al bacino del CSR, oppure soltanto quella inerente alla Scrivente Società, in quanto titolare del Progetto e delegata dal CSR alla compilazione della domanda.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La risposta dipende dall'Ente Delegante. Se il Soggetto Proponente è il CSR (EgATO di sub-ambito) allora devono essere indicati tutti i comuni appartenenti al bacino di riferimento e poi, nella quantificazione de criterio di valutazione POPOLAZIONE, alla voce "Popolazione servita dall'intervento" sarà indicata la somma degli abitanti dei 37 comuni.</p> <p>Nel caso in cui, invece, il Soggetto Proponente coincide con i 37 comuni in forma associata, bisogna compilare la sezione della Piattaforma dedicata e indicare i 37 comuni deleganti.</p>	

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-11X_0004
<p><b>Quesito</b></p> <p>Ci si riferisce in particolare al tema della Delega, e del firmatario degli allegati.</p> <p>Il nostro caso credo sia piuttosto diffuso, quindi di sicuro interesse generale: LEGALE RAPPRESENTANTE del GESTORE, che compila le Proposte con suo SPID PERSONALE, avendo ricevuto DELEGA in tal senso da parte dell'EGATO OPERATIVO.</p> <p>Incongruenze:</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel webinar Invitalia del 19 gennaio 2022, al minuto 1:39:41, alla domanda "non è affatto chiaro chi firma gli allegati, se il soggetto destinatario o il gestore delegato" si risponde "la firma degli allegati è rimessa al legale rappresentante del delegante";</li> <li>• Nel file allegato, "pnrr_domande_frequenti_v3_INVITALIA", a pag 21, alla domanda "Sono un soggetto delegato alla compilazione di una proposta. Alcuni allegati sono richiesti in formato ".pdf.p7m". Deve sottoscriverli chi presenta la Proposta?", si risponde "Deve sottoscriverli il legale rappresentante del soggetto proponente". Queste due risposte sembrerebbero congruenti. Poi però:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 31/01/2022 riceviamo risposte (in rosso, nel word allegato), che chiaramente spiegano come la questione sia diversa, e dalle quali si evince che i vari documenti vadano preparati e sottoscritti, nel nostro caso, come di seguito:                 <ul style="list-style-type: none"> <li>o DELEGA: preparata e sottoscritta digitalmente da LEG. RAPPR. EGATO, da caricare nello slot "ATTO DI Delega (.pdf.p7m)"</li> <li>o DSAN1 - STATO OPERATIVO EGATO: preparata e sottoscritta digitalmente da LEG. RAPPR. DELEGATO, dunque del Gestore;</li> <li>o DSAN2 - LEGALE RAPPRESENTANTE: preparata e sottoscritta digitalmente da LEG. RAPPR. DELEGATO, dunque del Gestore;</li> <li>o DSAN3 - PROPOSTA: preparata e sottoscritta digitalmente da LEG. RAPPR. DELEGANTE, dunque dell'EGATO OPERATIVO;</li> <li>o Carta di identità del legale rappresentante (.pdf.p7m): a questo punto, per logica e seguendo la DSAN2, si presume andrebbe caricata e firmata quella del LEG. RAPPR. DELEGATO, dunque del Gestore;</li> <li>o Quadro Economico (.pdf.p7m): anche qui, con la logica dei punti precedenti, sembrerebbe dover essere preparato e sottoscritto digitalmente da LEG. RAPPR. DELEGATO, dunque del Gestore;</li> </ul> </li> <li>• Infine, chiedendo proprio ora all'Help Desk telefonico ancora attivo (numero 800 583989), quale documento di identità dovrebbe essere caricato nello slot "Carta di identità del legale rappresentante (.pdf.p7m)", e firmato da chi, si risponde che "ci risulta che tutti gli allegati vadano firmati da chi compila e firma la domanda", senza alcuna distinzione tra di essi. Non solo, ma si aggiunge, che "Il Legale Rappresentante dell'EGATO OPERATIVO dovrebbe creare una Domanda, caricare la Delega ad altro Soggetto, e solo allora tale soggetto delegato dovrebbe entrare nella Domanda e completarla".</li> </ul> </li> </ul> <p>Ora, cortesemente, è possibile far chiarezza in maniera univoca e definitiva, circa gli allegati da caricare, uno per uno, e chi debba sottoscriverli, nel nostro caso, peraltro piuttosto ricorrente (ripetiamo, LEGALE RAPPRESENTANTE del GESTORE, che compila le Proposte con suo SPID PERSONALE, avendo ricevuto DELEGA in tal senso da parte dell'EGATO OPERATIVO)?</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Il Legale Rappresentante dell'EGATO Operativo non deve creare alcuna delega online in Piattaforma per il Soggetto Gestore, ma predisporre l'apposito atto di delega che sarà poi allegato attraverso l'apposito slot in Piattaforma. Al netto di questo specifico documento, se delegato alla compilazione della Proposta il legale rappresentante del Gestore può sottoscrivere gli allegati alla Proposta e la Proposta stessa.</p>

Data ricezione quesito: 1/27/2022	ID risposta - 20220127_E-11X_0001
<p><b>Quesito</b></p> <p>La presente per chiedere chiarimenti in merito alla compilazione e alle firme degli allegati e della proposta da inviare, perché anche in seguito ai webinar in rete, non è del tutto chiaro come procedere, perché dal webinar del 19 Gennaio sembra che tutte le firme debbano essere apposte dal legale rappresentante del Comune, ad esempio il Sindaco, anche se delegante, ma leggendo le DSAN non sembrerebbe così se c'è una delega.</p> <p>Domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSAN EGATO: I dati anagrafici del sottoscritto sono quelli del Sindaco del Comune che delega o del legale rappresentante dell'azienda Gestore che compila per conto del Comune la proposta?</li> <li>• DSAN LEGALE RAPPRESENTANTE: i dati da compilare e la sottoscrizione del documento sono relativi al legale rappresentante del Comune; quindi, il Sindaco o sono relativi al legale rappresentante del Gestore delegato il quale poi sottoscriverà la dichiarazione</li> <li>• DSAN PROPOSTA: dati e chi firma e di chi il documento d'identità?</li> </ul> <p>In sintesi, se abbiamo una delega da parte del Sindaco, i dati da inserire sono relativi al Sindaco o del legale rappresentante del Gestore?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

- a) In caso di delega, la “DSAN EGATO” deve essere sottoscritta dal soggetto delegato alla compilazione della Proposta.
- b) La DSAN Legale rappresentante è una dichiarazione che qualifica il soggetto che presenta la Proposta. Nel caso in cui il Comune deleghi un Gestore, il soggetto che compilerà la Proposta dovrà qualificarsi come “Legale Rappresentante Delegato”.
- c) Come riportato nel format di DSAN Proposta, tale allegato può essere sottoscritto:
- dall’organo titolare del potere di impegnare l’Amministrazione, oppure
  - dal soggetto che compila la domanda (che è legale rappresentante delegato), oppure ancora
  - dal legale rappresentante del soggetto delegante.

Data ricezione quesito: 1/15/2022	ID risposta - 20220115_11A_0073
<p><b>Quesito</b></p> <p>1. Siamo un Azienda Speciale consortile che svolge in convenzione la raccolta dei rifiuti ed il trasporto e smaltimento dei rifiuti per oltre 20 comuni con numero di abitanti per singolo comune inferiore a 60.000, possiamo presentare la domanda in merito al bando M2C1.1.1 1.1 Linea di intervento A per nome e per conto dei comuni convenzionati?</p> <p>2. La domanda fatta dal legale rappresentante dell’Azienda Speciale può includere lavori in aree di proprietà dei comuni convenzionati stessi o serve una ulteriore delega?</p> <p>3. Come atto associativo da allegare è sufficiente lo statuto e la convenzione di servizio dell’Azienda Speciale?</p> <p>4. Azienda Speciale consortile effettua l’attività di raccolta e trasporto rifiuti per oltre 20 comuni soci può presentare 20 istanze con una proposta per ogni istanza, con ammontare massimo di 1.000.000 € per ogni istanza o è meglio presentare una sola istanza per tutti i comuni soci?</p> <p>5. Per quanto riguarda la progettazione per la sola fornitura di beni è sufficiente Progettazione redatta in un unico livello, ai sensi dell’articolo 23, co. 15 D.lgs. 50/2016, approvata dal consiglio di amministrazione dell’Azienda Speciale per conto dei comuni?</p> <p>6. Per quanto riguarda la progettazione per l’intervento relativo ai cassonetti interrati intelligenti da effettuare su più Comuni, è sufficiente un progetto unico che comprende tutte le realizzazioni?</p> <p>7. Per quanto riguarda i criteri di valutazione A3 del bando al bando M2C1.1.1 1.1 Linea di intervento A, il calcolo della raccolta differenziata e l’eventuale differenziale da rendicontare a fine progetto viene verificato usando i dati ISPRA 2019 ed i dati 2026?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito n. 1, rimandando all’art. 4 comma 6 e comma 7 dell’Avviso, si ribadisce che i Soggetti destinatari degli Avvisi sono gli EGATO Operativi come definiti all’art. 1 lett. e) ed f). Solo in caso non sia presente un EGATO Operativo, i Soggetti destinatari sono i Comuni che possono concorrere in forma singola o in una delle Forme Associative di cui all’art. 1, lett. h) dell’Avviso. Per ulteriori dettagli in merito al ruolo del Gestore, si rinvia, in aggiunta a quanto contenuto negli Avvisi, alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211117_11X_0011.</p> <p>In ordine al quesito n. 2, si precisa che nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l’intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno: tale soggetto, a seconda dei casi, potrebbe non coincidere con il Soggetto Destinatario, mentre sarà necessario, come previsto dall’art. 4, comma 10 dell’Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica. Non è necessaria ulteriore delega oltre a quella di cui all’art. 4 comma 6 dell’Avviso.</p> <p>In ordine al quesito n. 3, si risponde affermativamente.</p> <p>In ordine al quesito n. 4, fermo restando quanto risposto al precedente quesito 1, il limite massimo di proposte presentabili da parte dei comuni è quello di cui all’art. 4, comma 2. Spetta ai comuni decidere l’eventuale forma di partecipazione. Si precisa, infine, che non sussistono limiti al numero di proposte presentabili da EGATO Operativi.</p> <p>In ordine ai quesiti 5 e 6, si rimanda alla risposta ID risposta: 20211229_11A_0041.</p> <p>In ordine al quesito 7, i dati di riferimento sono quelli reperibili dal Catasto rifiuti di ISPRA.</p>	
Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0096
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito n.1</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In merito all' AVVISO M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento C art. 5 comma 2 lettera a), il bando prevedeva fra gli interventi ammissibili la "... Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante processi di centrifugazione e sistemi di efficienza energetica (celle solari, serre di essiccamento) .... "Nell'avviso di rettifica del bando scompare il riferimento a processi di centrifugazione e lo specifico comma viene rettificato come segue "...Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione... "Si chiede pertanto se la dicitura "essiccazione" si riferisca alla tecnologia specifica (essiccatori meccanici, serre di essiccamento, ecc.) o se ricomprende, in senso lato, anche i processi di disidratazione dei fanghi e quindi anche la centrifugazione.

Quesito n.2

Nel caso di gestore in house pluri-partecipato concessionario del S.I.I. su 2 EGATO operativi, che predispone un unico progetto di interventi che coinvolgono l'intero territorio in concessione, qual è la modalità pratica per consentire al gestore di presentare la domanda di finanziamento a nome e per conto dei due EGATO? È possibile per un soggetto attuatore, delegato ai sensi dell'art. 4-comma 6 del bando, presentare un progetto unico che coinvolga entrambe le EGATO su cui opera, redigendo i quadri economici e rendicontando separatamente gli interventi nei due Ambiti territoriali?

Quesito n.3

Può essere prevista la facoltà di mantenimento della proprietà dei beni all'affidatario in house in tutti i casi che il contratto di servizio preveda la retrocessione senza oneri dei beni realizzati e in particolare, per quelli oggetto di realizzazione con i fondi del PNRR.

Quesito n.4

Si chiede se la proposta di richiesta di contributi per gli interventi relativi agli impianti di essiccazione e/o trattamento dei fanghi di cui alla linea C dell'avviso - possa essere presentata direttamente dall'Egato operativo del servizio idrico integrato che è competente per la relativa pianificazione d'ambito e ne definisce la tariffa nonché detiene il relativo contratto di servizio con il soggetto gestore.

Quesito n.5

Si chiede, al fine di determinare la coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale come previsto all'art 6 degli avvisi 1.1.A-1.1. B-1.1.C, se il Consiglio di bacino al fine di assumere in Assemblea un atto deliberativo volto all'approvazione della programmazione di bacino e di un piano stralcio per le linee del PNRR, possa presentare preventivamente la relativa proposta di deliberazione agli uffici preposti della Regione Veneto per ottenere da essi un'attestazione della coerenza con il piano regionale a nome di tutti

i comuni del bacino, sebbene risulti EGATO operativo ai sensi dei decreti PNRR solo per 5 dei 45 comuni. In tal modo si eviterebbero singole richieste alla Regione Veneto di nulla osta da parte dei comuni di questo bacino.

Quesito n.6

Se a fronte di un Egato non pienamente operativo ai sensi dell'art 4 degli avvisi del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", in assenza dell'acquisizione dei contratti di servizi dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino "Padova centro", il Consiglio di Bacino è tenuto comunque a delegare i singoli comuni per la presentazione delle proposte di partecipazione agli avvisi sopracitati, oppure se i singoli Comuni possono presentare direttamente la richiesta.

Quesito n.7

Nel caso di cui sopra di Egato non pienamente operativo, tenuto conto dell'art.6 comma 1 lettera e) degli avvisi del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è necessario che il Consiglio di Bacino rilasci, comunque, un nulla osta di coerenza delle proposte dei comuni con gli atti di programmazione in corso di adozione e quale sia la procedura amministrativa per la richiesta della coerenza dei progetti con la pianificazione regionale.

Quesito n.8

Il Consiglio di Bacino Rifiuti Brenta è stato istituito ai sensi della L.R 52/12 in una delle forme associative previste dal D.lgs 267/00. Per una porzione del proprio territorio di riferimento (26 comuni che rappresentano poco meno della metà della popolazione dell'intero ambito territoriale ottimale - cosiddetto "Subambito PD1") il Consiglio di Bacino è EGATO operativo in quanto ha approvato con delibera di Assemblea n. 4 del 17/06/2021, che ad ogni buon fine si allega, la salvaguardia dell'affidamento

unitario in house ereditato dall'ente territoriale preesistente (Consorzio di Bacino Padova Uno, ora liquidato, a cui il Consiglio di Bacino è subentrato in tutte le obbligazioni come stabilito dalla L.R.52/12).

Per il subambito tariffario PD1 l'ente d'ambito ha approvato il PEF unitario nel giugno 2021 e adempiuto alla trasmissione ad ARERA nel rispetto del MTR.

Poiché il Consiglio di Bacino è dunque operativo per una porzione consistente del territorio ma anche Forma Associativa tra Comuni ai sensi dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per tutto l'ambito

## M2C1.1 Linea di intervento A

territoriale si chiede se per la rimanente parte dei comuni dell'ATO non inclusi nell'affidamento di cui sopra il Consiglio di Bacino possa configurarsi come soggetto destinatario.
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito n.1, si rappresenta che le tipologie di Intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p> <p>In ordine al quesito n. 2, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito n. 3, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211126_11X_0051.</p> <p>In ordine al quesito n. 4 si risponde affermativamente.</p> <p>In ordine al quesito n. 5, il requisito di cui alla lettera e) dell'art. 6 "criteri di ammissibilità" va dichiarato nell'atto di presentazione della Proposta. L'accertamento e la valutazione del requisito sarà compito della Commissione ex art 12 dell'Avviso. Ciò premesso, si fa presente che qualora un EGATO abbia provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o anche solo porzioni dello stesso, è da considerarsi "operativo" in riferimento al territorio dell'intero ATO (ferma restando la pertinenza del servizio affidato con l'oggetto del relativo avviso), ai sensi dell'art. 1 lett. f) dell'Avviso.</p> <p>In ordine ai quesiti 6, 7 e 8, si rimanda alla chiosa di cui al quesito 5.</p>

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0102
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel caso i lavori previsti per la realizzazione di un impianto non terminino entro il 30 giugno 2026 sarà necessario restituire il finanziamento; in che modo verranno calcolati gli interessi maggiorati? In tale caso esistono clausole di salvaguardia che permettano a chi ha realizzato l'intervento di ottenere la remunerazione dell'investimento in tariffa?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Ferme restando le tempistiche di cui all'Avviso e le milestones previste dal PNRR, si rinvia alla normativa in materia, nonché agli atti regolatori vigenti o che gli organi competenti emaneranno per presidiare le questioni di cui al quesito.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0103
<p><b>Quesito</b></p> <p>È necessario che il quadro economico sia asseverato?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La compilazione del quadro economico è libera. Non è previsto che debba essere asseverato.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0104
<p><b>Quesito</b></p> <p>È possibile avere una previsione delle tempistiche di assegnazione dei fondi?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Fermo restando quanto indicato agli artt. 13 e 14 e all'art. 6 comma 1 lett. b, dell'Avviso, non è possibile definire una previsione delle tempistiche di assegnazione dei fondi.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0070
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il Comune vorrebbe partecipare al bando in oggetto, per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta. Il terreno sul quale vorrebbe costruirlo è oggetto di una trattativa per averlo in permuta. È possibile presentare comunque la richiesta di contributo anche se attualmente il terreno non appartiene al Comune?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In sede di compilazione della Proposta, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare, fra gli altri dati, il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Soggetto Proponente, fermo restando che sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

proprietà pubblica. In tal caso, il Soggetto Proponente dovrà adeguatamente dar conto, in tutta la documentazione nella quale si renda necessario, del titolo in base al quale usufruirà del terreno e delle azioni finalizzate all'acquisizione di tale titolo.

Si precisa inoltre che l'eventuale variazione del luogo di realizzazione dell'intervento successivamente all'assegnazione del finanziamento potrebbe configurarsi come una modifica sostanziale e in quanto tale non ammissibile, fermo restando che sarà rimessa in ogni caso all'Amministrazione Titolare la valutazione in merito all'ammissibilità o meno della variazione nel caso di specie.

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0071
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito n.1 All'art 4 comma 10 si stabilisce che "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica." Si richiede pertanto se gli stessi debbano già essere nella proprietà pubblica al momento della domanda?</p> <p>Quesito n.2 Allegato 1 - punto A2 popolazione: Il comune richiedente non rientra in alcun ATO si richiede pertanto in relazione al rapporto percentuale tra popolazione servita e popolazione residente, se per popolazione residente si può intendere la sola popolazione residente nel Comune richiedente rilevata secondo i dati ISTAT.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito n. 1, si rimanda alla risposta ID risposta: 20220114_11A_0070. In ordine al quesito n.2, come specificato nella relativa descrizione riportata nell'allegato 1 all'Avviso, il criterio valuta il rapporto tra la popolazione interessata dall'intervento e la popolazione residente nell'ATO o nel sub-ATO, o nel territorio comunale a seconda del Soggetto Destinatario.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0074
<p><b>Quesito</b></p> <p>È possibile avere un modello fac-simile per compilare le necessarie Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (previste nella fase denominata "Allegati", M2C1.1.I1.1 Linea di intervento A) DSAN 1 (stato operativo EGATO), DSAN 2 (legale rappresentante), DSAN 3 (Proposta)? Di quest'ultima, quali sono i contenuti da inserire?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In seguito all'elevato numero di richieste in tal senso, il MiTE ha pubblicato i format di cui al quesito, che sono disponibili al punto 4) della pagina web di cui al seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> Si precisa che, i Proponenti che è sempre possibile presentare tali DSAN in forma libera (ferma restando la completezza dei contenuti) e che i proponenti che abbiano presentato tali DSAN in forma libera prima della pubblicazione dei format non dovranno sostituirlle.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11X_0075
<p><b>Quesito</b></p> <p>L'ente gestisce i Centri di Raccolta dei Comuni di Almè e di Villa d'Almè. Per entrambi i Centri di Raccolta dovremmo fare dei lavori per l'adeguamento dello schema fognario e in uno dei due centri di raccolta modificare l'accesso al centro ed installare un sistema di controllo elettronico. Con la presente sono a richiedere se detti interventi possono rientrare nei bandi del PNRR dedicati al ciclo dei rifiuti.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si consiglia di verificare le voci di spesa citate nel quesito rispetto agli elenchi di spese ammissibili e spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi stessi. Resta ferma la necessaria coerenza con le finalità dell'Avviso, nonché l'insindacabilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_11A_0050
<p><b>Quesito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di interventi che prevedano lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture, cosa si intende con approvata nell'indicazione "Progettazione redatta in unico livello approvata"? Chi deve procedere ad approvarla?</li> <li>• Se per le spese sostenute tra febbraio 2020 e l'uscita degli avvisi, nell'individuazione del soggetto realizzatore il Gestore, ove consentito, non ha seguito il codice degli appalti ma solamente le proprie procedure interne di selezione del fornitore, queste spese sono comunque rendicontabili, non sapendo quanto sarebbe stato inserito nei decreti e negli avvisi?</li> <li>• Nel caso in cui non siano presenti infrazioni, il criterio di valutazione A5 RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI sarà pari a 0? Nel facsimile alla sezione 4 paragrafo RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI cosa si dovrà riportare in questo caso, dovendo inserire almeno 30 caratteri?</li> <li>• Premesso che nel bando è riportato esplicitamente che i mezzi e attrezzature di trasporto non sono rientranti tra le spese ammissibili, è possibile proporre un intervento che preveda l'acquisto di semirimorchi per la raccolta del rifiuto indifferenziato come un'attrezzatura logistica in quanto, una volta riempiti, verranno agganciati a un trattore stradale per il conferimento presso gli impianti di destino?</li> <li>• Le spese per la realizzazione di materiale informativo in merito ad un nuovo servizio di raccolta e le spese per la consegna dei contenitori per il porta a porta sono ammissibili? In quale categoria di spesa possono essere inserite?</li> <li>• Nel caso l'Intervento preveda l'utilizzo di piattaforme SW in cloud, è possibile ricomprendere tra le spese ammissibili i canoni per l'utilizzo di tali piattaforme?</li> <li>• Il quadro economico da allegare alla candidatura deve riprendere le stesse voci che vengono poi inserite nelle tabelle "Cronoprogramma di spesa"? Occorre seguire un format specifico?</li> <li>• Nel calcolo del tasso di raccolta differenziata, occorre fare riferimento alla percentuale di raccolta differenziata del 2019 e a quella generale prevista nel 2026 o al miglioramento previsto relativo allo specifico intervento candidato?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si rimanda alla risposta con ID risposta 20211130_11A_001 e si precisa che l'approvazione del progetto relativo ad un servizio o ad una fornitura compete alla Stazione Appaltante.</p> <p>In ordine al quesito 2 nel rimandare a quanto espressamente previsto all'articolo 4, co. 9 dell'Avviso, per come posto il quesito, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito 3 si ribadisce quanto già previsto dal criterio in oggetto: il Proponente dovrà descrivere in che modo l'intervento per il quale si richieder un contributo concorre all'eventuale raggiungimento della finalità oggetto del quesito, precisando che il contributo alla riduzione delle infrazioni UE può avere una efficacia anche indiretta.</p> <p>In ordine al quesito 4 ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito della Linea d'intervento A, si rimanda ad un'attenta lettura dell'allegato 2 del medesimo avviso per le spese ammissibili e all'articolo 5 per le Proposte d'intervento ammissibili a finanziamento, ricordando che ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta è in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso. Ciò premesso, per come formulato il quesito, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito 5 si rimanda agli elenchi di spese ammissibili e spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 dell'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 6, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito 7, si precisa che il quadro economico deve essere coerente con il cronoprogramma di spesa, dovendo tuttavia riportare tutti i costi relativi alla realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso oggetto della Proposta. Non è prevista la pubblicazione di un format di quadro economico.</p> <p>In ordine al quesito 8, si rappresenta che tutti i criteri motivazionali sono stati basati sul conseguimento dei Target quantitativi e qualitativi previsti dal PNRR il cui raggiungimento è previsto, nel caso della Linea di Intervento 1.1.A, attraverso il finanziamento di Proposte che prevedano un aumento in termini percentuale dell'indice RD 2026 di raccolta differenziata rispetto al valore RD 2019 e l'aumento della popolazione servita rispetto a quella residente, anche attraverso nuove tecnologie purché consolidate.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/7/2022	ID risposta - 20220107_11X_0069
<p><b>Quesito</b> Con riferimento alla risposta con ID 20211207_11X_0032, si evidenzia che il fac-simile pubblicato non esiste un campo che permette di selezionare l'opzione "nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016", non ancora approvato in sede di conferenza dei servizi. In tale ipotesi si chiede di chiarire come deve essere indicata questa fattispecie.</p>	
<p><b>Risposta</b> Nella risposta al quesito menzionato, si riporta che nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, anche di tipo integrato, presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, ma non ancora approvato in sede di Conferenza di Servizi, la fattispecie rientri nella previsione di cui alla fascia di attribuzione di punteggio pari a 5 ("progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016"), confermando inoltre che tale previsione sia applicabile in modo identico anche a progetti integrati che riguardino interventi previsti dagli Avvisi delle Linee d'Intervento A, B e C, ovvero interventi di ognuno dei singoli Avvisi.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_11A_0040
<p><b>Quesito</b> Nella tipologia di spesa B, Quale valore totale d'investimento devo utilizzare per calcolare il 30%? (il totale ammissibile non viene calcolato automaticamente quindi il dato non è certo). Stessa cosa nel totale ammissibile F e G (2% e 4%)</p>	
<p><b>Risposta</b> Ai sensi dell'Allegato 2 all'Avviso, le spese per le categorie in parola sono ammesse al finanziamento nei limiti (rispettivamente) del 30%, 2% e 4% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 1/15/2022	ID risposta - 20220115_11A_0072
<p><b>Quesito</b> Alla conclusione della compilazione, durante il caricamento degli allegati viene richiesto il caricamento dell'allegato DSAN 3 - PROPOSTA. Si chiede se l'allegato in questione consiste nel documento reperibile sul sito <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> denominato (Fac-simile_proposta_1.1.A.pdf) compilato manualmente e firmato digitalmente.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si tratta del fac-simile DSAN proposta pubblicato sul sito web PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare   Ministero della Transizione Ecologica (<a href="https://www.mite.gov.it">mite.gov.it</a>)</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0088
<p><b>Quesito</b> Relativamente alle modalità di calcolo dei criteri relativi alla popolazione interessata dall'intervento si richiede quale base statistica utilizzare: 1. dati ISTAT 31/12/2020; 2. ultimi dati ISTAT disponibili (<a href="http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&amp;vh=0000&amp;vf=0&amp;vcq=1100&amp;graph=0&amp;view-metadata=1&amp;lang=it&amp;QueryId=18460&amp;metadata=DCIS_POPRES1">http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&amp;vh=0000&amp;vf=0&amp;vcq=1100&amp;graph=0&amp;view-metadata=1&amp;lang=it&amp;QueryId=18460&amp;metadata=DCIS_POPRES1</a>)</p>	
<p><b>Risposta</b> La base dati ISTAT più recente può essere utilizzata come riferimento</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0089
<p><b>Quesito</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Relativamente alle attività oggetto della proposta, indicate nel fac-simile della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• c) Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost</li> <li>• d) Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.</li> <li>• f) Altro</li> </ul> <p>Si richiede come individuare le attività di ammodernamento dell'impianto oggetto di istanza.</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Spetta al proponente individuare la tipologia di attività di propria pertinenza. Qualora il soggetto proponente ritenga che nessuna delle attività elencate (che, come da Avviso, hanno carattere meramente esemplificativo) sia pienamente descrittiva delle attività oggetto della proposta, può selezionare l'opzione "f) Altro". Opportuna descrizione delle attività oggetto della Proposta potrà essere fornita nell'apposito spazio di seguito nel form in Piattaforma. Resta ferma la necessaria coerenza della proposta con le finalità del rispettivo avviso.</p>

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0090
<p><b>Quesito</b></p> <p>Un comune con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, non appartenente ad alcun Egato operativo sovracomunale, ha facoltà di presentare una proposta per ogni linea di intervento, ovvero può presentare una proposta per la linea A ed una ulteriore proposta per la linea B?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4, comma 2 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, i soggetti destinatari sono i Comuni. In tal caso, un Comune con le caratteristiche richiamate nel quesito potrà presentare una proposta per la linea di investimento 1.1.A, una proposta per la linea di investimento 1.1.B e una proposta per la linea di investimento 1.1.C.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0091
<p><b>Quesito</b></p> <p>In caso affermativo al quesito 1, presentata la prima proposta il portale permetterà di presentare ulteriore proposta per un'altra linea di finanziamento?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Rinviando alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20220114_11X_0090, si risponde affermativamente</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0066
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito alla linea A, considerato che il portale per tale linea non permette di presentare domanda per un Intervento Integrato complesso, un comune con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, non appartenente ad alcun Egato operativo sovracomunale, può presentare più proposte d'investimento per tale linea ma con più obiettivi da raggiungere (per esempio può presentare proposte riferite all'art.5 comma 2 lettera d) dell'avviso ovvero per la realizzazione di centri comunali di raccolta ed al contempo di cassonetti "intelligenti" di cui allo stesso comma lettera a) pur restando nei limiti di finanziamento complessivo di 1.000.000€ per entrambe le proposte)?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La Piattaforma consente di selezionare "intervento integrato complesso" come tipologia di proposta per la linea di investimento 1.1.A. In caso non si riesca a operare tale selezione, si invita a segnalarlo al contact center dedicato, che risponde al numero verde 800.58.39.89 e all'indirizzo email <a href="mailto:assistentatecnica_MITE_PNRR@invitalia.it">assistentatecnica_MITE_PNRR@invitalia.it</a>.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0067
<p><b>Quesito</b></p> <p>In caso affermativo al quesito n.3, viste le limitazioni all'intervento integrato complesso per la linea di investimento A, come dovrebbe eventualmente essere presentata la domanda in caso di proposta plurima?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

La Piattaforma consente di selezionare “intervento integrato complesso” come tipologia di proposta per la linea di investimento 1.1.A. Le limitazioni di cui al quesito non sono previste negli Avvisi. In caso non si riesca a operare tale selezione, si invita a segnalarlo al contact center dedicato che risponde al numero verde 800.58.39.89 e all’indirizzo email assistenzatecnica\_MITE\_PNRR@invitalia.it.

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0068
<p><b>Quesito</b></p> <p>1. Tra i documenti da allegare è richiesto il DSAN 3 - PROPOSTA: dove si può reperire tale documento e in che cosa consiste? Si segnala che nel fac-simile sia della linea 1.1-A, sia della 1.1-B, sia della 1.1-C, tale documento non rientra tra quelli da allegare mentre nel manuale e nel portale viene richiesto come allegato.</p> <p>2. Relativamente all’Art.5 comma 2 voce c) “Strumentazione software per applicazioni IOT funzionali al controllo della flotta di raccolta nonché alla gestione della tariffa puntuale”, si chiede se possano essere ammissibili come voci di spesa i canoni di licenza per il software che lavora in cloud. Nel caso fossero ammissibili, si deve considerare come conclusione dei canoni di licenza il 2026?</p> <p>3. In merito alle voci di spesa di cui all’Art.5 comma 2 punto d) Centri di raccolta, si evidenzia che per tale intervento, in virtù della natura fisica dei Centri di raccolta, le attività svolgibili per la creazione degli stessi sono prevalentemente opere murarie. Si chiede come è possibile conciliare le attività necessarie alla realizzazione di nuovi centri di raccolta con i limiti imposti sulle opere murarie e assimilate (30% dell’importo complessivo degli investimenti ammissibili).</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1 i fac-simile delle DSAN sono stati pubblicati sul sito del MiTE all’indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a></p> <p>In ordine ai quesiti 2 e 3, nel ribadire che l’elenco di cui all’art. 5, comma 2, dell’Avviso è meramente esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili, si rinvia agli elenchi di spese ammissibili e spese non ammissibili di cui all’Allegato 2 dell’Avviso. Spetta, in ogni caso, al proponente dimostrare l’attinenza dell’intervento proposto con le finalità dell’Avviso, così come resta fermo l’insindacabile giudizio della Commissione di cui all’art. 12 in merito all’ammissibilità e valutazione delle proposte. Resta infine fermo il limite di cui al punto b) dell’elenco di spese ammissibili di cui all’Allegato 2.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0093
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si domanda se la scrivente, società a partecipazione mista a prevalenza di capitale pubblico e a controllo per effetto dei patti parasociali, possa, su delega dell’EGATO Competente, acquisire beni e/o affidare incarichi ai soggetti realizzatori per l’esecuzione dei progetti con fondi PNRR senza una procedura ad evidenza pubblica, non essendo tenuta all’applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 50 del 2016 ai sensi dell’art. 17, comma 6, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.</p> <p>Si domanda quindi se possa essere richiesto il finanziamento per acquisti già effettuati senza l’applicazione delle regole previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016 da parte della società, non tenuta all’applicazione delle disposizioni del suddetto decreto ai sensi dell’art. 17, comma 6, del D.lgs. 19 agosto n. 175.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito posto, si rimanda alla risposta con ID risposta: 20211117_11X_0011.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_XX_0027
<p><b>Quesito</b></p> <p>Se nel territorio del Comune non sono presenti discariche abusive oggetto di specifica infrazione (Procedure: 2003/2077, 2011/2215, 2003/2077 e 2011/2215), il valore di 15 può essere attribuito per situazioni presenti nel territorio comunale (discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti) oggetto di altro tipo di infrazione? In caso di presenza di discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti non oggetto di specifiche procedure di infrazione, il valore di 15 punti può essere attribuito comunque nel caso in cui la proposta progettuale preveda azioni per risolvere tali situazioni?</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

<b>Risposta</b> Premettendo che il criterio è inserito in ossequio a specifici target del PNRR volti alla risoluzione delle procedure di infrazione ivi citate, si risponde negativamente a entrambi i quesiti. In riferimento a detto criterio di valutazione, il Proponente dovrà dunque dimostrare l'eventuale contributo, anche indiretto, alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali. La conseguente valutazione spetterà alla Commissione di cui all'art. 12.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0094
<b>Quesito</b> Tra i documenti da allegare è richiesto il DSAN 3 - PROPOSTA: dove si può reperire tale documento e in che cosa consiste? Si segnala che nel fac-simile sia della linea 1.1-A, sia della 1.1-B, sia della 1.1-C, tale documento non rientra tra quelli da allegare mentre nel manuale e nel portale viene richiesto come allegato.	
<b>Risposta</b> Il format del documento richiamato è disponibile sul sito internet del MiTE, all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> . Quanto all'elenco degli allegati, fa fede quanto richiesto in Piattaforma.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0095
<b>Quesito</b> Tra le spese ammissibili delle linee 1.1-A-B-C vi sono: Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento. Si chiede di specificare più chiaramente cosa si intenda per tale voce di spesa.	
<b>Risposta</b> Si tratta di tutte le infrastrutture specifiche, inerenti l'impianto/intervento, che occorrono per garantirne il funzionamento.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0097
<b>Quesito</b> 1. Qualora l'EGATO operativo abbia già provveduto ad identificare il Gestore (affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani) tramite procedura di gara pubblica (procedura ristretta art. 55 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), il Gestore medesimo, opportunamente delegato, può svolgere direttamente le funzioni di Soggetto Realizzatore senza ulteriori e preventivi adempimenti? 2. Se così sarà, il Gestore effettuerà gli acquisti (previa indizione di eventuali gare e comunque nel rispetto del Codice degli Appalti), riceverà le relative fatture e rifatterà a sua volta il valore all'EGATO la quale provvederà a rendicontare le spese al Ministero. Ma in queste condizioni l'EGATO diviene proprietaria di quanto acquistato (fornitore, opere e/o servizi). 3. È possibile, nel caso di risposta affermativa al punto 1, che il Gestore/Realizzatore rendiconti direttamente al Ministero e renda pubblico quanto acquistato o realizzato solo al termine della concessione o della vita utile dei beni? 4. In caso di risposta negativa alla domanda 1, il Gestore deve/può indire gare agendo "in nome e per conto" dell'EGATO? In questo caso, sarebbe l'EGATO a detenere la proprietà dei beni o delle opere (trasferendone il possesso al Gestore mediante contratti di comodato d'uso)? Come si potrebbe conciliare una siffatta ipotesi nel momento in cui l'EGATO, per sua funzione e statuto, non può detenere beni relativi all'esecuzione dei servizi che deve controllare?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211117_11X_0011.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0098
<b>Quesito</b> PUNTO 5 VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE:	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Si ritiene di inserire i dati relativi all'anno 2020 poiché ufficiali e confermati da un bilancio depositato e dalla dichiarazione dei redditi. È corretto?

**Risposta**

Nella compilazione dei criteri di valutazione del soggetto proponente, debbono essere inseriti i dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato.

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0099
<b>Quesito</b>	
L'art.4 comma 10 dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Nel caso il terreno non sia di proprietà dell'ente pubblico ma del gestore del servizio di igiene ambientale, una volta finita l'opera la proprietà del terreno rimarrebbe al gestore e nel caso l'uso da parte dell'EGATO o dei Comuni come dovrebbe essere regolato?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito posto, si precisa che nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Soggetto Destinatario, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0100
<b>Quesito</b>	
L'art. 4 comma 10 dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Qualora il costo di realizzazione di un impianto ecceda l'importo finanziabile e tale eccedenza sia finanziata da un soggetto privato come si andrebbe a configurare la proprietà dell'impianto? Nel caso invece di ampliamento o ammodernamento di un impianto di proprietà di un privato finanziato mediante il presente Avviso dato che la proprietà dell'ammodernamento sarebbe pubblico quale configurazione è richiesto di adottare a fine lavori?	
<b>Risposta</b>	
Si rimanda alla risposta ID risposta: 20220107_11X_0067.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0101
<b>Quesito</b>	
Nel caso la richiesta di finanziamento per un impianto da realizzarsi secondo la linea B o C fosse inferiore all'importo massimo finanziabile e l'istanza di finanziamento fosse accolta il progetto verrà finanziato al 100%?	
<b>Risposta</b>	
In merito, si rimanda alla disciplina delle spese ammissibili contenuta nell'Allegato 2 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11A_0069
<b>Quesito</b>	
Nel caso siano già state eseguite gare di fornitura ad invito ai sensi dell'art. 75 D.Lgs 50/2016, tali beni possono essere utilizzati nell'ambito dei lavori per la realizzazione di opere di cui alla lettera A, oppure è necessario procedere nuovamente all'emissione di un bando di gara?	
<b>Risposta</b>	
Si precisa che, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020.	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_11X_0099
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Relativamente al Quadro Economico previsto al punto 7. ALLEGATI, si chiede se:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È previsto un format al quale attenersi;</li> <li>2. Vengono fornite (prima della scadenza della presentazione istanze) indicazioni sulle caratteristiche;</li> <li>3. Possa essere utilizzato un format in uso dal soggetto proponente riprendendo le voci indicate nella "Tipologia di spesa" indicate nel Cronoprogramma di spesa.</li> </ol>
<p><b>Risposta</b> La compilazione del quadro economico è libera. Non è prevista la pubblicazione di format di tale allegato.</p>

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_XX_0025
<p><b>Quesito</b> Siamo una società recentemente costituita, con tre bilanci depositati ma senza utili in quanto abbiamo impiegato il tempo trascorso per ottenere dalla Regione l'autorizzazione A.U.A. per la realizzazione e gestione di un impianto di riciclo polimeri, da gennaio 2022 il 51% della società è stato rilevato da due grossi gruppi industriali. Vi chiediamo cortesemente conferma dell'eleggibilità della società come soggetto proponente per un progetto faro.</p>	
<p><b>Risposta</b> Premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per come è posto il quesito si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alle disposizioni previste in materia di partecipazione in forma aggregata di cui all'art. 4 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11A_0061
<p><b>Quesito</b> Il caso riguarda la realizzazione di un Centro di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l'ottimizzazione della raccolta differenziata. Il criterio di valutazione A1 "Stato della Progettazione" prevede per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere (ad es. la realizzazione di isole ecologiche) una premialità per progetto definitivo approvato in sede di conferenza dei servizi. Se il CDR viene autorizzato ex DM 8/4/08 non vi è conferenza dei servizi ma "La realizzazione dei centri di raccolta di cui all'art. 1 del suddetto DM è approvata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente". Pertanto, l'approvazione da parte del Comune è da ritenersi equivalente all'approvazione in sede di conferenza dei servizi?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11A_0062
<p><b>Quesito</b> Con riferimento alla documentazione da presentare in allegato, richiediamo precisazioni sui contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della DSAN 1 relativa allo stato operativo dell'EGATO;</li> <li>• della DSAN 3 relativa alla proposta e, nello specifico, che contenuti deve avere il documento da allegare con firma digitale DSAN 3 – PROPOSTA? Un documento tecnico articolato sull'intervento proposto (es. Relazione tecnica illustrativa) o una sintesi di una/due pagine o esattamente la scheda sintetica max 2.000 caratteri riportata nell'apposita sezione della piattaforma? Vi sono limiti di caratteri o di peso del file?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> Format indicativi degli allegati richiamati sono disponibili sul sito del MiTE all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a></p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0080
<p><b>Quesito</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Con riferimento agli avvisi in oggetto e a quanto previsto per ognuno di essi all'Art. 4, comma 2, segnaliamo l'esistenza di una palese difformità in difetto tra il dato ISTAT relativo alla popolazione residente nel Comune di Olbia al 31 dicembre 2020 attestato da ISTAT e l'effettiva popolazione residente, così come si evince dalla certificazione dell'anagrafe comunale allegata in copia.</p> <p>Nella fattispecie ISTAT indica una popolazione residente di 59.948 unità al posto delle effettive 61.779 regolarmente registrate all'ufficio anagrafe. Tale differenza pregiudica in danno la possibilità di presentare il numero di proposte che spetterebbe allo scrivente Ente in funzione della reale popolazione residente del Comune.</p> <p>Alla luce di quanto esposto e della difformità rilevata, si chiede di chiarire come lo scrivente deve attestare l'effettiva popolazione residente al fine di vedere accettato e valutato il numero di proposte di cui ha diritto.</p> <p>La presente richiesta riveste carattere di urgenza in quanto un riscontro non tempestivo potrebbe comportare l'impossibilità per lo scrivente Ente di presentare le istanze di finanziamento programmate.</p>
<p><b>Risposta</b> Ai fini del computo del numero massimo di proposte presentabili dal singolo soggetto destinatario, si conferma che il riferimento è la popolazione residente così come da dato ISTAT al 31.12.2020. Non è possibile derogare a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'Avviso.</p>

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0081
<p><b>Quesito</b></p> <p>a) Se la Società, in quanto società a totale partecipazione pubblica risultante dalla trasformazione ex lege di un Consorzio costituito ai sensi dell'art. 31, c. 8, del TUEL, possa validamente considerarsi "Forma Associativa tra Comuni" per tutto quanto di necessità ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso e se, dunque, essa, in quanto Soggetto Destinatario, sia legittimato a presentare Proposte di Finanziamento regolate dall'Avviso, anche in assenza di delega da parte dei comuni soci (richiesta dall'Avviso solo per il caso di Proposta presentata dal Gestore).</p> <p>b) Se può essere considerata rispettata la prescrizione di cui all'art. 4, c. 10 dell'Avviso («I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica») laddove detti beni e dette opere restino e siano mantenuti nel patrimonio della società, in quanto società in house soggetta al controllo analogo congiunto degli enti locali soci (e quindi, come riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, "forma di delegazione interorganica"), a totale e necessaria partecipazione pubblica, risultante dalla trasformazione di Consorzio pubblico.</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito a), le forme associative di comuni di cui all'art. 1 lett. h) dell'Avviso sono quelle di cui al Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000, che non ricomprende le società in house. Al quesito si risponde, pertanto, negativamente.</p> <p>In ordine al quesito b) si risponde negativamente. Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220103_11X_0026.</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11A_0063
<p><b>Quesito</b> In merito all'Allegato 2, SPESE NON AMMISSIBILI, punto f) "i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA", si chiede se possano essere considerate ammissibili le spese per l'acquisto di serie di mastelli per la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, dal costo unitario inferiore a 500,00€, ma complessivamente superiore.</p>	
<p><b>Risposta</b> Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500 euro, al netto dell'IVA. Qualora, nell'ambito della medesima fornitura, siano previsti più beni, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'investimento, di valore unitario inferiore al predetto importo, gli stessi sono da considerarsi ammissibili, purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 500 euro, al netto dell'IVA.</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0082
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>In assenza di EGATO, nel caso di domanda di finanziamento presentata da un Consorzio Industriale Provinciale istituito per l'esercizio associato di servizi e nello specifico per le funzioni di conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi con competenze per un'area industriale sovracomunale, si chiedono le seguenti delucidazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la presentazione dell'istanza viene fatta dal soggetto proponente Consorzio Provinciale Industriale (istituito quale forma associata di comuni in conformità alle norme sopra citate) dotato di propria personalità giuridica e che da statuto e per funzione istituzionale è competente per la presentazione di questo tipo di proposte, che ruolo avrebbe il comune capofila che dovrebbe essere individuato e delegato dagli altri comuni aderenti? Il comune capofila, in altri termini, a quali funzioni viene delegato dagli altri comuni aderenti al consorzio essendo quest'ultimo il soggetto proponente?</li> <li>• Nel caso citato di Consorzio Provinciale Industriale può essere sufficiente la delibera del CDA del Consorzio di cui fanno parte i comuni aderenti, che autorizza il Consorzio alla presentazione dell'istanza o sono necessarie le deleghe di ogni comune aderente al comune capofila anch'esso aderente al consorzio (e che peraltro andrebbe individuato)?</li> <li>• Se necessaria la delega di ciascun comune al comune capofila tutti aderenti al Consorzio, è disponibile un formato di delega?</li> <li>• Se necessaria la delibera di ciascun comune e delega al comune capofila, qualora uno dei comuni aderenti non conferisca la propria delega, il consorzio può comunque presentare la domanda di finanziamento?</li> <li>• I dati anagrafici del legale rappresentante e firmatario, nel caso di Consorzio Industriale Provinciale, devono essere quelli del rappresentante legale del comune capofila o del rappresentante legale del consorzio che presenta l'istanza?</li> </ul> <p>Si richiede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerato che l'ingresso con lo SPID personale implica sulla piattaforma la compilazione automatica dell'area con i dati anagrafici del firmatario, se il firmatario è il rappresentante legale del Consorzio Provinciale lo SPID di accesso e compilazione deve essere quello del rappresentante legale?</li> <li>• Dove è possibile scaricare le DSAN e gli allegati per sottoporli a firma digitale? Sono i formulari allegati agli avvisi o c'è altra modulistica?</li> </ul>
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111_11X_0073</p>

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11A_0064
<p><b>Quesito</b> In riferimento all'oggetto, per la presentazione di una Proposta da parte di Forma Associativa di Comuni delegante Azienda di gestione Rifiuti, si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In merito alla richiesta di finanziamento da parte di comuni aggregati in Forma Associativa la Proposta debba essere presentata per singolo Comune sulla base delle attrezzature e servizi finanziabili per ciascuno, oppure occorre presentare una unica Proposta riportante la somma attrezzature e servizi di tutti i Comuni (ad esempio nel caso di strumentazioni hardware e software per tariffa puntuale).</li> <li>2. In tale ultimo caso, la proposta economica, è la somma delle singole proposte (ad. Esempio 10 Comuni, massimo finanziabile 10.000.000,00), ovvero va presentata una unica Proposta con una richiesta pari all'importo massimo totale?</li> <li>3. La Delega all'Azienda può essere fatta contestualmente alla creazione della Convenzione relativa alla Forma Associativa?</li> <li>4. Nel caso di forma Associativa, la destinazione dei Fondi è riferibile all'unico Ente Capofila o va ripartita per singolo Ente?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> In ordine ai quesiti 1 e 2, si precisa che anche se presentata da una Forma associativa di Comuni (in caso di EGATO non operativo), la proposta deve essere unitaria e riferita all'intero territorio coinvolto. Si tenga presente, se del caso, anche la definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o). In ogni caso, il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00. Si tenga, infine, presente quanto riportato all'art. 4, comma 5, dell'Avviso. In ordine al quesito 3, fermo restando tutto quanto disposto dall'Avviso in merito ai contenuti della delega e alle forme associative dei comuni, si risponde affermativamente. Resta inteso che, per ragioni legate alla struttura della</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

piattaforma online per la presentazione delle proposte, nel caso di specie, lo stesso documento andrà caricato tra gli allegati due volte: sia come atto associativo che come delega.

In ordine al 4 quesito si precisa che il contributo è erogato al soggetto proponente nei modi stabiliti dall'articolo 14 dell'Avviso. In riferimento alla proprietà dell'oggetto del finanziamento, fermo restando la responsabilità dell'intervento da parte del o dei soggetti Destinatari, questa verrà attribuita a seconda della regolazione interna dei rapporti patrimoniali previsti della Forma associativa stessa, fermo restando la condizione prevista dal comma 10 dell'art. 4 dell'Avviso "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica".

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11A_0065
<b>Quesito</b>	
Nel caso di Intervento Integrato complesso che consiste nell'acquisto di più forniture per il miglioramento e l'efficientamento della raccolta differenziata, ai sensi dell'art 5 comma 2 del DM 396/2021, si chiede di specificare se sia ammissibile lo svolgimento di più gare d'appalto per la scelta dei singoli fornitori o se è necessario individuare un unico soggetto appaltatore.	
<b>Risposta</b>	
Fermo e impregiudicato l'insindacabile giudizio della Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e valutazione delle proposte, al quesito si risponde affermativamente, nel rispetto del D.Lgs 50/2016 e delle relative norme di settore.	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0083
<b>Quesito</b>	
In caso di delega al soggetto Gestore i dati relativi alle coordinate bancarie di cui al punto 6 della domanda devono essere quelli dell'EGATO operativo o quelli del Gestore delegato?	
<b>Risposta</b>	
Le coordinate bancarie sono sempre quelle del Delegante. Nel caso di specie, pertanto, quelle dell'EGATO.	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0084
<b>Quesito</b>	
In riferimento ai bandi PNRR – M2C1.1.11.1, ai fini della corretta compilazione della domanda richiedo di chiarire quali siano i contenuti minimi e l'oggetto della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che si chiede di allegare.	
<b>Risposta</b>	
Il format indicativo della DSAN richiamata è stato pubblicato sul sito del MiTE, all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0085
<b>Quesito</b>	
Nel Manuale utente, all'interno della sezione Allegati, si fa riferimento a "DSAN 3 – PROPOSTA". Potreste chiarire di che tipo di allegato si tratta? È da intendersi come una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal Proponente? Nel caso di delega da parte dell'EGATO, chi dovrebbe sottoscrivere tale dichiarazione?	
<b>Risposta</b>	
Il format indicativo della DSAN richiamata è stato pubblicato sul sito del MiTE, all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> . Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_11X_0086
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Il Quadro Economico cui si fa riferimento tra gli Allegati è da intendersi come un Business Plan o come un dettaglio delle voci di costo coerentemente al d.P.R. 207/2010?

**Risposta**

L'allegato "quadro economico" deve contenere il prospetto di tutti i costi stimati per la realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. A tal proposito si ricorda che tale quadro economico è preso in esame, per la linea d'investimento considerata, dal criterio di valutazione A6 – "Quadro economico" ("Congruità e attendibilità del quadro economico dell'Intervento - Sarà valutato positivamente il quadro economico che dimostri un'idonea capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, prevedendo un cronoprogramma di spesa che evidenzi voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste").

Data ricezione quesito: 1/13/2022

ID risposta - 20220113\_11X\_0087

**Quesito**

Nel caso di ampliamento di impianti esistenti che insistono su un suolo privato, qualora non venga valorizzata la voce di costo A (Suolo impianto/ intervento), è possibile prevedere un diritto d'uso di superficie? Qualora ciò non sia possibile, quali possono essere le modalità per distinguere il terreno oggetto di ampliamento da quello dell'impianto esistente ai fini della valorizzazione?

**Risposta**

Quanto al quesito posto, nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto, a seconda dei casi, potrebbe non coincidere con il Soggetto Destinatario, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.

Data ricezione quesito: 1/12/2022

ID risposta - 20220112\_11X\_0074

**Quesito**

In relazione all'Avviso AVVISI M2C1.1 I 1.1, con particolare riferimento agli interventi di "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti", si chiede di confermare che il gestore del servizio di igiene urbana, delegato dall'EGATO o dal Comune affidante a presentare la proposta di finanziamento in risposta al predetto Avviso, possa anche partecipare alla successiva gara a evidenza pubblica indetta da EGATO/Comune per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'intervento.

**Risposta**

In ordine al quesito, si rimanda alla risposta con ID risposta: 20211117\_11X\_0011.

Data ricezione quesito: 1/12/2022

ID risposta - 20220112\_XX\_0022

**Quesito**

Tra le spese non ammissibili alla lett. b) vengono elencate le spese di gestione, funzionamento, notarili, e quelle relative a imposte e tasse, scorte e materiali di consumo.

Si chiede gentilmente se tra le spese non ammissibili rientrano anche IVA (sia per lavori che attrezzature e servizi).

**Risposta**

Con riferimento al quesito posto si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 1/12/2022

ID risposta - 20220112\_11A\_0057

**Quesito**

In relazione al comma 6 dell'Art. 4 - Soggetti Destinatari. Numero di Proposte presentabili:

I Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana.

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Il Comune gestisce le attività di raccolta attraverso la propria società in house AMIU Puglia ed intende partecipare all'Avviso. Si chiede di conoscere la portata delle delega prevista, nei seguenti termini:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il gestore delegato può materialmente caricare le Proposte sulla piattaforma ministeriale, ovvero deve provvedere in ogni caso il Comune?</li> <li>2. Il gestore può essere delegato alla realizzazione degli interventi proposti ed alla rendicontazione degli stessi, ovvero deve provvedere in ogni caso il Comune?</li> </ol> <p>Tale richiesta di precisazione è correlata anche alla necessità di valutare l'impatto economico dell'IVA sul quadro economico, in quanto la stessa rappresenterebbe un costo vivo per il Comune.</p> <p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si risponde affermativamente. Il gestore delegato può materialmente caricare le Proposte. In ordine al quesito 2, si rimanda alla risposta con ID risposta: 20211231_11B_0028, restando inteso che il Soggetto Destinatario, quale soggetto attuatore, ai sensi del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 1, comma 4, lett. o), rimane comunque responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi ammessi a finanziamento.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11A_0058
<p><b>Quesito</b> Sono entrato col mio SPID personale e al primo step vedo che il sistema mette in automatico i miei dati nella sezione Firmatario. Non sono il rappresentante legale né ho delega per la firma, perciò non so come procedere. Inserirei i miei dati invece nella sezione Referente</p> <p><b>Risposta</b> Si deve dotare di delega da parte del rappresentante legale e successivamente qualificarsi nella piattaforma come rappresentate legale delegato.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11X_0076
<p><b>Quesito</b> 1. Un centro di raccolta comunale, ai sensi del D.M. 08/04/08; 2. Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT finalizzati all'implementazione della tariffa puntuale, ivi compresa la fornitura di sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo per la raccolta differenziata; 3. Realizzazione di stazione di trasbordo e strutture logistiche, comprendenti parcheggio dei mezzi destinati alla raccolta differenziata e relativo lavaggio automatizzato, per ridurre le distanze di trasporto e ottimizzare il servizio di raccolta differenziata, nonché ridurre le emissioni. Quanto previsto ai punti 1. e 2. rientra nelle previsioni dell'art. 5 dell'Avviso relativo alla Linea A (in particolare alle lettere c) e d)); quanto invece previsto al punto 3. rientra nelle previsioni di cui alla lettera b) dell'art. 5 della Linea B (ammettendo che la stazione di trasbordo sia assimilabile per tipologia alla stazione di trasferimento); pertanto il chiarimento verte su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) La prevista stazione di trasbordo può essere ritenuta assimilabile per tipologia alla stazione di trasferimento elencata alla lettera b) dell'art. 5 della Linea B?</li> <li>b) Trattandosi di un Intervento Integrato Complesso che comprende attività ricadenti in entrambe le linee A e B, va presentata un'unica proposta Complessa, oppure scorporato il progetto in n. 2 proposte, ciascuna per ogni linea?</li> <li>c) Nel caso si trattasse di presentare un'unica proposta complessa, nella compilazione della domanda di accesso al contributo per la realizzazione quale modulo (Linea A oppure Linea B) dovrebbe essere utilizzato? Come verrebbero utilizzati i Criteri di Valutazione, essendo gli stessi leggermente diversi per numero e per tipologia relativamente ad ogni Linea?</li> </ol> <p><b>Risposta</b> In ordine al quesito n. 1 si risponde affermativamente. In ordine ai quesiti nn. 2 e 3, si precisa che la presentazione di ciascuna Proposta (sia essa per Intervento o Intervento Integrato Complesso) deve essere riferita ad una sola Linea di intervento.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0023
<p><b>Quesito</b> Ai sensi del punto 5 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, i Soggetti Destinatari della misura sono: a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del Codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a). Possono essere considerati in tale categoria anche soggetti con codice ateco 45.32 che esercitano come attività prevalente "commercio al dettaglio di accessori e parti di ricambio, nuove ed usate, per auto, moto e cicli - recupero e bonifica veicoli fuori uso"?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057 - Si specifica che ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso, che non prevede il codice ATECO come requisito di ammissione.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0024
<p><b>Quesito</b> In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>	
<p><b>Risposta</b> In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11X_0077
<p><b>Quesito</b> Siccome non abbiamo trovato sufficienti indicazioni né negli avvisi né nei fac-simile delle proposte, chiediamo se si tratta di un conto economico prospettico sviluppato per il periodo 01/02/2020 sino al 30/06/2026 oppure è necessario includere anche: rendiconto finanziario, cashflow, stato patrimoniale prospettico, piano degli ammortamenti e uno schema di riepilogo per le fonti di finanziamento?</p>	
<p><b>Risposta</b> Non è prevista la pubblicazione di un format di quadro economico. L'allegato "quadro economico" deve contenere il prospetto di tutti i costi stimati per la realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. Si rimanda alle risposte formulate ai quesito avente ID risposta: 20211222_11C_0028 e 20220111_11A_0054</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11X_0078
<p><b>Quesito</b> 1. Nel caso in cui la proposta da presentare abbia per oggetto un intervento integrato complesso, costituito da due interventi distinti che risultano funzionalmente collegati ma ciascuno dotato di un proprio quadro economico e da realizzare in due siti differenti, si chiede se i limiti di spesa previsti per quanto riguarda le spese per acquisto del suolo, opere murarie e assimilate, spese tecniche e consulenza fissati dall'Allegato 2 rispettivamente ai punti a), b), f) e g) siano da intendersi sul singolo intervento oppure sul totale della proposta;</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

2. Analogamente, nella casistica sopra descritta, poiché i due interventi oggetto della medesima proposta presentano tempistiche differenti per la realizzazione ed il completamento delle opere, si chiede se il cronoprogramma dell'intervento vada considerato globalmente oppure singolarmente per ogni singolo intervento;
3. L'Art. 14 (Procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e monitoraggio) fissa le percentuali per la rendicontazione del progetto ammesso (10% anticipo, 40% + 40% SAL intermedi, 10% saldo) indicando che la rendicontazione delle quote intermedie avviene "a fronte di spese effettivamente sostenute". Non è chiaro a tal proposito se le fatture ricevute debbano essere già quietanzate oppure se il pagamento delle stesse possa avvenire a seguito dell'erogazione del contributo a favore del soggetto beneficiario.

### Risposta

In ordine al quesito 1, i limiti di spesa previsti sono considerati sul totale della proposta

In ordine al quesito 2, il cronoprogramma deve riportare tutte le attività finalizzate alla realizzazione dell'Intervento integrato complesso pianificate

In ordine al quesito 3, si rinvia all'art. 14 comma 3 dell'avviso - con successivi atti saranno pubblicate ulteriori modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11A_0059
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il Comune ha in essere una convenzione per la gestione in forma associata, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000, del servizio di igiene urbana, con la previsione di una collaborazione con gli altri Comuni anche nelle attività amministrative finalizzate ad individuare un operatore economico mediante un'unica procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Successivamente alla costituzione della Forma associata e relativa pubblicità della Convenzione sull'Albo Pretorio, il Comune Capofila ha ricevuto una manifestazione di interesse da parte di Soggetto privato per una proposta di partenariato pubblico privato, ex art. 183 c. 15 del D.lgs. 50/2016, che potrebbe prevedere investimenti, compatibili con le previsioni dell'Avviso in oggetto, indicati in modo puntuale per ciascun Comune nel progetto di fattibilità tecnica ed economica art. 23 D.Lgs 50/2016 e nel contratto di concessione.</p> <p>In questo contesto si richiede quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è possibile che ciascun Comune presenti, tramite il Comune capofila, una propria proposta di accesso al contributo del PNRR, allegando il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato nell'ambito della proposta ex art. 183 c. 15 del D.lgs. 50/2016, per le parti di propria competenza?</li> <li>• l'eventuale disponibilità del contributo del PNRR, potrà essere utilizzato dal Comune per il pagamento del canone di concessione per la parte relativa all'investimento effettuato, mantenendo inalterato il piano economico finanziario alla base della concessione? Ovvero, sarà necessaria la rimodulazione del piano economico finanziario originariamente presentato nell'ambito della procedura ex art 183 comma 15 D.Lgs 50/2016?</li> <li>• nel caso in cui il contributo del PNRR ecceda il 49% dell'investimento previsto per lo specifico Comune, si applicheranno le previsioni dell'art. 165 c. 2 del D.lgs. 50/2016, con la conseguente contabilizzazione dell'investimento nel bilancio dello stesso Comune?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito n. 1, si precisa che, come previsto dall'articolo 4, co. 1, dell'Avviso, i Comuni possono operare singolarmente o nella forma associativa tra i Comuni. In tale ultimo caso (che parrebbe verificarsi nell'ipotesi rappresentata nel quesito posto), la proposta dovrà essere presentata dalla forma associativa e non da ciascun Comune.</p> <p>In ordine al quesito n.2, si ribadisce che il canone di concessione non rientra tra le spese ammissibili, di cui all'Allegato 2 dell'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito n. 3, si precisa che nel caso di ricorso alla finanza di progetto, resta fermo il rispetto della normativa vigente in materia.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11X_0079
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito n.1</p> <p>Considerato che l'art. 4 - "Destinatari" dell'avviso attuativo del decreto MITE 396/2021 – LINEA B prevede che "in assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Forma Associativa tra Comuni", qualora la proposta di finanziamento sia presentata da un Consorzio Industriale Provinciale, si chiede se l'impianto realizzato col finanziamento ottenuto sia di proprietà del Consorzio proponente in quanto soggetto giuridicamente costituito e distinto dai singoli comuni ad esso aderenti, oppure del Comune (aderente alla forma associativa) sul cui territorio è localizzato, oppure del comune capofila se diverso.</p> <p>Quesito n.2</p> <p>In assenza di EGATO, nel caso di domanda di finanziamento presentata da un Consorzio Provinciale quale forma associativa tra Comuni, si chiede se il beneficiario/destinatario del finanziamento sia il singolo comune sul cui territorio ricade l'intervento oppure il comune capofila se diverso o la forma associativa giuridicamente costituita (Consorzio) e distinta dal singolo comune aderente.</p> <p>Quesito n.3</p> <p>Considerato che l'art.4 c.5 dell'avviso stabilisce che "In assenza di un EGATO Operativo, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma" si chiede se:</p> <p>a) Preso atto che il portale per la presentazione delle domande di finanziamento specifica nella compilazione dell'anagrafica che "Per tutte le Forme Associate tra Comuni, è necessario inserire fra gli allegati la delega dei Comuni parte della Forma Associativa al Comune capofila" un Consorzio Industriale Provinciale, per presentare una proposta di finanziamento debba:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare fra gli aderenti, il comune capofila;</li> <li>2. Acquisire le deleghe di tutti i comuni aderenti al consorzio oppure sia sufficiente acquisire la delega dei soli comuni interessati allo specifico intervento.</li> </ol> <p>b) l'ipotesi di un Consorzio Provinciale che presenta una o più proposte di finanziamento per conto di una parte dei comuni ad esso aderenti (e non di tutti), precluda la possibilità agli altri comuni facenti parte del Consorzio di presentare una richiesta di finanziamento per conto proprio sulla medesima Linea di intervento.</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, fermo restando i requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso, il proprietario di quanto finanziato è il Soggetto Destinatario. Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 comma 10 dell'avviso "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che il Soggetto destinatario che sottoscrive la proposta (che, nel caso di specie è il Consorzio di comuni) è: unico beneficiario delle risorse (in conformità a quanto disposto al punto 3 del decreto del MiTE 28 settembre 2021, n. 396 e al relativo allegato 1), attuatore degli Interventi ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e, pertanto, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi. Restano fermi vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 3, si rinvia alla risposta già fornita al quesito recante ID risposta 20220111_11X_0073.</p>

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_11A_0060
<p><b>Quesito</b></p> <p>Relativamente all'avviso 1.1 linea d'intervento A si chiede se per "Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore" si intendono anche dei mastelli/contenitori in quei comuni che devono avviare la raccolta differenziata.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rimanda alla risposta ID risposta - 20211215_11A_0029.</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_11A_0054
<p><b>Quesito</b></p> <p>Avrei necessità di capire in cosa consistono gli allegati denominati DSAN 3 - PROPOSTA e QUADRO ECONOMICO richiesti in sede di presentazione. Vengono prodotti automaticamente dal sistema una volta inseriti tutti i dati, oppure è lasciato a discrezione del proponente l'elaborazione di documentazione aggiuntiva? Nel caso ricada in quest'ultima eventualità, rimangono validi gli stessi limiti di caratteri imposti dal portale o ci si aspetta una documentazione più esaustiva?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

I due allegati debbono entrambi essere elaborati dal Soggetto Proponente e il loro caricamento in Piattaforma è obbligatorio. L'allegato DSAN 3 Proposta deve contenere la dichiarazione relativa alla proposta compilata nella sezione "dichiarazioni" della Piattaforma.

L'allegato "quadro economico" deve contenere il prospetto di tutti i costi stimati per la realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. A tal proposito si ricorda che tale quadro economico è preso in esame, per la linea d'investimento considerata, dal criterio di valutazione A6 – "Quadro economico" ("Congruità e attendibilità del quadro economico dell'Intervento - Sarà valutato positivamente il quadro economico che dimostri un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, prevedendo un cronoprogramma di spesa che evidenzii voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste").

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_11A_0055
<p><b>Quesito</b></p> <p>1) In merito alla richiesta di finanziamento da parte di comuni aggregati in Forma Associativa la Proposta debba essere presentata per singolo Comune sulla base delle attrezzature e servizi finanziabili per ciascuno, oppure occorre presentare una unica Proposta riportante la somma attrezzature e servizi di tutti i Comuni (ad esempio nel caso di strumentazioni hardware e software per tariffa puntuale).</p> <p>2) In tale ultimo caso, la proposta economica, è la somma delle singole proposte (ad. Esempio 10 Comuni, massimo finanziabile 10.000.000,00), ovvero va presentata una unica Proposta con una richiesta pari all'importo massimo totale?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa che anche se presentata da una Forma associativa di Comuni (in caso di EGATO non operativo), la proposta deve essere unitaria e riferita all'intero territorio coinvolto. Si tenga presente, se del caso, anche la definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o).</p> <p>In ogni caso, il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00.</p> <p>Si tenga, infine, presente quanto riportato all'art. 4, comma 5, dell'Avviso</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_11A_0056
<p><b>Quesito</b></p> <p>Avrei bisogno di un chiarimento in merito all'avviso "M2C.1.1. I 1.1, linea di intervento A" inerente al "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata di rifiuti urbani".</p> <p>In merito a quanto riportato nel bando all'art. 4, i comuni ricadenti nella provincia di Avellino appartengono all'ATO Rifiuti Avellino; qualora un numero variabile tra 5 e 10 comuni fosse interessato all'attuazione del progetto di cui sopra, le chiedo chiarimenti in merito alla possibilità di accesso a tali fondi, in quanto è la ATO stessa ad effettuare richiesta unica rappresentante l'insieme dei comuni?</p> <p>Inoltre, se è la ATO Rifiuti Avellino a presentare la richiesta congiunta per i comuni suddetti, a quanto ammonta l'importo eventualmente richiedibile e come eventualmente sarà effettuata la ripartizione tra i comuni aderenti qualora la richiesta andasse a buon fine?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Avviso la presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO (o nelle porzioni di ATO) di riferimento, di presentare Proposte in forma autonoma.</p> <p>Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00. Non sussistono limiti al numero di proposte presentabili da un EGATO Operativo.</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_11X_0073
<p><b>Quesito</b></p> <p>In assenza di EGATO, nel caso di domanda di finanziamento presentata da un Consorzio Industriale Provinciale istituito con L.R. 25/07/2008, n. 10 della Regione Autonoma della Sardegna (in ossequio al disposto dell'art. 31 del TUEL - per l'esercizio associato di servizi e nello specifico per le funzioni di conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi con competenze per un'area industriale sovracomunale, si chiedono le seguenti delucidazioni:</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

- Se la presentazione dell'istanza viene fatta dal soggetto proponente Consorzio Provinciale Industriale (istituito quale forma associata di comuni in conformità alle norme sopra citate) dotato di propria personalità giuridica e che da statuto e per funzione istituzionale è competente per la presentazione di questo tipo di proposte, che ruolo avrebbe il comune capofila che dovrebbe essere individuato e delegato dagli altri comuni aderenti? Il comune capofila, in altri termini, a quali funzioni viene delegato dagli altri comuni aderenti al consorzio essendo quest'ultimo il soggetto proponente?
- Nel caso citato di Consorzio Provinciale Industriale può essere sufficiente la delibera del CDA del Consorzio di cui fanno parte i comuni aderenti, che autorizza il Consorzio alla presentazione dell'istanza o sono necessarie le deleghe di ogni comune aderente al comune capofila anch'esso aderente al consorzio (e che peraltro andrebbe individuato)?
- Se necessaria la delega di ciascun comune al comune capofila tutti aderenti al Consorzio, è disponibile un formato di delega?
- Se necessaria la delibera di ciascun comune e delega al comune capofila, qualora uno dei comuni aderenti non conferisca la propria delega, il consorzio può comunque presentare la domanda di finanziamento?
- I dati anagrafici del legale rappresentante e firmatario, nel caso di Consorzio Industriale Provinciale, devono essere quelli del rappresentante legale del comune capofila o del rappresentante legale del consorzio che presenta l'istanza?

Si richiede inoltre:

- Considerato che l'ingresso con lo SPID personale implica sulla piattaforma la compilazione automatica dell'area con i dati anagrafici del firmatario, se il firmatario è il rappresentante legale del Consorzio Provinciale lo SPID di accesso e compilazione deve essere quello del rappresentante legale?
- Dove è possibile scaricare le DSAN e gli allegati per sottoporli a firma digitale? Sono i formulari allegati agli avvisi o c'è altra modulistica?

### Risposta

Premesso che,

- dalla formulazione del quesito, si evince che il mittente potrebbe rientrare nella definizione di EGATO ai sensi dell'art. 1 lett. e) dell'Avviso, al quale si rinvia, così come si rinvia alla definizione di EGATO "operativo" di cui all'art. 1 lett. f) dell'Avviso medesimo;
- in caso di assenza di un EGATO Operativo, i Soggetti destinatari degli Avvisi sono i comuni che possono concorrere singolarmente o in una delle Forme associative di cui all'art. 1, lett. h);
- le forme associative tra comuni devono allegare alla proposta l'atto costitutivo e le deleghe di ciascun comune nei confronti del comune capofila;

si precisa quanto segue.

In ordine al quesito 1, nel caso di specie, il comune capofila è indicato all'atto di presentazione della proposta a fini meramente compilativi e informativi e la delega di ciascun comune può essere disposta nei confronti del Consorzio.

In ordine al quesito 2, per il caso di specie, le singole deleghe possono essere sostituite da una delibera dell'organo assembleare nella quale si fa esplicito riferimento alla delega disposta da ciascun comune ai fini di cui sopra.

In ordine al quesito 3, non è prevista una forma specifica di delega.

In ordine al quesito 4, si rinvia a quanto risposto ai quesiti di cui sopra.

In ordine al quesito 5, ferma e impregiudicata l'attività di verifica della Commissione ex art 12 i dati anagrafici devono essere quelli del rappresentante legale del soggetto che presenta l'istanza.

In ordine al quesito 6 si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 7 si rinvia al sito internet del MiTE: <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>

Data ricezione quesito: 1/11/2022

ID risposta - 20220111\_11X\_0106

### Quesito

Quesito n.1

Il fac-simile di presentazione dell'istanza prevede di indicare la proprietà del terreno sul quale verranno realizzate le opere, indicando l'Ente proprietario del terreno, ovvero se sono necessari eventuali atti di esproprio. Qualora l'intervento ricada in parte su terreni di proprietà pubblica e in parte su porzioni di terreno da espropriare, si chiede se è corretto procedere compilando entrambe le opzioni.

Quesito n.2

### M2C1.1 Linea di intervento A

<p>I criteri di assegnazione dei punteggi B2, B3 e B4 fanno riferimento all' "ambito territoriale ottimale" (criterio B2) o all' "ambito territoriale di appartenenza" (criterio B3 e B4). Si chiede di confermare che i due ambiti territoriali corrispondano o, in caso negativo, si chiede di chiarire l'eventuale differenza.</p>
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si rammenta che nella sezione richiamata è possibile inserire più di un luogo di realizzazione dell'intervento/intervento integrato complesso. In ordine al quesito 2, si precisa che i due ambiti corrispondono.</p>

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_XX_0020
<p><b>Quesito</b> Vorrei presentare un impianto innovativo a uno o più bandi pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica. Tale impianto ha tutti i requisiti per partecipare a quattro dei sette bandi, che sarebbero i seguenti avvisi: 1) M2C1.1/1.2 Linea C "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare"; 2) M2C1.1/1.1 Linea C "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"; 3) M2C1.1/1.1 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"; 4) M2C1.1/1.2 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone". Non abbiamo ancora creato la Start Up Innovativa, dovremmo dunque affidarci a una Società che abbia i requisiti richiesti per presentare a nome loro il nostro progetto. Vorrei sapere se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiamo presentare il nuovo impianto a questi 4 bandi con 1 o 4 Società diverse?</li> <li>• La o le Società che potrebbero presentare tale progetto possano essere Società d'energia rinnovabile e/o Società di trattamento e smaltimento di rifiuti.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> In merito ai Soggetti destinatari si rinvia all'art. 4 di ciascuno dei 7 Avvisi. Si fa presente che gli Avvisi afferenti all'Investimento 1.1 sono, in generale, rivolti ad enti pubblici.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_11X_0070
<p><b>Quesito</b> Il nostro Comune ha preparato, verificato e validato, il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo ecocentro a servizio della Città. Nell'ecocentro di nuova costruzione, punto per la raccolta differenziata compresi i RAEE, è anche previsto un laboratorio artigianale in cui sono recuperati i piccoli oggetti ormai inutilizzati, successivamente esposti e vendibili nel mercatino che sarà predisposto all'interno della struttura. Chiediamo cortesemente a quale linea di intervento è più opportuno candidare il nostro progetto, Linea d'Intervento A oppure B.</p>	
<p><b>Risposta</b> Posto che il Comune è Soggetto destinatario dell'Avviso solo in caso di assenza di un EGATO Operativo, per come formulato il quesito, l'intervento sembrerebbe essere coerente con la Linea di intervento 1.1.A. Resta ferma e impregiudicata ogni valutazione in capo alla Commissione di cui all'art. 12</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_11A_0051
<p><b>Quesito</b> Siamo un comune di circa 8000 abitanti e abbiamo un centro multi-raccolta che risale alla fine degli anni 80. Il centro risulta sottodimensionato e necessiterebbe di interventi per adeguarsi alle vigenti normative ma essendo ubicato sulle sponde di un fiume, a causa del vincolo idrogeologico non è possibile ampliarlo.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In considerazione di quanto sopra abbiamo affidato la progettazione di un nuovo CMR più moderno e che consenta una miglior differenziazione della raccolta dei rifiuti. Il progetto è stato affidato ad un professionista esterno all'Ente e successivamente l'Amministrazione ha approvato lo studio di fattibilità, il progetto definitivo e quello esecutivo. L'opera è già stata appaltata e i costi saranno interamente a carico dell'Ente. Considerato che in data 15/12/2021 abbiamo sottoscritto il verbale di affidamento dei lavori alla ditta aggiudicatrice, ovvero il giorno successivo all'apertura della fase 2, con la presente siamo a chiederVi se detta opera può rientrare nel finanziamento di cui alla missione indicata in oggetto, specificatamente per quanto contenuto nell'art. 5, punto 2., lettera d).

### Risposta

Premesso che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, il Comune è Soggetto Destinataro solo in caso di assenza di un EGATO Operativo, e che l'elenco delle attività finanziabili riportate all'articolo 5 è solo a titolo semplificativo e non esaustivo, per come formulato il quesito, la Proposta sembrerebbe rientrare nell'ambito della tipologia di cui al richiamato articolo 5, comma 2, lettera d), sempre che l'intervento proposto sia ritenuto idoneo dalla Commissione di cui all'art. 12 al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

In merito ai termini temporali di ammissibilità delle spese si rimanda alla risposta fornita al quesito recante ID risposta 20211122\_11X\_0012, fermo restando tutto quanto riportato all'Allegato 2 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 1/10/2022

ID risposta - 20220110\_11A\_0052

### Quesito

Facendo riferimento al chiarimento ID 20211129\_11X\_0020 e alla relativa risposta riferita a tutte le linee di finanziamento nella quale è stato confermato che non sono ammissibili le spese di gestione e funzionamento, si premette che:

- Nel caso di forniture o servizi (Linea A) per l'acquisizione del relativo punteggio occorre presentare la progettazione redatta in un unico livello. Inoltre, nel fac-simile pubblicato è prevista la possibilità di indicare la tipologia della proposta selezionando le opzioni "Servizi / Forniture / Lavori", anche come risposta multipla.
- Tali indicazioni, presenti nel bando della Linea A e nel relativo fac-simile, lascerebbero intendere che è possibile presentare un'istanza di finanziamento anche per un Servizio. Tale possibilità sarebbe peraltro coerente con la tipologia di fornitura prevista e con i criteri di attribuzione dei vari punteggi.

Premesso quanto sopra, nel caso in cui il proponente intendesse meccanizzare e automatizzare il servizio di raccolta prevedendo l'impiego di isole ecologiche informatizzate, si chiede di chiarire se:

1. È possibile presentare istanze di finanziamento anche per il servizio connesso alle forniture, ad esempio per il servizio di svuotamento delle isole informatizzate previste dalla Linea A?
2. In caso di risposta affermativa, tale servizio deve essere descritto nell'ambito della progettazione unica? Relativamente a quale durata? Come si concilia tale ipotesi con l'impossibilità di ammettere a finanziamento l'acquisto degli automezzi?
3. In caso di risposta negativa, in che modo va elaborata la progettazione unica relativamente alla fase del servizio connesso alle forniture, ovvero se tale fase non vada per niente descritta? Sempre in tale ipotesi, in che modo va compilata la tabella del fac-simile che descrive la tipologia di proposta tra servizi, forniture e Lavori?
4. Infine, anche se il servizio non dovesse essere ammesso a finanziamento, sarebbe necessario inserirne la descrizione ai fini dell'ammissibilità della proposta?

### Risposta

Al quesito 1 si risponde negativamente. Di conseguenza, con riferimento ai quesiti 3 e 4, si precisa che il servizio descritto non va considerato nella Proposta.

Data ricezione quesito: 1/10/2022

ID risposta - 20220110\_11A\_0053

### Quesito

Con riferimento alla voce "Comuni appartenenti all'EGATO" si chiede se, nell'elenco dei comuni disponibile all'interno del form on line per la presentazione dell'intervento, bisogna selezionare:

- 1) Tutti i comuni che fanno parte dell'ATO di riferimento, oppure
- 2) Solo quelli appartenenti al sub-ambito all'interno del quale opera la società a cui il servizio è stato affidato dall'EGATO e che presenta la domanda di contributo a valere sulla linea di intervento scelta.

### Risposta

## M2C1.1 Linea di intervento A

Debbono essere selezionati tutti i Comuni rientranti nel territorio dell'Ente che ha delegato la società

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_11X_0072
<p><b>Quesito</b> In assenza di EGATO operativo, un comune può presentare la domanda in forma autonoma con delega al Consorzio Provinciale di area vasta (che in tal caso non presenterebbe autonomamente la proposta in qualità di forma associativa tra comuni ma come soggetto delegato dal comune interessato), o i comuni qualora vi sia un consorzio industriale provinciale devono necessariamente presentare la domanda in forma associata (consorzio provinciale industriale) con conferimento di delega da parte di ciascun comune aderente al comune capofila (il consorzio in tal caso sarebbe il soggetto proponente)?</p>	
<p><b>Risposta</b> in caso di assenza di EGATO operativo, i soggetti destinatari sono i comuni, che possono concorrere sia in forma singola che in una delle forme associative di cui all'art. 1, lett. h) dell'Avviso, tra le quali sono ricompresi anche i consorzi.</p>	

Data ricezione quesito: 1/7/2022	ID risposta - 20220107_11X_0066
<p><b>Quesito</b> 1. Ai sensi dell'art. 4 dei suddetti avvisi, tra le "forme associative tra Comuni" previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 può essere ricompresa un'Area Vasta già costituita a mezzo di Convenzione sottoscritta da tutti i Comuni partecipanti? Inoltre, è strettamente necessario specificare all'interno di tale costituzione la causale di espletamento dei servizi di cui al presente Avviso? 2. Nell'ambito della stessa proposta è possibile presentare più interventi che comprendono diverse attività previste dai punti a,b,c,d del comma 2 dell'art 5 del bando o ciascuna attività può rientrare esclusivamente all'interno di un'unica proposta?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si ribadisce che le forme associative tra comuni ammesse sono quelle di cui al Titolo II, Capo V, D.Lgs. 267/2000 e che tali forme devono risultare costituite alla data di presentazione della proposta per l'espletamento dei servizi oggetto dell'Avviso. In ordine al quesito 2, si rinvia alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o) dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 1/7/2022	ID risposta - 20220107_11X_0067
<p><b>Quesito</b> Con riferimento alla risposta con ID 20211203_11B_0010 relativa alla proprietà del terreno sul quale verrà realizzato l'intervento, nel caso di istanza che abbia quale presupposto una proposta di project financing ex Art. 183 c. 15 del D.Lgs. 50/2016, la quale normativamente contempla la possibilità che l'intervento ricada sia su un suolo di proprietà pubblica che privata, in questa seconda ipotesi, considerato quanto previsto dal bando in merito alla proprietà pubblica, dandosi per scontato che all'atto della presentazione della proposta l'Ente non potrà aver già formalizzato l'acquisizione o l'esproprio in quanto strettamente dipendente dal finanziamento, si chiede di chiarire: 1. Se possa essere indicato il privato proprietario compilando la prima opzione "Ente proprietario del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento: ....."; 2. In che modo si debba dimostrare l'impegno del privato a cedere la proprietà del suolo all'ente destinatario del finanziamento o se esso possa considerarsi implicito; 3. Se il trasferimento della proprietà debba avvenire all'atto del finanziamento o – come avviene nel caso del p.f. ad iniziativa privata – al termine del periodo di concessione.</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine ai quesiti posti, si precisa che, nel caso di ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione dell'intervento, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016, ai fini della presentazione della Proposta è possibile indicare il proprietario privato del bene previsto per l'attuazione dell'intervento medesimo, a condizione che sia dimostrato che detto bene rimanga di proprietà pubblica al termine del periodo di concessione. Si rimanda, altresì, alla risposta con ID risposta: 20211222_11X_0053, quesito n. 8.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/7/2022	ID risposta - 20220107_11X_0068
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito n.1 Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio B3 "quantità trattate", si chiede di chiarire se è ammissibile una proposta impiantistica per la quale il valore di Qtrattabile è superiore a quello di Qnon trattato. In caso affermativo, come verrà attribuito il punteggio?</p> <p>Quesito n.2 Il caso riguarda un'associazione di comuni costituita con convenzione ai sensi del D.Lgs. 267/2000, Art. 30, avente a oggetto l'affidamento nel sub-ambito di appartenenza dei ""i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi"".</p> <p>Atteso che ai sensi degli avvisi di gara tra i soggetti destinatari del finanziamento è ricompresa "una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le quali, alla data di presentazione delle Proposte, risultino costituite per l'espletamento dei servizi di cui al presente Avviso", si richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se nel caso di specie è necessario adottare un atto integrativo ove si menzioni espressamente l'oggetto dell'istanza di finanziamento;</li> <li>2. In caso affermativo al quesito precedente, se questo è necessario solo per le linee b) e c), relativamente alle quali nel sub-ambito in argomento non è presente alcuna forma di pianificazione pubblica, ovvero anche per la linea a)?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che il criterio è ideato per evitare sovrapposizioni tra l'intervento proposto e impianti del medesimo genere già esistenti e attivi. Ciò premesso, non il rapporto tra le due quantità non dovrebbe risultare superiore a 1, dato che:</p> <p>Qtrattabile= Quantità di rifiuto trattabili dall'impianto proposto in ton/anno; Qnon trattato= Quantità di rifiuto, del medesimo genere dell'impianto proposto, non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza in ton/anno.</p> <p>In ordine al quesito 2, le Forme associative tra comuni devono risultare costituite alla data di presentazione della proposta per l'espletamento dei servizi di cui al presente Avviso. Qualora tali servizi non siano citati all'interno degli atti associativi, sarà necessaria un'integrazione da perfezionarsi entro la data di presentazione della Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 1/5/2022	ID risposta - 20220105_11A_0047
<p><b>Quesito</b></p> <p>Ai fini dell'ammissibilità della spesa è possibile comprendere nella definizione "infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento" la realizzazione di viabilità, parcheggi ed area di manovra, pavimentazione, basamenti attrezzature, unità logistiche?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica proposta, da come è posto il quesito e fermo restando quanto riportato all'Allegato 2 dell'Avviso, se le infrastrutture sono, appunto, necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 1/5/2022	ID risposta - 20220105_11X_0065
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel nostro caso, come si evince dagli Avvisi, il Legale Rappresentante dell'EGATO, delegherà il Legale Rappresentante di Contarina per la presentazione dei progetti. Ci chiediamo innanzitutto se esiste un fac-simile del documento di Delega da utilizzare e se l'accesso alla piattaforma tramite SPID deve essere fatta utilizzando esclusivamente lo SPID del nostro Legale Rap. che firmerà digitalmente la domanda o è possibile effettuare l'accesso con lo SPID di un dipendente operativamente incaricato alla compilazione dei progetti nella piattaforma?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Non è attualmente presente un format di delega. Il soggetto che ha ricevuto la delega alla presentazione della Proposta deve accedere alla Piattaforma con SPID personale e procedere alla compilazione della stessa.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_11A_0046
<b>Quesito</b> Abbiamo affidato la progettazione di un nuovo CMR più moderno e che consenta una miglior differenziazione della raccolta dei rifiuti. Il progetto è stato affidato ad un professionista esterno all'Ente e successivamente l'Amministrazione ha approvato lo studio di fattibilità, il progetto definitivo e quello esecutivo. L'opera è già stata appaltata e i costi saranno interamente a carico dell'Ente. Considerato che in data 15/12/2021 abbiamo sottoscritto il verbale di affidamento dei lavori alla ditta aggiudicatrice, con la presente siamo a chiederVi se detta opera può rientrare nel finanziamento di cui alla missione indicata in oggetto, specificatamente per quanto contenuto nell'art. 5, punto 2., lettera d).	
<b>Risposta</b> Si precisa che, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020.	

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_11X_0064
<b>Quesito</b> Vorrei alcuni chiarimenti in proposito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni comune dell'Aro deve presentare una proposta singola?</li> <li>• La domanda viene presentata soltanto dal comune capofila a nome anche degli altri comuni dell'Aro?</li> <li>• Il firmatario della domanda è il sindaco del comune capofila espressamente delegato dagli altri comuni dell'Aro?</li> </ul>	
<b>Risposta</b> L'aggregazione dei comuni dell'ARO può essere considerata EGATO in relazione al rispettivo territorio per i servizi inerenti i segmenti di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. Se operativa, ai sensi dell'art. 1, lett. f) dell'Avviso, può essere considerata quindi, Soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 e presentare proposte in quanto tale. Nell'ipotesi in cui invece difetti l'operatività, è possibile per l'ARO presentare proposte, in numero massimo conforme a quanto stabilito dall'art.4 comma 5 dell'Avviso, in quanto forma associativa fra Comuni (ciò che precluderebbe ai Comuni che ne fanno parte di presentare Proposte in forma autonoma). In questo caso, la/le Proposta/e è/sono presentata/e e sottoscritta/e dal legale rappresentante dell'Unione fra Comuni o da altro soggetto da questi delegato secondo quanto previsto in Piattaforma.	

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_11X_0062
<b>Quesito</b> SOCIETA' IN HOUSE A TOTALE CONTROLLO PUBBLICO, PROPRIETA' DEI BENI e PREVISIONI DEGLI AVVISI: visto che in dottrina e giurisprudenza è ormai consolidata la piena assimilabilità delle Società "in house" a totale controllo pubblico, a mere articolazioni interne delle amministrazioni controllanti, è pacifico che i beni di proprietà delle stesse Società, siano Beni di Proprietà Pubblica. Pertanto, si chiede conferma che i Beni oggetto degli interventi agevolativi di cui ai tre Avvisi del MITE, possano essere acquisiti e restare di proprietà di una Società in House a totale controllo pubblico, che gestisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATO di appartenenza.	
<b>Risposta</b> Al quesito si risponde negativamente.	

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_11A_0045
<b>Quesito</b> È possibile avere un modello fac-simile per compilare le necessarie Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (previste nella fase denominata "Allegati", M2C1.1.1.1 Linea di intervento A) DSAN 1 (stato operativo EGATO), DSAN 2 (legale rappresentante), DSAN 3 (Proposta)? Di quest'ultima, quali sono i contenuti da inserire?	
<b>Risposta</b> I format richiamati sono disponibili sul sito del MiTE all'indirizzo <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_11X_0063
<p><b>Quesito</b></p> <p><b>Quesito 1</b> Considerato che l'art. 4 - "Destinatari" degli avvisi attuativi del decreto MITE 396/2021 prevede che "in assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni", qualora la proposta di finanziamento sia presentata da un Consorzio Provinciale (che, a norma di legge, svolge le funzioni di conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi), l'impianto realizzato col finanziamento ottenuto sia di proprietà del Consorzio proponente in quanto soggetto giuridicamente costituito e distinto dai singoli comuni ad esso aderenti, oppure del Comune (aderente alla forma associativa) sul cui territorio è localizzato, oppure del comune capofila se diverso.</p> <p><b>Quesito 2</b> In assenza di EGATO, nel caso di domanda di finanziamento presentata da un Consorzio Provinciale quale forma associativa tra comuni (che, come da norma regionale L.R. 25/07/2008, n. 10 della Regione Autonoma della Sardegna, svolge le funzioni di conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi con competenze per un'area industriale sovracomunale), il beneficiario/destinatario del finanziamento è il singolo comune sul cui territorio ricade l'intervento o la forma associativa giuridicamente costituita (Consorzio) e distinta dal singolo comune aderente?</p> <p><b>Quesito 3</b> Considerato che l'art.4 c.5 dell'avviso stabilisce che "In assenza di un EGATO Operativo, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma" si chiede se:</p> <p>a) Preso atto che il portale per la presentazione delle domande di finanziamento specifica nella compilazione dell'anagrafica che "Per tutte le Forme Associate tra Comuni, è necessario inserire fra gli allegati la delega dei Comuni parte della Forma Associativa al Comune capofila" un Consorzio Industriale Provinciale per presentare una proposta di finanziamento debba acquisire le deleghe di tutti i comuni aderenti al consorzio (e individuarne uno capofila) oppure sia sufficiente acquisire la delega dei soli comuni interessati allo specifico intervento.</p> <p>b) L'ipotesi di un Consorzio Provinciale che presenta una o più proposte di finanziamento per conto di uno dei comuni ad esso aderenti, precluda la possibilità ad altri comuni facenti parte del Consorzio di presentare una richiesta di finanziamento per conto proprio sulla medesima Linea di intervento.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La formulazione del quesito 1 non risulta chiara. Si rinvia, pertanto, alle norme riportate negli Avvisi.</p> <p>In ordine ai quesiti 2 e 3, premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dalla formulazione del quesito, si evince che il mittente potrebbe rientrare nella definizione di EGATO ai sensi dell'art. 1 lett. e) dell'Avviso, al quale si rinvia, così come si rinvia alla definizione di EGATO "operativo" di cui all'art. 1 lett. f) dell'Avviso medesimo;</li> <li>• in caso di assenza di un EGATO operativo, i Soggetti destinatari degli Avvisi sono i comuni che possono concorrere singolarmente o in una delle Forme associative di cui all'art. 1, lett. h);</li> <li>• le forme associative tra comuni devono allegare alla proposta l'atto costitutivo e le deleghe di ciascun comune nei confronti del comune capofila;</li> </ul> <p>si precisa quanto segue.</p> <p>Quanto al quesito 2, se la domanda è presentata dal Consorzio quale forma associativa prevista dall'Avviso, il Consorzio medesimo è da intendersi quale soggetto destinatario.</p> <p>In ordine al quesito 3:</p> <p>per il caso di specie, le singole deleghe possono essere sostituite da una delibera dell'organo assembleare nella quale si fa esplicito riferimento alla delega disposta da ciascun comune ai fini di cui sopra.</p> <p>Si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Avviso, "il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi del precedente comma 2, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni". Quanto alla possibilità da parte di Comuni appartenenti a tale forma associativa di presentare proposte in forma autonoma, si ricorda che, sempre ai sensi dell'art. 4 comma 5, "in assenza di un EGATO Operativo, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma". Ciò che sarebbe confermato anche nell'ipotesi in cui il Consorzio in parola potesse essere qualificato come EGATO operativo.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_11A_0049
<p><b>Quesito</b> Relativamente al numero di interventi finanziabili riportati nella sezione "attività oggetto della proposta", si chiede di chiarire se vi è la possibilità di poter concorrere per più interventi permettendo, ad esempio, di ottimizzare i centri di raccolta e contestualmente di realizzare strumentazioni (hardware e software) per applicazioni e implementare la tariffa puntuale, oppure si può concorrere per una sola tipologia di intervento.</p>	
<p><b>Risposta</b> Il quesito non è formulato chiaramente. Ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito alla definizione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, nonché ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso e ribadendo il carattere meramente esemplificativo delle attività suggerite all'art. 5 dello stesso, si fa rimando a quanto definito dall'art. 1, lett. o) dell'Avviso. In merito al numero di proposte presentabili da ciascuna categoria di Soggetto Destinatario, si fa inoltre rinvio all'art. 4 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 12/31/2021	ID risposta - 20211231_11A_0044
<p><b>Quesito</b> Nell'ottimo webinar di presentazione ho sentito che per le associazioni di Comuni occorre presentare una delega dei Comuni ad un Comune capofila. Ma nel caso di Unioni di Comuni, le quali sono dotate di propria personalità giuridica, non credo che ciò sia necessario, è corretto?</p>	
<p><b>Risposta</b> È comunque necessario allegare le deleghe, che andranno di seguito all'atto costitutivo dell'Unione, nel medesimo file, che sarà caricato nello slot allegato "Atto costitutivo della Forma Associativa fra Comuni"</p>	

Data ricezione quesito: 12/30/2021	ID risposta - 20211230_11X_0061
<p><b>Quesito</b> Premesso che ai sensi dell'art.4, comma 5, una Forma Associativa tra Comuni, può presentare un numero massimo di Proposte dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi del comma 2, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni. In merito allo Stato della progettazione, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/216, la valutazione verrà effettuata sulla base dello stato di progettazione approvato al momento della presentazione della Proposta, a seconda della tipologia di intervento da realizzare (lavori o servizi e forniture). È possibile per la Forma Associativa, predisporre e approvare un unico progetto generale, secondo la tipologia prevalente, riguardante l'intero complesso degli ambiti territoriali per cui ha formale delega e contenente l'insieme degli interventi o interventi integrati complessi, oggetto delle Proposte di ciascun Soggetto Destinatario, e quindi presentare singole e distinte istanze richiamando lo Stato della progettazione del progetto generale?</p>	
<p><b>Risposta</b> Ferma restando la necessità che il progetto sia in ogni caso conforme alla normativa di riferimento, si rimanda a quanto chiarito in ID risposta 20211214_11B_0015. Si fa inoltre rimando alla definizione di Intervento Integrato Complesso, di cui all'art. 1 lett. o) dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 12/30/2021	ID risposta - 20211230_11A_0042
<p><b>Quesito</b> Nell'Avviso relativo alla Misura M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, Allegato 2 "Spese non ammissibili", lettera f) si recita che (non sono ammissibili) "i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA". Trattando la Misura di finanziamento "... per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ..." (art. 5 c. 1), si chiede di chiarire se la richiesta di un finanziamento per l'informatizzazione dei sistemi di raccolta con identificazione dell'utente attraverso l'acquisto di contenitori dotati di TAG RFID, la installazione di sistemi di ricezione sugli automezzi e di software dedicato alla elaborazione dei dati di raccolta, tesa all'applicazione di una tariffazione</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>puntuale corrispettiva, possa comprendere queste tipologie di attrezzatura compresi contenitori (es: bidoncini o mastelli, bidoni carrellati), il cui prezzo unitario dei singoli contenitori sia inferiore a euro 500,00.</p> <p>Si chiede quindi di sapere se la proposta sia ammissibile nel suo complesso o si debbano considerare non finanziabili tutti i singoli beni di valore inferiore ad € 500,00 e quindi finanziabili solo singoli beni che abbiano un costo superiore a € 500,00 escludendo così quasi tutte le tipologie di contenitori per la raccolta differenziata domiciliare con il sistema di identificazione dell'utente e dei conferimenti.</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rinvia alla risposta fornita alla quesito avente ID risposta - 20220113_11A_0063.</p>

Data ricezione quesito: 12/30/2021	ID risposta - 20211230_11A_0043
<p><b>Quesito</b></p> <p>1. In caso di delega da parte di ATO al Gestore del Servizio, si chiede di chiarire se, prima della compilazione delle pagg. 1 e 2 a cura del Gestore, sia necessario l'accreditamento al sistema mediante SPID del legale rappresentante di ATO e quindi delega al Gestore;</p> <p>2. Si chiede di chiarire, nel caso in cui l'inserimento a sistema possa essere effettuato direttamente dal Legale rappresentante del Gestore, se e dove va allegata la delega.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Al quesito 1 si risponde negativamente.</p> <p>Quanto al quesito 2, il Gestore dovrà individuare un soggetto che compili la domanda in qualità di legale rappresentante delegato dell'ATO; tale delega dovrà essere allegata nello slot allegato "Atto di delega" della Piattaforma.</p>	

Data ricezione quesito: 12/30/2021	ID risposta - 20211230_11A_0048
<p><b>Quesito</b></p> <p>1. All'interno delle spese non ammissibili sono riportati "i beni di importo inferiore a 500 euro, al netto di IVA". Per il quesito in oggetto si fa riferimento, a titolo di esempio, ai mastelli con tag RFID i quali sono necessari e propedeutici all'attivazione della tariffazione puntuale. I mastelli con tag RFID singolarmente costano circa 5 euro, ma va da sé che per servire la popolazione di un intero comune è necessario prevedere l'acquisto di diverse centinaia di unità, superando nel complesso il limite minimo imposto dal bando, pari a 500 euro. A tal proposito si chiede se, all'interno dell'intervento proposto, sia possibile inserire beni il cui costo unitario è inferiore a detta cifra, ma, considerando le quantità totali previste in progetto, superino tale limite.</p> <p>2. Con riferimento al cronoprogramma di spesa si chiede se alla voce "spesa ammissibile" sia da riportare l'imponibile (al netto di IVA) oppure la voce "Totale".</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In riferimento al quesito 1, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20220113_11A_0063.</p> <p>In riferimento al quesito 2, si rinvia alle indicazioni contenute a p. 15 del Manuale utente della Piattaforma, disponibile all'interno della Piattaforma stessa o sul sito del MiTE.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_11X_0059
<p><b>Quesito</b></p> <p>Relativamente all'ALLEGATO 1 – Criteri di Valutazione, nella sezione A5 - RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI Contributo alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali, si chiede di chiarire in che modo possano essere correlati gli interventi previsti negli avvisi con la risoluzione delle infrazioni che riguardano le discariche abusive.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si ribadisce quanto già previsto dal criterio in oggetto: il Proponente dovrà descrivere in che modo l'intervento per il quale si richieder un contributo concorre all'eventuale raggiungimento della finalità oggetto del quesito, precisando che il contributo alla riduzione delle infrazioni UE può avere una efficacia anche indiretta.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_XX_0019
------------------------------------	--------------------------------

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nella progettazione finanziabile è da includere l'IVA? La domanda è valida sia per la linea di investimento 1.1 che 1.2, considerato che nelle maschere di inserimento dati della piattaforma, in un caso è specificabile l'IVA (linea 1.1) ed in un altro no (linea 1.2).</li> <li>2. Nel caso della linea 1.1 (dedicata ai Comuni che non possono detrarre l'IVA) il gestore delegato dal Comune che presenta la proposta, può essere soggetto a detrazione dell'IVA?</li> <li>3. Nel caso sia previsto l'acquisto di licenze, il codice sorgente deve diventare di proprietà pubblica?</li> </ol>
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine ai quesiti 1 e 2, si rinvia a quanto riportato al punto b) nell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 di ciascun Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 3, premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.</p>

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_11X_0060
<p><b>Quesito</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel fac-simile di proposta, nella descrizione delle caratteristiche dei luoghi dove sorgono le opere oggetto della proposta, viene richiesto di indicare l'ente proprietario del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento, nonché l'ente utilizzatore. Si chiede conferma che per entrambi i casi citati per "ente" si faccia riferimento a soggetti sia pubblici che privati.</li> <li>2. Sempre con riferimento alla proprietà del terreno in cui ricade l'intervento, nel caso in cui tale terreno sia di proprietà privata, ma in disponibilità del Comune tramite regolare contratto di affitto o diritto reale di godimento, la proposta di intervento è ritenuta ammissibile ai fini dell'avviso? In caso affermativo, vi sono delle tempistiche minime di durata di tale contratto di affitto o disponibilità del terreno (ad esempio, durata minima pari al periodo di ammortamento delle opere oggetto dell'intervento)?</li> <li>3. Sempre con riferimento alla proprietà del terreno in cui ricade l'intervento, nel caso in cui tale terreno sia di proprietà privata, ma a disposizione del gestore del servizio rifiuti tramite regolare contratto di affitto, la proposta di intervento è ritenuta ammissibile ai fini dell'avviso?</li> <li>4. Nel caso l'intervento preveda l'utilizzo di piattaforme SW in cloud, è possibile ricomprendere tra le spese ammissibili i canoni per l'utilizzo di tali piattaforme?</li> <li>5. Tra le dichiarazioni richieste per la compilazione delle proposte viene riportato "che, nel caso in cui abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente il 01/01/2022, è in possesso della documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato". Si chiede se tale documentazione debba riportare un CUP di progetto o se il CUP verrà assegnato dopo eventuale approvazione della proposta stessa.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, 2 e 3 nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto, a seconda dei casi, potrebbe non coincidere con il Soggetto Destinatario, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.</p> <p>In ordine al quesito 4, precisando che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito 5, si conferma che, nel caso prospettato, il progetto debba riportare il relativo CUP.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_11A_0041
<p><b>Quesito</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di interventi che prevedano lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture, cosa ci si aspetta che contenga, in dettaglio, il progetto per avere un punteggio più elevato nel criterio A1 STATO DELLA PROGETTAZIONE?</li> </ol>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In particolare, cosa si intende con approvata nell'indicazione "Progettazione redatta in unico livello approvata"? Chi deve procedere ad approvarla?

2. Nelle spese Non ammissibili al punto f) per beni di importo inferiore a 500€ si intende la fornitura totale corretto? O quella del singolo bene? Se acquisto 2.000 bidoni da 200 € l'importo totale (400.000 €) sarà ammissibile giusto?
3. Per le spese interne, sono finanziabili solo quelle del personale tecnico nella misura massima del 2%, altre spese relative a commesse interne (punto g delle spese non ammissibili) non sono ammesse; quindi, conviene coinvolgere fornitori esterni dove possibile sempre rispettando limiti ammessi (es. spese per consulenze nella misura massima del 4%)?
4. Nel Facsimile di candidatura, sezione 4, occorre riportare le Caratteristiche dei luoghi dove sorgeranno le opere: c'è qualche vincolo circa la proprietà di questi luoghi? Non è possibile che siano di proprietà dell'EGATO ma devono essere per esempio di proprietà del Comune e/o del Gestore delegato già al momento della candidatura?
5. Il soggetto realizzatore può essere individuato dal Gestore nel proprio socio correlato?
6. Le spese interne del personale del Gestore impegnato nell'intervento e nella gestione della commessa possono essere ammesse? In che voce ricadono di quelle riportate all'allegato 2?
7. Se per le spese sostenute tra febbraio 2020 e l'uscita degli avvisi, nell'individuazione del soggetto realizzatore il Gestore, ove consentito, non ha seguito il codice degli appalti ma solamente le proprie procedure interne di selezione del fornitore, queste spese sono comunque rendicontabili, non sapendo quanto sarebbe stato inserito nei decreti e negli avvisi?
8. Il soggetto realizzatore può a sua volta subappaltare parte dell'attività?
9. Nel caso in cui non siano presenti infrazioni, il criterio di valutazione A5 RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI sarà pari a 0? Nel facsimile alla sezione 4 paragrafo RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI cosa si dovrà riportare in questo caso, dovendo inserire almeno 30 caratteri?
10. Nel cronoprogramma procedurale da compilare cosa va inserito nella colonna trimestre/anno? Il trimestre/anno in cui è previsto il completamento? Questa informazione è però già compresa nella colonna data completamento.
11. Nel cronoprogramma di spesa occorre inserire gli importi totali o solo nei limiti in cui sono ammissibili? Ad esempio, per le spese relative all'acquisto del suolo, si andrà ad inserire l'importo complessivo oppure max il 10% dell'investimento complessivo ammissibile?
12. L'allegato 4 DSNA Legale Rappresentante, nel caso di delega al Gestore deve essere il Legale Rappresentante del Gestore?
13. Può il Gestore coincidere col soggetto realizzatore e poi subappaltare parte delle attività?

### Risposta

In ordine al quesito 1, si rimanda alla risposta con ID risposta 20211130\_11A\_001 e si precisa che l'approvazione del progetto relativo ad un servizio o ad una fornitura compete alla Stazione Appaltante.

In ordine al quesito 2, si rinvia alla risposta fornita al quesito avente ID 20220113\_11A\_0063.

In ordine al quesito 3, la costruzione del quadro economico spetta al Proponente, tenendo presente vincoli e prescrizioni di cui agli Avvisi.

In ordine al quesito 4, si precisa che nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto, a seconda dei casi, potrebbe non coincidere con il Soggetto Destinatario, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.

In ordine al quesito 5, si rimanda integralmente all'articolo 4, co. 9 dell'Avviso secondo cui: "Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento." Ogni determinazione in merito alla individuazione del Soggetto Realizzatore è rimessa al Soggetto Destinatario, fermo il rispetto della normativa di riferimento.

In ordine al quesito 6, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta e nel rispetto delle prescrizioni previste, in materia di spese ammissibili e non ammissibili, nell'Allegato n.2 dell'Avviso.

In ordine al quesito 7, nel rimandare a quanto espressamente previsto all'articolo 4, co. 9 dell'Avviso, per come posto il quesito, si risponde negativamente.

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 8, si può ricorrere al subappalto nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016

In ordine ai quesiti 9 e 10, spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 ogni giudizio in merito all'attribuzione di tali punteggi. Il proponente dovrà dimostrare il contributo alla soluzione delle procedure di infrazione citate.

In ordine al quesito 11, si precisa che la colonna menzionata è destinata a indicare in quale trimestre di quale anno è previsto il completamento dell'attività indicata.

In ordine al quesito 12, si precisa che occorre inserire gli importi totali.

In ordine al quesito 13, in caso di delega al Gestore, il soggetto che compila la domanda dovrà compilare la DSAN Legale Rappresentante in qualità di legale rappresentante delegato del soggetto destinatario .

In ordine al quesito 14, si rimanda alla risposta con ID RISPOSTA 20211117\_11X\_0011 e al precedente quesito n. 8.

Data ricezione quesito: 12/28/2021	ID risposta - 20211228_11X_0058
<p><b>Quesito</b></p> <p>La società è proprietaria e gestore di un impianto di digestione anaerobica per fanghi biologici da depurazione acque reflue e FORSU (frazione organica da rifiuto solido urbano).</p> <p>La scrivente è in fase di chiusura di un progetto definitivo di revamping dello stesso impianto, con lo scopo di potenziarne sensibilmente: i) la capacità ricettiva e trattamento di rifiuti, ii) attivare la linea del compostaggio, iii) produrre biometano.</p> <p>L'intenzione è di presentare il progetto di revamping per l'ottenimento del finanziamento del PNRR.</p> <p>Il progetto di revamping dell'impianto rientra all'interno di una visione più ampia: la società, infatti, è gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in un bacino di 18 Comuni, per i quali sta progettando un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti inquadrabile nella LINEA d'intervento A: questo secondo progetto verrà presentato nell'ambito dell'Avviso AVVISO M2C.1.1 I 1.1, relativo al DM 396 del 28/09/2021.</p> <p>Come detto, l'impianto Forsu è già esistente e funzionante ma, ad oggi, risulta assente il processo in grado di trasformare il rifiuto in un End of Waste (E.o.W.), risulta inoltre mancante un'adeguata valorizzazione del biogas prodotto, il cui utilizzo, volto alla sola produzione di energia elettrica, non risulta in linea con l'attuale regime incentivante: il progetto è volto ad una completa implementazione tecnologica, al fine di ottenere quanto sopra riportato.</p> <p>Leggendo il DM 396, sembra chiaro che l'intervento di revamping dell'impianto Forsu possa essere ricompreso all'interno della LINEA d'intervento B - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.</p> <p>Leggendo l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 relativo alla linea di intervento B, sembra chiaro che nel titolo dello stesso si faccia riferimento sia alla realizzazione di impianti nuovi ed all'ammodernamento di impianti esistenti.</p> <p>Spuntando tra gli articoli dell'avviso, in particolare all'articolo 5 (forma del finanziamento e oggetto della Proposta), il nostro progetto sembra essere individuabile nella lettera e) Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.</p> <p>Il dubbio che intendiamo sottoporre è se la progettualità in oggetto, ovvero revamping di un impianto esistente di digestione anaerobica, rientri pienamente nella tipologia di intervento finanziabile all'interno del PNRR: ovvero, sono ammissibili progetti di ammodernamento di esistente o solamente realizzazione di nuovi impianti?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si conferma che sono ammissibili anche progetti, come del genere rappresentato, volto all'ammodernamento di impianti esistenti purché rispettino le finalità e l'oggetto del finanziamento.</p>	

Data ricezione quesito: 12/28/2021	ID risposta - 20211228_11A_0038
<p><b>Quesito</b></p> <p>La L.P 16/06/2006 n.3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha istituito le Comunità di Valle descrivendone e regolandone organi e funzioni. Per Comunità si intende un ente pubblico formato dai comuni appartenenti al medesimo territorio, costituito per l'esercizio di funzioni e servizi in forma diretta e in forma associata obbligatoria, nonché delle funzioni amministrative trasferite dai Comuni.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>La Comunità in oggetto gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati.</p> <p>Secondo le definizioni dell'art. 1 dell'Avviso emanato dal MiTE, la Comunità in oggetto non costituisce un EGATO operativo in quanto svolge funzioni di governo e provvede all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti. La Comunità in quanto Ente costituito da associazione di Comuni con popolazione inferiore a 60000 abitanti può presentare una sola proposta con importo inferiore a euro 1000,00.</p> <p>Vorremmo sapere se la proposta può riguardare un ammodernamento generale del servizio di raccolta rifiuti con un efficientamento generale e complessivo del sistema comprensiva dei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione di un nuovo centro raccolta materiali già pianificato ed inserito nel piano provinciale di "riorganizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti" del quale si dispone di progetto esecutivo;</li> <li>2) Installazione di totem presso i centri di raccolta per l'identificazione delle utenze domestiche e monitoraggio dei quantitativi di rifiuti conferiti;</li> <li>3) Sostituzione dei box per i rifiuti urbani pericolosi ormai vetusti per impedire che vi siano fuoriuscite e perdite di materiale pericoloso;</li> <li>4) Installazione di sistemi di videosorveglianza per migliorare la gestione dei vari centri;</li> <li>5) Installazione di compattatori per ottimizzare i trasporti con benefici di carattere economico ed ambientale;</li> <li>6) Sviluppo e potenziamento del centro riuso.</li> </ol> <p>Oppure la proposta deve interessare una sola opera, in questo caso riguarderà la realizzazione di un nuovo centro raccolta materiali già pianificato ed inserito nel piano provinciale di "riorganizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti" del quale si dispone di progetto esecutivo</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, sono finanziabili proposte per interventi in grado di concorrere al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta. Ciò premesso, si rinvia alle definizioni di Intervento e Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. n) e lett. o) dell'Avviso.</p> <p>Per la qualifica di EGATO, infine, si rimanda alla definizione di cui alla lett. e) dello stesso articolo, in base che include "gli Enti di Governo dell'ATO, o dei bacini territoriali intercomunali in cui è suddiviso un ATO".</p>

Data ricezione quesito: 12/28/2021	ID risposta - 20211228_11A_0039
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito ai bandi MITE del PNRR, linea A, si formulano i seguenti quesiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Nel manuale utente per la predisposizione della domanda, nella sezione allegati, vengono indicate DSAN 1 Legale Rappresentante e DSAN 3 Proposta. Quale deve essere il contenuto delle dichiarazioni predette?</li> <li>2) Tra le spese non ammissibili vi sono spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto. Tra le attrezzature di trasporto sono ricompresi anche cassoni scarrabili e press container scarrabili?</li> <li>3) Un comune capoluogo di provincia con una popolazione maggiore di 60.000 abitanti, che può presentare fino a 5 proposte, intende presentare un intervento integrato complesso allo scopo di migliorare la percentuale di RD nel 2026. In merito a tale aspetto si chiede se è possibile indicare singolarmente, per ognuna delle 5 proposte, la percentuale di RD cumulativa (ad es. 20% quale somma del 4% previsto per ogni proposta);</li> <li>4) In merito al formato del quadro economico da allegare all'istanza, bisogna fare riferimento al formato presente nel fac simile (pagg. 7-8-9), sezione Cronoprogramma di spesa?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si rimanda ai format indicativi pubblicati sul sito del MiTE, nonchè a quanto chiarito con il webinar del 19/01.</p> <p>In ordine al quesito 2, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, si risponde negativamente.</p> <p>In ordine al quesito 3, la percentuale da indicare è quella conseguita attraverso l'Intervento Integrato Complesso nel suo insieme. Resta inteso che, nell'esempio di cui al quesito, i 5 interventi dovranno essere inclusi nella medesima proposta che avrà ad oggetto l'Intervento Integrato Complesso.</p> <p>In ordine al quesito 4, si precisa che non sono previsti fac-simile di quadro economico.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 12/27/2021	ID risposta - 20211227_11A_0037
<b>Quesito</b>	
In riferimento all'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A, rientra tra gli interventi ammissibili il miglioramento, la manutenzione e l'ammodernamento di un centro di raccolta esistente?	
<b>Risposta</b>	
Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, sono finanziabili proposte per interventi in grado di concorrere al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta.	

Data ricezione quesito: 12/27/2021	ID risposta - 20211227_XX_0018
<b>Quesito</b>	
Il Comune può presentare una proposta per la linea d'intervento A e una proposta d'intervento B?	
<b>Risposta</b>	
Nel ribadire che i Comuni sono Soggetti beneficiari dell'Investimento 1.1 solo in caso di assenza di EGATO Operativo, si precisa che il limite massimo di proposte presentabili di cui all'art. 4 comma 2, è da intendersi riferito ad ogni singolo Avviso. Ciò premesso, al quesito si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 12/24/2021	ID risposta - 20211224_11A_0035
<b>Quesito</b>	
Tra le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D.lgs. 267/2000 rientrano anche quelle costituite per convenzione, ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto.	
Nell'ATO 5 della Regione Marche per la gestione dei rifiuti urbani, coincidente con il territorio della Provincia di Ascoli Piceno, NON è a oggi presente un EGATO che abbia provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso e, quindi, stante la definizione appena richiamata, non è a oggi presente un EGATO operativo.	
Tuttavia, nel 2013, i Comuni ricadenti nel suddetto ATO 5 hanno costituito, ai sensi della L.R. 18/2011, una forma associativa con i requisiti dell'istituto giuridico convenzionale di cui all'art. 30 del D.lgs. 267/2000. Tale forma associativa, denominata "Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 – Ascoli Piceno" ha la finalità dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di gestione dei rifiuti urbani previste per legge, tra cui rientrano certamente tutte le funzioni e attività delegate dagli stessi e previste nell'Avviso a M2C.1.1 I 1.1 in oggetto.	
Abbiamo inteso che l'ATA di Ascoli Piceno, in quanto Forma Associativa tra Comuni, già formalmente esistente alla data di presentazione delle proposte, per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso, sia legittimata a presentare proposte ai sensi dell'Avviso medesimo, su delega degli stessi.	
Se così non fosse, qualora i Comuni della Provincia di Ascoli Piceno volessero presentare proposte tramite una Forma Associativa tra di essi, dovrebbero provvedere a costituire ex novo altra Forma Associativa con competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani con conseguente duplicazione (che appare illegittima) di atti e di soggetti che la normativa del TUSP vieta espressamente (D.lgs.vo 175/2016 e ss.mm.ii.)	
<b>Risposta</b>	
Qualora l'associazione di comuni non sia qualificabile come EGATO Operativo, resta comunque tale e, se costituita per l'espletamento dei servizi di cui al presente Avviso, può coincidere con la Forma Associativa di cui all'art. 1, lett. h). Non sarà pertanto, in alcun caso, necessaria una duplicazione di funzioni o strutture.	

Data ricezione quesito: 12/24/2021	ID risposta - 20211224_11A_0036
<b>Quesito</b>	
Quesito 1	
Nell'Avviso all'art. 4, comma 2, indica il numero massimo di proposte che possono essere presentate dai Comuni in assenza di EGATO operativi o su delega dell'EGATO operativo di riferimento.	
L'Avviso non indica, invece, un numero massimo di proposte presentabili da un EGATO operativo.	
Abbiamo inteso, quindi, che il numero di proposte presentabili da un EGATO operativo non è soggetto a un limite massimo specifico. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.	

## M2C1.1 Linea di intervento A

### Quesito 2

1. Di seguito “Avviso”, all’art. 1, lettera x), prevede che per “proposta”, si intende la “proposta, presentata dal Soggetto Destinatario, come infra definito, che può avere ad oggetto la realizzazione di un singolo Intervento o di un Intervento Integrato Complesso e che potrà essere selezionata e finanziata nell’ambito della Misura oggetto del presente Avviso”. Il medesimo art. 1, alla lettera n), chiarisce che per “intervento”, si intende l’“intervento realizzabile mediante lavori, servizi o forniture, finanziabili nell’ambito della misura M2C1.1.1.1 oggetto del presente Avviso al fine di raggiungere gli specifici obiettivi previsti dal PNRR” e, alla lettera o), che per “intervento integrato complesso”, si intende l’“insieme di Interventi tra loro integrati (ad esempio eco-distretti)”. All’art. 3, comma 4, l’Avviso stabilisce, poi, che “Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00 (un milione/00)”, ma non distingue tra proposte costituite da interventi o da interventi integrati complessi. A tal proposito, appare ragionevole ritenere che un intervento integrato complesso possa richiedere un dispendio di risorse ben superiore a quello richiesto da un intervento, proprio perché l’intervento integrato complesso è un insieme di più interventi tra loro sinergicamente integrati. Abbiamo inteso, quindi, che è ammesso che un EGATO operativo possa presentare un intervento integrato complesso avente un valore complessivo superiore a euro 1.000.000,00. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

2. Abbiamo inteso che un intervento integrato complesso presentato da un EGATO operativo può articolarsi in più proposte senza limiti e che ciascuna proposta non può superare euro 1.000.000,00 di finanziamento. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

3. Come detto sopra, l’art. 3, comma 4, dell’Avviso prevede che “Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00 (un milione/00)”. Con riferimento alla suddetta norma, abbiamo inteso che una proposta può avere un valore anche superiore a euro 1.000.000,00 a patto che il soggetto destinatario preveda un proprio cofinanziamento in modo, comunque, da non eccedere il milione di euro di richiesta. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

### Quesito 3

L’Avviso M2C1.1 I 1.1, Linea d’Intervento A, nell’Allegato 1, al punto A2, tra i criteri di valutazione delle proposte, indica la “Popolazione interessata dall’Intervento rispetto alla popolazione residente nell’ambito territoriale ottimale (o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto destinatario)”. Il criterio in questione non individua alcuna differenziazione di calcolo a seconda che la proposta sia presentata da un singolo Comune o da un EGATO operativo.

Ad esempio, un piccolo Comune, dove non sono presenti EGATO operativi, potrà conseguire il punteggio massimo di 20, qualora proponga un intervento che ha per oggetto, per esempio, la introduzione su tutto il proprio territorio di isole interrate “intelligenti” e che interessi tutta la propria popolazione.

Un EGATO operativo, invece, che proponga il suddetto identico intervento solo per alcuni Comuni del proprio territorio, vedrà attribuirsi un punteggio inferiore, perché coinvolge solo parzialmente la propria popolazione, anche se la popolazione interessata è, nel complesso, di gran lunga superiore a quella del singolo piccolo Comune.

Si richiede, quindi, di valutare la possibilità di modificare il criterio di valutazione in questione, magari prevedendo punteggi diversificati per fasce di popolazione coinvolta espressa in termini assoluti.

### Quesito 4

Nell’Allegato 1, al punto A2, tra i criteri di valutazione delle proposte, indica la “Popolazione interessata dall’Intervento rispetto alla popolazione residente nell’ambito territoriale ottimale (o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto destinatario)”.

Abbiamo inteso che, nel caso di presentazione della proposta da parte di un EGATO operativo, il suddetto punteggio sarà attribuito al singolo intervento e non anche all’intervento integrato complesso, per cui la popolazione presa in considerazione ai fini del punteggio sarà quella interessata dal singolo intervento e non tutta la popolazione dell’EGATO. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

### Quesito 5

Nell’Avviso, all’art. 5, comma 2, lettera e), aggiunta a seguito di rettifica, include, tra le proposte presentabili, la “Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione”.

Com’è noto, il riutilizzo, ai sensi dell’art. 183, comma 1, lettera r), del D.lgs. 152/2006, consiste in “qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti”. Il riutilizzo, quindi, riguarda prodotti o componenti che non sono rifiuti e appartiene al genus di azioni che concorrono alla prevenzione dei rifiuti.

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Com'è altresì noto, la raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera p), del D.lgs. 152/2006, consiste nella "raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico". La raccolta differenziata, quindi, si riferisce inequivocabilmente a sostanze o oggetti giuridicamente qualificabili come rifiuti. Diversi sono, quindi, il riutilizzo e la raccolta differenziata.</p> <p>Nell'Allegato 1 dell'Avviso, tra i criteri di valutazione delle proposte, il punto A3 si riferisce al tasso di raccolta differenzia e prende in considerazione i "Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata rispetto al valore RD 2019".</p> <p>Poiché i centri del riuso consentono di svolgere operazioni di prevenzione dei rifiuti e non di raccolta differenziata, si chiede un chiarimento su come sarà applicato il suddetto criterio di valutazione A3, qualora la proposta abbia a oggetto la realizzazione di uno o più centri del riuso.</p> <p>Si consiglia, in ogni caso, di valutare l'inserimento di uno o più criteri di valutazione ad hoc per i centri del riuso, alternativi a quello A3 sul tasso di raccolta differenziata.</p> <p><b>Quesito 6</b></p> <p>Nell'Allegato 2, tra le spese ammissibili, indica le "Spese per consulenze".</p> <p>Dato che le campagne di informazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza e ai vari portatori di interessi sono indiscutibili strumenti a supporto di una gestione dei rifiuti urbani efficace, efficiente, economica e trasparente, abbiamo inteso che, tra le spese per consulenze, ammesse dal citato Allegato 2, rientrano anche la progettazione e la realizzazione di campagne di comunicazione ai cittadini per il corretto utilizzo delle nuove strutture per la raccolta oggetto della proposta presentata e, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi nel loro complesso previsti dalla medesima proposta. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Si rinvia alle risposte fornite all'analogo quesito (domande da 1 a 6) con ID risposta 20211222_11X_0054.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 12/24/2021	ID risposta - 20211224_11X_0057
<p><b>Quesito</b></p> <p>I fondi conseguiti attraverso i fondi messi a disposizione attraverso il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 396/2021 daranno luogo a spese dei soggetti beneficiari sostenute nel rispetto della vigente normativa sull'attività contrattuale della pubblica amministrazione. Quale destinazione dovrà essere data agli eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione delle procedure di acquisto? Potranno essere investiti per interventi a corredo della proposta presentata, che contribuiscono a supportarne l'efficacia?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Al momento non sono state definite indicazioni puntuali a riguardo, per cui si faccia riferimento alla normativa vigente e alle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 121.</p>	

Data ricezione quesito: 12/23/2021	ID risposta - 20211223_11X_0055
<p><b>Quesito</b></p> <p>Tra le dichiarazioni richieste per la compilazione delle proposte viene riportato "che, nel caso in cui abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente al 01/01/2022, è in possesso della documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato". Si chiede se tale documentazione debba riportare un CUP di progetto o se il CUP verrà assegnato dopo eventuale approvazione della proposta stessa.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Si conferma che, nel caso prospettato, il progetto debba riportare il relativo CUP</p>	

Data ricezione quesito: 12/23/2021	ID risposta - 20211223_11X_0056
<p><b>Quesito</b></p> <p>Relativamente agli interventi di "c) Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione previa digestione anaerobica a umido, cattura del biogas e successiva estrazione del metano" è aperta la possibilità di formulare la Proposta nell'ottica di Servizio Idrico.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Qualora un EGATO abbia affidato la gestione dei servizi idrico e rifiuti a diversi Soggetti deleghi la presentazione della Proposta ad uno dei Gestori del Servizio idrico che interessa solo uno o più sub-ambiti del territorio dell'ATO, le grandezze di riferimento da considerarsi sono sempre quelle dell'ATO totale o solo quelle servite del singolo Gestore?

### Risposta

Precisando che il quesito si riferisce alla Linea di intervento 1.1.C, le grandezze in commento hanno, in generale, attinenza con l'impianto oggetto dell'intervento. Per quanto riguarda l'area geografica alle quali riferirle, si tenga conto di quanto riportato nella descrizione dei criteri (ATO, sub-ambito o comune a seconda del caso specifico). In ogni caso, non rileva l'area di pertinenza del gestore delegato, ma quella del Soggetto Destinatario, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui agli Avvisi.

Data ricezione quesito: 12/23/2021

ID risposta - 20211223\_11A\_0034

### Quesito

Con riferimento al documento "MANUALE UTENTE PNRR" è previsto l'inserimento nella sezione "Allegati" di diversi documenti obbligatori. Tra di essi è previsto l'allegato "DSAN 3 – PROPOSTA" (vedi pag. 33 di 36). Si chiede se per questa richiesta deve essere inserita la "proposta", in coerenza al "Facsimile Proposta" debitamente compilato o se necessaria altra documentazione inerente alla proposta (relazioni di inquadramento, specifiche tecniche, ecc.) oppure la piattaforma contiene degli altri template da compilare.

### Risposta

Si rimanda ai format indicativi pubblicati sul sito del MiTE, nonché a quanto chiarito con il webinar del 19/01.

Data ricezione quesito: 12/22/2021

ID risposta - 20211222\_11X\_0053

### Quesito

1. Ai sensi del criterio di valutazione A2 dell'Allegato 1 degli Avvisi si chiede un chiarimento in merito alla popolazione interessata dall'intervento rispetto alla popolazione residente nell'ATO nel caso in cui lo stesso coincida con l'intero territorio regionale. È possibile considerare il criterio di valutazione sopra citato come riferito alla popolazione residente nel bacino gestionale di riferimento sul quale incide la proposta?
2. Ai sensi del criterio di valutazione A5 dell'Allegato 1 degli Avvisi relativo alla risoluzione delle infrazioni, nell'ambito della quale non vi sono in essere infrazioni da risolvere, verrà attribuito il punteggio massimo (15 punti)?
3. Ai sensi dell'art. 4 comma 9 degli avvisi "Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana" è possibile delegare il gestore del servizio di igiene urbana alla realizzazione di opere anche qualora nel proprio contratto di servizio non siano previste opere edili e/o di estendere anche ai Comuni, alle aziende speciali e alle società "in house" dei Comuni tale possibilità?
4. I soggetti delegati dai Soggetti Destinatari delle risorse, quali in specifico i Gestori dei servizi di igiene urbana di cui gli EGATO operativi possono avvalersi per l'individuazione dei Soggetti Realizzatori, possono ricorrere al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione delle progettualità del PNRR ponendo a carico del PNRR le spese per il reclutamento del personale?
5. Come specificare nel quadro economico della proposta le spese del personale già impiegato e/o reclutato appositamente dall'EGATO destinatario delle risorse e quelle del personale impiegato e/o reclutato dal Gestore delegato alla presentazione della proposta e all'individuazione del soggetto realizzatore?
6. Nella definizione di EGATO operativo di cui all'art. 1, lett. f) degli Avvisi rientra anche un Ato interamente regionale che alla data di pubblicazione dell'avviso ha provveduto all'affidamento del servizio per un solo bacino provinciale (sub ambito) mentre per gli altri sta gestendo in proroga le gestioni assunte dalle precedenti forme organizzative del SGR? In tal caso l'Egato operativo è soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 degli Avvisi per l'intero territorio regionale?
7. La possibilità di candidare interventi iniziati a partire dal 1° febbraio 2020 comporta che alcuni di essi siano stati realizzati dai Gestori del Servizio di igiene urbana affidatari del servizio secondo procedure non perfettamente allineate al Dlgs 50/2016 in quanto non dovuto dalla normativa di settore. È questo un impedimento alla candidatura o all'ammissione delle candidature?
8. Qualora la candidatura riguardasse un intervento da realizzare su un terreno di proprietà privata, l'acquisto dello stesso è l'unico titolo che rende ammissibile la proposta oppure sono ammessi altri titoli come, ad esempio, il diritto di superficie?

## M2C1.1 Linea di intervento A

### Risposta

In ordine al quesito 1, si rimanda alla descrizione del criterio stesso: “Popolazione interessata dall’Intervento rispetto alla popolazione residente nell’ambito territoriale ottimale (o nel subambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto destinatario)”.

In ordine al quesito 2, si risponde negativamente.

In ordine al quesito 3, nel segnalare quanto riscontrato al quesito con ID risposta 20211117\_11X\_0011, si risponde negativamente.

In ordine al quesito 4, si risponde affermativamente, nei limiti della disciplina delle spese ammissibili contenuta nell’Allegato 2 dell’Avviso.

In ordine al quesito 5, si invita a dettagliare tali voci di spesa, anche secondo le diciture proposte, nel Quadro economico da allegare alla Proposta. Resta fermo quanto previsto dall’Allegato 2 in merito a spese ammissibili e non ammissibili.

In ordine al quesito 6, si risponde affermativamente, ferma restando la coerenza del servizio affidato rispetto a quello oggetto della proposta.

In ordine al quesito 7, nel rimandare a quanto espressamente previsto all’articolo 4, co. 9 dell’Avviso, per come posto il quesito, si risponde negativamente.

In ordine al quesito 8, si risponde affermativamente ferma restando la condizione prevista dall’art. 4, comma 10, dell’Avviso la quale prevede che i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l’attuazione degli interventi, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

Data ricezione quesito: 12/22/2021

ID risposta - 20211222\_11X\_0054

### Quesito

Quesito:

Quesito 1

Nell’Avviso, all’art. 4, comma 2, indica il numero massimo di proposte che possono essere presentate dai Comuni in assenza di EGATO operativi o su delega dell’EGATO operativo di riferimento.

L’Avviso non indica un numero di proposte presentabili da un EGATO operativo.

Abbiamo inteso, quindi, che il numero di proposte presentabili da un EGATO operativo non ha un limite massimo specifico. Si richiede se la nostra interpretazione sia corretta.

Quesito 2

1. Nell’Avviso, all’art. 1 lettera x) prevede che per “proposta”, si intende la “proposta, presentata dal Soggetto Destinatario, come infra definito, che può avere ad oggetto la realizzazione di un singolo Intervento o di un Integrato Complesso e che potrà essere selezionata e finanziata nell’ambito della Misura oggetto del presente Avviso” Nello stesso art., alla lettera n), chiarisce che per “intervento”, si intende “l’intervento realizzabile mediante lavori, servizi o forniture, finanziabili nell’ambito della misura M2C1.1.1 oggetto del presente Avviso al fine di raggiungere gli specifici obiettivi previsti dal PNRR” e, alla lettera o), che per “intervento integrato complesso”, si intende “l’insieme di interventi tra loro integrati” All’art. 3, comma 4, l’Avviso stabilisce, poi, che “il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari ad euro 1.000.000,00” ma non distingue tra proposte costituite da interventi o da interventi integrati complessi. A tal proposito, appare ragionevole ritenere che un intervento integrato complesso possa richiedere un dispendio di risorse ben superiore a quello richiesto da un intervento, proprio perché l’intervento integrato complesso è un insieme di più interventi tra loro sinergicamente integrati. Abbiamo inteso che è ammesso che un EGATO operativo possa presentare un intervento integrato complesso avente un valore complessivo superiore a euro 1.000.000,00. Si richiede se la nostra interpretazione sia corretta.

2. Abbiamo inteso che un intervento integrato completo presentato da un EGATO operativo può articolarsi in più proposte senza limiti e che ciascuna proposta non può superare euro 1.000.000,00 di finanziamento. Si richiede se la nostra interpretazione sia corretta.

3. L’art. 3, comma 4 prevede che “il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari ad euro 1.000.000,00” Con riferimento alla norma, abbiamo inteso che una proposta può avere un valore anche superiore a tale cifra a patto che il soggetto destinatario preveda un proprio cofinanziamento in modo da non eccedere il milione di euro di richiesta. Si richiede se la nostra interpretazione sia corretta.

Quesito 3

Nell’Allegato 1, al punto A2, tra i criteri di valutazione delle proposte, indica la “popolazione interessata dall’intervento rispetto alla popolazione residente nell’ambito territoriale ottimale”

## M2C1.1 Linea di intervento A

Il criterio in questione non individua alcuna differenza di calcolo a seconda che la proposta sia presentata da un singolo Comune o da un EGATO operativo.

Per esempio, un piccolo Comune, dove non sono presenti EGATO operativi, potrà conseguire il punteggio massimo di 20, qualora proponga un intervento che ha per oggetto l'introduzione su tutto il territorio di isole interrato intelligenti e che interessi tutta la propria popolazione.

Un EGATO operativo, invece, che proponga lo stesso intervento solo per alcuni Comuni del proprio territorio, vedrà attribuirsi un punteggio inferiore poiché coinvolge solo parzialmente la propria popolazione, anche se la popolazione interessata è di gran lunga superiore a quella del singolo piccolo Comune.

Si richiede di valutare la possibilità di modificare il criterio di valutazione in questione, magari prevedendo punteggi diversificati per fasce di popolazione coinvolta espressa in termini assoluti

### Quesito 4

Nell'Allegato 1, al punto A2, tra i criteri di valutazione delle proposte, indica la "popolazione interessata dall'intervento rispetto alla popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale" Abbiamo inteso che, nel caso di presentazione da parte di un EGATO operativo, il punteggio sarà attribuito al singolo intervento e non anche all'intervento integrato complesso, per cui la popolazione presa in considerazione ai fini del punteggio sarà quella interessata dal singolo intervento e non tutta la popolazione dell'EGATO. Si richiede se la nostra interpretazione sia corretta.

### Quesito 5

All'art. 5, comma 2 lettera e) dell'Avviso, include tra le proposte presentabili, la "realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione"

Com'è noto, il riutilizzo, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera r) del D.lgs. 152/2006 consiste in "qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti" il riutilizzo riguarda prodotti o componenti che non sono rifiuti e appartiene al genus di azioni che concorrono alla prevenzione dei rifiuti. Com'è noto, la raccolta differenziata ai sensi del decreto consiste nella "raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico" La raccolta differenziata, quindi, si riferisce a sostanze giuridicamente qualificabili come rifiuti. Diversi sono il riutilizzo e la raccolta differenziata.

Nell'Allegato 1 tra i criteri di valutazione delle proposte, il punto A3 si riferisce al tasso di raccolta differenziata e prende in considerazione "miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata rispetto al valore RD 2019"

Poiché i centri del riuso consentono di svolgere operazioni di prevenzione dei rifiuti e non di raccolta differenziata, si chiede un chiarimento su come sarà applicato il suddetto criterio di valutazione A3, qualora la proposta abbia a oggetto la realizzazione di uno o più centri del riuso.

Si consiglia, in ogni caso, di valutare l'inserimento di uno o più criteri di valutazione ad hoc per i centri del riuso, alternativi a quello A3 sul tasso di raccolta differenziata.

### Quesito 6

L'Avviso M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, all'Allegato 2, tra le spese ammissibili, indica le "Spese per consulenze". Dato che le campagne di informazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza e ai vari portatori di interessi sono indiscutibili strumenti a supporto di una gestione dei rifiuti urbani efficace, efficiente, economica e trasparente, abbiamo inteso che, tra le spese per consulenze, ammesse dal citato Allegato 2, rientrano anche la progettazione e la realizzazione di campagne di comunicazione ai cittadini per il corretto utilizzo delle nuove strutture per la raccolta oggetto della proposta presentata e, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi nel loro complesso previsti dalla medesima proposta. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

### Quesito 7

L'Avviso M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, all'Allegato 2, tra le spese ammissibili, indica quelle per "Suolo impianto/intervento".

A tal proposito, l'Allegato 2 citato, stabilisce che "Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto".

Abbiamo inteso, quindi, che la spesa per l'acquisto di un fondo (suolo) è coperta fino a un importo pari al 10% del totale delle spese ammissibili della proposta. Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

### Quesito 8

L'Avviso M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, all'Allegato 2, tra le spese ammissibili, indica quelle per "Opere murarie e assimilate" e quelle per "Macchinari, impianti e attrezzature".

## M2C1.1 Linea di intervento A

Abbiamo inteso, quindi, che sono ammesse: La spesa per l'acquisto di un edificio già esistente al momento della presentazione della proposta che sarà destinato a centro del riuso; La spesa per l'allestimento del medesimo centro (pavimentazione, infissi, impianti elettrici, ecc.). Si richiede se tale nostra interpretazione sia corretta.

Quesito 9

L'Avviso M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento B, all'art. 5, comma 2, lettera a), prevede tra le possibili proposte "l'installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati".

Com'è noto, l'impiego delle compostiere di comunità è disciplinato dal Decreto di codesto spettabile Ministero 266/2016.

Si richiede se le compostiere di piccola taglia (T1) di cui al DM 266/2016 citato possano da codesto spettabile Ministero essere fatte rientrare nella linea di intervento A di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1.

Ciò per l'apporto che tali compostiere, la cui diffusione può essere assai capillare, possono dare direttamente all'organizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Quesito 10

L'Avviso prevede, tra i criteri di valutazione, l'attribuzione di un punteggio per il contributo della proposta alla riduzione di una o di più delle discariche abusive oggetto delle rispettive procedure di infrazione dell'UE e al conseguente perseguimento dei Target previsti dal PNRR.

Poiché le discariche abusive oggetto di procedure di infrazione dell'UE non sono presenti in tutte le Regioni italiane, si chiede se sia possibile eliminare il suddetto punteggio per le Regioni nelle quali non sono presenti discariche abusive oggetto di procedure di infrazione dell'UE con conseguente riparametrazione dei punteggi.

Quesito 11

I fondi conseguiti attraverso i fondi messi a disposizione attraverso il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 396/2021 daranno luogo a spese dei soggetti beneficiari sostenute nel rispetto della vigente normativa sull'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

Quale destinazione dovrà essere data agli eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione delle procedure di acquisto? Potranno essere investiti per interventi a corredo della proposta presentata, che contribuiscono a supportarne l'efficacia?

### Risposta

In ordine al quesito 1, si risponde affermativamente. Non vi è un limite al numero di proposte che un EGATO operativo può presentare.

In ordine al quesito 2, il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari a 1.000.000,00€, sia che essa abbia ad oggetto un intervento sia che essa abbia ad oggetto un intervento integrato complesso. Un EGATO può presentare un numero illimitato di proposte. Ciascuna di tali proposte può consistere di un intervento o di un intervento integrato complesso. Per ciascuna di tali proposte il finanziamento massimo erogabile è pari a 1.000.000,00€. L'interpretazione è corretta.

Al quesito 3, si risponde negativamente.

In ordine al quesito 4, si precisa che nell'ambito dei criteri di valutazione il termine "Intervento" è impiegato per indicare indifferentemente un intervento o un intervento integrato complesso. Resta fermo quanto dettagliato negli Avvisi.

In ordine al quesito 5, nel confermare che il citato Criterio di Valutazione A3 non è in alcun modo derogabile o modificabile, si ritiene che anche gli interventi della tipologia rappresentata, avendo un impatto seppur indiretto sull'indice della RD, possano rilevare ai fini dell'attribuzione del punteggio in questione.

In ordine al quesito 6, si ribadisce quanto contenuto alla lett. g) dell'elenco di spese ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi.

Al quesito 7 si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 8, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, le spese sembrerebbero astrattamente ammissibile. Si precisa che spetta al proponente associare le varie voci di costo alla tipologia di spese ammissibili, tenendo presente quanto riportato nell'Allegato 2 agli Avvisi.

In ordine al quesito 9, si ribadisce che l'elenco di cui all'art. 5, comma 2, è meramente esemplificativo e non esaustivo delle attività finanziabili, ferme restando le finalità di ciascun Avviso, al cui raggiungimento le Proposte dovranno contribuire. Spetterà al Proponente dimostrare tale contributo all'interno della Proposta progettuale, così come

### M2C1.1 Linea di intervento A

spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della Proposta.

Al quesito 10 si risponde negativamente.

In ordine al quesito 11, al momento non sono state definite indicazioni puntuali a riguardo, per cui si faccia riferimento alla normativa vigente e alle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 121.

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_11X_0050
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito 1 L'Allegato 2 degli AVVISI M2C.1.1 I 1.1 nella sezione Spese Non Ammissibili prevede al punto b) le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo. È necessario premettere che la Società è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. Sicilia n.9 del 08/04/2010 e s.m.i. e che la stessa svolge quindi le funzioni previste dagli articoli 200, 202 e 203 del D.lgs. n.152/2006. In materia di assoggettamento IVA, il fine istituzionale e non commerciale delle attività svolte dalla SRR comporta l'esclusione delle stesse attività dal campo di applicazione dell'IVA, pertanto, anche l'IVA sugli acquisti diventa indetraibile e quindi costo. Tutto ciò premesso si chiede di confermare se alla scrivente SRR verranno finanziati anche i costi relativi all'iva indetraibile.</p> <p>Quesito 2: L'art.15 degli AVVISI M2C.1.1 I 1.1 - prevede: "In attuazione di quanto previsto nel PNRR, ai fini dell'erogazione del contributo e pena la revoca dello stesso, ciascun Soggetto Destinatario è tenuto, altresì, a: punto b) garantire la tracciabilità delle operazioni e l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti". In materia di adozione di regime contabile la stessa redige bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.2423 del Codice civile; pertanto, è soggetta al sistema contabile economico- patrimoniale. Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di confermare se per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi ricevuti si possono attuare le disposizioni previste dai principi OIC 16 punto 88 che prevedono: "I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del 18 costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono".</li> <li>- Di confermare pertanto se è possibile assicurare la tracciabilità delle operazioni mediante l'accensione di conti specifici nel piano dei conti relativo alla Situazione Patrimoniale antecedente alla riclassificazione del Bilancio secondo lo schema previsto dal Codice civile.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si rimanda al punto b) dell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi. Si ritiene non pertinente il quesito 2, rinviando, pertanto a quanto disciplinato dalle Amministrazioni competenti, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 14 e ogni altro vincolo o prescrizione di cui all'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_XX_0016
<p><b>Quesito</b></p> <p>Ho scaricato il manuale e ho anche seguito il webinar della settimana scorsa ma non ho ancora capito come fare a compilare una domanda per conto di un'unione di comuni come consulente esterna delegata, eventualmente come soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti anche se poi si ripropone il problema dell'accesso con lo spid del legale rappresentante.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Inoltre, provando a compilare una richiesta ho visto che si chiede a quale ente appartenga il mappale indicato. Il terreno deve necessariamente appartenere a un Comune dell'unione? Sono ammissibili altre casistiche (es. averne la disponibilità tramite convenzione ecc.?)

### Risposta

In ordine al primo quesito, si precisa che nella casistica indicata (consulente esterna delegata) è necessario compilare la domanda come "legale rappresentante delegato", utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma.

Quanto al secondo quesito, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Comune/Unione di Comuni che inoltra la Proposta, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_11A\_0031

### Quesito

Nell'Avviso relativo alla Misura M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, Allegato 2 "Spese non ammissibili", lettera f) si recita che (non sono ammissibili) "i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA".

Trattando la Misura di finanziamento "... per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ..." (art. 5 c. 1), si chiede di chiarire se la richiesta di un finanziamento per l'informatizzazione dei sistemi di raccolta con identificazione dell'utente attraverso l'acquisto di contenitori dotati di TAG RFID, la installazione di sistemi di ricezione sugli automezzi e di software dedicato alla elaborazione dei dati di raccolta, tesa all'applicazione di una tariffazione puntuale corrispettiva, possa comprendere queste tipologie di attrezzatura compresi contenitori, il cui prezzo unitario dei singoli contenitori sia inferiore a euro 500,00.

Si chiede quindi di sapere se la proposta sia ammissibile nel suo complesso o si debbano considerare non finanziabili tutti i singoli beni di valore inferiore ad € 500,00 e quindi finanziabili solo singoli beni che abbiano un costo superiore a € 500,00 escludendo così quasi tutte le tipologie di contenitori per la raccolta differenziata domiciliare con il sistema di identificazione dell'utente e dei conferimenti.

### Risposta

In ordine al quesito, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20220113\_11A\_0063.

Data ricezione quesito: 12/17/2021

ID risposta - 20211217\_11X\_0092

### Quesito

Quesito 1

Il contributo previsto dal bando è cumulabile con il Credito d'Imposta Industria 4.0?

Quesito 2

Il contributo previsto dal bando è cumulabile con gli incentivi previsti dal GSE in ambito energetico?

Quesito 3

Il Comune si avvarrà, previa delega, del Gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana. In questo caso, i dati da inserire nella piattaforma per la presentazione delle proposte sono quelli del Comune mentre lo SPID e la firma del documento generato al termina della compilazione sono del Legale Rappresentante del Gestore?

Le fatture che renderemo, in caso di finanziamento del progetto, potranno essere intestate al Gestore che pertanto si occuperà anche della realizzazione dell'investimento?

Le coordinate bancarie da inserire in piattaforma sono obbligatoriamente quelle del Comune o possono essere anche del Gestore?

Quesito 4

All'interno della voce "Spese per consulenze" è rendicontabile il costo per il supporto alla rendicontazione del progetto e redazione del Business Plan?

Quesito 5

Sono ammissibili i progetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino già avviati? In questo caso, vi è una data a partire dalla quale i costi sono ritenuti ammissibili?

### Risposta

## M2C1.1 Linea di intervento A

Il quesito sembrerebbe esser posto in riferimento all'Investimento 1.1 che è indirizzato ad enti pubblici. In ogni caso, per quanto riguarda il cumulo, si rinvia alla circolare MEF n.33/2021.

In ordine al quesito 3, si risponde affermativamente. Il gestore potrà compilare la domanda in Piattaforma per tramite del proprio legale rappresentante o di altro soggetto da questi delegato.

In ordine al quesito 4 si rinvia a quanto già precisato dal punto g) dell'Allegato 2 agli Avvisi.

In ordine al quesito 5,  
per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020;  
per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.2, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del Regolamento GBER 651/2014 e s.m.i, i lavori relativi al progetto di investimento non devono essere già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, punto 23 del medesimo regolamento, per "avvio dei lavori" si intende, "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito". Conseguentemente a tali disposizioni, al netto delle spese relative ad attività che non costituiscono avvio dei lavori, le spese ammissibili definite nell'allegato 2 dell'Avviso per essere effettivamente ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione. I termini per la presentazione delle proposte progettuali sono stati definiti con decreto di rettifica del 24/11/2021 art. 2, disponibile sulla pagina web della misura in oggetto e al seguente link: <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11X_0040
<p><b>Quesito</b> Chiediamo come viene valutato un intervento integrato in cui all'interno sono descritte diverse attività/servizi. È possibile che la proposta venga approvata parzialmente? È possibile che non tutte le attività all'interno della medesima proposta vengano approvate e quindi finanziate, e quindi che alcuni elementi della proposta vengano esclusi dal finanziamento? Oppure se ci sono attività che non superano la valutazione, è l'intera proposta ad essere scartata?</p> <p>Inoltre, se le diverse attività (servizi) incluse nella proposta hanno un livello di progettazione differente è consigliabile suddividere la proposta in interventi differenti o è comunque possibile tenere insieme le attività in un unico intervento nonostante vi siano all'interno elementi con livelli diversi di progettazione?</p>	
<p><b>Risposta</b> Ferma e impregiudicata ogni conclusiva determinazione da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso in ordine all'ammissibilità e valutazione di ciascuna Proposta, ai fini del riscontro si rinvia alle definizioni di "Intervento" e "Intervento Integrato Complesso" di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) e lett. o), chiarendo che la Proposta afferente ad un Intervento Integrato Complesso, sebbene esso costituito da un insieme di Interventi, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso, sarà ritenuta unica e, pertanto, valutata nel suo insieme. Qualora essa abbia ad oggetto un Intervento Integrato Complesso, si chiarisce che per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio "Stato della progettazione" si terrà conto del livello di progettazione relativo all'attività indicata come prevalente, secondo le modalità riportate nel Fac-simile di Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11X_0042
<p><b>Quesito</b> Quesito 1 - Proprietà pubblica Si domanda se una società a partecipazione mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico (51%) e a controllo pubblico per effetto dei patti parasociali, possa essere considerata ente pubblico e di conseguenza possa essere proprietaria dei beni e delle opere finanziate dal PNRR.</p> <p>Quesito 2 In caso di risposta negativa al precedente quesito, con riferimento all'art. 4, comma 11, dell'Avviso M2C.1.1 - Linea di intervento A ("Tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività di cui al presente avviso,</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”), si domanda se l’EGATO possa affidare direttamente a SETA spa i beni e le opere senza espletamento di procedura ad evidenza pubblica avendo già affidato il servizio tramite procedura ad evidenza pubblica.

Quesito 3 – Quesito 3 Software: acquisto/canone noleggio

Si domanda se il software di cui all’art.5 comma 2.c dell’Avviso M2C.1.1 – Linea di intervento A (“Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di “fleet management” dei mezzi. Sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo all’utente per la raccolta differenziata”), possa essere considerato finanziabile se acquisito mediante canone di utilizzo e non mediante acquisto di licenze.

Quesito 4 - Aree di trasferenza

Si domanda se con il termine “aree di trasferenza” di cui all’art. 5 comma 2.b dell’Avviso M2C.1.1 – Linea di intervento B (“Realizzazione di stazioni di trasferenza e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni”) possano essere intese anche presse compattanti ad alimentazione elettrica autoprodotta da pannelli fotovoltaici integrati nell’attrezzatura, utilizzate per il trasferimento e lo stoccaggio momentaneo dei rifiuti.

Quesito 5 - Tempistiche finanziamento

Si domanda se siano rimborsabili i costi per la realizzazione del progetto sostenuti in un momento precedente all’eventuale ammissione della proposta da parte del MITE.

### Risposta

Ai quesito 1 e 2, si rinvia alla risposta fornita ai quesiti avente ID 20211202\_11X\_0026 e 20211213\_11B\_0013, reperibile quest’ultima nelle FAQ relative alla Linea d’Intervento B.

In ordine al quesito 3, si ribadisce quanto previsto all’articolo 4, comma 10, secondo cui: *“I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l’attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.”*

In ordine al quesito 4, si ritiene che le presse compattanti della tipologia indicata possano essere ricomprese tra le attrezzature da allocare in aree di trasferenza.

In ordine al quesito 5, si rinvia alla risposta fornita al quesito avente ID 20211126\_XX\_0005.

Data ricezione quesito: 12/13/2021

ID risposta - 20211213\_11A\_0023

### Quesito

Siamo nel caso di un’associazione di Comuni al di sotto dei 60.000 abitanti nel si può presentare una proposta per ciascun comune per un importo massimo di 1 milione ciascuna.

Nel caso di forma associativa sopracitata i fondi dovranno essere utilizzati per singolo progetto legato al singolo comune associato o potranno essere redistribuiti con gli altri comuni facenti parte della forma associativa?

### Risposta

L’art.4, comma 5, dell’Avviso precisa che il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 4, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni. Restano fermi vincoli e prescrizioni di cui all’Avviso, con particolare riferimento a quanto previsto in caso di presenza di un EGATO operativo, nonché al divieto di presentare Proposte per i singoli comuni in caso di partecipazione della corrispondente Forma Associativa. Per le procedure di erogazione dei contributi si rinvia alle previsioni di cui all’articolo 14 dell’Avviso.

Data ricezione quesito: 12/13/2021

ID risposta - 20211213\_11X\_0036

### Quesito

1. La definizione di Intervento Integrato Complesso, così come definito dall’art. 1 lett. o) degli Avvisi quale “insieme di Interventi tra loro integrati (ad esempio eco-distretti)” riguarda:

L’integrazione di una pluralità di interventi deve necessariamente prevedere interventi che appartengono esclusivamente alla medesima Linea d’Intervento?

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><input type="checkbox"/> Ovvero: l'integrazione può riguardare una pluralità di interventi che possono appartenere a diverse (due o più) Linee d'Intervento previste dalla Misura?</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di risposta affermativa al quesito precedente: il proponente può presentare un'unica proposta, e quindi un unico progetto integrato suddiviso per le differenti sezioni impiantistiche, pure se tali interventi afferiscono a differenti linee d'Intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di risposta affermativa al quesito precedente: dovrà essere presentato un unico Fac-Simile di proposta d'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> Ovvero: dovranno essere presentati più Formolari, uno per ciascuna linea d'intervento?</p> <p>2. Atteso che tale Intervento Integrato Complesso sarà oggetto di unica procedura di affidamento ex art. 183 D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e che, pertanto, il progetto da porre in affidamento avrà carattere unitario, in special modo per quanto attiene il Piano Economico Finanziario, nel /nei fac-simile di proposta:</p> <p><input type="checkbox"/> Potrà essere presentato un unico PEF?</p> <p><input type="checkbox"/> Ovvero: dovranno essere presentati distinti PEF per ogni Linea d'Intervento andando a ripartire i costi comuni?</p> <p>3. Nel caso di risposta affermativa di cui al precedente quesito 1.1., per il quale l'integrazione di una pluralità di interventi deve necessariamente riguardare interventi che appartengono alla medesima Linea d'Intervento, si presume che dovrà essere presentato un unico Fac-Simile (art. 5, c.2 Avvisi). In tal caso, riguardo alle differenti risposte che i singoli impianti contenuti nell'Intervento Complesso Integrato sono suscettivi di poter fornire, in quanto in relazione alle diverse esigenze che possono essere soddisfatte da parte di ognuna delle tipologie di impianto (per esempio in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 degli Avvisi: quantità trattate, deficit impiantistici, quadri economici), si segnala che le performances oggetto di valutazione avranno come riferimento differenti incidenze e target rispetto ai flussi/qualità/tipologia di RD trattati dai singoli impianti (rif. "quantità di rifiuti trattate del medesimo genere" che saranno necessariamente differenti tra quantitativi di RD multimateriale, PAD, rifiuti da spazzamento stradale, ingombranti etc.). A tale scopo, si chiede di indicare se nel Fac-Simile:</p> <p><input type="checkbox"/> È necessario inserire nel Capito 4 – Proposta del Fac-Simile tante sezioni suscettibili di valutazione sub-criteri C3, C4, C7 e C8 dell'Allegato 1 (ovvero valori potenzialmente diversi per ogni tipologia di rifiuto/tecnologia/impianto previsto nell'Intervento Integrato Complesso), quanti sono gli impianti le cui performances specifiche saranno oggetto di valutazione e di attribuzione di punteggio?</p> <p><input type="checkbox"/> In tal caso, come avverrà tale attribuzione, atteso che i punteggi attribuibili sono scalabili rispetto a target % raggiungibili?</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che la presentazione di ciascuna Proposta (sia essa per Intervento o Intervento Integrato Complesso) deve essere riferita ad una sola Linea di intervento.</p> <p>In ordine al quesito 2, si ritiene sia sufficiente quanto indicato in risposta al quesito 1.</p> <p>In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta fornita in riferimento al quesito 1.</p>

Data ricezione quesito: 12/10/2021	ID risposta - 20211210_11X_0034
<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito 1</p> <p>Si chiede se si ritiene ammissibile che il Soggetto Destinatario, nonché, ove delegato, il Comune, possa avvalersi per la presentazione delle proposte anche di gestori esterni al perimetro di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (o del servizio idrico integrato), quali, a titolo di esempio, gestori di impianti di trattamento, pubblici o privati (eventualmente convenzionati con il gestore dei servizi da parte del soggetto destinatario), anche previsti dagli atti di programmazione e pianificazione vigenti ai fini della chiusura del ciclo di Gestione (Piano d'Ambito, Piano Regionale di gestione rifiuti urbani). Si chiede se, conseguentemente, tali soggetti possano poi anche essere delegati ad individuare i soggetti realizzatori degli interventi, al pari dei gestori dei servizi di igiene urbana/del servizio idrico integrato, in analogia a quanto già stabilito al co 9 dell'art. 4 degli avvisi.</p> <p>Quesito 2</p> <p>Si chiede quale possa essere considerato il livello massimo di avanzamento dell'iter di realizzazione dell'intervento già in essere ai fini dell'ammissibilità dello stesso. A titolo, di esempio, in caso di appalto integrato, si chiede se un intervento per cui sia già stata indetta (o anche aggiudicata) la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di lavori e progettazione esecutiva dell'impianto, sia considerato ammissibile. Si chiede altresì quale sia da considerarsi</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

a tal fine la data di riferimento per determinare lo stato di avanzamento progettuale (se, ad esempio, la data di presentazione della proposta o la data di pubblicazione degli avvisi).

È possibile candidare proposte relative ad interventi che, alla data di pubblicazione degli avvisi, fossero già in stato di avvio dell'intervento?

Quesito 3

Con riferimento alla definizione di Soggetti Destinatari, di cui all'Art. 1, lettera cc) degli Avvisi, e sulla base di quanto evidenziato all'Art. 4, comma 4, lett b), relativamente alla possibilità, anche in caso di EGATO Operativo, di delegare un Comune alla presentazione di Proposte, con la presente si chiede se in tal caso il Comune possa configurarsi come Soggetto Destinatario, beneficiario delle risorse ivi previste, attuatore degli Interventi e, pertanto, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi.

Quesito 4

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 6 dell'Avviso relativo alla Linea di intervento C, relativamente alla possibilità per i Soggetti Destinatari, nonché per il Comune delegato dagli stessi, di presentare una o più Proposte "anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o del servizio idrico integrato, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro", con la presente si chiede se, in particolare per quanto riguarda gli interventi previsti dall'Art. 5, comma 2, inerenti il trattamento di fanghi provenienti da impianti di depurazione, il Soggetto Destinatario possa essere individuato nell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Idrico (Autorità Idrica), in quanto soggetto affidante il servizio idrico integrato.

Quesito 5

Sulla base di quanto previsto dall'Art. 4, comma 10, degli avvisi: "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica", con la presente siamo a chiedere se la definizione di proprietà pubblica ricomprenda anche il caso in cui tali beni rimangano di proprietà di società in house o di società a totale o prevalente capitale pubblico.

Siamo altresì a chiedere se, in caso di contributo inferiore al costo complessivo dell'intervento, tale requisito debba intendersi comunque riferito all'intero intervento o solo alla quota parte oggetto di finanziamento.

Infine, siamo a chiedere di esplicitare l'estensione temporale di tale requisito, se ad esempio esso possa essere riferito alla durata del periodo di ammortamento degli interventi oggetto di finanziamento.

In caso di intervento ricadente su di un bene di proprietà privata che lavora anche al di fuori del perimetro del servizio gestione rifiuti urbani, come è possibile configurare il requisito di cui al co 10 dell'art 4 (es. realizzazione nuova linea su di un impianto già di proprietà privata che lavora sia rifiuti urbani che speciali)? In che modo si definirà la natura pubblica del bene oggetto della proposta?

Quesito 6

Con particolare riferimento alla Linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed al Criterio di valutazione A2 – Popolazione, al fine di non svantaggiare, nell'attribuzione del relativo punteggio, territori ove EGATO siano costituiti ed operativi ed in particolare ove questi siano di grandi dimensioni (sovraprovinciali o regionali), rispetto ad aree ove questi non siano costituiti o assumano dimensioni comunali o sub provinciali, a parità di bacino di popolazione interessato da un intervento, si chiede se per sub ambito territoriale, ove non formalmente individuato dagli EGATO, possa essere inteso anche, ad esempio, l'articolazione del territorio per bacini di raccolta omogenei o per perimetri di competenza (nel caso dei centri di raccolta) definiti nella Pianificazione di Ambito, o per aree servite dal medesimo Gestore o Sub-Gestore (in caso, ad esempio di un Gestore affidatario che opera in diversi bacini attraverso diverse Società operative locali di sua proprietà).

Quesito 7

Ai sensi del criterio di valutazione A5 dell'Allegato 1 degli Avvisi relativo alla risoluzione delle infrazioni, nel caso delle proposte provenienti da Regioni, nell'ambito delle quali non vi sono in essere infrazioni da risolvere, verrà attribuito il punteggio massimo (15 punti)?

Quesito 8

Ai sensi dell'art. 4 comma 9 degli avvisi "Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana" è possibile delegare il gestore del servizio di igiene urbana alla realizzazione di opere anche qualora nel proprio contratto di servizio non siano previste opere edili e/o di estendere anche ai Comuni, alle aziende speciali e alle società "in house" dei Comuni tale possibilità?

Quesito 9

## M2C1.1 Linea di intervento A

I soggetti delegati dai Soggetti Destinatari delle risorse, quali in specifico i Gestori dei servizi di igiene urbana di cui gli EGATO operativi possono avvalersi per l'individuazione dei Soggetti Realizzatori, possono ricorrere al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione delle progettualità del PNRR ponendo a carico del PNRR le spese per il reclutamento del personale?

Quesito 10

Come specificare nel facsimile di proposta le spese del personale impiegato e/o reclutato dall'EGATO destinatario delle risorse e quelle del personale impiegato e/o reclutato dal Gestore delegato?

Quesito 11

Nella definizione di EGATO operativo di cui all'art. 1, lett. f) degli Avvisi rientra anche un ATO regionale che alla data di pubblicazione dell'avviso ha provveduto all'affidamento del servizio per un solo bacino provinciale (subambito), per alcuni altri bacini regola il servizio sulla base di convenzioni in proroga e per altri ancora è in corso l'affidamento del servizio mediante gara? In tal caso l'EGATO operativo è soggetto destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 degli Avvisi per l'intero territorio regionale?

### Risposta

In ordine al quesito 1, si rinvia alla definizione di cui all'art. 1, lett. m), degli Avvisi in base alla quale il Gestore coincide con il soggetto affidatario del servizio di gestione rifiuti urbani o, per la Linea di intervento 1.1.C, del servizio idrico integrato.

In ordine al quesito 2, per quanto riguarda i criteri di ammissibilità della Proposta si rimanda all'articolo 6 dell'Avviso, precisando che, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17, par. 2 del Regolamento UE 2021/241, sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal primo febbraio 2020. Si chiarisce, altresì, che lo stato della progettazione rileva ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per il Criterio n. 1 di cui all'Allegato 1 all'Avviso.

In ordine al quesito 3, si precisa che la delega di cui all'art. 4, comma 4, lett. b), dell'Avviso è meramente finalizzata alla presentazione della proposta. Il Delegante è Soggetto destinatario, beneficiario delle risorse e responsabile di queste ultime nei confronti del MiTE; resta facoltà del Delegante individuare, in conformità alla normativa vigente e come previsto dall'art. 4 comma 9, dell'Avviso, un Soggetto Realizzatore per ciascun intervento oggetto della Proposta.

Al quesito 4 si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 5, si precisa che la società in house è un soggetto di diritto privato. Al quesito si risponde, pertanto, negativamente, rinviando, in particolare, a quanto riportato:

- per la Linea di intervento 1.1.A, all'art. 4, commi 7, 10 e 11 (quest'ultimo inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) dell'Avviso;
- per le Linee di intervento 1.1.B e 1.1.C, all'art. 4, commi 7, 7-bis (inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) e 10 dell'Avviso.

In ogni caso, non sono ammissibili interventi su beni di proprietà privata.

Al quesito 6, si risponde affermativamente, ferma restando la necessaria competenza del Soggetto destinatario sul relativo territorio.

In ordine al quesito 7, il punteggio relativo al quesito in oggetto verrà attribuito in funzione dell'eventuale contributo dell'Intervento alla risoluzione delle infrazioni.

In ordine al quesito 8, si rinvia alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211117\_11X\_0011.

In ordine al quesito 9, quale che sia la forma contrattuale del personale impiegato, occorrerà far riferimento alle voci di spesa Ammissibili e Non Ammissibili di cui all'Allegato 2 degli Avvisi. Tra l'altro, si ricorda che:

- non sono ammissibili le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte e materiali di consumo;
- le spese per funzioni tecniche per il personale dedicato alle attività di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 sono finanziabili fino ad un massimo del 2% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili);
- le spese per consulenze (che si riferiscano alle voci di cui al punto g) dell'elenco di spese ammissibili di cui all'Allegato 2) sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta.

In ordine al quesito 10, si fa presente che in sede di compilazione in Piattaforma è sufficiente fornire il dato aggregato delle spese menzionate. Dell'imputazione all'EGATO o al soggetto gestore può essere data indicazione puntuale all'interno del quadro economico allegato alla Proposta.

In ordine al quesito 11, si rinvia alla risposta fornita per il quesito avente ID risposta 20211126\_11X\_0014.

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 12/10/2021	ID risposta - 20211210_11X_0035
<b>Quesito</b> <p>In riferimento al punto 3 del DM n. 396 del 28.09.2021 il quale dispone che "I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i Comuni", anche in forma associata, si chiede considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'art. 4 - "Destinatari", degli avvisi attuativi del decreto MITE 396/2021 prevede che "in assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni".</li> <li>• L'art. 1 - "Definizioni" degli avvisi chiarisce che per Forma Associativa tra Comuni s'intende una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le quali, alla data di presentazione delle proposte, risultino costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso. Fra le forme associative previste dal decreto 267/2000 sono annoverati i Consorzi tra enti locali (art.31) istituiti per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni.</li> <li>• La L.R. 25/07/2008, n. 10 della Regione Autonoma della Sardegna istituisce in base al richiamato art. 31 del TUEL i Consorzi Industriali Provinciali, partecipati dai Comuni e dalla Provincia di riferimento nel cui territorio insistono le aree interessate, a cui affida la gestione delle aree industriali aventi dimensione sovracomunale;</li> <li>• All'art. 3 della citata legge regionale è stabilito che "(...) La conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi sono disciplinati dalla normativa regionale da emanare in attuazione dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Nella fase transitoria e sino alla emanazione della specifica normativa regionale le funzioni di conduzione degli impianti per la gestione dei rifiuti ed i servizi relativi sono assegnate ai nuovi Consorzi Industriali Provinciali".</li> <li>• Ad oggi in Sardegna gli EGATO non sono stati ancora istituiti e permane il regime transitorio, pertanto, le funzioni di conduzione continuano ad essere svolte dai Consorzi Industriali Provinciali.</li> </ul> <p>Si chiede se i Comuni aderenti ai Consorzi Industriali Provinciali (costituiti come sopracitato) possano partecipare per il tramite degli stessi agli avvisi e presentare le proprie proposte.</p>	
<b>Risposta</b> <p>Al quesito si risponde affermativamente, rinviando, inoltre, per analogia, a quanto già risposto in riferimento al quesito avente ID risposta 20211115_11X_0010.</p>	

Data ricezione quesito: 12/1/2021	ID risposta - 20211201_11X_0024
<b>Quesito</b> <p>Chiediamo i seguenti chiarimenti:</p> <p>1. Intervento 1.1 Linea C:        L'articolo 1 dell'Avviso riporta le seguenti definizioni:        - ATO "l'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'articolo 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia la porzione di territorio, di dimensione definita dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, nella quale è organizzato il servizio di gestione rifiuti;"        - EGATO Operativo: "EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento".        Nell'avviso di rettifica il comma 9 dell'articolo 4 (che sostituisce il rispettivo comma dell'Avviso) indica che "[...] Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o del servizio idrico integrato. [...]"        Si interpreta correttamente che in tal caso l'EGATO di riferimento (e soggetto destinatario) è quindi l'EGATO Operativo del servizio idrico integrato, dato che i gestori di tale servizio vengono incaricati da tale EGATO e non dell'EGATO rifiuti?</p> <p>2. Intervento 1.1., Linea C:        A differenza delle linee A e B, nei criteri di valutazione non vi è una differenziazione, per quanto riguarda il criterio C1 "Livello della progettazione", per gli interventi che prevedono lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture, ove tali attività possono comunque essere prevalenti (come previsto anche dal fac-simile della domanda). Si chiede se la mancanza di criteri specifici per interventi che prevedono come attività prevalente lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture sia mero errore materiale.</p> <p>3. Intervento 1.1 Linea A, B,C:</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>I fac-simile della domanda prevedono che i dati identificativi del soggetto proponente siano quelli dell'EGATO o, in assenza di EGATO costituito, del comune (singolo o come associazione tra comuni). Nel caso il soggetto Destinatario deleghi un gestore per la presentazione della Proposta, con apposita delega da allegare alla Proposta, i dati relativi al gestore dove vanno inseriti all'interno della Proposta stessa?</p> <p>4. Intervento 1.1 Linea A, B, C: Per le proposte che prevedano, anche in via non prevalente, l'esecuzione di lavori, nella descrizione delle caratteristiche del luogo/dei luoghi dove sorgono/sorgeranno le opere oggetto della proposta, cosa si intende per "Soggetto responsabile del procedimento" e "Soggetto responsabile del progetto"? A quale procedimento e progetto si fa riferimento?</p>
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito si precisa che ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e), dell'Avviso, si intende per EGATO il soggetto che svolge le Funzioni di Governo di cui alla lett. k), del medesimo articolo. Tali funzioni corrispondono a quelle di "governo e di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, compresi quelli del ciclo dei rifiuti". Ne consegue che il Soggetto Destinatario può essere sia quello competente per il servizio di gestione rifiuti che quello competente per il servizio idrico integrato. In riferimento al secondo quesito, si conferma il criterio C1 "Livelli di progettazione" di cui all'Allegato 1 del relativo Avviso. In riferimento al terzo quesito, occorre far riferimento a quanto riportato nel manuale utente per la presentazione delle Proposte a valere sul quesito in oggetto che è presente all'interno della Piattaforma PA Digitale. Per quanto concerne, infine, il quarto quesito si precisa che per "Soggetto Responsabile del Procedimento" si intende il soggetto responsabile unico del procedimento ex articoli 4 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La categoria "Soggetto responsabile del Progetto", la cui compilazione è facoltativa, è destinata ai soli casi in cui il referente del progetto, per qualsivoglia ragione, non coincida con il Soggetto Responsabile del Procedimento.</p>

Data ricezione quesito: 11/25/2021	ID risposta - 20211125_11A_0010
<p><b>Quesito</b> Volevo sapere in conformità all'art. 8 della linea di intervento 1.1.A dove posso reperire il manuale con l'istruzione per la compilazione del fac-simile della proposta poiché non trovo nulla sul sito.</p>	
<p><b>Risposta</b> Il Manuale utente è reperibile al seguente link <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>.</p>	

Data ricezione quesito: 1/7/2022	ID risposta - 20220107_11X_0066
<p><b>Quesito</b> 1. Ai sensi dell'art. 4 dei suddetti avvisi, tra le "forme associative tra Comuni" previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 può essere ricompresa un'Area Vasta già costituita a mezzo di Convenzione sottoscritta da tutti i Comuni partecipanti? Inoltre, è strettamente necessario specificare all'interno di tale costituzione la causale di espletamento dei servizi di cui al presente Avviso? 2. Nell'ambito della stessa proposta è possibile presentare più interventi che comprendono diverse attività previste dai punti a,b,c,d del comma 2 dell'art 5 del bando o ciascuna attività può rientrare esclusivamente all'interno di un'unica proposta?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si ribadisce che le forme associative tra comuni ammesse sono quelle di cui al Titolo II, Capo V, D.Lgs. n. 267/2000 e che tali forme devono risultare costituite alla data di presentazione della proposta per l'espletamento dei servizi oggetto dell'Avviso. In ordine al quesito 2, si rinvia alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, comma 1, lett. o), dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 1/5/2022	ID risposta - 20220105_11X_0065
<b>Quesito</b>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

<p>Nel nostro caso, come si evince dagli Avvisi, il Legale Rappresentante dell'EGATO, delegherà il Legale Rappresentante di Contarina per la presentazione dei progetti. Ci chiediamo innanzitutto se esiste un fac-simile del documento di Delega da utilizzare e se l'accesso alla piattaforma tramite SPID deve essere fatta utilizzando esclusivamente lo SPID del nostro Legale Rap. che firmerà digitalmente la domanda o è possibile effettuare l'accesso con lo SPID di un dipendente operativamente incaricato alla compilazione dei progetti nella piattaforma?</p>
<p><b>Risposta</b>          Non è attualmente presente un format di delega. Il soggetto che ha ricevuto la delega alla presentazione della Proposta deve accedere alla Piattaforma con SPID personale e procedere alla compilazione della stessa.</p>

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_11A_0046
<p><b>Quesito</b>          Abbiamo affidato la progettazione di un nuovo CMR più moderno e che consenta una miglior differenziazione della raccolta dei rifiuti. Il progetto è stato affidato ad un professionista esterno all'Ente e successivamente l'Amministrazione ha approvato lo studio di fattibilità, il progetto definitivo e quello esecutivo. L'opera è già stata appaltata e i costi saranno interamente a carico dell'Ente.          Considerato che in data 15/12/2021 abbiamo sottoscritto il verbale di affidamento dei lavori alla ditta aggiudicatrice, con la presente siamo a chiederVi se detta opera può rientrare nel finanziamento di cui alla missione indicata in oggetto, specificatamente per quanto contenuto nell'art. 5, punto 2, lettera d).</p>	
<p><b>Risposta</b>          Si precisa che, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_11X_0059
<p><b>Quesito</b>          Relativamente all'ALLEGATO 1 – Criteri di Valutazione, nella sezione A5 - RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI Contributo alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali, si chiede di chiarire in che modo possano essere correlati gli interventi previsti negli avvisi con la risoluzione delle infrazioni che riguardano le discariche abusive.</p>	
<p><b>Risposta</b>          Si ribadisce quanto già previsto dal criterio in oggetto: il Proponente dovrà descrivere in che modo l'intervento per il quale si richiede un contributo concorre all'eventuale raggiungimento della finalità oggetto del quesito, riferendo di elementi utili a valutare come l'Intervento proposto possa contribuire, anche in maniera indiretta, alla riduzione delle infrazioni UE di seguito specificate:          1) procedura d'infrazione 2011/2215 – Causa - 498/17 relativa all'adeguamento e alla chiusura delle discariche preesistenti all'entrata in vigore della direttiva 1999/31/CE, l'Italia è stata deferita ai sensi dell'articolo 258 TFUE ad agosto 2017 dinnanzi alla Corte di Giustizia UE;          2) procedura d'infrazione 2003/2077 - Causa - 196/13 relativa ai lavori di bonifica e messa in sicurezza delle discariche individuate come abusive.</p>	

Data ricezione quesito: 12/28/2021	ID risposta - 20211228_11A_0038
<p><b>Quesito</b>          La L.P 16/06/2006 n.3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha istituito le Comunità di Valle descrivendone e regolandone organi e funzioni. Per Comunità si intende un ente pubblico formato dai comuni appartenenti al medesimo territorio, costituito per l'esercizio di funzioni e servizi in forma diretta e in forma associata obbligatoria, nonché delle funzioni amministrative trasferite dai Comuni.          La Comunità in oggetto gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati.          Secondo le definizioni dell'art. 1 dell'Avviso emanato dal MiTE, la Comunità in oggetto non costituisce un EGATO operativo in quanto svolge funzioni di governo e provvede all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti. La Comunità in quanto Ente costituito da associazione di Comuni con popolazione inferiore a 60000 abitanti può presentare una sola proposta con importo inferiore a euro 1000,00.</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Vorremmo sapere se la proposta può riguardare un ammodernamento generale del servizio di raccolta rifiuti con un efficientamento generale e complessivo del sistema comprensiva dei seguenti interventi:

- 1) Realizzazione di un nuovo centro raccolta materiali già pianificato ed inserito nel piano provinciale di "riorganizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti" del quale si dispone di progetto esecutivo;
- 2) Installazione di totem presso i centri di raccolta per l'identificazione delle utenze domestiche e monitoraggio dei quantitativi di rifiuti conferiti;
- 3) Sostituzione dei box per i rifiuti urbani pericolosi ormai vetusti per impedire che vi siano fuoriuscite e perdite di materiale pericoloso;
- 4) Installazione di sistemi di videosorveglianza per migliorare la gestione dei vari centri;
- 5) Installazione di compattatori per ottimizzare i trasporti con benefici di carattere economico ed ambientale;
- 6) Sviluppo e potenziamento del centro riuso.

Oppure la proposta deve interessare una sola opera, in questo caso riguarderà la realizzazione di un nuovo centro raccolta materiali già pianificato ed inserito nel piano provinciale di "riorganizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti" del quale si dispone di progetto esecutivo

### Risposta

Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, sono finanziabili Proposte per Interventi in grado di concorrere al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della Proposta. Ciò premesso, si rinvia alle definizioni di Intervento e Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, comma 1, lett. n), e lett. o), dell'Avviso.

Per la qualifica di EGATO, infine, si rimanda alla definizione di cui alla lett. e), dello stesso articolo, che vi include "gli Enti di Governo dell'ATO, o dei bacini territoriali intercomunali in cui è suddiviso un ATO".

Data ricezione quesito: 12/27/2021

ID risposta - 20211227\_11A\_0037

### Quesito

In riferimento all'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A, rientra tra gli interventi ammissibili il miglioramento, la manutenzione e l'ammodernamento di un centro di raccolta esistente?

### Risposta

Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, sono finanziabili proposte per interventi in grado di concorrere al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 l'insindacabile giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione della Proposta.

Data ricezione quesito: 12/27/2021

ID risposta - 20211227\_XX\_0018

### Quesito

Il Comune può presentare una proposta per la linea d'intervento A e una proposta d'intervento B?

### Risposta

Nel ribadire che i Comuni sono Soggetti beneficiari dell'Investimento 1.1 solo in caso di assenza di EGATO Operativo, si precisa che il limite massimo di Proposte presentabili di cui all'art. 4, comma 2, è da intendersi riferito ad ogni singolo Avviso. Ciò premesso, al quesito si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 12/24/2021

ID risposta - 20211224\_11X\_0057

### Quesito

I fondi conseguiti attraverso i fondi messi a disposizione attraverso il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 396/2021 daranno luogo a spese dei soggetti beneficiari sostenute nel rispetto della vigente normativa sull'attività contrattuale della pubblica amministrazione. Quale destinazione dovrà essere data agli eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione delle procedure di acquisto? Potranno essere investiti per interventi a corredo della proposta presentata, che contribuiscono a supportarne l'efficacia?

### Risposta

Al momento non sono state definite indicazioni puntuali a riguardo, per cui è possibile fare riferimento alla normativa vigente e alle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 121.

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 12/24/2021	ID risposta - 20211224_11A_0035
<b>Quesito</b> <p>Tra le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D.lgs. 267/2000 rientrano anche quelle costituite per convenzione, ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto.</p> <p>Nell'ATO 5 della Regione Marche per la gestione dei rifiuti urbani, coincidente con il territorio della Provincia di Ascoli Piceno, NON è a oggi presente un EGATO che abbia provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso e, quindi, stante la definizione appena richiamata, non è a oggi presente un EGATO operativo.</p> <p>Tuttavia, nel 2013, i Comuni ricadenti nel suddetto ATO 5 hanno costituito, ai sensi della L.R. 18/2011, una forma associativa con i requisiti dell'istituto giuridico convenzionale di cui all'art. 30 del D.lgs. 267/2000. Tale forma associativa, denominata "Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 – Ascoli Piceno" ha la finalità dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di gestione dei rifiuti urbani previste per legge, tra cui rientrano certamente tutte le funzioni e attività delegate dagli stessi e previste nell'Avviso a M2C.1.1 l 1.1 in oggetto.</p> <p>Abbiamo inteso che l'ATA di Ascoli Piceno, in quanto Forma Associativa tra Comuni, già formalmente esistente alla data di presentazione delle proposte, per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso, sia legittimata a presentare proposte ai sensi dell'Avviso medesimo, su delega degli stessi.</p> <p>Se così non fosse, qualora i Comuni della Provincia di Ascoli Piceno volessero presentare proposte tramite una Forma Associativa tra di essi, dovrebbero provvedere a costituire ex novo altra Forma Associativa con competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani con conseguente duplicazione (che appare illegittima) di atti e di soggetti che la normativa del TUSP vieta espressamente (D.lgs.vo 175/2016 e ss.mm.ii.)</p>	
<b>Risposta</b> <p>Qualora l'associazione di comuni non sia qualificabile come EGATO Operativo, resta comunque tale e, se costituita per l'espletamento dei servizi di cui al presente Avviso, può coincidere con la Forma Associativa di cui all'art. 1, comma 1, lett. h). Non sarà pertanto, in alcun caso, necessaria una duplicazione di funzioni o strutture.</p>	

Data ricezione quesito: 12/23/2021	ID risposta - 20211223_XX_0017
<b>Quesito</b> <p>In riferimento all'allegato 2 delle spese ammissibili sia dell'Avviso 1.1 che 1.2 ed in particolare al punto g) SPESE PER CONSULENZE "Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili), sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti".</p> <p>Si chiede di chiarire qualora la proposta non venisse finanziata, se le spese sostenute dal DELEGATO per l'ELABORAZIONE della proposta, saranno comunque finanziate, oppure il DELEGANTE con propri mezzi dovrà retribuire il DELEGATO.</p>	
<b>Risposta</b> <p>In ordine alla prima parte del quesito, si specifica che in riferimento agli Avvisi riguardanti la Misura "M2C1.1 Investimento 1.1", l'ammissibilità delle spese per consulenza sono da intendersi esclusivamente per come indicate alla lettera g) dell'Allegato n. 2 degli Avvisi. Mentre per gli Avvisi riguardanti la Misura "M2C1.1 Investimento 1.2" l'ammissibilità delle spese in commento va riconosciuta nelle modalità già indicate alla risposta avente ID 20211104_12X_0010, reperibili nelle FAQ relative agli Avvisi.</p> <p>In ordine alla seconda parte del quesito, si specifica che per le Proposte non rientranti in graduatoria non è prevista nessuna forma di finanziamento e/o rimborso.</p>	

Data ricezione quesito: 12/21/2021	ID risposta - 20211221_11X_0052
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Nell'ambito di un articolato progetto per la raccolta differenziata, si desidera introdurre un meccanismo premiante per il cittadino che conferisce rifiuti differenziati, sotto forma di moneta complementare che il cittadino potrebbe poi utilizzare all'interno del Comune (dell'area dell'EGATO).

Il costo per la realizzazione fisica dei gettoni che costituiscono la moneta complementare (per la quale sono in corso tutte le opportune attività nei confronti della Banca d'Italia) può rientrare fra le spese ammissibili? In caso affermativo, in quale categoria di costi dovremmo allocarli?

### Risposta

Nell'ambito di ciascun Avviso è descritto l'oggetto delle proposte finanziabili, nonché contemplato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura. Rispetto alle spese ammissibili, si rinvia all'elenco di cui all'Allegato 2 degli Avvisi.

Data ricezione quesito: 12/21/2021

ID risposta - 20211221\_11A\_0033

### Quesito

#### Quesito 1

In assenza di EGATO operativo, per i Comuni che, in base a quanto previsto dal comma 2 dell'Art. 4 dell'avviso M2C.1.1 I 1.1, linea di intervento A, possono presentare una sola proposta, questa può essere composta da più interventi? Ed in caso esista la possibilità di far coesistere i due interventi all'interno di un'unica proposta, le schede finali del cronoprogramma di spesa (contenenti le diverse voci di costo a; b; c; ecc.), devono essere redatte per singolo intervento oppure ogni singola scheda deve contenere l'elenco delle diverse attività svolte per realizzare entrambi gli interventi?

#### Quesito 2

Anche alla luce di quanto previsto dalla lettera o), dell'art. 1, dell'avviso M2C.1.1 I 1.1, linea di intervento A, si potrebbe esplicitare meglio cosa si intende per Intervento complesso integrato?

### Risposta

In ordine a entrambi i quesiti, si rimanda alla definizione di Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, comma 1, lett. o), dell'Avviso e alle relative esemplificazioni che non è possibile, in astratto, dettagliare maggiormente. Si conferma, inoltre, che, anche in caso di Intervento Integrato Complesso, andrà compilato un unico cronoprogramma.

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_11X\_0049

### Quesito

Il Comune di Siracusa intende partecipare all'Avviso M2C1.1 Linea A e B avvalendosi del supporto tecnico dell'Università di Catania in assenza di disponibilità finanziaria in bilancio da destinare a tale progettazione. L'Università si è dichiarata disponibile ad assistere l'ente locale a titolo gratuito per la presentazione dei progetti attraverso la stipula di una Convenzione che preveda un corrispettivo solo nel caso in cui gli stessi progetti vengano ammessi a finanziamento e nei limiti degli importi valutati congrui dalla commissione di valutazione.

Si chiede se il Comune possa stipulare la Convenzione con l'università di Catania e inserire il costo nel quadro economico del progetto quale spesa relativa ai servizi di supporto e consulenza esterni.

### Risposta

Nel precisare che l'art. 4, comma 6, degli Avvisi prevede che, per la presentazione delle proposte, i Soggetti destinatari possano avvalersi dei gestori incaricati per lo svolgimento dei servizi, si chiarisce che all'Allegato 2 degli Avvisi medesimi, sono indicate come ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti. Nel complesso, le spese per consulenze sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili).

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_11A\_0030

### Quesito

## M2C1.1 Linea di intervento A

L'intervento proposto, che prevede anche la fornitura di beni mobili (attrezzature automatizzate per la raccolta che prevedano il riconoscimento dell'utenza e la misurazione dei rifiuti conferiti per il passaggio alla tariffa puntuale) prevede inevitabilmente il coinvolgimento del soggetto gestore affidatario del servizio di igiene urbana. Tali beni, infatti, verranno "affidati al gestore" - così come previsto al punto 11 dell'art. 4 dell'Avviso già menzionato. L'affidamento al gestore di tali attrezzature comporterà una parziale modifica dei servizi contrattuali di raccolta, necessaria per consentire l'utilizzo di nuove strutture "intelligenti" per la raccolta stradale diverse da quelle previste in contratto nonché l'affidamento di servizi integrativi legati alla raccolta dei rifiuti da ulteriori attrezzature necessarie per l'intercettazione dei flussi di rifiuti domestici in alcune specifiche zone individuate nel progetto di proposta.

Tutto ciò premesso si chiede:

- 1) Se il costo di affidamento del servizio integrativo di ritiro dei rifiuti da tali attrezzature "intelligenti" che verrà affidato al soggetto gestore ad integrazione dei servizi contrattuali già previsti nel capitolato d'appalto, sia ritenuto un costo ammissibile perché trattasi di servizio da affidare al medesimo soggetto gestore, o sia ritenuto quale "costo di gestione" e pertanto non ammissibile?
- 2) Ammesso che il costo di affidamento del servizio integrativo di ritiro dei rifiuti da tali attrezzature "intelligenti" sia ritenuto ammissibile perché riconosciuto come "servizio necessario per l'attuazione e funzionalità dell'intervento", in considerazione che il contratto di appalto con l'attuale soggetto gestore scade il 31.05.2027 (e pertanto 13 mesi dopo la data prevista di completamento dell'intervento finanziato al 30.06.2026), il costo annuale del servizio integrativo affidato può essere ammissibile anche se protratto oltre il 30.06.2026 e almeno fino al 31.05.2027?
- 3) I costi del personale necessario per l'attuazione e funzionalità dell'intervento proposto, possono trovare copertura in termini di ammissibilità oltre la data del 30.06.2026?
- 4) Cosa si intende per costi di gestione?

### Risposta

In ordine ai primi due quesiti, configurandosi i costi proposti come costi di gestione si riconosce la non ammissibilità degli stessi (cfr. Allegato 2 par. "Spese non ammissibili" lett. b)).

In ordine al terzo quesito come indicato dall'art. 6, comma 1, lett. b), dell'Avviso, il cronoprogramma di spesa e il cronoprogramma procedurale devono evidenziare il completamento dell'Intervento oggetto della Proposta entro il 30 giugno 2026.

In ordine al quarto quesito, per costi di gestione si intendono i costi legati alla gestione dell'impianto oggetto della Proposta.

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_11A\_0032

### Quesito

In riferimento Linea d'Intervento A, tenuto conto che la definizione di Intervento ivi contenuta contempla oltre a lavori e forniture anche servizi, purché concorrano al raggiungimento gli specifici obiettivi previsti dal PNRR, si chiede se possa ritenersi finanziabile il costo sostenuto da un Comune verso il proprio gestore per l'attivazione di un nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti con l'introduzione di un sacco dotato di un codice identificativo elettronico (RFID) che collega ogni sacco all'utenza, permettendo di conteggiarne automaticamente i conferimenti della frazione "residuo secco" non riciclabile, dei rifiuti solidi urbani.

Il costo per il servizio sostenuto dal Comune espresso complessivamente in € ad utenza copre principalmente:

- La strumentazione atta alla lettura in automatico dei tag apposti sui sacchi sui mezzi di servizio per la raccolta del rifiuto indifferenziato residuo;
- Hardware e software per la gestione dei dati;
- Sacchi e contenitori dotati di RFID;
- Impegno degli operatori per effettuare la lettura del sacco.

Il sistema sopra descritto pone le basi per la futura introduzione di un sistema tariffario annoverabile tra i sistemi a tariffa "puntuale", caratterizzato da una misurazione della volumetria di rifiuto prodotto dalle diverse utenze finalizzato pervenire a un incremento della percentuale di raccolta differenziata.

### Risposta

Ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rinvia all'Allegato 2 dell'Avviso medesimo, con particolare riferimento a quanto riportato alle lett. d), ed e) dell'elenco di "Spese ammissibili" e alla lett. b) dell'elenco di "Spese non ammissibili".

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 12/19/2021	ID risposta - 20211219_11X_0048
<b>Quesito</b>	
Si chiede se per la presentazione delle proposte tramite piattaforma inerenti agli Investimenti 1.1 gli Enti pubblici possano delegare alla firma della proposta soggetti diversi dai gestori affidatari dei servizi pubblici quali: consulenti, collaboratori od ulteriore personale esterno alla struttura dell'Ente.	
<b>Risposta</b>	
Si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_11X_0047
<b>Quesito</b>	
L'art. 14 rubricato "Procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e di monitoraggio" prevede l'erogazione dei contributi al soggetto destinatario nella seguente misura:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;</li> <li>- due quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'Intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, pari ciascuno ad almeno il 40% dell'avanzamento complessivo dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa;</li> <li>- una quota a saldo del 10% dell'Intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'Intervento.</li> </ul>	
Gli stessi Avvisi, inoltre, all'art. 15 - "Obblighi dei Soggetti Destinatari" - al comma 1 lett. f) prevedono che il Soggetto beneficiario debba "presentare al MiTE per approvazione le domande di rimborso/pagamento per le spese effettivamente sostenute/da sostenere in base agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) adottati o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle OSC"	
Con particolare riferimento alle spese effettivamente sostenute, si chiede di chiarire se gli importi a copertura delle stesse vanno anticipati dall'EGATO e poi rimborsati a seguito di rendicontazione.	
Secondo le modalità di erogazione del contributo/rimborso, si configurerebbe la seguente ripartizione dell'intero importo pari a 18 mln di euro:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- anticipazione fino a max € 1.800.000,00;</li> <li>- due quote intermedie € 7.200.000,00;</li> <li>- quota a saldo di € 1.800.000,00.</li> </ul>	
Appare evidente che, anche qualora le somme fossero erogate a stati di avanzamento e non a seguito di rendicontazione, risulterebbe comunque difficile gestire un appalto con stati di avanzamento coincidenti con gli importi di cui innanzi, in quanto richiederebbero una esposizione molto alta per l'Operatore Economico affidatario e si rischierebbe di incorrere in procedure di gara deserte. Alla luce delle superiori considerazioni, si chiede se è previsto apposito fondo cui poter attingere per consentire agli Enti destinatari di realizzare gli interventi ammissibili ovvero soluzioni alternative che garantiscano la sostenibilità economica delle procedure de quibus.	
<b>Risposta</b>	
Fermo restando quanto previsto in materia dal Decreto MiTE n. 396/2021, al riguardo si rimanda al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021.	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_11X_0045
<b>Quesito</b>	
Si richiedono chiarimenti in merito alle modalità con cui gli EGATO/Comuni beneficiari di questa linea di intervento dovranno individuare i soggetti realizzatori e, in particolare, se questi potranno essere:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti operanti in subappalto;</li> <li>- trasportatori di rifiuti urbani e di rifiuti da raccolta differenziata di urbani;</li> <li>- gestori centri di raccolta comunali;</li> <li>- impianti di trattamento rifiuti: in questo caso, devono trattare esclusivamente rifiuti da raccolta differenziata di rifiuti urbani o possono trattare anche rifiuti speciali con caratteristiche analoghe?</li> </ul>	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Il quesito, così come formulato, appare generico. La risposta dipende dalla tipologia di Intervento da realizzare. In ogni caso, ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, si rimanda alla definizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera dd) e all'articolo 4, comma 9, dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_11X_0046
<p><b>Quesito</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ai fini di procedere alla Manifestazione d'Interesse per individuare il soggetto realizzatore, è confermata la possibilità di avvalersi dello strumento del partenariato pubblico privato (la finanza di progetto, la concessione di costruzione e gestione, la concessione di servizi...)?</li> <li>2. Con Particolare riferimento all'istituto della Finanza di Progetto, in considerazione del fatto che l'art. 180.6 del d.lgs. 50/2016 prevede che il contributo pubblico non sia superiore al 49%, si chiede se questa prescrizione sia compatibile con quanto previsto dalle Linee d'intervento B e C in cui viene prospettata la possibilità di finanziamento fino al 100% dei costi ammissibili?</li> <li>3. In che modo ci si deve comportare ai fini della presentazione di proposte progettuali nel caso mancano dati riferiti ai criteri di ammissibilità o di valutazione?</li> <li>4. Con riferimento al criterio B3 "Quantità Trattate" si chiede come debba essere interpretato per i casi in cui il Comune non disponga di informazioni o raccolta di dati in merito a particolare tipologia di rifiuti?</li> <li>5. Come deve essere interpretato questo criterio nell'ipotesi di progetti finalizzati al trattamento dei rifiuti inerti, in quanto il Comune non ha allo stato attuale misurazioni riferite ai rifiuti inerti, mancando quindi il dato riferito alla "quantità di rifiuti prodotta e non trattata" mentre è possibile fornire una stima delle quantità "trattabili dall'impianto oggetto dell'intervento"?</li> </ol> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si rimanda all'articolo 4, comma 9, dell'Avviso secondo cui: <i>"La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50."</i></p> <p>In ordine al quesito 2, si rimanda alla risposta con ID risposta: 20211117_11X_0011.</p> <p>In ordine al quesito 3, si consiglia di consultare eventuali fonti ufficiali disponibili anche al di fuori delle disponibilità del Proponente (es.: ISPRA, Osservatori regionali, documenti di pianificazione, ecc.).</p> <p>In ordine al quesito 4, si rimanda a quanto già risposto in riferimento al quesito 3.</p> <p>In ordine al quesito 5, si rimanda all'articolo 2 di ciascun Avviso della Misura 1.1. dove sono riportate le finalità e l'oggetto di ciascun Avviso, e si chiarisce che non sono ammessi a finanziamento impianti di recupero inerti.</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_11X_0043
<p><b>Quesito</b></p> <p>EGATO NON OPERATIVO che al 14.12.2021 non dispone, tra l'altro, del PRGR- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti previsto all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni, devono ai sensi dell'art.6 CRITERI DI AMMISSIBILITA' presentare la documentazione di cui alla lettera e) dell'articolo stesso.</p> <p>Mancando un PRGR di riferimento e, quindi, la impossibilità di ottenere l'attestazione di coerenza con la pianificazione regionale, come possono i proponenti superare tale ostacolo che li pone nella impossibilità oggettiva di presentare la proposta pena la dichiarazione di inammissibilità in mancanza della dichiarazione di cui alla lettera e)?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Le caratteristiche di coerenza richieste dall'art. 6, comma 1, lett. e), degli Avvisi si riferiscono, in generale, alla pianificazione territoriale e di settore di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006, ivi inclusi i piani regionali di gestione dei rifiuti (PRGR). Qualora l'Intervento proposto non sia previsto dal PRGR, è necessario produrre espresso nulla osta da parte della Regione che ne attesti la coerenza con la programmazione regionale. Non sembrano contemplarsi ipotesi escluse da tali casistiche.</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_11A_0028
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito 1</b> Per quanto riguarda le strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) "intelligenti", gli stessi possono essere posizionati su due porzioni di terreno differenti, sempre rientranti nello stesso territorio comunale?</p> <p><b>Quesito 2</b> Per quanto riguarda le strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) "intelligenti", gli stessi possono essere posizionati su un terreno di proprietà comunale o su un terreno di proprietà privata in comodato d'uso al Comune?</p>
<p><b>Risposta</b> Al quesito 1 si risponde affermativamente, ricordando che nella compilazione della Proposta è possibile indicare più di un luogo ove l'Intervento/Intervento integrato complessso oggetto della stessa sarà collocato. Al quesito 2 si risponde affermativamente, purché le strutture richiamate (cassonetti stradali o isole ecologiche interrato) rimangano di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 10, dell'Avviso.</p>

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_11A_0029
<p><b>Quesito</b> Quesito 1 Cosa si intende per 'Attrezzature per diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore'. È possibile avere esempi pratici di attrezzature di questo tipo?</p> <p>Quesito 2 Domanda di accesso al contributo - Fac-simile_proposta_1.1.A.pdf Nella tabella di riepilogo dei centri di costo esiste al punto c. si riporta la tipologia di spesa 'Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento'. L'acquisto di un immobile dedicato al riutilizzo dei beni in disuso può rientrare in questa voce; eventualmente in quale altra voce può eventualmente essere classificato l'acquisto di un immobile.</p> <p>Quesito 3 Acquisto attrezzatura specifica per applicazioni IOT. Per adottare il sistema di tariffa puntuale si rende necessario l'acquisto di attrezzature/contenitori dotati di Tag RFID per l'identificazione certa e georeferenziata del conferitore. Tali attrezzature/contenitori (anche di piccole dimensioni), in grado di ottimizzare la raccolta differenziata, sono finanziabili ed in quale tipologia di spesa vanno classificate.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si tratta di attrezzature finalizzate ad aumentare il numero delle frazioni raccolte in modo differenziato, includendo ulteriori flussi che consentano, in ragione della loro agevole riciclabilità, di incrementare i corrispettivi dovuti da parte dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore. In ordine al quesito 2, precisando che non è possibile fornire, in via preventiva, indicazioni sulle modalità di valutazione delle Proposte da parte della Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, dalla descrizione fornita la spesa sembrerebbe riconducibile alla categoria individuata dalla lett. b) "opere murarie assimilate" dell'elenco delle spese ammissibili contenuto nell'Allegato 2 dell'Avviso medesimo. In ordine al quesito 3, nel rinviare a quanto sopra indicato in ordine alle conclusive determinazioni della Commissione, dalla descrizione fornita i beni menzionati sembrerebbero riconducibili alla categoria "d) Macchinari, impianti e attrezzature" dell'elenco di spese ammissibili contenuto nell'allegato 2 dell'Avviso. L'acquisto di tali beni, purché conforme a quanto previsto dalla menzionata lett. d) dell'elenco di spese ammissibili contenuto nell'Allegato 2 dell'Avviso, costituisce una spesa ammissibile al finanziamento.</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_11X_0044
<p><b>Quesito</b> Quesito 1 Nel caso di società in house pluri-partecipata, n. 2 EGATO territorialmente operative, e progetti che in modo univoco coinvolgono l'intero territorio in concessione, qual è la modalità pratica per permettere al gestore di curare la predisposizione e presentazione della domanda? Un soggetto attuatore, delegato ai sensi dell'art. 4-comma 6 del bando, può presentare un progetto unico che coinvolga trasversalmente le due EGATO redigendo quadri economici e rendicontando separatamente gli interventi?</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

### Quesito 2

Posto che l'art. 23 c.15 del D.Lgs. 50/2016, sembra riferirsi specificatamente solo agli appalti di servizi, si chiede conferma che lo stesso debba essere inteso anche per l'acquisto di forniture. In tal caso, qualora sia stata già indetta e pubblicata la gara per l'affidamento, il "Progetto" cui si fa riferimento per l'attribuzione del punteggio, è da considerarsi composto dalla documentazione di Gara (in particolare Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto), e senz'altro già approvato?

### Quesito 3

Si chiede se il trattamento, tramite digestione anaerobica, della frazione organica indifferenziata, possa essere oggetto di finanziamento della linea di intervento 1.1.B.

### Quesito 4

Relativamente al criterio di valutazione "A1 – Stato della progettazione" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.A), qualora il progetto preveda lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture, cosa si dovrebbe indicare per avere il massimo punteggio?

### Quesito 5

Relativamente al criterio di valutazione "A2 – Popolazione" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.A), qualora l'intervento da effettuare sia dedicato solo ad alcuni Comuni dell'ATO, è possibile considerare come "Popolazione residente" - quindi al denominatore - solo la Popolazione residente in tale frazione dell'ATO?

### Quesito 6

Relativamente al criterio di valutazione "A3 – Tasso di raccolta differenziata" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.A) come va stimato il tasso di RD attesa al 2026, a seguito degli investimenti da realizzare? Ci sono dei parametri e/o metodi che possono assicurare una stima corretta?

### Quesito 7

Il quadro economico è obbligatorio anche per forniture e servizi? Ed è eventualmente previsto un fac-simile da utilizzare?

### Quesito 8

Si chiede se il trattamento, tramite digestione anaerobica, della frazione organica indifferenziata, possa essere oggetto di finanziamento della linea di intervento 1.1.B.

### Quesito 9

Relativamente al criterio di valutazione "B2 – Popolazione" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.B), nel caso della realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, unico nell'ATO di riferimento, ma dove insiste un impianto di compostaggio aerobico, è necessario considerare tale impianto come "analogo" per il corretto calcolo del parametro al denominatore, "Pnon servita"?

### Quesito 10

Relativamente al criterio di valutazione "B3 – Quantità Trattate" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.B), nel caso di un ATO in cui la frazione organica non venga trattata in modo anaerobico, ma solo aerobico, si chiede se sia corretto considerarla tutta come "Q non trattato", al denominatore della formula del criterio di valutazione.

### Quesito 11

Relativamente al criterio di valutazione "B4 – Deficit impiantistico" dell'Allegato 2 (linea di intervento 1.1.B), nel caso di un ATO in cui siano presenti solo impianti di trattamento della frazione organica in modo aerobico, si chiede che sia corretto indicare tutta la frazione organica prodotta nell'ATO come "Q non trattato".

### Quesito 12

Nel Facsimile di candidatura nella sezione 4, per ogni paragrafo da compilare è indicato "(minimo 30 massimo 2.000 caratteri)": si intendono spazi inclusi o esclusi?

### Quesito 13

Il progetto va allegato alla candidatura oppure è sufficiente dichiarare il livello di progettazione raggiunto al momento della candidatura?

### Risposta

In ordine al quesito 1, l'ipotesi prospettata non sembra riconducibile alle fattispecie declinate nell'Avviso. Anche ai fini della gestione delle procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e monitoraggio, è necessario che ad ogni Proposta corrisponda un solo destinatario, individuato quale unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.

In ordine al quesito 2, si rimanda alla risposta con ID risposta 20211130\_11A\_0019.

In ordine al quesito 3, l'art. 2 dell'Avviso M2C.1.1 | 1.1 Linea d'Intervento B prevede quanto segue: "L'Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con

## M2C1.1 Linea di intervento A

ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata". Tanto premesso si rappresenta che non possono essere finanziati impianti di trattamento di frazioni di rifiuti urbani non provenienti da raccolta differenziata.

In ordine al quesito 4, si rimanda a quanto chiaramente riportato nella declaratoria del criterio A1 per gli interventi che prevedono lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture.

In ordine al quesito 5, si rimanda a quanto già riportato nel criterio A2: il punteggio sarà assegnato sulla base del rapporto percentuale ottenuto tra Popolazione interessata dall'Intervento rispetto alla popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale (o nel subambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto destinatario).

In ordine al quesito 6 si rimanda alla risposta fornita al quesito n. 16 della richiesta di chiarimento avente ID risposta 20211126\_11X\_0051.

In ordine al quesito 7, si fa presente che il quadro economico è sempre obbligatorio. Non è prevista la pubblicazione di format.

In ordine al quesito 8, si rimanda alla risposta già fornita per il quesito 3.

In ordine al quesito 9, nel rispondere affermativamente, sempre che la Proposta che sarà presentata sia ritenuta ammissibile, si richiama per chiarezza l'articolo 5 dell'Avviso della misura in oggetto

In ordine al quesito 10, si rimanda a quanto chiaramente riportato nella declaratoria del criterio B3, dove per Q non trattato si intende "Quantità di rifiuto, del medesimo genere dell'impianto proposto, non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza in ton/anno." Pertanto, la quantità della medesima tipologia di rifiuto che viene già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza in ton/anno, anche in impianto diverso, non va computata nell'aliquota "Q non trattato" al denominatore della formula del Criterio di valutazione.

In ordine al quesito 11, si chiarisce che il "Q non trattato" non è un dato da indicare, ma sarà il risultato della formula riportata chiaramente al Criterio B4. Pertanto, i dati da indicare sono quelli richiesti dalla piattaforma al momento della compilazione, e nel caso specifico:

Qprodotta= Quantità di rifiuto della stessa tipologia dell'impianto proposto e prodotta nell'ambito territoriale di appartenenza, espressa in ton/anno;

Qtrattato= Quantità di rifiuto della stessa tipologia dell'impianto proposto e già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza, espressa in ton/anno.

In ordine al quesito 12, si precisa che il limite di caratteri include gli spazi.

In ordine al quesito 13, si precisa che debbono essere allegati alla proposta esclusivamente i documenti indicati in piattaforma, fra cui non si annovera il progetto dell'intervento.

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11A_0024
<p><b>Quesito</b> Nell'ambito dell'Investimento 1.1 – LINEA A, Art. 5, 2, c Strumentazione software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate ..." è ammissibile il ricorso a gestionali software cloud erogati in modalità SaaS?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rinvia a quanto riportato nell'Allegato 2 dell'Avviso, con particolare riferimento al punto e) nell'elenco delle Spese Ammissibili.</p>	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11A_0025
<p><b>Quesito</b> Si chiede: - di confermare se la scrivente SRR possa avvalersi del suddetto gestore per le finalità di cui ai succitati punti 6 e 9 dell'art. 4 dell'avviso, per la formulazione e la realizzazione di proposte che riguardano tutti e 38 i Comuni della SRR; - di confermare che, riguardo all'affidamento in essere il gestore unico può essere individuato come soggetto realizzatore della proposta nel territorio dei 13 Comuni stante che le iniziative rientrano nell'ambito dei servizi integrativi previsti dal contratto normativo anche nella considerazione che lo stesso ha scadenza il 30 novembre.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rinvia alla risposta già fornita per il quesito con ID risposta 20211109_11X_0005.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11A_0026
<b>Quesito</b> L'Avviso M2C.1.1 I 1.1, Linea d'Intervento A, all'art. 1, lettera f), stabilisce che per "EGATO operativo", si intende l'"EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento". Il C.O.VE.VA.R. (Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani), ai sensi della L.R. Piemonte 1/2018, come integrata e modificata dalla L.R. 4/2021, è un Consorzio di Area Vasta che svolge le funzioni di Autorità di sub-ATO riferite ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Esso, alla data di pubblicazione dell'Avviso, ha affidato i servizi di gestione dei rifiuti urbani di sua competenza per tutti i Comuni che lo hanno costituito, fatta eccezione per i Comuni di Vercelli e Borgosesia. Con riferimento a questi due Comuni sono vigenti affidamenti eseguiti dai medesimi Comuni. Si richiede, quindi, se le proposte riferite ai Comuni di Vercelli e di Borgosesia debbano essere presentate dal C.O.VE.VA.R. o da detti Comuni e quale Ente sia da considerare soggetto destinatario, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.	
<b>Risposta</b> Nel rinviare alla risposta fornita al quesito avente ID 20211126_11X_0014.	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11A_0027
<b>Quesito</b> 1. Si chiede in merito alle spese ammissibili se è previsto una percentuale massima relativa a spese per attrezzature, strumenti informatici ed infrastrutture atteso che l'allegato 2 all'avviso non fissa dei limiti come al contrario stabilito per acquisto terreni (10%), lavori edili (30%), RUP (2%) spese tecniche 4%. Si chiede è corretto, pertanto, affermare che le spese ammissibili per attrezzature, infrastrutture, strumenti informatici sono ammissibili, cumulativamente, calcolate per differenza: $100 - 10 - 30 - 2 - 4 = 54\%$ 2. Con riferimenti all'art. 5 dell'avviso, può essere presentato un intervento che contempli più attività di cui ai pt. a,b,c,d,ed e dell'articolo e se l'intervento deve riguardare solo una attività.	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso e relativi allegati, si conferma che le voci di cui alle lettere c), d) ed e) dell'elenco " <i>Spese ammissibili</i> " di cui all'Allegato 2 non prevedono massimali. In ordine al quesito 2, nel precisare che l'elenco delle attività finanziabili di cui all'art. 5 è da considerarsi meramente esemplificativo e non esaustivo, si rimanda alle definizioni di " <i>Intervento</i> " e " <i>Intervento Integrato Complesso</i> " di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) e lett. o) dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11X_0037
<b>Quesito</b> Se l'ATO è Regionale, gli indici sono penalizzanti per i singoli progetti. Si possono usare ai denominatori i dati dell'Agglomerato e non quello dell'EGATO?	
<b>Risposta</b> Nel precisare che non sono ammesse deroghe ai criteri di valutazione di cui agli Avvisi, si segnala che, come specificato nella relativa descrizione riportata nell'allegato 1 dell'Avviso, il criterio valuta il rapporto tra la popolazione interessata dall'intervento e la popolazione residente nell'ATO (o nel sub-ATO, o nel territorio comunale a seconda di chi sia il Soggetto Destinatario che presenta la proposta).	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11X_0038
<b>Quesito</b> Si chiede 1. Le proposte progettuali attuate dai gestori dei singoli sub ambiti andranno riferite alla popolazione di sub ambito o a quella dell'intero ATO regionale. 2. L'azienda può esse il destinatario del contributo per gli interventi previsti nel sub ambito che non ha ancora il gestore unico operativo.	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si richiama quanto riportato in riferimento al criterio “POPOLAZIONE” di cui all’Allegato 1 dell’Avviso, laddove per popolazione servita si intende la popolazione residente nell’ambito territoriale ottimale (o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto Destinatario) interessata dall’Intervento.</p> <p>In ordine al quesito 2, si ribadisce quanto previsto dall’art. 4 dell’Avviso, secondo cui i Soggetti destinatari sono gli EGATO Operativi e, in loro assenza, i Comuni.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_11X_0039
<p><b>Quesito</b></p> <p>Vi scriviamo per alcuni quesiti relativi al D.M 396 del 28/09/2021 e in particolare alla linea di intervento B e relativo e fac simile di presentazione delle domande, all’art 5 comma 2 a) si considerano le “compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati”. Al riguardo la proposta può essere estesa anche il compostaggio locale entro le 80 t/anno, definito dall’art. 214 art 7 bis del TUA? In quanto il compostaggio di comunità è normato dal DM 266/2016 e all’art 5 comma 3 si afferma che “L’apparecchiatura è ubicata nelle immediate vicinanze delle utenze conferenti o al massimo entro un chilometro di distanza dalle stesse e il conferimento del rifiuto organico all’attività di compostaggio di comunità deve essere effettuato autonomamente dalle utenze conferenti”. Pertanto, la distanza massima delle utenze di un chilometro, in alcuni contesti, può essere limitante all’adesione complessiva e meglio si concilia, in questi casi, il compostaggio locale. Inoltre, il “compostaggio di comunità” richiede un “organismo collettivo” di natura privatistica che non può essere rappresentato dal comune che presenta la domanda sulla linea d’intervento.</p> <p>In merito all’autocompostaggio definito dal Dgls 183 comma 6 E) “compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell’utilizzo in sito del materiale prodotto” considerato che questa pratica viene conteggiata nel calcolo della raccolta differenziata, come stabilito dal Dm ambiente 26 maggio 2016, all’art 3, ci domandiamo se questa pratica può essere finanziata dalla linea di intervento B art 5 comma 2 a) succitata? Qualora non rientrasse può essere considerata nella linea di intervento A?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Al quesito n. 1 si risponde affermativamente, confermando che, per quanto rappresentato, la Proposta può essere presentata nell’ambito dell’Avviso 1.1. linea intervento B, fatto salvo quanto previsto agli articoli 4 e 5 del medesimo Avviso.</p> <p>Al quesito n. 2, che afferisce all’autocompostaggio, competerà alla Commissione di cui all’art. 12 dell’Avviso valutare se la Proposta possa essere ritenuta coerente rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura relativa alla Linea d’Intervento A, apparendo in astratto difficilmente riconducibile alla Linea d’Intervento B.</p>	

Data ricezione quesito: 02/12/2021	ID risposta 20211202_11X_0026
<p><b>Quesito</b></p> <p>Richiesta chiarimenti.</p> <p>L’art. 4, comma 10 dell’AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d’Intervento B prevede: “I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l’attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.” Tenuto conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i soggetti destinatari dell’avviso citato, beneficiari delle risorse ivi previste nonché attuatori degli Interventi sono gli EGATO Operativi e che in assenza di EGATO Operativi, i soggetti destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni;</li> <li>• l’art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 prevede che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;</li> <li>• la Lombardia è l’unica Regione italiana che, avvalendosi di quanto previsto dal suddetto art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ha optato per un modello organizzativo del servizio di gestione rifiuti urbani che non prevede la delimitazione degli ATO, lasciando direttamente in capo ai Comuni la titolarità dell’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, pur nell’alveo della pianificazione regionale;</li> </ul>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

- i Comuni di piccole dimensioni hanno in alcuni casi demandato a società in house pluripartecipate la realizzazione e la gestione di impianti di trattamento/recupero di rifiuti urbani di valenza sovracomunale;
- le risorse economiche stanziare con il citato avviso potrebbero essere utilizzabili per la realizzazione di nuovi impianti a servizio dell'intero bacino provinciale (es. impianti per il trattamento della frazione organica con produzione di biometano, impianti per il riciclo dei rifiuti tessili, impianti per il riciclo dei pannolini, ecc.), la cui proprietà difficilmente potrebbe essere assunta da un unico Comune o da una forma associativa tra Comuni appositamente da costituirsi.

Si chiede se:

1- per investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti a servizio di una pluralità di Comuni e - laddove non sia prevista la figura degli EGATO ai sensi del citato art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, le società In-house pluripartecipate a capitale totalmente pubblico, che gestiscono l'intero ciclo integrato dei rifiuti, possano essere considerate alla stregua di una forma associativa tra i Comuni e conseguentemente che la proprietà degli impianti oggetto della proposta di intervento possa rimanere in capo a tali società.

2. L'art. 6, comma 1 dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B prevede tra i criteri di ammissibilità delle proposte che le stesse non abbiano ottenuto, nell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo sul medesimo Intervento. Si chiede conferma che l'ottenimento del Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (industria 4.0) non essendo un finanziamento a valere su fondi strutturali europei non rientra nella fattispecie sopra indicata e pertanto risulta cumulabile con il finanziamento previsto dall'Avviso M2C.1.1 I 1.1.

3. L'art. 4, comma 9, dell'Avviso prevede, tra l'altro, quanto segue: *"Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso"*. Si chiede conferma della possibilità per i comuni (soggetti destinatari) di individuare quale soggetto realizzatore dell'intervento proposto il gestore, qualora lo stesso sia configurato "in house" per l'intero ciclo integrato dei rifiuti e l'intervento rientri nel suo scopo sociale. In tal caso il comune delegherebbe il gestore per l'elaborazione e la presentazione della proposta e successivamente affiderebbe in house l'intervento al gestore stesso, il quale potrà avvalersi per la realizzazione di società terze nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. La rendicontazione delle spese sostenute dal comune avverrebbe pertanto sulla base degli stati di avanzamento lavori emessi dal gestore stesso garantendo la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità ai titoli di spesa per cui è stato richiesto il contributo.

4. Lo schema di cronoprogramma di spesa contenuto nel Fac simile delle proposte 1.1.A ed 1.1.B prevede di indicare il Dettaglio voci spesa sostenute e previste nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2026. Tenuto conto della scadenza prevista per la presentazione delle proposte (15 febbraio 2022), nonché al fine di valorizzare iniziative avviate già in linea con gli obiettivi degli avvisi, si chiede conferma che le proposte possano riguardare interventi che alla data di presentazione della proposta: - siano già stati affidati mediante procedura di gara per la realizzazione dei lavori o l'esecuzione della fornitura; - sia stato emesso certificato di inizio lavori o di esecuzione di fornitura; - sia stato emesso il certificato di collaudo o la regolare esecuzione in caso di forniture, purché la relativa spesa sia stata sostenuta o sia prevista nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2026.

5. L'art. 5, comma 1, dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A prevede che: *"Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- a) strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore. Sistemi di verifica del volume impiegato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata, da impiegare su contenitori e cestini stradali;
- b) attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore;
- c) strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di "fleet management" dei mezzi. Sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo all'utente per la raccolta differenziata;

## M2C1.1 Linea di intervento A

- d) centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.).”

Si chiede conferma che la proposta presentata da un singolo comune, attraverso il proprio gestore, possa avere ad oggetto un intervento integrato complesso inteso come insieme di due o più tra le attività sopra elencate che congiuntamente concorrono al raggiungimento delle finalità di cui alle premesse del medesimo avviso ossia sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento delle quote di differenziata.

### Risposta

In ordine al quesito 1, si rappresenta quanto segue.

L'Avviso, all'articolo 1, comma 1, lett. cc), e all'4, comma 1, i soggetti destinatari, ossia i destinatari delle risorse, attuatori degli interventi di cui all'articolo 1, comma 4, lett. o), del decreto legge 77 del 2021, responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli stessi e nel dettaglio gli EGATO operativi e, in assenza, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni. Come si evince, poi, dall'articolo 4, comma 6, dell'Avviso, i soggetti destinatari possono avvalersi dei soggetti incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, appositamente delegati ad agire in nome e per conto degli stessi, e dal successivo comma 7, che stabilisce che *“la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà anche essere da quest'ultimo completata o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto destinatario, unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate”*. Premesso ciò, sulla base della normativa esecutiva del PNRR, le società in house che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti possono essere solo delegate dai Comuni alla presentazione della domanda, restando quest'ultimi – singolarmente o collettivamente – unici responsabili. Detta impostazione appare, inoltre, chiaramente motivata alla luce delle competenze dell'EGATO e delle competenze residuali dei Comuni con riferimento a detto servizio di gestione integrata, rispettivamente dall'articolo 3 bis del decreto legge n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e dall'articolo 198, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006. In ogni caso, l'individuazione del soggetto destinatario degli interventi non abiliterebbe la società in house – titolare del servizio di gestione integrata – alla realizzazione e alla gestione degli impianti, in quanto, come previsto dalla normativa esecutiva del PNRR e dall'articolo 4, comma 9, dell'Avviso, l'individuazione del soggetto realizzatore, a pena di revoca del finanziamento, deve essere effettuata *“ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili”*. Pertanto, in ragione di quanto esposto, non paiono sussistere i presupposti per individuare nell'ambito dei soggetti destinatari le società in house che gestiscono il servizio di gestione dei rifiuti, essendo le stesse già chiaramente individuate quale soggetto potenzialmente delegabile dagli EGATO e dai Comuni per la presentazione della proposta in nome e per conto dei primi. In ordine alla questione relativa alla proprietà degli impianti, si rappresenta che, come riportato all'art. 4, comma 10, dell'Avviso i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

In ordine al quesito 2, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in\\_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/\\_documenti/in\\_vetrina/elem\\_0359.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html)

In ordine al quesito 3, la normativa esecutiva del PNRR e l'articolo 4, comma 9, degli Avvisi, prevede che i soggetti destinatari delle risorse devono aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i soggetti realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Rilevato ciò, appare possibile ritenere che la società in house affidataria del servizio di gestione integrata possa beneficiare dei fondi del PNRR, partecipando alla gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto realizzatore. La necessità di applicare la normativa in materia di contratti pubblici porta a valorizzare anche quanto disposto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016, che non preclude in toto la possibilità di ricorrere all'in-house al posto di procedere ad un affidamento a privato o a società mista con evidenza pubblica, richiedendo invero un onere motivazionale particolarmente stringente per questo tipo di affidamenti, dovendo la pubblica amministrazione illustrare le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Ebbene, il soggetto destinatario potrà procedere a valutare la necessità di affidare la realizzazione dell'Intervento alla società in house, salvo il descritto onere motivazionale in luogo della procedura ad evidenza pubblica.

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 4, si precisa che, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17, par. 2 del Regolamento UE 2021/241, sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal 1° febbraio 2020.

In ordine al quesito 5, si ribadisce che l'elenco dell'art. 5, comma 2, dell'AVVISO è a titolo esemplificativo e non esaustivo. Si tenga conto, in tal caso, delle caratteristiche descritte all'art. 1, lett. o), per l'Intervento Integrato Complesso e del finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta di cui all'art. 3, comma 4.

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11X_0022
<p><b>Quesito</b></p> <p>Per chiarezza espositiva si allegano gli estratti dei passaggi salienti di cui all'Art. 4 del bando relativo alla Linea di intervento A, riproposti per le altre Linee in maniera identica:</p> <p>6. Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana.</p> <p>7. Fermo quanto precede, la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.</p> <p>9. Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso.</p> <p>Con riferimento a quanto sopra, se da un lato appare chiara la previsione che il soggetto che gestisce per conto dell'Ente i servizi di igiene urbana possa essere delegato alla presentazione della proposta, non è altrettanto chiaro il contesto relativo alla delega alla realizzazione dell'intervento.</p> <p>Poiché dalla lettura del testo sembrerebbe intendersi che il Gestore possa essere delegato alla individuazione del soggetto Realizzatore e non alla realizzazione in senso stretto dell'intervento per conto dell'Ente, si richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. se l'interpretazione di codesto Ministero conferma quanto sopra riportato;</li> <li>2. in caso affermativo, con quali modalità un soggetto privato come la scrivente deve provvedere all'individuazione del soggetto Realizzatore: con gara? Con l'osservanza di quali norme?</li> <li>3. se la delega alla predisposizione e presentazione della proposta di intervento preclude al soggetto Gestore la possibilità di essere il Realizzatore dell'intervento in quanto incompatibile ai sensi del TU Appalti?</li> <li>4. come si concilia il partenariato pubblico/privato mediante finanza di progetto in relazione ad interventi che prevedono il finanziamento totale dell'intervento?</li> <li>5. diversamente, quali sono le fattispecie previste da codesto Ministero che rendono possibile al soggetto Gestore delegato di essere anche il Realizzatore dell'intervento?</li> </ol> <p>Nel caso in cui l'interpretazione non preveda effettivamente che il soggetto gestore delegato alla presentazione della proposta possa anche occuparsi direttamente della sua realizzazione, si segnala il possibile depotenziamento del bando a causa del potenziale disinteresse delle centinaia di gestori privati operanti nel territorio nazionale, a stimolare e cooperare con gli Enti pubblici alla predisposizione delle proposte medesime.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rimanda alla risposta con ID: 20211117_11X_0011.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11A_0019
<p><b>Quesito</b></p> <p>in merito a quanto in oggetto, letti gli Avvisi, le Rettifiche, i Fac-simili di Proposta e le FAQ pubblicate, nonché gli approfondimenti forniti in questo periodo dalle Associazioni di Categoria, con la presente siamo cortesemente a chiedere le seguenti, ulteriori delucidazioni:</p> <p><b>RAPPORTI SOGGETTO DESTINATARIO (EGATO) – GESTORE</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

- 1) Da un lato, la ratio dei Bandi è quella di premiare progettualità avanzate, in modo da aumentare la possibilità di "messa a terra" dei finanziamenti; d'altro lato, progettualità avanzate sono inevitabilmente state attivate dal Gestore del servizio, difficilmente dal Soggetto Destinatario (EGATO): come si può coniugare questa divergenza? Possibile, ad esempio, presentare un Progetto attivato da una Stazione Appaltante (il Gestore), diversa dal Soggetto Destinatario (EGATO), ipotizzando pertanto, in caso di aggiudicazione del finanziamento, un subentro di detto Soggetto Destinatario (subentro obbligatorio quanto meno nella Proprietà del Lavoro/Fornitura oggetto della Proposta)?

### **CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA:**

#### **N° Proposte presentabili:**

- 2) Confermato che per l'EGATO OPERATIVO, non ci sono limiti di proposte presentabili in ogni LINEA (A, B, C)?

#### **Tipologia di Proposta:**

- 3) L'acquisto ed installazione di postazioni intelligenti per la raccolta dei rifiuti (cosiddette "Green Point") in vari Comuni dell'ATO, scaglionata nel tempo e composta da più procedure di gara, può esser considerata come un unico INTERVENTO INTEGRATO COMPLESSO? Viceversa, è altrettanto possibile presentare Proposte diverse, riguardanti sempre l'acquisto ed installazione di postazioni intelligenti per la raccolta dei rifiuti (cosiddette "Green Point"), ma in diversi Comuni dell'ATO, e con diverse tempistiche e/o procedure d'acquisto?

### **STATO DELLA PROGETTAZIONE:**

#### **Stato degli interventi che prevedono in via prevalente lo svolgimento di servizi o l'acquisto di forniture:**

- 4) posto che l'art. 23 c.15 del D.Lgs. 50/2016, ci sembra riferirsi specificatamente solo agli appalti di servizi, confermate che lo stesso deve essere inteso anche per l'acquisto di forniture? In tal caso, qualora sia stata già indetta e pubblicata la gara per l'affidamento, il "Progetto" cui si fa riferimento per l'attribuzione del punteggio, è da considerarsi composto dalla documentazione di Gara (in particolare Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto), e senz'altro già approvato?

#### **POPOLAZIONE:**

- 5) Qualora l'intervento da effettuare sia dedicato solo ad alcuni Comuni dell'ATO, è possibile considerare come "Popolazione residente" - quindi al denominatore - solo la Popolazione residente in tale frazione dell'ATO? Altrimenti, sembra evidente come sarebbero svantaggiati i territori che hanno diligentemente costituito e reso operativo un EGATO, a differenza di chi ancora gestisce il servizio a livello Comunale.

#### **TASSO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

- 6) Come va stimato il tasso di RD attesa 2026, a seguito degli investimenti da realizzare? Ci sono dei parametri e/o metodi che assicurano una "robustezza" e "veridicità" della stima, o meno?

#### **QUADRO ECONOMICO**

- 7) Obbligatorio anche per forniture e servizi? Previsto un fac-simile standard da utilizzare?

#### **Risposta**

In ordine al quesito 1, si rinvia all'art. 1, comma 1, lett. cc), degli Avvisi, che definisce i "Soggetti Destinatari" quali "soggetti indicati nel successivo articolo 4, i quali sono destinatari del presente Avviso, beneficiari delle risorse ivi previste (in conformità a quanto disposto al punto 3 del decreto del MITE 28 settembre 2021, n. 396 e al relativo allegato 1), attori degli Interventi ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e, pertanto, responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi". Si segnala, altresì, quanto previsto dall'art. 4, commi 10, degli Avvisi medesimi.

In ordine al quesito 2, si conferma che per gli EGATO Operativi non è previsto un numero massimo di proposte presentabili.

In ordine al quesito 3, si risponde affermativamente, fermo restando il rispetto dei termini procedurali previsti per l'individuazione dei soggetti realizzatori e per il completamento dell'Intervento. Si tenga conto, inoltre, nel caso di presentazione di Intervento Integrato Complesso, delle caratteristiche di cui all'art. 1 lett. o), degli Avvisi e del finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta di cui all'art. 3, comma 4, degli stessi.

In ordine al quesito 4, si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 5, si precisa che ai fini dell'applicazione del citato Criterio di Valutazione per popolazione residente si rinvia alla definizione contenuta nella relativa tabella esplicativa allegata all'Avviso.

In ordine al quesito 6, si faccia riferimento alle fonti ufficiali di rilevanza nazionale (es.: ISPRA).

In ordine al quesito 7, si precisa che il quadro economico è obbligatorio anche per forniture e servizi, sebbene non sia previsto un fac-simile standard da utilizzare.

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_11X_0018
<b>Quesito</b> Premesso che: <ul style="list-style-type: none"> <li>· un Comune, socio di una SRR siciliana (costituita ai sensi della L.R. n. 9 del 2010 di riforma degli ATO), ha affidato in house ad una propria società, il servizio integrato di gestione rifiuti;</li> <li>· il predetto affidamento non è stato disposto dall'EGATO (SRR in Sicilia);</li> <li>· la SRR in argomento, allo stato attuale, ha provveduto all'affidamento del servizio solo per porzioni dell'ATO afferenti ad altri comuni;</li> <li>· la SRR non gestisce quindi direttamente il rapporto contrattuale afferente al servizio con la predetta Società affidataria del servizio in house.</li> </ul> Si chiede se nella fattispecie rappresentata, l'EGATO si configuri come OPERATIVO o semplicemente come EGATO. Inoltre, qualora quanto sopra rappresentato rientri nella fattispecie di EGATO OPERATIVO, quest'ultimo può delegare direttamente la medesima Società a presentare le proposte progettuali per ottenere i finanziamenti? Oppure, l'EGATO OPERATIVO può soltanto delegare il Comune a presentare le proposte? Infine, in quest'ultimo caso, il Comune può a sua volta delegare la predetta Società?	
<b>Risposta</b> In riferimento al primo quesito, fermi restando indicazioni, vincoli e prescrizioni di cui agli Avvisi, riferito che l'EGATO in questione ha già provveduto all'affidamento del servizio per porzioni dell'ATO, può in riferimento ad esse ritenersi operativo sempre che il servizio che abbia già affidato sia oggetto della propria Proposta (cfr. l'art. 1, comma 1, lett. f), degli Avvisi). In riferimento al secondo quesito, l'EGATO Operativo può, ai sensi dell'art. 4, comma 6, degli Avvisi, presentare una o più Proposte <i>"anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana"</i> , intendendosi in tal senso i gestori incaricati dall'EGATO stesso. Infine, in riferimento al terzo quesito, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. b), degli Avvisi, l'EGATO Operativo può delegare un Comune alla presentazione di una o più Proposte aventi ad oggetto interventi diversi da quelle eventualmente presentate dall'EGATO stesso. In tal caso, vale il principio generale <i>"delegatus non potest delegare"</i> per cui il Comune non potrà, a sua volta, delegare il proprio gestore.	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_11X_0019
<b>Quesito</b> <u>QUESITO 1:</u> In relazione alla previsione dell'art. 4, comma 10, dell'avviso secondo cui "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica", si richiede di chiarire se la condizione prevista da tale clausola dell'Avviso possa ritenersi soddisfatta nel caso in cui la Proposta contenga che la proprietà dei beni mobili e immobili e delle opere, allorchè realizzati, rimanga in capo e, quindi, venga assunta nel patrimonio della società in house providing ex art. 16 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, individuata quale Soggetto Realizzatore dal Soggetto Destinatario. <u>QUESITO 2:</u> In relazione alla previsione dell'art. 4, comma 10, dell'avviso secondo cui "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica", si richiede di chiarire se la condizione prevista da tale clausola dell'Avviso possa ritenersi soddisfatta nel caso in cui la Proposta contenga che la proprietà dei beni mobili e immobili e delle opere, allorchè realizzati, divenga di proprietà pubblica e quindi di titolarità del Soggetto Destinatario a seguito di un periodo temporale in cui i predetti beni e opere siano affidati alla gestione del Soggetto Realizzatore e, quindi, in virtù di un diritto di retrocessione in favore del Soggetto Destinatario al termine del predetto periodo di gestione.	
<b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211112_11X_0008.	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11A_0014
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Nel caso di un investimento a valere sulla Linea A (isole ecologiche informatizzate) effettuato nella forma del Project Financing (per cui l'investimento lo effettuerebbe il privato e l'Amministrazione comunale pagherebbe allo stesso dei canoni annuali per "X" anni), l'agevolazione concedibile (Fondo Perduto) può essere utilizzata dall'Amministrazione Comunale per pagare i relativi canoni annuali (ovviamente entro i limiti temporali imposti dal Bando PNRR per il completamento degli investimenti)?

### Risposta

Premesso che sarà compito della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso provvedere alla ammissione delle Proposte e alla successiva valutazione delle stesse secondo i criteri di cui all'Allegato 1 dell'Avviso medesimo, si richiama la definizione di "Intervento" di cui all'art. 1 lett. n), inteso come l'"*intervento realizzabile mediante lavori, servizi o forniture, finanziabili nell'ambito della misura M2C1.1.1.1 oggetto del presente Avviso al fine di raggiungere gli specifici obiettivi previsti dal PNRR*". Resta fermo, in ogni caso, quanto disposto dall'art. 4 comma 10, dell'Avviso, secondo il quale i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto dell'Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

Si rinvia, inoltre, alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211117\_11X\_0011.

Data ricezione quesito: 26/11/2021

ID risposta 20211126\_11X\_0051

### Quesito

#### **SOGGETTI DESTINATARI – NUMERO DI PROPOSTE PRESENTABILI**

1. In caso di forme associative composte da Comuni che abbiano singolarmente una popolazione inferiore ai 60.000 abitanti, si possono presentare progetti in numero eguale ai Comuni o un solo progetto?
2. Il Soggetto Destinatario deve coincidere con il Soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento da parte dell'Autorità Competente?
3. In caso di EGATO Soggetto Destinatario, l'impianto rimane di proprietà del Comune nel quale ha sede oppure dell'EGATO?
4. Il soggetto realizzatore potrebbe essere una società in house avente tra il proprio oggetto sociale la costruzione di impianti di trattamento? L'affidamento in house è comunque una forma di affidamento prevista dal Codice appalti.
5. Nella Linea d'Intervento C del D.M. 396/2021 la definizione dell'ATO rimanda solo a quello rifiuti, mentre, per i gestori, il riferimento ricomprende sia il gestore rifiuti sia quello idrico. L'ATO del SII può rappresentare un soggetto destinatario? In caso contrario e in assenza di ATO rifiuti operativo sarà solo il Comune quindi il destinatario?
6. Il soggetto delegato è necessariamente il gestore integrato o può essere gestore di un segmento di servizio?
7. Può considerarsi "proprietà pubblica" la proprietà dei beni mobili e immobili e delle opere che rimanga in capo alla società in house providing, individuata quale Soggetto Realizzatore dal Soggetto Destinatario? Oppure la proprietà può divenire pubblica, e quindi di titolarità del Soggetto Destinatario, a seguito di un periodo temporale in cui i predetti beni e opere siano affidati alla gestione del Soggetto Realizzatore e, quindi, con un diritto di retrocessione in favore del Soggetto Destinatario al termine del predetto periodo di gestione.
8. La società in house delegata dall'ATO a presentare la proposta potrà svolgere il duplice ruolo di stazione appaltante e di soggetto in house deputato alla progettazione? Inoltre, la società in house potrà partecipare come operatore economico per un bando distinto?

#### **FORMA DEL FINANZIAMENTO ED OGGETTO DELLA PROPOSTA**

9. Il finanziamento di cui al decreto 396 è compatibile e complementare con la misura del credito d'imposta di cui alla "transizione 4.0"?
10. È possibile all'interno di un progetto già approvato che riguarda la produzione di biogas e estrazione di biometano aggiungere una linea per il recupero della CO<sub>2</sub>? Può rientrare questo sviluppo nella linea B (investimento 1.1, M2C1)?
11. Al comma 3 dell'art. 5 (Avvisi delle linee A, B, C, linea di investimento 1.1) si cita che non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato. Esistono sistemi di trattamento termico dei fanghi su forni a letto fluido diffusi all'estero anche per le potenzialità relative al recupero del fosforo derivanti dal monotrattamento di fanghi di depurazione. La finanziabilità esclude la possibilità di presentare

## M2C1.1 Linea di intervento A

progetti di trattamento termico a letto fluido dei soli fanghi di depurazione, ancorché per tali impianti sia verificata l'efficienza energetica del sistema?

12. E' possibile avere un elenco delle tipologie impiantistiche applicabili per il trattamento dei fanghi di depurazione e finanziabili nel rispetto del DNSH?

### **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

13. Il rispetto del PRGR nel caso dei fanghi potrebbe non essere esaustivo e non è chiaro il richiamo alla condizione di "coerenza" - si può avere dei parametri di riferimento per il nulla osta della Regione?
14. Nel criterio premiante che cosa si indica con popolazione interessata dall'intervento? Al denominatore della formula si fa riferimento alla popolazione residente, e non agli abitanti equivalenti? Esiste o sarà definito un criterio di calcolo standardizzato?
15. Cosa vuol dire "impianti analoghi"? Che fanno lo stesso processo? o che hanno la stessa scala industriale? (Un impianto di ATS che produce biogas da fanghi e organico spremuto è considerato analogo?)
16. Nel caso di ammodernamenti di impianti è plausibile che non ci sia un aumento delle quantità di rifiuti trattati/popolazione servita, ma solo delle modalità/tecnologie differenti e più innovative. Tale elemento non viene valutato positivamente?

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

17. Il finanziamento viene erogato/concesso anche se l'affidamento del progetto è già definito (gara conclusa) prima delle graduatorie?
18. Sempre negli avvisi relativi al D.M. 396/2021 non è chiaro cosa si intende (quale atto?) con riferimento all'art. 9 comma 5 che parla di approvazione delle proposte da parte dell'"organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario".
19. si ritiene che la funzione di stazione appaltante possa essere assolta dal Gestore delegato a presentare la proposta?

### **SPESE AMMISSIBILI**

20. Con riferimento al 397 sono ammissibili le spese effettuate prima della pubblicazione della graduatoria definitiva (o addirittura prima dell'avviso)? In ogni caso guida un principio di cassa o competenza per i pagamenti ammissibili?

### Altre domande

21. Come si trattano le progettualità che possono insistere su due linee di finanziamento?
22. È possibile far ricorso ad un general contractor individuato dal soggetto delegato?
23. Per l'avviso 1.2, una società può fare una sola proposta (per linea). Ma possono due società controllate dal medesimo soggetto o appartenenti al medesimo gruppo societario presentare ciascuna una proposta? D. Le università possono essere partner progettuali?
24. È possibile prevedere nel progetto la partecipazione di un partner estero? (es. una consulenza di una società portoghese con un know-how specifico?)

### **Risposta**

In ordine al quesito n. 1, si precisa che, in base a quanto stabilito dall'art. 4, comma 5, degli Avvisi (Investimento 1.1), la presentazione di Proposte da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa la presentazione di Proposte in forma autonoma. Il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili da parte di ogni Comune partecipante a detta Forma Associativa.

In ordine al quesito 2, che appare formulato in modo eccessivamente generico, ove si intenda chiedere se il soggetto Destinatario debba coincidere con il soggetto Realizzatore, si rinvia alle relative definizioni contenute negli Avvisi (cfr. art. 1, comma 1, lett. cc) e dd) .

In ordine al quesito 3, l'Avviso richiede (art. 4, comma 10) che "i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica". Per l'individuazione della titolarità dei suddetti beni, si rimanda a quanto definitivo negli accordi tra EGATO e i singoli Comuni appartenenti al relativo ambito territoriale.

In ordine al quesito 4, si rinvia alla risposta al quesito avente ID 20211117\_11X\_0011.

In ordine al quesito 5, si conferma che, in riferimento alla Linea 1.1.C, l'EGATO del Servizio idrico integrato può essere considerato Soggetto Destinatario qualora sia operativo ai sensi dell'art. 1, lett. f), dell'Avviso.

In ordine al quesito 6, l'art. 4, comma 6, degli Avvisi stabilisce che i Soggetti destinatari possono presentare una o più Proposte "anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati."

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 7, si precisa che la società in house è un soggetto di diritto privato. Al quesito si risponde, pertanto, negativamente, rinviando, in particolare, a quanto riportato:

- per la Linea di intervento 1.1.A, all'art. 4, commi 7, 10 e 11 (quest'ultimo inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) dell'Avviso;
- per le Linee di intervento 1.1.B e 1.1.C, all'art. 4, commi 7, 7-bis (inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) e 10 dell'Avviso.

In ordine al quesito 8, si rimanda alla risposta ID risposta: 20211117\_11X\_0011 e alla risposta ID risposta 20211126\_XX\_0005.

In ordine al quesito 9, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in\\_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/documenti/in\\_vetrina/elem\\_0359.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/documenti/in_vetrina/elem_0359.html)

In riferimento al quesito 10, si rappresenta che le tipologie di Intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

In ordine al quesito 11, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211103\_11C\_0001, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento C.

In ordine al quesito 12, inerente alla Linea di intervento 1.1.C, si rinvia alle previsioni di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 5, per l'individuazione delle attività proponibili. Si ribadisce, in ogni caso, che competerà alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

In ordine al quesito 13, si ricorda che la coerenza pianificatoria deve essere garantita, oltre che con il PRGR, con tutti i documenti di pianificazione territoriale che interessano lo specifico comparto e l'attività oggetto della Proposta.

In ordine al quesito 14, il criterio motivazionale C2 (Avviso 1.1.C) riporta chiaramente la definizione della popolazione servita come la popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale (o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale a seconda del Soggetto Destinatario) interessata dall'intervento.

In ordine al quesito 15, riferito alla Linea di intervento 1.1.C, per impianti analoghi, come precisato anche al criterio C4 dell'Avviso 1.1.C, si intendono principalmente impianti che trattano la stessa tipologia di rifiuto, sempre nel rispetto delle Proposte d'Intervento ammesse a finanziamento di cui al richiamato articolo 5 dell'Avviso.

In ordine al quesito 16, si rappresenta che tutti i Criteri di valutazione sono stati basati sul *conseguimento dei Target quantitativi e qualitativi previsti dal PNRR* il cui raggiungimento è previsto:

- nel caso della Linea di Intervento 1.1.A, attraverso il finanziamento di proposte che prevedano un aumento in termini percentuale dell'indice RD 2026 di raccolta differenziata rispetto al valore RD 2019 e l'aumento della popolazione servita rispetto a quella residente, anche attraverso nuove tecnologie purché consolidate;
- nel caso delle Linee di intervento 1.1.B e 1.1.C, attraverso il finanziamento di proposte che prevedano un aumento di incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza, nonché il miglioramento del rapporto percentuale tra popolazione servita/popolazione non servita da impianti analoghi.

In ordine al quesito 17, in riferimento all'Investimento 1.1, sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal 1° febbraio 2020.

In riferimento al quesito 18, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211207\_11A\_0021.

In ordine al quesito 19, si rimanda a quanto riscontrato al quesito con ID risposta 20211117\_11X\_0011.

In riscontro al quesito 20, che riguarda esclusivamente l'investimento 1.2., si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211026\_12X\_0004, pubblicata nelle FAQ relative a tali Linee di Intervento.

In ordine al quesito 21, posto che la richiesta risulta genericamente formulata e non è chiaro a quale degli Avvisi si riferisca, è possibile presentare proposte differenti a valere ciascuna su una Linea di intervento.

In riferimento al quesito 22, anch'esso genericamente formulato, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo all'art. 4, comma 9, dell'Avviso.

I quesiti 23 e 24 riguardano esclusivamente l'investimento 1.2. Si rinvia, pertanto, ai documenti di risposta relativi ai rispettivi avvisi.

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b></p> <p>Preso atto che l'Ente d'Ambito mittente il presente quesito ha avviato da anni un processo di aggregazione delle gestioni e di omogeneizzazione delle metodologie gestionali, ha il Piano d'Ambito ed ha in corso il procedimento di selezione del gestore unico di ambito a mezzo di gara ad evidenza pubblica (come deliberato dall'assemblea a maggio 2021), si chiede:</p> <p>Se l'Ente d'ambito in questione, che governa un ATO costituito da 46 comuni e che ha affidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per 8 comuni i servizi di raccolta, spazzamento ed accessori e gestione dei Centri di Raccolta,</li> <li>• per 12 comuni il servizio di raccolta,</li> <li>• per 25 comuni il servizio di trasporto e recupero di biodegradabili (organico e verde),</li> <li>• per 43 comuni il servizio di trasporto e recupero dei rifiuti da spazzamento,</li> <li>• per tutti i 46 comuni il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle utenze soggette ad isolamento domiciliare in seguito al Covid-19,</li> <li>• per tutti i 46 comuni i lavori per la realizzazione di un impianto TMB, attualmente gestito da una propria società strumentale.</li> </ul> <p>possa essere considerato EGATO operativo ai fini di ciascuna delle Linee di intervento A e B, per tutti i Comuni dell'ATO, oppure solamente per i Comuni per i quali ha affidato il servizio oggetto dello specifico Avviso, oppure per nessun Comune.</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Per le definizioni di "EGATO" e di "EGATO Operativo" si rinvia a quanto riportato all'art. 1, lettere e) ed f), dell'Avviso, precisando che la qualifica di "Operativo" si attribuisce all'EGATO in funzione dell'avvenuto affidamento del servizio oggetto dell'Avviso per il quale lo stesso presenta una Proposta. Ciò premesso, rispetto al caso prospettato, ferma e impregiudicata ogni conclusiva determinazione che assumerà la Commissione di valutazione in ordine all'ammissibilità di ogni concreta Proposta, l'EGATO in questione può essere considerato operativo se, anche per porzioni di ATO, abbia già provveduto, alla data di pubblicazione del pertinente Avviso, all'affidamento del servizio oggetto della specifica Proposta.</p>

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_11A_0016
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito al bando in oggetto, scrivo per chiedere 2 domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. all'interno di una proposta possono esserci tutti o parte dei punti indicati all'art.5 comma 2?</li> <li>2. nel calcolo della popolazione servita dalla proposta e quella residente, quali sono i dati ufficiali che bisogna considerare? Es. nel caso di un nuovo centro di raccolta considero per residente i dati del comune e come servita tutti i cittadini e aziende iscritte alla TARI che possono entrare nel centro di raccolta?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, nel precisare che l'art. 5, comma 2, dell'Avviso riporta l'elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività finanziabili, per l'individuazione di "Intervento" e "Intervento Integrato Complesso" si rimanda alle definizioni di cui all'art. 1, lett. n), e lett. o), dell'Avviso medesimo.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che, ai fini indicati, occorrerà riferirsi a dati ufficiali verificabili, quali ad esempio quelli reperibili nel sito dell'ISTAT.</p>	

Data ricezione quesito: 03/12/2021	ID risposta 20211203_11A_0020
<p><b>Quesito</b></p> <p>Siamo un EGATO operativo. Intendiamo candidare uno o più interventi riguardanti l'attivazione della tariffa puntuale in un sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.</p> <p>Gli investimenti di cui all'art. 5 comma 2 lettera c) Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale..., dell' AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" possono comprendere l'acquisto di contenitori corredati dalla serratura e dal relativo trasponder RFID?</p> <p>Le attività di associazione dei codici dei contenitori, dei trasponder e delle utenze, intese come servizi, possono essere ammissibili a finanziamento?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

La Proposta, per come descritta, sembrerebbe riconducibile alla Linea d'Intervento in oggetto. In ogni caso, compete unicamente alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso valutare, caso per caso, che le attività proposte siano in linea con gli specifici obiettivi previsti dalla Misura, considerato anche che l'elenco di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso è ivi riportato a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_11X_0029
<p><b>Quesito</b></p> <p>In qualità di possibili fornitori di soluzioni HW/SW, stiamo aiutando dei comuni ad interpretare correttamente quanto presente nell'avviso, ma necessitiamo di alcune delucidazioni per quanto riportato di seguito:          articolo 4.6, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, identifica un ente o il privato che effettua la raccolta?          articolo 4.10, in merito a quanto sopra ed alle risposte che darete, come si deve leggere questo punto?          articolo 5 comma b: Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore, cosa si intende esattamente? bidoni per il conferimento dei rifiuti? raccoglitori delle bottiglie di plastica vuote nei supermercati, altro?          Spese Non Ammissibili, le spese relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, quindi un immobile nuovo o che abbia avuto agevolazioni più di dieci anni fa è una spesa ammissibile?          punteggi, criterio popolazione, come deve essere letta l'equazione? la popolazione servita sarà quella interessata al progetto, ma quella residente? nel comune? nell'ATO? altro ancora?          punteggi criterio cronoprogramma, si indica una premialità per chi termina prima del 1° semestre 2026, che consiste in?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, si rappresenta che per <i>“gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana”</i> si intende il soggetto al quale è stato affidato il predetto servizio.          In ordine al secondo quesito, non prestandosi la disposizione citata a dubbi interpretativi, non si comprende la tipologia di richiesta.          In ordine al terzo quesito, si rappresenta che nell'ambito dell'Avviso è adeguatamente descritto l'oggetto delle proposte finanziabili e che l'elenco delle attività ammissibili ivi indicato è esemplificativo e non esaustivo delle Proposte ammissibili. Competerà, in ogni caso, unicamente alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.          In ordine al quarto quesito, considerato che l'Allegato 2 dell'Avviso non sembra prestarsi a dubbi interpretativi, non si comprende il tenore della domanda.          In ordine al quinto quesito, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID risposta 20211130_11A_0019.          In ordine al sesto quesito, circa il criterio di valutazione di cui al punto 7 denominato <i>“Cronoprogramma”</i>, la Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso può assegnare fino ad un massimo di 10 punti alle Proposte secondo il criterio motivazionale ivi indicato.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta 20211125_XX_0004
<p><b>Quesito</b></p> <p>Vi scrivo per capire se tra le linee di finanziamento PNRR esistono bandi per progetti relativi all'eliminazione degli sprechi di materiale in edilizia.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Le tipologie di intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0012
------------------------------------	--------------------------------

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p><b>Quesito</b></p> <p>Quesito 1</p> <p>Tra le spese ammissibili del bando alla lettera c) sono comprese le infrastrutture specifiche al funzionamento dell'impianto /intervento. Si chiede se tra queste possono essere ricompresi moduli prefabbricati necessari per creare rampe di accesso alle piattaforme di carico e scarico. (Tipo Modulo Béton <a href="https://www.modulo-beton.com/en/home/">https://www.modulo-beton.com/en/home/</a>)</p> <p>Quesito 2</p> <p>Le spese affrontate propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle opere come, ad esempio, l'acquisto dell'area e le spese di progettazione potranno essere inserite nella richiesta di finanziamento?</p> <p>Quesito 3</p> <p>Ai sensi degli articoli 3 e 4 del bando, in assenza di EGATO e affidamento del servizio da parte di ogni singolo comune allo stesso gestore, la domanda potrà essere presentata da un comune capofila o dallo stesso gestore attraverso un'unica istanza contenente 3 proposte (una per ogni singolo comune) per un totale massimo di € 3.000.000, oppure dovranno essere presentate, sempre dal comune capofila o dal soggetto gestore, 3 singole domande ognuna di massimo € 1.000.000?</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si ritiene, sulla base delle informazioni fornite, che la spesa possa essere ammessa purché l'infrastruttura sia funzionale all'impianto/intervento, come specificato all'Allegato 2, lett. c), dell'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 2, le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto, come precisato al punto a), dell'Allegato 2. Per quanto concerne le spese di progettazione, la lett. g), dell'Allegato 2 prevede l'ammissibilità di <i>spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti</i>. Resta fermo il limite di ammissibilità di tali spese nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come somma delle spese ammissibili).</p> <p>In ordine al quesito 3, nel rinviare alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso per l'acquisizione delle informazioni inerenti al numero massimo di Proposte presentabili, si chiarisce che potrà essere formalizzata un'istanza per ogni Proposta e, pertanto, non è consentito proporre istanze contenenti più Proposte.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0011
<p><b>Quesito</b></p> <p>Volevo sapere in conformità all'art. 8 della linea di intervento 1.1.A dove posso reperire il manuale con l'istruzione per la compilazione del fac-simile della proposta poiché non trovo nulla sul sito.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Il manuale utente per la compilazione della proposta sarà pubblicato contestualmente alla messa on-line della piattaforma prevista per il 14 dicembre 2021.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021 – 11/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0009 - 20211111_11A_0004
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito all'Avviso M2C1.1 I 1.1 Linea di Intervento A, art.5 punto a), si chiede di precisare se è ammissibile l'investimento in isole ecologiche "intelligenti" ovvero automatiche, informatizzate e mobili anche se non interrate.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>L'art. 5, comma 2, dell'avviso 1.1 relativo alla Linea d'Intervento A descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0008
<p><b>Quesito</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Leggendo l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", dall'art. 7, comma 2, si evince che "A partire dal quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, il fac-simile della Proposta sarà reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE, unitamente a un manuale con le istruzioni per la compilazione della stessa" e che, pertanto, dovrebbero reperirsi sul sito istituzionale del Ministero, a far data dal 24 novembre, tanto il fac-simile della proposta che il manuale di istruzioni. Sono già disponibili o in fase di elaborazione?

### Risposta

Nel segnalare che i fac-simile delle proposte sono stati pubblicati sul sito del MiTE in data 24 novembre 2021, si evidenzia che, con la pubblicazione, nella medesima data, degli Avvisi di rettifica, l'art. 7 dell'Avviso relativo alla Linea di intervento 1.1.A è sostituito dal seguente:

1. Il periodo per la presentazione delle Proposte è suddiviso in 2 fasi:
  - la prima, a partire dal 24 novembre 2021, in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;
  - la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma, a partire dal 14 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022.

Il manuale utente per la compilazione della proposta sarà pubblicato contestualmente alla messa on-line della piattaforma di cui sopra, il 14 dicembre 2021.

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0007
<b>Quesito</b> In considerazione del quesito con Data ricezione 10/11/2021 e ID risposta: 20211110_11X_0006, si chiede se in caso di Società in House pluri-partecipata la delega alla stessa per la presentazione delle proposte operative possa essere predisposta anche dai singoli Comuni (non costituiti in forma associativa) ove la Proposta riguardi servizi e forniture non gestite in modo associato per tutti i comuni Soci. La Società in House pluri-partecipata potrebbe in questo modo, previa deleghe, presentare proposte diverse per i singoli Comuni, anche in considerazione che alcuni comuni decidano, legittimamente, di presentare le proposte autonomamente.	
<b>Risposta</b> Si conferma che, in caso di assenza di EGATO operativo, il Soggetto destinatario può essere un comune singolo che, per la predisposizione e la presentazione della Proposta, può avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi dell'art. 4, comma 6, dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11X_0013
<b>Quesito</b> Nel caso il Soggetto Destinatario attivi la delega, si chiede se l'accreditamento ed il successivo caricamento delle proposte sul Portale MiTE possa avvenire a cura del Soggetto Delegato.	
<b>Risposta</b> L'art. 9, comma 3, dell'Avviso stabilisce che le Proposte sono presentate, a decorrere dalle date indicate sul Decreto di rettifica pubblicato in data 24 novembre 2021, dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato, tramite la versione informatizzata del modulo di Proposta reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, dell'Avviso, il Soggetto Destinatario delegante rimarrà l'unico responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.	

Data ricezione quesito: 24/11/2021	ID risposta: 20211124_11A_0006
<b>Quesito</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Con riferimento all'importo massimo finanziabile pari ad € 1.000.000 si chiede se quest'ultimo è indipendente dal numero di abitanti del comune richiedente, fermo restando la congruità economica della proposta;</li> <li>2. Nel caso di un comune con oltre 60.000 abitanti, che può presentare fino a 5 proposte, si chiede se le proposte possono prevedere interventi integrati che comprendono le attività previste dai punti a,b,c,d del comma 2 dell'art 5 del bando o se devono essere presentate proposte separate una per ogni singola attività;</li> <li>3. Con riferimento all'attività di tipo d) è possibile formulare proposte per ampliamento/messa a norma/potenziamento di centri comunali esistenti;</li> </ol>	

### M2C1.1 Linea di intervento A

4. Al fine dell'attribuzione dei punteggi indicati nell'allegato 1 dell'avviso, relativi allo studio della progettazione, si chiede come viene valutata una proposta che contempli tutte le attività di cui all'art. 5 nel caso in cui si presenti un progetto approvato su unico livello di progettazione (per i pt. a,b,c) ed un progetto definitivo approvato (per il punto d) – es. realizzazione di centro raccolta differenziata);
5. Con riferimenti ai punteggi indicati nell'allegato 1, relativi alla popolazione, si chiede come vengono attribuiti i punteggi nel caso in cui la proposta contempli un'azione sinergica di diverse attività con incidenza differente sulla popolazione interessata, come da esempio:
  - a. Raccolta con isole ecologiche informatizzate per il 50% della popolazione;
  - b. Introduzione della tariffazione puntuale al 100% della popolazione;
  - c. Centro di raccolta a servizio di una parte della popolazione (es. 40%) per esistenza sul territorio di altri;
  - d. Implementazione di sistemi informatizzati di raccolte di ulteriori frazioni di rifiuti per il 20% della popolazione.
6. In merito all'attribuzione del punteggio (allegato 1 all'avviso) relativo alla "RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI" si chiede di chiarire come la proposta, in un territorio distante da discariche abusive, possa essere valutato. Si chiede se ci sono dei criteri più definiti.
7. Si chiede di chiarire e meglio specificare i limiti delle spese ammissibili nel caso in cui la proposta contempli le diverse attività come definite dall'art. 5, come da esempio:
  - a. Realizzazione di centro di raccolta (attività d): limite del 30% delle spese ammissibili più eventuale acquisto del suolo;
  - b. Macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, software, etc. per attività di cui ai punti a,b,c dell'art. 5 comma 2: nessun limite.

#### Risposta

In ordine al quesito 1, il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari ad euro 1.000.000 (un milione), così come previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Avviso, indipendentemente dal Soggetto richiedente e dal numero di abitanti del rispettivo territorio.

In ordine al quesito 2, nel precisare che le attività di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso sono meramente esemplificative e non esaustive, i singoli interventi che compongono un Intervento Integrato Complesso possono anche comprendere le attività ivi indicate, fermo restando quanto la definizione di "Intervento Integrato Complesso" di cui all'art. 1, lett. o), dell'Avviso medesimo, nonchè il limite massimo delle somme finanziabili di cui all'art. 3, comma 4.

In ordine al quesito 3, nel ritenere ammissibile le proposte, si segnala che l'art. 5, comma 2, dell'Avviso descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

In ordine al quesito 4, non è possibile fornire indicazioni preventive circa le modalità di valutazione della proposta: spetta infatti alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso ammettere le Proposte secondo i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 6 e, successivamente, procedere alla valutazione delle Proposte ammesse sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 degli Avvisi.

In ordine al quesito 5, la Commissione di valutazione di cui all'art. 12 dell'Avviso attribuirà i punteggi secondo i criteri indicati nell'Allegato 1 dello stesso, tenendo conto del miglior rapporto percentuale tra la popolazione interessata, nel suo complesso, dall'Intervento Integrato Complesso e la popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento. A tal fine, potrà valutare, anche mediante il ricorso a media aritmetica o ponderata, la popolazione servita complessivamente dall'Intervento anzidetto rispetto all'intera popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento. In ogni caso, non è possibile fornire indicazioni preventive circa le modalità di valutazione della Proposta che spetta in via esclusiva alla predetta Commissione.

In ordine al quesito 6, nel precisare che il contributo alla riduzione delle infrazioni UE può avere una efficacia anche indiretta, si precisa che non sono previste ulteriori specificazioni del criterio e si conferma quanto riportato nella descrizione del criterio motivazionale, al quale si rimanda.

In ordine al quesito 7, si precisa che i limiti di cui all'Allegato 2 dell'Avviso (al quale si rimanda) sono riferiti all'investimento complessivo ammissibile dal progetto.

Data ricezione quesito: 22/11/2021

ID risposta: 20211122\_11X\_0012

**Quesito**

## M2C1.1 Linea di intervento A

In merito agli avvisi riguardanti la misura M2C.1.1 I 1.1, si chiedono chiarimenti in ordine ai seguenti quesiti:

1. se ai sensi dell'art. 4 dei suddetti avvisi, tra le "forme associative tra Comuni" previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possano essere ricomprese le Società in house providing ex art. 16 del TUSP, a totale capitale pubblico e pluripartecipate, nate dalla trasformazione delle aziende speciali e dei consorzi disposta dall'art. 35 comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - (Finanziaria 2002), che così recita: "Gli enti locali, entro il 30 giugno 2003, trasformano le aziende speciali e i consorzi di cui all'articolo 31, comma 8, del citato testo unico che gestiscono i servizi di cui al comma 1 del presente articolo, in società di capitali, ai sensi dell'articolo 115 del citato testo unico";
2. se vi sono dei criteri sulla base dei quali verrà ripartito il plafond, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
3. se sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali alla data della pubblicazione degli avvisi sia stato emesso il bando di gara.

### Risposta

In ordine al quesito 1, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lett. h), e 4 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, per la presentazione della proposta, i Comuni operano in forma singola o in una delle forme associative tra comuni previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000, le quali, alla data di presentazione della proposta, devono risultare costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso. Come si evince dai suindicati articoli, le società di capitali ex art. 35, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non sono ricomprese tra le forme associative di cui al Titolo II, Capo V, del menzionato D. Lgs. 267/2000.

In ordine al quesito 2, si conferma che, come previsto dall'art. 13 dell'Avviso, all'esito della valutazione delle Proposte, verrà stilata un'unica graduatoria e le Proposte ammesse saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine della graduatoria e rispettando, in ogni caso, i plafond previsti, rispettivamente, per le Regioni del centro-Sud e del Nord Italia, all'art. 3 dell'Avviso medesimo.

In ordine al quesito 3, si precisa che, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17, par. 2 del Regolamento UE 2021/241, sono ammissibili Interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020.

Data ricezione quesito: 17/11/2021

ID risposta: 20211117\_11X\_0011

### Quesito

Dalla lettura dell'art. 4 dell'avviso sembrerebbe intendersi che il Gestore possa essere delegato alla individuazione del soggetto Realizzatore e non alla realizzazione in senso stretto dell'intervento per conto dell'Ente, si richiede:

- se l'interpretazione di codesto Ministero dovesse confermare tale lettura;
  - con quali modalità una impresa privata dovrebbe provvedere all'individuazione del soggetto Realizzatore: con gara? Con l'osservanza di quali norme?
  - la delega alla predisposizione e presentazione della proposta di intervento preclude al soggetto Gestore la possibilità di essere il Realizzatore dell'intervento, trovandosi in posizione di incompatibilità?
  - come si concilia il partenariato pubblico/privato mediante finanza di progetto in relazione ad interventi che prevedono il finanziamento totale dell'intervento?
- diversamente, quali sono le fattispecie previste da codesto Ministero che rendono possibile al soggetto Gestore delegato di essere anche il Realizzatore dell'intervento?

### Risposta

In conformità a quanto previsto dall'Avviso, i Soggetti Destinatari potranno:

- delegare il gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana ad agire in nome e per conto alla presentazione delle Proposte, le quali potranno essere anche completamente o parzialmente elaborate dal gestore medesimo;
- avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi della normativa vigente applicabile, qualora quest'ultimo rivesta natura di amministrazione aggiudicatrice, per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento;
- procedere all'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché

**M2C1.1 Linea di intervento A**

di tutte le altre norme di settore applicabili. Nel rispetto dalla normativa anzidetta, nonché dei principi generali di imparzialità, buon andamento, massima concorrenza, *par condicio e favor participationis*, il Soggetto Realizzatore potrebbe anche coincidere con il gestore stesso. Si conferma che, anche in presenza di contributi pubblici per la realizzazione dell'Intervento, la individuazione può aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ove si realizzi l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione.

Resta inteso che unico soggetto responsabile per i finanziamenti nei confronti del Ministero resta il Comune.

Data ricezione quesito: 08/11/2021	ID risposta: 20211108_11A_0003
<p><b>Quesito</b></p> <p>I criteri di valutazione, riportati nell'Allegato 1 di ciascun Avviso relativo all'Investimento 1.1 contengono indicazioni in merito alle caratteristiche dei progetti.</p> <p>In particolare, per la linea di intervento B, il criterio B1, prevede espressamente la valutazione di progetti di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>“nei casi di cui all'articolo 183, co. 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto definitivo verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché approvato in sede di conferenza dei servizi”;</i></li> <li>• <i>“nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché approvato in sede di conferenza dei servizi.”</i></li> </ul> <p>Per la linea di intervento A, l'Allegato 1, criterio A1, diversamente dallo stesso documento della linea di intervento B, sembra non contenere la possibilità di presentare progetti relativi ad operazioni di finanza di progetto di iniziativa pubblica (ex art. 183 co. 9-10 del D.lgs. 50/2016) o di iniziativa privata (art. 183 co. 15 del D.lgs. 50/2016).</p> <p>Entrambe le linee di intervento prevedono espressamente, all'art. 4 c.9, quanto segue: <i>“Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”</i></p> <p>Alla luce di quanto sopra riportato, si chiede se siano ammissibili per la linea di intervento A le proposte contenenti progetti predisposti mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016, analogamente a quanto previsto per la linea di intervento B.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa l'Avviso di rettifica pubblicato in data 24 novembre 2021 (al quale si rimanda) ha modificato e chiarito i criteri ai quali si fa riferimento nel quesito.</p>	

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta 20211117_XX_0003
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si chiedono informazioni sulla Piattaforma su cui vanno presentate le proposte relative ai fondi del P.N.R.R. per la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti.</p> <p>Nello specifico non riusciamo a reperire la predetta Piattaforma sul sito istituzionale e quindi vorremo avere dei chiarimenti sulla stessa e su come trovarla.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>La piattaforma sarà accessibile dal 14 dicembre 2021 presso il sito <a href="https://www.mite.gov.it">https://www.mite.gov.it</a></p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta: 20211115_11X_0010
<p><b>Quesito</b></p> <p>Gli impianti per il trattamento della frazione organica autorizzati sul territorio regionale sono in genere ubicati in aree industriali aventi dimensione sovracomunale e appartengono ad enti pubblici costituiti, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella forma del consorzio fra i Comuni e la Provincia nel cui territorio insistono le aree interessate.</p> <p>Ciò premesso si chiede di chiarire se tali forme associative possano partecipare ai citati avvisi.</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

I Soggetti destinatari sono gli EGATO operativi, vale a dire gli organismi (individuati dalle Regioni o dalle Province autonome) che, nell'ATO o porzioni di esso, svolgono funzioni di governo e di organizzazione dei servizi pubblici oggetto dell'Avviso (es.: scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe, scelta in merito all'affidamento della gestione, approvazione del piano d'ambito) e che abbiano provveduto all'affidamento del servizio oggetto dell'Avviso medesimo. In assenza di EGATO operativi, i Soggetti destinatari sono i Comuni in forma singola o associata. Per quanto riguarda le forme associative tra i Comuni, sono ammissibili tutte quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000, purché già costituite alla data di presentazione della proposta.

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0009
<b>Quesito</b> I soggetti richiedenti devono già essere titolari di affidamenti pubblici?	
<b>Risposta</b> Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'art. 15, comma 1, lettera d), dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0008
<b>Quesito</b> L'art. 4, comma 10, dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Pertanto, oltre che in capo all'EGATO, il bene può essere di proprietà anche di una società a totale o prevalente capitale pubblico?	
<b>Risposta</b> Come riportato all'art. 4, comma 10, dell'Avviso, i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Si segnala che, in seguito alla pubblicazione degli Avvisi di rettifica intervenuta in data 24 novembre 2021, è stato aggiunto il comma 11 all'art. 4 di cui sopra, in base al quale <i>"Tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività di cui al presente avviso, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"</i> .	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0007
<b>Quesito</b> La normativa regionale di riferimento del mittente il quesito prevede un'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ripartita su più livelli, come di seguito descritti:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) un ambito territoriale coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, dell'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico, dell'affidamento della gestione delle discariche esaurite. Ente di governo di tale Ambito è un organismo regionale che aggrega i rappresentanti di ciascun sotto-ambito (in corso di costituzione);</li> <li>b) più sub-ambiti di area vasta, (delimitati dalla normativa regionale stessa) per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate (ad eccezione del rifiuto organico e di quello ingombrante che competono all'Ambito regionale). Ente di governo di ciascun ambito di area vasta sono altrettanti consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del TUEL. Per i servizi di rango provinciale, l'ente</li> </ul>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>competente è l'associazione tra i consorzi ricadenti nel corrispondente territorio, nelle more della costituzione dell'ente di governo dell'ambito regionale</p> <p>Nel caso in cui l'associazione di ambito provinciale sia un ente minimo, privo sia di bilancio che di un responsabile finanziario, può ugualmente accedere ai fondi PNRR di cui all'Avviso?</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rinvia all'art. 4 e, per quanto riguarda gli EGATO, alle definizioni di cui all'art. 1, lettere e) e f), dell'Avviso. Restano fermi gli obblighi di cui all'art. 15 dell'Avviso e, in generale, dalla normativa vigente.</p>

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11A_0005
<p><b>Quesito</b></p> <p>La normativa regionale di riferimento del mittente il quesito prevede un'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ripartita su più livelli, come di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un ambito territoriale coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, dell'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico, dell'affidamento della gestione delle discariche esaurite. Ente di governo di tale Ambito è un organismo regionale che aggrega i rappresentanti di ciascun sotto-ambito (in corso di costituzione);</li> <li>più sub-ambiti di area vasta, (delimitati dalla normativa regionale stessa) per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate (ad eccezione del rifiuto organico e di quello ingombrante che competono all'Ambito regionale). Ente di governo di ciascun ambito di area vasta sono altrettanti consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del TUEL.</li> </ol> <p>Si chiede conferma che i consorzi di cui al precedente punto b) siano, per l'Avviso in oggetto, da considerarsi EGATO operativi, posto che la disciplina regionale attribuisce loro le funzioni inerenti alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rinvia all'art. 4 e, per quanto riguarda gli EGATO, alle definizioni di cui all'art. 1, lettere e) e f), dell'Avviso. Restano fermi gli obblighi di cui all'art. 15 dell'Avviso e, in generale, dalla normativa vigente.</p>	

Data ricezione quesito: 11/11/2021	ID risposta: 20211111_XX_0002
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si chiede di esplicitare le date relative ai seguenti termini di cui all'Avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso”, quando sarà reso disponibile sul sito del MiTE il fac-simile della proposta, unitamente al manuale con le istruzioni di compilazione della stessa;</li> <li>“sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso”, quando i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma.</li> </ul> <p>Si chiedono, inoltre, le modalità di contatto con l'Help Desk.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Il fac-simile della proposta è stato pubblicato il 24 novembre 2021, mentre sarà possibile presentare la Proposta, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, dal 14 dicembre 2021 fino al 14 febbraio 2022.</p> <p>E' altresì attivo un servizio di Help Desk all'indirizzo <a href="mailto:MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it">MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it</a>.</p>	

Data ricezione quesito: 10/11/2021	ID risposta: 20211110_11X_0006
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel caso di società in house pluri-partecipata (ad esempio, da più comuni), qual è la modalità pratica per permettere al gestore di curare la predisposizione e presentazione della domanda per conto dei comuni soci? È necessaria una delega da parte di ogni singolo comune?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lett. h), e 4 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, per la presentazione della proposta, i Comuni operano in forma singola o in una delle forme associative tra comuni previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000, le quali, alla data di presentazione della proposta, devono risultare costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso.

Ne consegue che, nel caso di cui al quesito, i comuni dovranno costituirsi in una delle forme associative di cui sopra per presentare una o più proposte congiunte (anche, eventualmente, attraverso il gestore ai sensi dell'articolo 4, comma 6, dell'Avviso). In questo caso, il soggetto delegante potrà essere l'aggregazione stessa o il comune capofila, a seconda della forma prescelta.

Data ricezione quesito: 09/11/2021

ID risposta: 20211109\_11X\_0005

### Quesito

L'art. 4, comma 9, dell'Avviso prevede, tra l'altro, quanto segue:

- *“Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso”.*

È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione, la presentazione e, in caso di ammissione a finanziamento, la realizzazione di una o più Proposte al gestore che effettua il servizio, fermo restando l'indirizzo e la responsabilità del Comune nei confronti del Ministero e il rispetto dell'articolo 15, co. 1, lettera d), dell'Avviso?

### Risposta

Il Soggetto Destinatario può delegare al gestore del servizio rifiuti igiene urbana la presentazione di una o più Proposte di finanziamento degli Interventi, completamente o parzialmente elaborata/e dal gestore stesso, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 7, dell'Avviso.

Per quanto concerne la realizzazione degli interventi, i Soggetti Destinatari possono avvalersi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana per l'individuazione del Soggetto Realizzatore nei limiti dell'articolo 4 dell'Avviso, nonché della normativa vigente.

Resta ferma la responsabilità del Soggetto Destinatario nei confronti del Ministero della transizione ecologica per le risorse assegnate, ai sensi del citato articolo 4, comma 7, dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 09/11/2021

ID risposta: 20211109\_11X\_0004

### Quesito

L'art. 4 commi 6 e ss. dell'Avviso prevede quanto segue:

- *“i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana”.*
- *“Fermo quanto precede, la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate”.*

È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione e la presentazione di una o più Proposte di finanziamento al gestore (soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ferma restando la sua responsabilità nei confronti del MITE?

In assenza di delega nella modulistica sarà il Comune a formalizzare il rapporto in forma libera?

### Risposta

Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta data al quesito con ID risposta: 20211109\_11X\_0005.

Con riferimento al secondo quesito, si precisa che la formalizzazione della delega potrà essere libera, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 4 dell'Avviso. Si segnala, infine, che ai sensi dell'articolo 9, comma 5,

## M2C1.1 Linea di intervento A

dell'Avviso, le Proposte dovranno essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario.

Data ricezione quesito: 08/11/2021	ID risposta: 20211108_XX_0001
<b>Quesito</b>	
In relazione alla Missione M2C1, si chiede conferma che l'Investimento 1.1 (Linee A, B, C) sia rivolto agli EGATO e ai Comuni, mentre l'investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sia rivolto alle imprese.	
<b>Risposta</b>	
I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 (Linee A, B e C) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.	
I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.	

Data ricezione quesito: 05/11/2021	ID risposta: 20211105_11X_0003
<b>Quesito</b>	
In riferimento alla definizione di "EGATO operativo" di cui all'art. 1 lett. f) dell'Avviso, un EGATO che non abbia affidato il servizio per ragioni connesse alle scadenze degli affidamenti in essere, ma che sta applicando alle attuali gestioni le norme di regolazione del servizio dettate da ARERA, può essere, comunque, considerato Soggetto Destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso stesso?	
<b>Risposta</b>	
Le condizioni di definizione di "EGATO operativo" di cui all'art. 1 lett. f) citato non sono derogabili. Nella casistica di cui al quesito, pertanto, l'EGATO non può essere considerato Soggetto Destinatario dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 03/11/2021	ID risposta: 20211103_11X_0002
<b>Quesito</b>	
L'art. 3 del DM 28 settembre 2021, n. 396, afferma che " <i>i destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni</i> ". L'art. 4 dell'Avviso afferma, invece, che " <i>i Soggetti Destinatari sono gli EGATO operativi</i> " e, " <i>in assenza di EGATO definiti operativi</i> ", definiti dall'art. 1, lett. f), i Soggetti Destinatari sono i Comuni. Si chiede di chiarire questa incongruenza.	
<b>Risposta</b>	
L'Avviso in questione, che ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 396 del 2021 è preordinato a fissare le specifiche regole per la presentazione e la selezione dei progetti oggetto dell'investimento, chiarisce all'articolo 4 quali sono i Soggetti Destinatari beneficiari delle risorse. Pertanto, per l'individuazione di detti Soggetti, si rinvia alla citata disposizione.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11A_0002
<b>Quesito</b>	
Qualora l'Ente di Governo dell'ATO, ancorché costituito e funzionante, non possa considerarsi "operativo" ai sensi dell'art. 1 lett. f), è possibile che i Comuni -soggetti destinatari ai sensi dell'art. 4 comma 2- deleghino la predisposizione e presentazione della proposta all'Ente di Governo dell'ATO medesimo?	
<b>Risposta</b>	
Al quesito si risponde negativamente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 7 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11A_0001
<b>Quesito</b>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In linea con la normativa regionale di riferimento, il mittente (un Ente d'ambito nel pieno delle proprie funzioni individuato dalla Regione ai sensi della disciplina vigente), ha adottato il preliminare del piano d'ambito (attualmente in fase di VAS) che prevede una netta "separazione verticale" tra

- a) attività c.d. *capital intensive*, inerente al segmento di gestione degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO, per cui l'Ente d'Ambito ha già proceduto alla individuazione del gestore;
- b) attività c.d. *labour intensive*, inerente al segmento relativo ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, nonché di gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta, per i quali è previsto l'affidamento a gestori "unici" per ognuno dei bacini sub-ATO individuati nel preliminare di Piano d'ambito.

Per le attività di cui al punto b), l'Ente d'Ambito ha avviato le attività propedeutiche alle procedure di affidamento del servizio al gestore unico per ciascun bacino sub-ATO.

Stante tale assetto e stato dell'arte dei procedimenti, si chiede se l'Ente d'Ambito possa essere considerato soggetto destinatario dell'Avviso in oggetto o devono necessariamente considerarsi tali i Comuni in forma singola o associata.

### Risposta

Dal quesito posto si desume che l'Ente d'Ambito non ha ancora provveduto ad affidare la gestione dei servizi *labour intensive* e, pertanto, non può essere qualificato come "operativo" ai sensi dell'art. 1 lett. f), dell'Avviso in riferimento a detti servizi.

In questo caso, in applicazione dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso, i Soggetti destinatari sono i Comuni, singolarmente o in forma associata.

Data ricezione quesito: 26/10/2021

ID risposta: 20211026\_11X\_0001

### Quesito

Nel caso in cui, nel territorio di riferimento, sia assente un EGATO operativo, i comuni, singolarmente o in forma associata, possono presentare proposte a valere su più avvisi o la partecipazione ad una specifica Linea di intervento preclude la presentazione di proposte a valere sulle altre Linee?

### Risposta

Nel caso rappresentato, i comuni, in forma singola o associata, possono presentare proposte per ciascuna Linea di intervento, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 4, comma 2, per la partecipazione nell'ambito di ciascun Avviso.

Data ricezione quesito: 09/12/2021

ID risposta 20211209\_11A\_0022

### Quesito

Nell'ambito della Linea A M2C1.1.1.1, visto il modello di domanda, si richiede se possibile per un Comune, non capoluogo di provincia la cui popolazione è inferiore a 60000 abitanti, presentare una proposta di intervento che possa avere, come oggetto della stessa, più attività anche appartenenti a differenti tipologie quali ad esempio:

Per la tipologia/lettera a) sistemi di verifica del volume impiegato con sistemi di allarme

Per la tipologia/lettera b) attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta

Per la tipologia/lettera c) sistemi di automazione per la distribuzione di dotazione

O è possibile presentare proposte solo all'interno della medesima tipologia?

### Risposta

Premesso che sarà compito della Commissione di cui all'art. 12 degli Avvisi provvedere all'ammissione e valutazione delle proposte progettuali, si risponde quanto segue.

Nel ribadire che l'elenco di attività di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso è da ritenersi meramente esemplificativo e non esaustivo della tipologia di interventi ammissibili, si precisa che ciascuna Proposta può riguardare un unico Intervento o un Intervento Integrato Complesso, come definito dall'art. 1, lett. o), dell'Avviso stesso.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, dell'Avviso in ordine al numero massimo delle Proposte presentabili che nella fattispecie rappresentata è pari a n. 1.

Data ricezione quesito: 07/12/2021

ID risposta 20211207\_11X\_0033

### Quesito

Si richiede un'interpretazione in merito alla locuzione "proprietà pubblica" di cui all'art. 4 comma 10 degli avvisi relativi alle 3 linee di intervento e che recita:

## M2C1.1 Linea di intervento A

(...) 10. I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.

In particolare, si richiede se il soggetto proprietario possa essere individuato nella società a totale partecipazione pubblica affidataria in house providing del segmento di servizio di competenza.

### Risposta

Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211112\_11X\_0008.

Data ricezione quesito: 07/12/2021	ID risposta 20211207_11A_0021
<p><b>Quesito</b></p> <p>Siamo una società in house a totale controllo pubblico con n. Comuni soci per conto dei quali gestiamo i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e igiene urbana.</p> <p>Non siamo in grado di porre in essere alcuna forma associativa ad hoc tra i Comuni, perché i tempi sono troppo stretti quindi opteremmo per il sistema della delega rilasciataci da ogni singolo Comune interessato a partecipare ad un avviso nel ns. ambito.</p> <p>Abbiamo già visto nelle faq che la delega "la formalizzazione della delega potrà essere libera, fermo restando il rispetto della condizioni previste dall'art.4 dell'Avviso", ma vorremmo capirne i contenuti essenziali:</p> <p>Faccio un esempio per capire meglio: il Comune socio, consapevole di rimanere l'unico destinatario responsabile dei fondi che verranno erogati, delega la ns. società a presentare per suo conto una "proposta nell'ambito dell'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'intervento A, come approvata preliminarmente con delibera di Giunta allegata, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza della raccolta differenziata attraverso vari tipi di interventi, che verranno successivamente meglio specificati al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'avviso".</p> <p>Come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso, "la Proposta deve essere preliminarmente approvata dall'Organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario": ci chiediamo tuttavia se la proposta approvata dalla Giunta comunale e citata nella delega, debba già essere dettagliata con tutti gli interventi previsti, oppure possa avere una definizione in po' più generica, come quella sopra descritta.</p> <p>Inoltre chiediamo anche conferma che la preliminare approvazione della Proposta sia di competenza della Giunta comunale, mentre la sottoscrizione della delega sia di competenza del Sindaco, eventualmente autorizzato nella stessa delibera di Giunta che approva la Proposta, e che verrebbe allegata alla delega.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>L'approvazione preliminare della proposta deve avvenire attraverso una deliberazione o analogo provvedimento dell'organo competente, da individuare secondo le regole di funzionamento e competenze stabilite per il caso specifico dallo Statuto comunale e dalla normativa di riferimento.</p> <p>In ogni caso, tale provvedimento non deve necessariamente prevedere tutti gli elementi specifici dell'intervento ma in ogni caso il suo contenuto deve essere tale da poter impegnare il Soggetto Destinatario per la presentazione della proposta medesima e per la realizzazione dell'intervento eventualmente ammesso a finanziamento.</p> <p>Confermiamo, infine, che la sottoscrizione della delega è di competenza del Sindaco.</p>	

Data ricezione quesito: 07/12/2021	ID risposta 20211207_11X_0032
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nell' AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento B - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" l'Art. 10 così recita: "Fase 3: valutazione delle Proposte ammesse, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'Allegato 1, da parte della Commissione di cui al successivo articolo 12".</p> <p>L'Allegato 1, in relazione al criterio di valutazione B1 "LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE" contempla una pluralità di criteri motivazionali cui sono collegati i punteggi attribuibili.</p> <p>Nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 viene descritta l'ipotesi di progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, <u>nonché approvato in sede di conferenza dei servizi</u> (punti attribuiti pari a 8)</p> <p>Nel successivo livello (progetti non ancora approvati in sede di Conferenza di Servizi) non si fa alcun riferimento a progetto di fattibilità tecnica ed economica ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, ma solo ed esclusivamente a "progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 (punti attribuiti pari a 5)</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

<p>Si chiede di confermare che: nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, anche di tipo integrato, presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, <u>ma non ancora approvato in sede di Conferenza di Servizi</u>, la fattispecie rientri nella previsione di cui alla fascia di attribuzione di punteggio pari a 5, e quindi parificato al penultimo criterio motivazionale.</p> <p>Si chiede di confermare, inoltre, che tale previsione sia applicabile in modo identico anche a progetti integrati che riguardino interventi previsti dagli Avvisi delle Linee d'Intervento A, B e C, ovvero interventi di ognuno dei singoli Avvisi.</p>
<p><b>Risposta</b> Si conferma la previsione di cui al quesito.</p>

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_11X_0030
<p><b>Quesito</b> Vorrei avanzare una domanda in merito all'articolo 4 "Soggetti destinatari. Numeri di Proposte presentabili". Ebbene, è ben specificato il numero di Proposte che ciascun Comune può presentare, ma nel caso la Proposta sia presentata dall'EGATO, che di per sé gestisce l'ambito dei rifiuti di più comuni, quale è il numero di proposte che possono essere presentate? E quante nella medesima Linea?</p>	
<p><b>Risposta</b> Per i soggetti Destinatari di cui all'art. 4 comma 1, degli Avvisi 1.1 nelle linee A, B, C, ovvero gli EGATO operativi, non è previsto un limite di Proposte presentabili e possono gli stessi partecipare, fermo restando le specificità richieste dai singoli Avvisi, per tutte e tre le Linee di Intervento (1.1 Linea A, 1.1 Linea B, 1.1 Linea C).</p>	

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_XX_0011
<p><b>Quesito</b> Vorremmo sapere se, nell'ambito dei decreti per l'Economia Circolare (PNRR), sono in essere o in programma misure di finanziamento per la realizzazione e l'implementazione di impianti di raccolta e differenziazione di rifiuti metallici (ferro-alluminio-rame-acciaio-ottone-piombo). Località: Lazio.</p>	
<p><b>Risposta</b> Il D.M. n. 396 del 2021 prevede l'erogazione di risorse finanziarie per l'attuazione di Interventi volti (Linea d'Intervento A) al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nonché (linea d'Intervento B) all'ammodernamento, anche con ampliamento di impianti esistenti, e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Per la definizione di rifiuti urbani, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 1, lett. b-ter), del D.Lgs. n. 152 del 2006.</p>	

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_XX_0010
<p><b>Quesito</b> Sono gentilmente a chiedere alcune informazioni riguardanti il PNRR in oggetto. Volevo sapere se le risorse messe a disposizione per il supporto di investimenti nei settori indicati nei D.M. 396 e 397, sono rivolte esclusivamente ad aziende nel settore pubblico o anche ad aziende private già esistenti o nuove iniziative private.</p>	
<p><b>Risposta</b> Gli Avvisi M2C1.1 I1.1 Linee di intervento A, B e C e Gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, attuativi dei DM 396 e 397 del 28 settembre 2021 prevedono rispettivamente, quali soggetti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli EGATO Operativi e, in loro assenza i Comuni, singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni;</li> <li>- le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui sopra.</li> </ul> <p>Pertanto, solo gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, sono rivolti ad imprese, già esistenti al momento della presentazione della proposta.</p>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Data ricezione quesito: 04/12/2021	ID risposta 20211204_11X_0027
<b>Quesito</b> Nel caso di EGATO non operativo, un Consorzio di Comuni (art. 114 TUEL Dlgs 267/2000) che si occupa di gestione dei rifiuti urbani (discarica ed impianti di trattamento) DECADE o NON DECADE dalla facoltà di presentare proposte SE uno o più dei suoi "Comuni Consorziati" deleghino la Società in house, che si occupa della raccolta rifiuti nei loro territori, a presentare progetti a valere sulle medesime missioni?	
<b>Risposta</b> In assenza di un EGATO Operativo, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, di ciascun Avviso, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma <u>per</u> il medesimo Avviso. In particolare, in caso di presentazione, da parte di un singolo Comune, di una Proposta relativa ad un servizio esercitato da una Forma Associativa tra Comuni di cui il Comune è parte, la Proposta di quest'ultimo non potrà essere ammessa alla successiva fase di valutazione ed esso non potrà avanzare alcuna pretesa, espressamente rinunciando, con la partecipazione al presente Avviso, ad ogni azione nei confronti del MITE in merito alla esclusione della relativa Proposta. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, e in particolare dal comma 5 di ciascun Avviso, resta inteso che per ciascuno dei suddetti Avvisi i soggetti possono scegliere di partecipare sia in forma singola, sia in forma associata. Pertanto, nel caso prospettato, qualora il Consorzio di Comuni partecipi alla Linea d'Intervento A, i singoli Comuni consorziati non potranno partecipare alla medesima Linea d'Intervento, ma potranno partecipare in forma autonoma nell'ambito degli altri Avvisi, qualora il Consorzio di Comuni non partecipi agli stessi.	

Data ricezione quesito: 04/12/2021	ID risposta 20211204_11X_0028
<b>Quesito</b> Nel caso di EGATO non operativo, un Comune può presentare un proprio singolo progetto (es. centro di raccolta) e contestualmente DELEGARE il Consorzio (ex art 114 TUEL Dlgs 267/2000) di cui fa parte a presentare altre proposte (es. digestore anaerobico/ impianto essiccazione fanghi-progetti singoli o unico complesso) OPPURE la singola proposta del Comune fa decadere il Consorzio dalla possibilità di presentare propri progetti?	
<b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta con ID: 20211204_11X_0027.	

Data ricezione quesito: 01/12/2021	ID risposta 20211201_11X_0025
<b>Quesito</b> Per la linea di investimento 1.1 si richiede <ol style="list-style-type: none"> <li>1. se è possibile per un singolo comune con n. di abitanti &lt;60.000 presentare una proposta per ciascuna linea di intervento (ad esempio una per la linea A e una per la linea B).</li> <li>2. se nell'ambito di una specifica linea di intervento è possibile presentare più attività all'interno dello stesso progetto (ad esempio nell'ambito della linea d'intervento B, presentare un progetto che preveda l'installazione di compostiere di comunità e la realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche).</li> </ol>	
<b>Risposta</b> È possibile per un singolo comune con n. di abitanti < 60.000 presentare una proposta per ciascuna Linea di Intervento (ad esempio una per la linea A e una per la linea B). Per quanto concerne la possibilità di presentare proposte riguardanti più interventi, si rinvia alla definizione di <i>Intervento Integrato Complesso</i> di cui all'art. 1, lett. o), degli Avvisi.	

Data ricezione quesito: 01/12/2021	ID risposta 20211201_11X_0023
<b>Quesito</b> Buongiorno nell'avviso M2C.1.1 I 1.1, "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" si può prevedere la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo?	
<b>Risposta</b>	

**M2C1.1 Linea di intervento A**

Per la definizione di rifiuti urbani, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 1, lett. b-ter), del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_XX_0008
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con la presente sono a richiedere alcune informazioni sulla piattaforma che sarà utilizzata per l'invio delle domande di finanziamento, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quando sarà reso noto il link di accesso e dove?</li> <li>2. Come si effettuerà la registrazione e l'accesso? Sarà necessario avere uno SPID aziendale? uno SPID personale?</li> <li>3. Sarà eventualmente possibile delegare (attraverso una procura o altro documento messo a disposizione dal Ministero) l'invio e la firma della domanda di finanziamento ad un soggetto terzo (es. commercialista, consulente ..)</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che l'accesso alla Piattaforma PA digitale avviene attraverso il link <a href="https://padigitale.invitalia.it">https://padigitale.invitalia.it</a>. Si precisa che tutte le informazioni inerenti agli Avvisi sono disponibili sulle pagine del sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che per l'accesso alla compilazione delle Proposte riguardanti gli Avvisi dell'Investimento 1.1, è necessario SPID personale. In riferimento agli Avvisi dell'Investimento 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il legale rappresentante di un'impresa oppure di una rete soggetto accede indicando il codice fiscale rispettivamente dell'impresa o della rete;</li> <li>• un eventuale libero professionista entra selezionando il codice fiscale e la voce "persona fisica";</li> <li>• il titolare di una ditta individuale entra selezionando il proprio codice fiscale e la voce "ditta individuale (iscritta al RI)".</li> </ul> <p>In ordine al quesito 3, la delega è sempre possibile, secondo le modalità previste in Piattaforma. Per quanto attiene agli Avvisi dell'Investimento 1.2. per delegare un soggetto alla presentazione della Proposta il Legale Rappresentante di un'Impresa deve effettuare con il proprio SPID l'accesso alla Piattaforma e compilare il form di delega presente al suo interno. A delega perfezionata, il soggetto delegato potrà accedere con il proprio SPID e procedere alla compilazione della Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11A_0018
<p><b>Quesito</b></p> <p>Domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) In merito alla richiesta di finanziamento di comuni aggregati l'importo massimo finanziabile è dato dalla somma massima finanziabile per ogni singolo comune? (ad. Esempio 3 comuni massimo finanziabile 3.000.000,00). In tale caso va presentato un unico formulario con una richiesta pari all'importo massimo totale?</li> <li>2) Nell'allegato Criteri di Valutazione punto A5 risoluzione delle infrazioni, che viene ripreso anche nel modello di fac simile, risulta quanto segue <i>"Sarà valutata positivamente la Proposta che descriva meglio l'efficacia delle modalità con le quali l'Intervento contribuirà alla riduzione di una o di più delle discariche abusive oggetto delle rispettive procedure di infrazione dell'UE e al conseguente perseguimento dei Target previsti dal PNRR, come di seguito indicati: punteggio max 15pti"</i> Non essendo possibile la bonifica di discariche abusive come è possibile con le spese ritenute ammissibili dal presente bando superare la procedura di infrazione?</li> <li>3) Nel formulario non è richiesto un progetto da presentare, dovendo effettuare una proposta per più di dieci comuni, che richiedono interventi diversi e duplicati (isole ecologiche interrato, sistema hardware, centro di raccolta), è necessario racchiudere la descrizione nei campi indicati all'interno del formulario negli spazi con 3000 caratteri o può essere anche allegata una relazione descrittiva?</li> <li>4) Nel caso di progetti esecutivi per la realizzazione, ad esempio, di un centro di raccolta o di progetti di servizi in un unico livello devono essere allegati alla richiesta di finanziamento?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

In ordine al quesito 1, il finanziamento massimo erogabile, di cui all'art. 3, comma 4, dell'Avviso, pari a euro 1.000.000 (un milione) è riferito alla singola Proposta, indipendentemente dal numero di comuni eventualmente associati quali unico Soggetto proponente. Ciascuna proposta potrà avere ad oggetto un "Intervento" o un "Intervento Integrato Complesso" come definiti dall'art. 1, lett. n), e lett. o), dell'Avviso.

In ordine al quesito 2, spetterà al Proponente descrivere in che modo l'intervento per il quale si richiede un contributo concorre all'eventuale raggiungimento della finalità oggetto del quesito.

In ordine al quesito 3, la piattaforma non prevede la possibilità di allegare relazioni descrittive della Proposta, che andrà compilata seguendo le indicazioni di cui al sistema online. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione di cui all'art. 12 dell'Avviso di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni.

In ordine al quesito 4, si precisa che la piattaforma non richiede di allegare gli elaborati progettuali.

Data ricezione quesito: 30/11/2021

ID risposta 20211130\_11X\_0021

### Quesito

Con riferimento agli avvisi M2C.1.1 Investimento 1.1 linee di intervento A, B, C, visto quanto riportato all'art. 7 di ognuno dei 3 avvisi di cui sopra, sono a chiedere dove poter scaricare il fac-simile di proposta e il manuale per la compilazione.

Dal sito del MITE il fac-simile e il relativo manuale non è scaricabile.

### Risposta

Il fac-simile della Proposta può essere scaricato al seguente indirizzo <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

Per ciascun Avviso, è reso disponibile anche il manuale per la compilazione, scaricabile da un link che i proponenti troveranno all'interno della piattaforma PA Digitale.

Data ricezione quesito: 30/11/2021

ID risposta 20211130\_11A\_0017

### Quesito

Si pongono le seguenti FAQ

1. Con riferimento ai cronoprogrammi di spesa di cui al fac simile di proposta si chiede se nella colonna (spesa ammissibile) vada inserito la % di incidenza o il valore (in €) rispettando i limiti percentuali previsti nell'allegato 2 dell'avviso.
2. Si chiede se la progettazione, sia relativa a lavori che a servizi e forniture, debba essere allegata al fac simile di proposta o deve esclusivamente essere dichiarata;

### Risposta

In ordine al quesito 1, si precisa che nella colonna "spesa ammissibile" del cronoprogramma di spesa, vada inserito il valore (in €) rispettando i limiti percentuali previsti nell'allegato 2 dell'Avviso.

In ordine al quesito 2, si precisa che non è richiesta l'allegazione dei progetti alla proposta. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni.

Data ricezione quesito: 29/11/2021

ID risposta 20211129\_XX\_0007

### Quesito

In merito ai fac-simile delle domande per gli avvisi 1.1 linee A, B, C, il cronoprogramma di spesa chiede un dettaglio delle voci di spesa sostenute e previste, a far data dal 1° febbraio 2020. Significa che è possibile indicare spese sostenute per l'attività oggetto della proposta anche quando tali attività siano già state avviate e quindi i costi - o parte di essi- già sostenuti, per tutte le voci di spesa ammissibili?

Nei fac-simile delle domande per gli avvisi 1.2, tale indicazione non viene inserita, in questo caso vi è una data di inizio per l'ammissibilità delle spese?

In merito alla procedura di accredito sulla piattaforma online per l'invio delle proposte, è previsto un accesso vincolato da Smart Card oppure, considerando anche la possibilità di delega, l'accesso sarà possibile con l'utilizzo di "semplici" credenziali?

### Risposta

## M2C1.1 Linea di intervento A

In riferimento all'Investimento 1.1 sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal primo febbraio 2020, mentre, in riferimento all'Investimento 1.2, si rinvia a quanto riportato nelle FAQ dei rispettivi avvisi. Per quanto riguarda l'accesso alla piattaforma, lo stesso avverrà attraverso l'utilizzo di SPID.

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_11X_0020
<p><b>Quesito</b></p> <p><b>QUESITO 1</b></p> <p>PREMESSO che all'art. 4 delle tre linee d'intervento dell'avviso 1.1 al comma 6 riporta quanto segue:            "i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana."</p> <p>CONSIDERATO che al comma 7 viene specificato che:            "la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate".</p> <p>CONSIDERATO che al comma 9 viene precisato che:            "Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori e che i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana".</p> <p>SI RICHIEDE di chiarire,            quale sia il ruolo che potrà essere assegnato al Soggetto Gestore del servizio di igiene urbana, nel caso in cui gli sia affidato l'incarico, da parte del Soggetto Destinatario, di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento.            Per meglio dire, che vantaggio ne ha il Soggetto Gestore ad accettare di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento per nome e conto del Soggetto Destinatario, ovvero che "ruolo" potrà essere garantito al Soggetto Gestore, nel caso in cui la proposta di finanziamento risultasse accettata?</p> <p><b>QUESITO 2</b></p> <p>Nelle tre Linee d'Intervento dell'avviso 1.1 si fa riferimento soltanto alle attività di ELABORAZIONE e REALIZZAZIONE delle proposte di finanziamento;            Ebbene, si richiede di specificare qualora la proposta di finanziamento risultasse accettata, a carico di chi sarà il costo di gestione dell'opera realizzata, chiarito che l'opera resta di proprietà pubblica.            Inoltre si richiede di chiarire, se sia possibile inserire nel "contratto di delega" che il Soggetto Destinatario stipula col Soggetto Gestore, al fine di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento dell'opera, l'impegno di affidarne la futura gestione; oppure se l'attività di gestione è possibile contemplarla solo nel caso di project financing, così come riportato nel comma 9 dell'art. 4: "La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso".</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, la possibilità di delegare il Soggetto gestore è stata prevista al fine di permettere al Proponente di avvalersi del know-how del gestore incaricato ai fini della predisposizione e presentazione della Proposta. Non rappresenta, tuttavia, un obbligo per nessuno di tali soggetti.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che, in linea con quanto previsto dall'Allegato 2 degli Avvisi, le spese di gestione e funzionamento risultano tra quelle non ammissibili. Per quanto riguarda la possibilità di affidare la gestione dell'opera al Soggetto gestore, si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la Linea di intervento 1.1.A, all'art. 4, commi 7, 10 e 11 (quest'ultimo inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) dell'Avviso;</li> <li>• per le Linee di intervento 1.1.B e 1.1.C, all'art. 4, commi 7, 7-bis (inserito dall'Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) e 10 dell'Avviso.</li> </ul>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 27/11/2021	ID risposta 20211127_11X_0017
<p><b>Quesito</b></p> <p>1) Il Comune capoluogo può presentare due proposte per linea (es. 2 per linea A e 2 per linea B) o solo due interventi complessivi?</p> <p>2) alla DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO di cui è uscito il facsimile, deve essere allegato il progetto esecutivo, una relazione, o solo la domanda così come da facsimile?</p> <p>3) volendo realizzare un centro del riuso e del riparo che prevede la ristrutturazione di un immobile comunale da mettere a disposizione dei cittadini, dato che il costo primario è proprio quello per la ristrutturazione dell'edificio, può essere messo tutto il costo di ristrutturazione dato che quello per l'acquisto degli utensili per la riparazione degli oggetti è minimale?</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, il numero massimo di Proposte presentabili stabilito all'art. 4, comma 2, degli Avvisi (Investimento 1.1), è relativo a ciascuna Linea di intervento. Il Comune capoluogo di Provincia, può, dunque presentare fino a un massimo di 10 proposte a valere su ciascun Avviso, fermi restando limiti e prescrizioni ivi stabiliti. In ordine al quesito 2, non è prevista la possibilità di allegare il progetto esecutivo, ma semplicemente gli Allegati indicati nel fac-simile della Proposta. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione, di cui all'art. 12 degli Avvisi, di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni.</p> <p>In ordine al quesito 3, nel precisare che le spese ammissibili sono quelle indicate all'Allegato 2 degli Avvisi, si sottolinea che le spese relative a opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11X_0016
<p><b>Quesito</b></p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i criteri di valutazione delle linee di intervento 1.1.A e 1.1.B prevedono l'attribuzione di uno specifico punteggio ad interventi aventi ad oggetto servizi;</li> <li>• tra le spese non ammissibili per tutte le tipologie di proposte rientrano "le spese di gestione, funzionamento, ..., materiali di consumo",</li> </ul> <p>si chiede di chiarire se gli oneri di gestione e funzionamento delle attrezzature (linea A), ovvero degli impianti (linea B), possono essere compresi nella proposta di finanziamento.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Come specificato dall'Allegato 2 degli Avvisi, le spese di gestione e funzionamento non sono ammissibili.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11A_0015
<p><b>Quesito</b></p> <p>La scrivente, società partecipata da n. Comuni soci, in qualità di gestore del servizio rifiuti e igiene urbana, può presentare il progetto di finanziamento di un intervento della linea A con delega dei Comuni, come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'AVVISO M2C.1.1 1 1.1? Tutti i Comuni approveranno comunque il progetto in Giunta conferendo contestuale delega alla scrivente società.</p> <p><b>Risposta</b></p> <p>Si risponde affermativamente, fermo restando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui all'Avviso, nonché delle forme e delle modalità di partecipazione ivi fissate. Resta fermo, altresì, quanto stabilito dall'art. 9, comma 5, dell'Avviso stesso.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_XX_0005
<p><b>Quesito</b></p> <p>Vorrei avere i seguenti chiarimenti</p> <p>1. È possibile ottenere l'aiuto previsto dalle misure M2C1 linea 1.1. e linea 1.2 per progetti che alla data di scadenza del bando risultino già in fase di realizzazione?</p>	

## M2C1.1 Linea di intervento A

2. Qualora il GESTORE sia stato delegato dall'EGATO a presentare uno o più progetti può a sua volta presentare dei progetti?

### Risposta

In ordine al quesito 1:

- per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020;
- per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211026\_12X\_0004, contenuto nelle FAQ relative a tale investimento.

In ordine al quesito 2, si conferma che il gestore può essere delegato dall'EGATO per la presentazione delle proposte a valere sull'investimento 1.1. Il medesimo gestore, qualora rientri tra i soggetti destinatari di cui all'art. 4, comma 1, degli Avvisi relativi all'investimento 1.2, può presentare Proposte relativi a tale misura di investimento, nei limiti e secondo le prescrizioni ivi stabilite.

Data ricezione quesito: 26/11/2021

ID risposta 20211126\_11A\_0013

### Quesito

Considerato che il servizio di raccolta dei rifiuti è, al momento e sino alla definitiva adozione del Piano d'Ambito, gestito dai Comuni facenti parte dell'ATO, il solo affidamento del servizio di gestione degli impianti, rende l'EGATO Operativo rispetto all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" oppure i Comuni potranno/dovranno, limitatamente alla Linea d'Intervento A, presentare la proposta di finanziamento?

### Risposta

Dal quesito si desume che l'EGATO non ha, al momento, affidato i servizi di cui alla Linea di Intervento A. Nel caso prospettato, ai sensi dell'art. 1, lett. f), dell'Avviso, tale EGATO non potrebbe, pertanto, considerarsi "operativo". In applicazione dell'art. 4, comma 2, del medesimo Avviso, *"in assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario"*, con riferimento alla Linea di Intervento A, una o più proposte in funzione del corrispondente numero di abitanti.

Data ricezione quesito: 26/11/2021

ID risposta 20211126\_11X\_0015

### Quesito

1. Affinché l'EGATO possa essere considerato Operativo, ai fini dell'acquisizione della qualità di Soggetto Destinatario del finanziamento, ai sensi dell'art. 4 di ciascun Avviso, è sufficiente che alla data della relativa pubblicazione abbia già provveduto ad affidare il servizio di gestione degli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti?
2. La Città Metropolitana quale ATO può, quindi, presentare le richieste di finanziamento per le linee d'intervento B e C al fine di completare la dotazione impiantistica dell'ATO e colmare le carenze già evidenziate dal redigendo Piano d'Ambito?

### Risposta

In ordine al quesito 1, si precisa che, in linea con quanto previsto dall'art. 1, lett. f), dell'Avviso, la qualifica di "Operativo" si attribuisce all'EGATO in funzione dell'avvenuto affidamento del servizio oggetto dell'Avviso per il quale si presenta una Proposta e in riferimento all'ATO o porzioni di ATO di rispettiva competenza del Proponente.

In ordine al quesito 2, la Città metropolitana può qualificarsi come EGATO se, in linea con l'art. 1, lett. e), è stato individuato dalla corrispondente Regione quale organismo titolato a svolgere le funzioni di governo dell'ATO come definite alla lettera k), del medesimo articolo. Ciò premesso, qualora la Città metropolitana si qualifichi come EGATO, per essere Soggetto Destinatario deve, altresì, configurarsi come "Operativo" ai sensi di quanto sopra precisato.

Data ricezione quesito: 26/11/2021

ID risposta 20211126\_11A\_0012

### Quesito

Si chiede se l'intervento descritto di seguito risponda ai requisiti previsti dal relativo avviso e sia ammissibile al contributo.

Per la Linea d'Intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani- la proposta consiste nei lavori per la realizzazione del Centro di raccolta comunale e la fornitura delle attrezzature

### **M2C1.1 Linea di intervento A**

necessarie al centro (cassoni, bilancia, software di gestione) ed attrezzature specifiche per il miglioramento della rete di raccolta differenziata distribuite sul territorio comunale (ecoisole informatizzate per il conferimento dei rifiuti).

**Risposta**

Sebbene, per come formulato il quesito, la Proposta sembra riconducibile alla Linea d'Intervento indicata, compete, in ogni caso, alla Commissione di cui all'art. 12 del relativo Avviso, valutare, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli obiettivi previsti dalla Misura.